

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 23

3 - 9 GIUGNO 1962 L. 70

**Torna il trio
dell'amico
del giaguaro**



**Perry Mason
cerca casa
in Italia**



**Luttazzi
alla TV
con uno show
musicale**



MARISA DEL FRATE



(Foto Farabola)

L'amico del giaguaro, lo spettacolo di quiz che tanto successo ha incontrato fra il pubblico lo scorso anno, ritornerà presto sui teleschermi, e ritorneranno anche Corrado e il simpatico terzetto Del Frate-Bramieri-Pisu. A Marisa Del Frate che, dopo aver raggiunto la notorietà come cantante vincendo il V Festival musicale napoletano, si è rivelata una tra le più brillanti soubrettes della nostra rivista, è dedicata la copertina di questa settimana. Leggete nell'interno del giornale un ampio servizio sulla nuova serie dell'Amico del giaguaro.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 23
DAL 3 AL 9 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 97 97

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 444, int. 2244
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 2.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
- Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 37 53
- Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Ricordo di Maria A.

« Sono una studentessa liceale. Qualche tempo fa ho ascoltato, durante un Carosello, la poesia di Bertolt Brecht, *Ricordo di Maria A.*, letta da Vittorio Gassman. Siccome non sono riuscita a procurarmi il testo, desidererei vederla pubblicata sul vostro settimanale » (Grazia Rinaldi - Bologna).

« Un giorno di settembre, il mese blu, - Tranquillo sotto un giovane susino - Io tenni l'amor mio pallido e quieto - Tra le mie braccia come un dolce sogno. - E su di noi nel bel cielo d'estate - C'era una nube ch'io mirai a lungo: - Bianchissima nell'alto si perdeva - E quando riguardai era sparita. - E da quel giorno molte molte lune - Trascorsero nuotando per il cielo. - Forse i susini ormai sono abbattuti: - Tu chiedi che ne è di quell'amore? - Questo ti dico: qui non lo ricordo. - E pure non ignoro il tuo pensiero. - Pure il suo volto più non lo rammento. - Questo rammento: l'ho baciato un giorno. - Ed anche il bacio avrei dimenticato - Svizza la nube apparsa su nel cielo. - Questo ricordo e non potrò scordare: - Era bianca e scendeva giù dall'alto. - Forse i susini fioriscono ancora - E quella donna ha forse sette figli. - La nuvola fiori solo un istante - E quando riguardai spari nel vento. »

Il Nobel a Carducci

« Vorrei, se possibile, leggere un riassunto della trasmissione Storia e retroscena del Nobel a Carducci, curata da Pietro Cimatti » (Giorgio di Germano - Napoli).

La candidatura al « Nobel » di Carducci, già tradotto in numerosi Paesi e universalmente noto, che venne posta

sin dal 1900 quando il premio fu istituito, urtò contro due gravi ostacoli. Ancor più l'età ormai avanzata del poeta che contrastava con le intenzioni del premio e, ancor più grave, la questione delle idee espresse nelle più famose opere carducciane. L'Europa aveva ormai superato il paganesimo, l'anticlericalismo, il razionalismo, il repubblicanesimo, e l'Accademia svedese aveva sempre mostrato di preferire scrittori di tendenza idealiste. Non restava che portare la discussione sull'importanza storica e educativa, sulle doti umane del Carducci, come fece il suo allievo Fogazzaro nel

smo, il repubblicanesimo, e l'Accademia svedese aveva sempre mostrato di preferire scrittori di tendenza idealiste. Non restava che portare la discussione sull'importanza storica e educativa, sulle doti umane del Carducci, come fece il suo allievo Fogazzaro nel

(segue a pag. 4)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz
MONTE CONERO	26	510-517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
	Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	Periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre		L. 12.000		L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre		» 11.230		» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre		» 10.210		» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre		» 9.190		» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre		» 8.170		» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre		» 7.150		» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre		» 6.125		» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre		» 5.105		» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre		» 4.085		» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre		» 3.065		» 2.435	» 630	
novembre - dicembre		» 2.045		» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025		» 815	» 210	
oppure						
gennaio - giugno		L. 6.125		L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno		» 5.105		» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno		» 4.085		» 3.245	» 840	
aprile - giugno		» 3.065		» 2.435	» 630	
maggio - giugno		» 2.045		» 1.625	» 420	
giugno		» 1.025		» 815	» 210	
AUTORADIO						
RINNOVI		TV	RADIO	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650	
L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.						

L'oroscopo

3-9 giugno 1962

ARIETE - Potrete svolgere con rapidità ogni cosa urgente, viaggiare e apporre delle firme. La Luna in Gemelli consiglia di sfatare i miti, di non fidarsi di chi vi fa promettere grandi cose. Il se-stile del Sole con la Luna al 7 darà una rivincita.

TORO - E' bene tenere segrete le proprie idee, perché si avrà il rischio di accendere una discussione. O tacere o ustarsi. Agire e parlare a tempo e luogo. I sentimenti personali vi faranno correre contro una donna. Marte in Toro agiterà le acque verso il 6. Sfruttare il 3, 7, 8.

GEMELLI - Sistema nervoso turbato, ma potrete in breve farvi più forti con un regime crudista. La volontà decisa e la fede in voi stessi e nella provvidenza risolveranno i lati difficili della vostra vita. Saggezza e coraggio da affermare. Sfruttate i giorni 1, 6 e 7. Riallacciamenti affettivi o serenità dopo una lettera.

CANCRO - Stato fisico labile, incerto, dovete ricorrere alla educazione fisica. Otterrete successo per mezzo di amici veri. Venere in Cancro vi aiuterà in tutto, in amore, come sul lavoro e nei viaggi, nelle ispirazioni creative. La durata del giorno 8 consiglia la prudenza nell'agire. Rispondere e temporeggiare.

LEONE - Continuate con la diplomazia e frenate la vostra esuberante natura, sempre pronta a dare e a dire il vero. Viaggiate il 3, 5, 9. Il 7 l'opposizione del Sole con Saturno consiglia di astenersi da tutto e pregare solo. Visita inaspettata, gradita, ma troppo assorbente. Siate affettuosi ma non fatevi sommergere.

VERGINE - Benessere fisico ed anche morale. Desterate simpatie e attrazione affettiva. Demolite tutto un passato. Ogni sentiero ingombrato sia liberato subito. Scrivete il 4, 7. Viaggiate il 8 e 9. Assolvete i vostri incarichi senza fretta, perché avrete dei mutamenti.

BILANCIA - Aiuti e protezioni diverse. Sarete aiutati e beneficiati da persona veramente sana. La fortuna vi verrà a cercare per mezzo di gente efficace. I sogni saranno utili, perché veraci. Ispirazioni artistiche e accoglienze schiette. Fabricate il 4 ed il 5. Viaggiate il 7 ed il 9. Riconciliazione possibile o scambi di affettuosità.

SCORPIOE - Speranza, allegria, attiri insoliti. Lietà sovrana portata da una ragazzina. Giove in benefico aspetto gioverà sino all'8, con ispirazioni, concordie e sogni veridici. Evitate gli eccessi e tenete segreti i vostri pensieri.

SAGITTARIO - Negli affetti e in amore nulla di travolgente, ma clima di pace e di tenerezza. Dovete dar prova di saper fare delle economie. La Luna vi ispirerà e vi aiuterà in tutto dal 6 all'8, passando nel Leone. Sfruttate la corrispondenza e viaggiate pure. Aiuti nelle relazioni. Mantenevi voluttuosi, austeri, ma sociali.

CAPRICORNO - Con l'assistenza e la simpatia di un tipo furbo, concretezze i piani ch'erano rimasti in sospeso. Morate la vostra esigenza e la sfiducia nel prossimo. Siete circondati da pochi ma sinceri amici. Il dinamismo sarà uno strumento di potenza e di avanzamento. Operate il 3, 6, 8. Prudenza il 9.

AQUARIO - Missione da portare a termine con rapidità e sicurezza. Siate più o niente ironici e bandite la timidezza. Superiori e inferiori vi ameranno più del solito, perché il vostro fluido sarà gradito a tutti. Visita affettuosa e disinteressata. Utili il 4, 6, 8.

PESCI - Gioie e Venere vi faranno ottenere dei favori e della pubblica stima. Siate sempre risoluti ed energici, mantenevi sentimentali e umani, perché in questo periodo verrete giudicati. Sfruttate il 3, 5, 7. Nutritevi con cibi leggeri e non intossicanti.

Tommaso Palamidessi

il Club del Libro
presenta:

questo è il mondo

un'offerta eccezionale:

**un grande atlante illustrato
a lire 7500**
e a sole lire 5200
per gli aderenti al Club del Libro

cartografia dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

500 pagine
104 carte geografiche a 10 colori
192 pagine di testo
96 pagine di illustrazioni a colori
100 pagine di indici
200 fotografie a colori

in grandissimo formato (cm 28x34)

copertina di tela
con impressioni in oro e pastello
sovracoperta a colori plastificata

Elenco dei volumi di "Serie normale" pubblicati

1. E. A. POE: Racconti straordinari - Genesi d'un poema - Racconti grotteschi e seri (3^a edizione) - 542 pagine.
2. ARIOSTO: Orlando Furioso - 512 pagine (esaurito).
3. BEAUMARCHAIS: Trilogia di Figaro: Il Barbiere di Siviglia - Il Matrimonio di Figaro - La Madre colpevole - 392 pagine (esaurito).
4. PLUTARCO: Vita di Pompeo - Giulio Cesare - Cicerone - Bruto - Antonio (Il Tempo di Giulio Cesare) 2^a edizione - 480 pagine.
5. CERVANTES: Novelle esemplari - 576 pagine (esaurito).
6. BALZAC: La Pelle di Zigrino - La Ricerca dell'Assoluto - 548 pagine.
7. ZOLA ed altri Autori: Le serate di Médan - 448 pagine.
8. GOETHE: I dolori del giovane Werther - Le Affinità elettive (2^a edizione) - 464 pagine.
9. BOCCACCIO: Decamerone - Giornate I, II, III e IV (2^a edizione) - 496 pagine.
10. BOCCACCIO: Decamerone - Giornate V, VI, VII, VIII, IX e X (2^a edizione) - 628 pagine.
11. MARK TWAIN: Un Yankee del Connecticut alla Corte di Re Artù - 472 pagine (in ristampa).
12. AUTORI DIVERSI: Farse spagnole del Secolo d'oro - 496 pagine.
13. DOSTOIEVSKI: L'Adolescente (2^a edizione) - 608 pagine.
14. ERODOTO: Storie - Libri I, II, III e IV - 384 pagine (in ristampa).
15. ERODOTO: Storie - Libri V, VI, VII, VIII e IX - 384 pagine (in ristampa).
16. AUTORI VARI: Racconti della Scapigliatura milanese - 512 pagine (esaurito).
17. CELLINI: La vita (2^a edizione) - 556 pagine.
18. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese - vol. I - 572 pagine (2^a ed.).
19. CECOV: Teatro maggiore - 536 pagine (in ristampa).
20. DE SANCTIS: Storia della Letteratura italiana (vol. I) - 552 pagine (2^a ed.).
21. DE SANCTIS: Storia della Letteratura italiana (vol. II) - 600 pagine (2^a ed.).
22. DANA: Due anni a prova - MELVILLE: Billy Budd - 584 pagine.
23. HOFFMANN: Racconti - 576 pagine.
24. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese (vol. II) - 572 pagine (2^a ed.).
25. STENDHAL: Lucien Leuwen (vol. I) - 432 pagine.
26. STENDHAL: Lucien Leuwen (vol. II) - 448 pagine.
27. PLUTARCO: Vita di Pericle - Temistocle - Alcibiade - Aristide - Lisandro - Cimone - Nicia (Il secolo di Pericle) - 408 pagine.
28. VICTOR HUGO: Nostra Signora di Parigi - 544 pagine.
29. SHAKESPEARE: Riccardo II - Enrico IV (I e II parte) - Enrico V - 472 pagine.
30. DE LA RIVE: Il conte di Cavour - 504 pagine.
31. CERVANTES: Don Chisciotte (vol. I) - 580 pagine.
32. CERVANTES: Don Chisciotte (vol. II) - 560 pagine.
33. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese (vol. III) - 536 pagine.
34. TOLSTOI: Guerra e Pace (vol. I) - 552 pagine.
35. TOLSTOI: Guerra e Pace (vol. II) - 532 pagine.
36. TOLSTOI: Guerra e Pace (vol. III) - 540 pagine.
37. LEOPARDI: Canti - Operette morali - Pensieri - 536 pagine.
38. APULEIO: L'asino d'oro (Metamorfosi) - Della maglia (Apologia) - 436 pagine.
39. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese (vol. IV) - 508 pagine.
40. E. A. POE: Nuovi racconti straordinari - Poesie scelte - 504 pagine.
41. TORELLI: Teatro scelto edito e inedito - 560 pagine.
42. AUSTEN: Mansfield Park - 504 pagine.
43. NIEVO: Le confessioni d'un italiano (vol. I) - 512 pagine.
44. NIEVO: Le confessioni d'un italiano (vol. II) - 500 pagine.
45. CORTES: La conquista del Messico - 480 pagine.
46. AUTORI DIVERSI: Novelle italiane del '500 - 524 pagine.
47. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese (vol. V) - 520 pagine.
48. VASARI: Vita dei più eccellenti pittori, scultori e architettori (vol. I) - 556 pagine.
49. TURGHENIEV: Memorie d'un cacciatore - 440 pagine.
50. PETRARCA: Canzoniere - 504 pagine.
51. VASARI: Vita dei più eccellenti pittori, scultori e architettori (vol. II) (in preparazione).

Non siete ancora aderenti al Club del Libro?

Si diviene Aderenti al Club del Libro con l'acquisto anche di un solo volume di "Serie normale" (vedere elenco a fianco) al prezzo di L. 1800 oppure di sei volumi di "Serie normale" al prezzo di L. 1650 per volume reso franco domicilio, senza altra spesa né canone né contributo di alcuna specie.

Gli aderenti al Club del Libro possono riceverlo, franco domicilio, al prezzo eccezionale di Lire 5200

DA NON AFFRANCARE

Franchigia a carico del destinatario, da addebi-
tarsi sul conto di credito n. 1000
nell'Ufficio Postale di Milano A.S. (Aut.Direz. Prov. P.T. di Milano) (aperta dal 15-10-1977).

Edizioni per il

CLUB DEL LIBRO

VIA PAOLO DA CANNOBIO, 9

MILANO (303)

DA NON AFFRANCARE

Tutti i volumi di Serie normale sono rilegati con dorso di vera pelle, pastello a colori e impressioni d'oro zecchino.

con il
CLUB DEL LIBRO
createvi con poca
spesa una biblioteca
di lusso

Sped. Edizioni per il CLUB DEL LIBRO - MILANO
Con la presente Vi trasmetto ordinazione per:
QUESTO È IL MONDO - Grande Atlante Geografico Illustrato
che vorrete spedirmi all'indirizzo indicato in calce.
Come forma di pagamento adotto la seguente:
☐ Contro assegno al ricevimento del pacco.
☐ Anticipato a mezzo assegno circolare.
☐ Anticipato con versamento sul c/c postale N. 3/7850 intestato al CLUB DEL LIBRO.

Non essendo aderente al Club del Libro, desidero diventarlo ordinando con la presente cedola i volumi contrassegnati nell'elenco qui a fianco con i N. _____ da spedirmi alle seguenti scadenze
Cognome e Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____

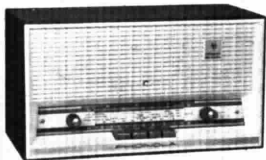


sono contenti del loro PHONOLA

Servizio Pubblicità FIMI SPA

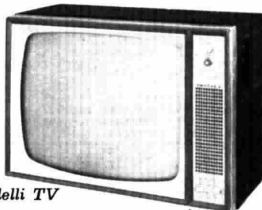


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Si... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

ci scrivono

(segue da pag. 2)

1904. L'assegnazione però era sempre rinviata, tanto che nel 1906 il conte Ugo Bolzani non mancò di sottolineare i rischi che un nuovo ritardo avrebbe comportato poiché il poeta era ormai paralizzato da anni e la sua salute era grave. A sostenere il Carducci erano ormai in molti anche fuori d'Italia, tra i quali il critico parigino Maurice Muret che propose di spartire il premio con Tolstoj. Finalmente nel 1906 si raggiunse l'unanimità sul nome del Carducci che il 10 dicembre ricevette il premio dalle mani dell'ambasciatore svedese, appena in tempo perché l'anno dopo il poeta morì.

I. p.

intervallo

Domenico Millelire

L'avvocato Cesare De Petro (Torino, via Mazzini n. 1) vorrebbe avere « i precisi ragguagli » su Domenico Millelire, detto il « Garibaldi sardo », del quale recentemente furono ricordate le imprese in una trasmissione televisiva. Domenico Millelire (1761-1827) nel 1793 difese l'isola della Maddalena contro una squadra navale della giovane Repubblica francese. Fu quella l'impresa più audace del « Garibaldi sardo », zio materno del bisnonno dell'avvocato De Petro; a lui sono dedicate un po' dovunque, vie e piazze delle città italiane.

Panacea

La signorina Tilde Gidiuli, di Lecce, vuole sapere tutto sulla « panacea ».

Innanzitutto, il significato etimologico di questa parola è « sana-tutto » dal greco. Si trattava di una medicina che, in tempi di più diffusa credulità dei nostri, si riteneva dotata della proprietà di guarire ogni male e soprattutto la vecchiaia. La longevità sorprendente dei patriarchi fu spiegata con l'uso, appunto, di essa, che, secondo alcuni, fu certamente posseduta dagli antichi orientali e formava un segreto dei magi caldei.

In tempi più recenti, la vera « panacea » fu identificata con l'« aqua vitis », detta poi volgarmente « aqua vitae ».

La nostra lettrice, se vuole, potrà sperimentare personalmente le proprietà terapeutiche dell'acquavite, apprezzata soprattutto dai vecchi alpini...

v. tal.

lavoro

Giorgio Verzieri - Cologno Monzese.

Pensioni per invalidità

La decorrenza della pensione per invalidità è stabilita, a norma dell'art. 62 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, dal primo giorno successivo a quello di presentazione della domanda di pensione.

Va da sé, pertanto, che se alla data della domanda di pensione, i contribuiti ex legge n. 35 risultano versati, la misura della pensione deve essere determinata tenendo anche conto di tali contributi. Pertanto, in relazione alla

norma, si danno le tre ipotesi seguenti:

1) Se la domanda di pensione risulta presentata prima della data in cui i contributi ex legge n. 35 sono da considerare o sono materialmente versati, e il diritto spetta anche senza tali contributi, la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda. I contributi versati ai sensi della legge n. 35 danno luogo alla ricostituzione della pensione con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si considerano o sono materialmente versati.

2) Se la domanda di pensione risulta presentata sotto la data in cui i contributi ex legge si considerano o sono materialmente versati, la pensione va liquidata tenendo conto di tutti i contributi, ivi compresi quelli versati ai sensi della legge n. 35.

3) Se il diritto a pensione risulta conseguito con il computo determinante dei contributi versati ex legge n. 35, o soltanto di parte di essi, la pensione deve essere liquidata computando tutti i contributi versati: alla pensione, qualora la domanda relativa risulti presentata anteriormente alla data in cui i contributi sono considerati versati o vengono effettivamente versati, sarà attribuita decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui i contributi sono considerati o vengono effettivamente versati.

g. d. i.

avvocato

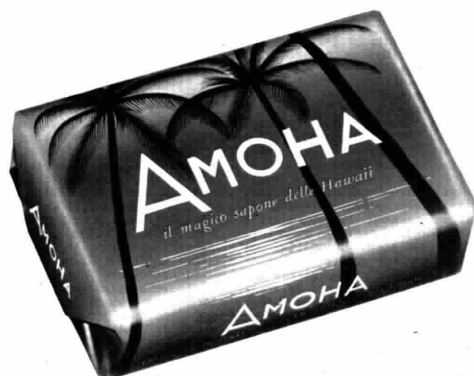
« Sono un vecchio guidatore, con 35 anni di patente, e la mia riconosciuta abilità nella guida di automobili induce molti amici e conoscenti a ricorrere a me per imparare a guidare. A questa attività io mi presto in modo assolutamente gratuito, se si fa eccezione per qualche beverage e per qualche invito a pranzo. Ma mi è stato detto, da un amico avvocato, che io violerei il Codice della strada per esercizio abusivo di una scuola guida. Sono alquanto preoccupato e perciò mi rivolgo a Lei per sapere se posso continuare nella mia attività o se è preferibile che me ne astenga » (G. Z., Firenze).

Effettivamente, l'ultimo comma dell'art. 84 del Codice della strada stabilisce che chiunque gestisca senza autorizzazione una scuola per conducenti di veicoli a motore è punito con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da L. 10.000 a L. 20.000. La Cassazione ha ritenuto che sia gestore abusivo di scuola guida per veicoli a motore colui che esplicitamente o per scopo non di lucro e con mezzi limitati o addirittura altrui, attività didattica in condizioni non puramente occasionali e per fini che trascendono quelli di mera liberalità o di condiscendenza verso l'allievo. Nel caso Suo (stando per lo meno a come Lei mi ha rappresentato le cose), mi sembra che i fini di mera liberalità o di condiscendenza verso i Suoi allievi non siano vacillati e che, pertanto, Ella possa stare tranquillo. Tanto più che mi sembra anche che non possa parlarsi di « scuola » là dove manchi un minimo di organizzazione didattica, sia teorica che pratica.

a. g.

alle Hawaii con AMOHA

*il magico sapone delle Hawaii
vi offre ogni mese
una vacanza da miliardari
in un giro intorno al mondo*



*ricco di olii purissimi
e del profumo di esotici fiori*

*AMOHA racchiude il segreto
di una fresca bellezza*



Partecipate al Concorso AMOHA inviando alla Durban's-Milano il viso dell'hawajana esistente sul retro di ogni saponetta

ATTENZIONE

In ogni dentifricio Durban's troverete un buono-sconto da L. 50 per l'acquisto di una saponetta Amoha

con AMOHA ogni mese alle Hawaii sui jet **ALITALIA**

nuovo
concorso
a
premi

1962 Giugno radio-TV

Sono in palio
23
autovetture

3 giugno 1962: con la prima settimana del mese scatta il nuovo meccanismo dei programmi radiofonici; il «rinnovamento degli schemi» a noi annunciato la settimana scorsa è destinato a dare un volto diverso, più attuale, alla radio italiana. A partire dal 3 giugno la nostra radio offrirà ogni giorno al suo pubblico tre reti nettamente differenziate nella loro impostazione, in grado di servire tre diverse categorie di ascoltatori: con lo spettacolo serale sul Nazionale per chi ama ancora sedersi di fronte all'apparecchio, e concentrarsi nell'ascolto di un programma, con la ininterrotta serie di trasmissioni musicali, sul Secondo, sul Nazionale, sulla Rete Tre, per chi considera la radio come un sottofondo delle altre occupazioni della giornata; e con la successione dei notiziari e dei Giornali radio — in pratica una ogni trenta minuti — per chi desidera essere informato a qualsiasi ora del giorno sui principali avvenimenti del mondo; con i programmi brevi, agili, leggeri, in onda soprattutto sul Secondo Programma, specie per chi ascolta la radio in automobile, in treno, o comunque in movimento. E' la radio di oggi, per l'ascoltatore di oggi: assai diversa da quella che era stata pensata trentacinque anni fa, quando non esistevano altri strumenti di comunicazione in grado di farle concorrenza sul piano della immediatezza e della suggestione audiovisiva; diversa dalla stessa radio che siamo stati abituati ad ascoltare fino a ieri. E' la radio dell'era della TV, del transistor, dell'autoradio, del «miracolo economico»; è la radio del «ritorno alla radio», che i responsabili del programma prevedono oggi come uno dei fenomeni più caratteristici, e più probabili, dei prossimi anni. Dopo novant'anni di televisione, e con due spettacoli serali sul video a disposizione nel settanta per cento del nostro territorio, gli italiani possono oggi trovare di nuovo, nella radio, qualche cosa di nessuna TV al mondo potrebbe loro dare; e forse non darà mai. Gli esempi? non c'è che da scegliere. Ma basterebbe, quello più vistoso fra tutti, dei campionati mondiali di calcio, che si disputano in questi giorni nel Cile. Mediante il trasmettitore a onde corte installato per l'occasione a Santiago, la radio italiana può far seguire gli incontri del torneo cileno ai suoi ascoltatori nel momento stesso del loro svolgersi; mentre la televisione, nonostante tutti gli sforzi compiuti per battere i tempi, e con l'ausilio di una sviluppatrice appositamente inviata in Cile, non può proiettare i film delle partite più importanti che a 48 ore di distanza: ed è già un record. Quanti ascoltatori erano in ascolto sul Programma Nazionale della radio la sera del 31

maggio? Nessuno di noi può ancora stabilire delle cifre, ma è molto probabile che quando il Servizio Opinioni della RAI sarà in grado di fornire le sue stime ci troveremo davanti a delle punte eccezionali. La radiocronaca della partita Italia-Germania, trasmessa dal vivo alle otto di sera, nonostante la distanza e la diversità dei fusi orari, non può non avere polarizzato l'attenzione di tutto il pubblico sportivo italiano, compreso quello consuetamente lontano dalla radio. Nicolò Carosio, a ventiquattro anni dalle sue memorabili cronache da Parigi e da Marsiglia del 1938, si è ritrovato davanti un auditorio di milioni di ascoltatori, attenti, fedeli, tifosi e appassionati come allora. I campionati mondiali di calcio, che nel 1954, nella edizione svizzera, valsero a convincere tanti italiani della utilità del nuovo mezzo televisivo (il servizio ufficiale TV, in Italia, era stato inaugurato sei mesi prima), oggi, nella edizione cilena, ritornano a ricordare al nostro pubblico la efficacia e l'importanza dell'antico strumento radiofonico. La televisione non viene certo messa da parte, in questa prospettiva: essa, anzi, rimane l'unico mezzo in grado di dare lo spettacolo completo, e più soddisfacente, la cronaca più dettagliata e scrupolosa dell'avvenimento, colto in tutte le sue componenti. Ma la radio, messa al banco di prova, dimostra di avere una funzione ancora oggi insostituibile sul piano della tempestività e della immediatezza di cronaca. Si inserisce in questo discorso, e nasce in questo particolare, favorevole clima, il Giugno Radio-TV 1962, con il concorso a

premi destinato ai nuovi abbonati alla radio o alla televisione fra il 1° giugno e il 10 luglio prossimo. Tutti gli anni la RAI bandisce questo concorso, nel mese ormai tradizionale; ma il giugno 1962 sembra essere destinato a una particolare fortuna proprio per i più validi argomenti che si trova oggi a disposizione. In un Paese dove quattro milioni di famiglie sono ancora sprovviste di radio, il discorso propagandistico assume inevitabilmente delle sfumature sociali: perché la radio manca proprio là dove potrebbe più essere necessaria; nei paesi più piccoli della provincia, nei casolari sparsi della campagna e della montagna dove rappresenterebbe un primo modo di contatto col mondo, la possibilità di rompere un secolare isolamento. La moltiplicazione dei trasmettitori a Modulazione di frequenza — erano oltre mille alla fine dello scorso marzo — consente oggi un buon ascolto sulle tre reti nel 98% del territorio; mentre la diffusione del transistor rende possibile l'impiego della radio anche nelle zone tuttora sprovviste di corrente elettrica. Vengono così a cadere due fondamentali obiezioni che fino a ieri potevano trattenere tante famiglie italiane dall'acquisto di un apparecchio: la terza obiezione — quella della spesa — è nella maggior parte dei casi assai meno valida di un tempo, quando si pensò all'aumento generale del reddito e alla corrispondente stabilità dei costi in questo campo della elettrodomestica. Acquistare una radio oggi — ci dicono gli esperti del Servizio Propaganda — non è più una spesa preoccupante, per la mag-

SORTEGGIO FINALE DEL 25 LUGLIO

Oltre ai cinque sorteggi periodici, fra tutti indistintamente i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo 1° giugno-10 luglio verranno assegnate nell'ordine di estrazione:

- 1 Lancia Flavia con autoradio
- 1 Alfa Romeo Giulietta con autoradio
- 1 Innocenti Austin A 40 con autoradio

giù parte delle famiglie italiane; mentre i vantaggi sono moltiplicati. Proprio mentre l'entrata in vigore del rinnovamento degli schemi programmi può convincere il pubblico della tanto maggiore utilità del mezzo, il concorso a premi, tradizionalmente legato al Giugno, potrebbe così rappresentare, per molte famiglie italiane, l'elemento determinante di decisione. Il concorso contempla una serie di 5 sorteggi periodici ogni otto giorni — con l'assegnazione di quattro Bianchine a ogni sorteggio — e un sorteggio finale al termine del concorso, con l'assegnazione di una Lancia Flavia, una Giulietta, e una Innocenti Austin. Ma ci sono due novità rispetto lo schema degli anni scorsi. I cinque sorteggi periodici sono riservati, di volta in volta, ai soli nuovi abbonati dei periodi di otto giorni per i quali si effettua il sorteggio; tutte le automobili in palio sono munite di autoradio. La prima novità è stata introdotta per restringere il campo dei partecipanti ai sorteggi periodici, e aumentare quindi la probabilità di vittoria di coloro che contraggono l'abbonamento nei successivi periodi di otto giorni; mentre tutti, indistintamente, i nuovi abbonati alla radio e alla televisione partecipano poi al sorteggio finale per i premi maggiori annunciati dal concorso. La seconda novità vuole sottolineare la favorevole accoglienza che oggi l'autoradio trova presso i nostri automobilisti, e venire così implicitamente incontro al sicuro desiderio dei vincitori dei vari premi. Le modalità del concorso, del quale noi abbiamo pubblicato la scorsa settimana l'estratto di regolamento, saranno del resto spiegate in altra forma alla radio da un curioso personaggio creato dalla fantasia di Dino Verde per ricordare il Giugno radio-TV a tutti gli ascoltatori italiani. Ignazio uomo dello spazio non si esprime esattamente a termini di regolamento; ma

riesce a essere assai più eloquente, nel suo strambo almanaccare, dei freddi articoli e commi autenticati dal notaio. Arrivando senza preavviso, tre volte il giorno sul Programma Nazionale, e tre volte sul Secondo, preceduto dalla canzone sigla *Lontana come sei*, dello stesso Verde e Carlo Alberto Rossi, è accompagnato da alcune parodie delle canzoni oggi più in voga cantate dai cantanti che le hanno portate al successo (*La novina con Dallara, Lungo viale della stazione con Natalino Otto, Alzo la vela con Jenny Luna, Io sono il vento con Testa, ecc.*). Ignazio uomo dello spazio inizia la sua filastroca, prendendo a pretesto il regolamento del concorso, e riesce a cavarne le più impensate deduzioni: «Taché, io ho pensato: uno vince una Bianchina munita di autoradio. Fa già immediatamente il canone dell'autoradio e vince un'altra Bianchina munita di un'altra autoradio. Versa frettolosamente un ulteriore canone di abbonamento e oltre che un'ulteriore Bianchina con ulteriore autoradio, può vincere un sorteggio finale, una Lancia Flavia munita di autoradio. A questo punto uno si trova tre Bianchine, una Flavia, quattro autoradio più la radio comprata in precedenza. Allora uno si vende l'autoradio. A questo punto, col ricavato acquista un televisore, sborsa subito l'importo del relativo abbonamento e può vincere un'altra Bianchina con autoradio ovvero, nel sorteggio finale, una Giulietta con annessa autoradio. A questo punto uno possiede un televisore, una Giulietta con autoradio, tre Bianchine senza autoradio e una radio senza Bianchina». A questo punto Ignazio uomo dello spazio è arrivato a confondere le idee perfino a coloro che hanno stilato il regolamento del concorso: ma sarà riuscito, sicuramente, a richiamare sul Giugno radio-TV l'attenzione di tutti gli ascoltatori.

5 SORTEGGI PERIODICI

- 19 giugno
nuovi abbonati 1-8 giugno
- 26 giugno
nuovi abbonati 9-16 giugno
- 3 luglio
nuovi abbonati 17-24 giugno
- 11 luglio
nuovi abbonati 25 giugno-2 luglio
- 19 luglio
nuovi abbonati 3-10 luglio

In ogni sorteggio vengono estratti 2 nuovi abbonati alla radio e 2 alla televisione a ciascuno dei quali viene assegnata una «Bianchina 4 posti» con autoradio.

La scomparsa del sen. Spallino

Il ministro, che aveva 65 anni, era titolare del Dicastero delle Poste e Telecomunicazioni - La tragica fine in un incidente stradale dopo una vita spesa al servizio degli ideali democratici

Domenica 27 maggio, in un incidente automobilistico sulla autostrada del Lario, è morto il senatore Lorenzo Spallino, ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Il senatore Spallino, che nel corso della mattinata aveva inaugurato la nuova sede delle Poste e Telegrafici di Turate, nei pressi di Como, e la nuova sede dell'Automobile Club di Varese, aveva trascorso la seconda parte della giornata a Milano, ripartendo il pomeriggio per Como, dove da anni egli risiedeva, a bordo della sua Lancia Flavia. Alle 18, al km. 16,600 della autostrada, avveniva l'incidente nel quale egli doveva perdere la vita: una sbandata della macchina che egli guidava dovuta probabilmente a un improvviso malore, e lo scontro con una auto che si sbraggiava in direzione opposta. Il senatore Spallino cessava di vivere durante il trasporto all'ospedale.

LORENZO SPALLINO era nato a Cefalù (Palermo) il 24 settembre 1897, e aveva militato fin dagli anni della gioventù nell'Azione Cattolica italiana e poi nel Partito Popolare di don Luigi Sturzo: ma la sua biografia politica comincia, praticamente, con il 25 luglio 1943. Sorpreso a venticinque anni dall'avvento del fascismo, Lorenzo Spallino, che si era laureato in giurisprudenza e aveva partecipato alla prima guerra mondiale riportandone una invalidità e una decorazione al valor militare, preferì rinunciare alla vita pubblica piuttosto che compromettersi con un regime che la sua coscienza di democratico poteva soltanto respingere. Così, per vent'anni, Lorenzo Spallino si limitò a esercitare la professione forense, a Como, sua patria di elezione (per un triste gioco del destino egli aveva discusso le sue prime cause proprio alla Pretura di Turate, il paese dove, la mattina della morte, egli doveva partecipare a una delle ultime manifestazioni pubbliche della sua vita). E' la stagione in cui quasi tutti i futuri uomini di stato italiani maturano la propria coscienza politica attraverso il lavoro professionale; e Lorenzo Spallino, così come Alcide De Gasperi e Adone Zoli, si mantiene al di fuori della mischia per tutto il ventennio. Ma non

appena cade il governo fascista, il 25 luglio 1943, egli è fra i primi che si impegnano per la ricostruzione di una nuova vita democratica in Italia, e partecipa subito, a Como, alla organizzazione della Democrazia Cristiana: il partito che, dopo vent'anni di intervallo, raccoglie l'eredità del Partito Popolare di Sturzo. Con l'armistizio dell'8 settembre, l'occupazione tedesca dell'alta Italia e la successiva fondazione della Repubblica di Salò, i partiti democratici debbono tornare alla clandestinità; e Lorenzo Spallino, che partecipa attivamente al movimento della Resistenza, viene arrestato e processato nel 1944 dal tribunale speciale di Milano.

Dopo la liberazione, finalmente, Spallino è in grado di poter partecipare pienamente a una vera vita politica, e di mettersi a frutto la sua preziosa esperienza amministrativa e giuridica, maturata in tanti anni di avvocatura. Nominato consigliere nazionale della DC nel primo congresso nazionale del partito, a Napoli, Lorenzo Spallino viene eletto senatore nel collegio di Cantù alle elezioni del 1948, per il primo Senato della Repubblica, e riconfermato nel suo seggio, per lo stesso collegio, alle elezioni del 1953. Nell'arco di queste due legislature Spallino fece parte del direttivo della Democrazia Cristiana e della giunta delle elezioni; fu Presidente della Commissione Giustizia del Senato e Presidente della Commissione Consultiva per l'emanazione di norme relative alle circoscrizioni territoriali e alle piante organiche degli uffici giudiziari; nonché della Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti in materia di locazioni. Fu autore di alcune importanti proposte di legge e relatore di numerosi disegni di legge, fra i quali possono essere citati: quello sul Consiglio Superiore della Magistratura, quello concernente la « delega al Governo per la emanazione di norme relative alle circoscrizioni territoriali e alle piante organiche degli uffici giudiziari », e « Disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie », quello relativo a provvedimenti per la assistenza ai liberati dal carcere, quello concernente concessioni di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari.

Al Governo, Spallino venne chiamato la prima volta da Adone Zoli, che lo stimava in

modo particolare per avere compiuto una esperienza politica così simile alla sua, e che gli affidò l'incarico di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel Gabinetto da lui presieduto, tra il maggio 1957 e il giugno 1958. Dopo le elezioni del '58, rieletto per la terza volta senatore, ancora nel collegio di Cantù, Spallino fu Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia nel secondo Governo Fanfani, e conservò tale incarico nei successivi governi presieduti da Segni e Tambroni. Quando Amintore Fanfani, dopo le difficili giornate del luglio 1960, venne invitato dal Presidente Gronchi a ricostituire il governo, chiamò ancora il senatore Spallino nel suo Gabinetto, e gli volle affidare il

Ministero delle Poste e Telecomunicazioni: incarico nel quale Spallino fu riconfermato anche dopo il passaggio dal terzo al quarto Governo Fanfani. La presenza di Lorenzo Spallino nell'importante settore delle telecomunicazioni assicurava al nuovo governo di « centro-sinistra » così come l'aveva assicurato al precedente governo di « convergenza », un uomo di sicura fede democratica, e di provata capacità giuridico-amministrativa, in uno dei momenti più delicati della evoluzione politica del nostro Paese.

La scomparsa di Lorenzo Spallino, che priva il Governo di uno dei suoi componenti più validi, e attivi, viene a colpire in modo particolare la radio e la televisione: i due

servizi che appunto dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni direttamente dipendono, e ai quali il senatore Spallino dedicava larga parte della sua attività. Al cordoglio degli uomini di governo, dei politici, degli amici e compagni di partito, si è aggiunto quindi il cordoglio più sincero dei dirigenti della RAI, che tante occasioni avevano avuto per essere vicini a Spallino durante la sua vita e che hanno voluto partecipare tutti ai suoi funerali. Lorenzo Spallino lascia la vedova, signora Linda, e i due figli, l'avvocato Nino e il professor Angelo: a essi, attraverso queste colonne, la RAI e il Radiocorriere TV vogliono far giungere le espressioni della più viva partecipazione al loro lutto.



Il senatore Spallino, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, in una recente fotografia

“Strettamente musicale”: una nuova serie di

Mercoledì



Triestino di nascita, Lelio Luttazzi esordì nel dopoguerra come pianista, arrangiatore e direttore d'orchestra. La popolarità gli venne, una decina d'anni fa, con la trasmissione radiofonica intitolata «Il motivo in maschera» e con il successo di alcune sue canzoni

Il maestro, che sarà direttore d'orchestra, pianista e presentatore del programma, interpreterà anche alcune canzoni - Avrà al suo fianco come cantanti fisse Cocki Mazzetti e Carmen Villani. Ma numerosi saranno gli ospiti, da Lea Massari a Rossano Brazzi, da Tony Renis a Walter Chiari, da Bill Smith a Sylva Koscina e alla Bettoia

riservarsi più d'un angolino da dedicare interamente al suo primo amore, o — per dirla con le parole della canzoncina che dicevamo — al suo vecchio jazz. Basta sbirciare tra gli spartiti consegnati all'orchestra per le sei puntate della rubrica: tra i titoli troviamo un *Luttazzi's Blues*, il famoso *Funerale* di New Orleans, *One o'clock jump* di Count Basie, *Alleluja!*, *Holiday for strings*, ecc.

Gli elementi fissi di *Strettamente musicale* (registra della trasmissione è Stefano De Stefani) saranno oltre a Luttazzi, il quartetto vocale Caravels, i «4 più 4» di Nora Orlandi e due giovani cantanti che formano col direttore d'orchestra un simpatico terzetto di votati allo swing: Cocki Mazzetti e Carmen Villani. Milanese, 24 anni, la Mazzetti (il cui vero nome è Elsa) si fece notare due anni fa al Festival di Sanremo come la più interessante tra le «voci nuove». Oggi, rappresenta qualcosa di più di una promessa: alcuni suoi dischi, come *Tu sei differente*, *Siesta*, *E' quasi l'alba*, *Occhi senza lacrime*, *Bacio per bacio*, ecc. hanno ottenuto i generali consensi della critica e degli intenditori di musica leggera più esigenti. Eppure, Cocki Mazzetti ha dovuto superare non poche difficoltà per affermarsi: dicevano che il suo stile era troppo «sofisticato» (cominciò a cantare nei concerti di jazz), e il fatto stesso che aveva avuto un molto successo all'estero (Grecia, Egitto, ecc.) con un repertorio jazzistico faceva aumentare le diffidenze nei suoi confronti. Ma ha saputo insistere, ha aspettato che i tempi maturassero e che l'evoluzione dei gusti del pubblico le permettesse di trovare un posto nei quadri della canzone.

Jazzistica è pure l'origine di Carmen Villani, la giovanissima cantante di Ravarino (in provincia di Modena), che ha compiuto i 18 anni il mese scorso e che recentemente ha avuto molto successo alla TV inglese. Carmen è figlia d'un agricoltore e canta da quando aveva 14 anni. Ha vinto sei concorsi per dilettanti, e s'è fatta notare al Festival per voci nuove di Castrocaro nel 1960.

Accanto alla Mazzetti e alla Villani si alterneranno, nelle 6 puntate di *Strettamente musicale*, alcuni cantanti «ospiti», scelti fra i migliori: Milva, Miranda Martino, Tony Re-

nis, Ernesto Bonino, Bruno Martino, l'americana Joan Weldon, ecc. Luttazzi farà cantare anche un gruppo di attori suoi amici, come Franca Bettoia, Lea Massari, Rossano Brazzi, Walter Chiari, Sylva Koscina. Infatti la serie sarà anzi la Bettoia, che gli spettatori conoscono già come interprete di otto film (tra i quali *L'uomo di paglia*, *La mano calda* e *Giorno per giorno*, disperatamente) e come presentatrice della rubrica televisiva *Tempo di jazz*.

Luttazzi direttore d'orchestra e presentatore, due complessi vocali, due cantanti fisse, cantanti ospiti e attori ospiti: il «cast» di *Strettamente musicale* non si esaurisce qui. Ci saranno infatti i direttori d'orchestra. In ogni puntata ne interverrà uno, al quale Luttazzi cederà la bacchetta, per fargli presentare uno speciale arrangiamento. Il primo di questi direttori ospiti sarà Gianni Ferrio, che dirigerà l'orchestra in una trascrizione di *Piccolissima serenata* in stile debussiano. Verranno poi, di volta in volta, Franco Pisano, Armando Trovajoli, Angelini, Piero Piccioni e l'americano Bill Smith.

Qualche indiscrezione? Sappiamo già che nel corso delle trasmissioni Lea Massari canterà accompagnata dal trio sudamericano Los Bräsileros; che Bill Smith eseguirà come solista di clarinetto *A foggy day* e dirigerà l'orchestra in una sua versione del *Chiara di luna* di Debussy; che Piero Piccioni presenterà uno stralcio della colonna sonora del film *Il mondo di notte*; che Trovajoli suonerà *Easy piano*; che Rossano Brazzi canterà *Some enchanted evening* nella commedia musicale *South Pacific*; che Angelini dirigerà l'orchestra in *Watching the stars*; che Tony Renis canterà *Amor, amor, amor* e *Quando, quando, quando*; che Walter Chiari interpreterà una canzone tratta da *The Gay Life*, il musical da lui interpretato a Broadway; che Miranda Martino canterà *Gaston* e *Voce 'e notte*; che Ernesto Bonino farà un duetto con Luttazzi nella prima puntata sul tema de *Il giovanotto col terno*; e via dicendo. Come vedete, saranno numeri musicali molto vari e gustosi, nella maggior parte dei quali Lelio Luttazzi avrà agio di manifestare la sua predilezione per lo swing, o per almeno per un certo tipo di canzone legata a quel «genere».

Paolo Fabrizi

C'È UNA CANZONE del repertorio di Lelio Luttazzi che, almeno per certi versi, può essere considerata alla stregua d'un ritratto musicale: «Chiedimi tutto — dice press'a poco la canzone — ma non dirmi che vuoi essere accompagnata in un *night* dove suonano il rock e il cha cha cha. Chiedimi tutto, ma lasciami al mio vecchio jazz». Questo è infatti Luttazzi: un musicista che ha scritto molte canzoni di successo (ricordiamo, fra tutte, *Souvenir d'Italie* e *Sentimentale*), ha composto musiche per il cinema e per il teatro di rivista, ha fatto il cantante in chiave grottesca, l'attore, l'imitatore, ecc., ma è rimasto fedele al suo primo amore, lo swing. Se scrivete (o gli dite) che quella tale canzone da lui composta è formidabile, vi ringrazia con gentilezza, ma senza calore. Se invece gli dite (o scrivete) che il suo microscopico *Trent'anni di swing* può stare alla pari coi migliori di-

schì di Teddy Wilson, vi siete fatto un amico per la vita. Triestino di nascita, Lelio Luttazzi esordì nel dopoguerra come pianista, arrangiatore e direttore d'orchestra alla radio della sua città, ma si trasferì giovanissimo a Milano, suonando con i complessi più diversi (ha fatto parte, fra gli altri, di quelli di Cosimo Di Ceglie e Max Springher), e accompagnando molti cantanti alla moda. Divenne molto popolare una decina d'anni fa con una trasmissione radiofonica intitolata *Il motivo in maschera*, che segnò anche il debutto di Mike Bongiorno come presentatore di programmi di quiz. La trasmissione era basata appunto sugli estrosi arrangiamenti di Luttazzi, che rendevano irriconoscibili alcuni motivi di canzoni notissime. Per la cronaca, il suo arrangiamento di *Firenze sogna* resistette per parecchie settimane ai tentativi dei concorrenti più agguerriti. Venne poi la serie di *Nati per la musica* e quella di *Pazzi per la musica*, realizzate in collaborazione con Kramer. Anche questi programmi avevano come numeri di centro alcune

orchestrazioni non convenzionali di canzoni popolari. Nel frattempo, il pubblico scoprì in Luttazzi una vena di attore comico e parodista. I duetti fra i bambini terribili di Galarate e Frosinone (la partner di Luttazzi era Isa Bellini) furono per un lungo periodo tra i «numeri» di varietà preferiti dai radiocascatori.

Nella nuova trasmissione televisiva che gli è stata affidata, *Strettamente musicale*, Lelio Luttazzi metterà a profitto — appunto — queste sue multiformi e collaudate attitudini. Sarà infatti il direttore d'orchestra e il pianista della trasmissione, ma canterà anche alcune canzoni del suo curioso repertorio, eseguirà duetti con cantanti attualmente in gran voga, e inoltre farà il presentatore. L'ultima volta che è apparso in televisione è stato — salvo errore — in *Sentimentale*, un programma molto discusso con Mina e Nicola Arigliano, in cui le canzoni avevano un ruolo sostanzialmente marginale.

Qui, invece, in *Strettamente musicale*, si parlerà il meno possibile, e si canterà e si suonerà moltissimo. Non solo, ma stavolta Luttazzi è riuscito a

trasmissioni di varietà alla televisione

swing con Lelio Luttazzi



Cocki Mazzetti, « stella » fissa del nuovo varietà musicale. Ha ventiquattro anni; il suo stile « sofisticato » e una predilezione per il jazz hanno reso difficile la sua affermazione tra il grosso pubblico, ma oggi è fra le più richieste cantanti italiane



L'altra cantante fissa di « Strettamente musicale », Carmen Villani. Anche lei viene dal jazz, è giovanissima, ha vinto sei concorsi per dilettanti, e recentemente ha avuto molto successo alla televisione inglese

L'attore americano Raymond Burr cerca una villa in riva al

Perry Mason si trasferisce in Italia

È deciso ad uscire dai panni dell'«avvocato del diavolo», tuttavia girerà ancora una serie di telefilm che raggiungeranno così i duecento episodi - Intenditore d'arte, possiede una fornita pinacoteca ed in questi giorni di vacanze italiane ha acquistato una trentina di quadri - La ricchezza non gli ha portato molta fortuna: a 45 anni è ancora un uomo solo

DA ALCUNI GIORNI il suo «quartier generale» non è più a Los Angeles, ma a Roma, in un lussuoso appartamento dell'Excelsior. E la sua «zona d'operazione» è la strada sottostante: via Veneto. Qui è facile incontrarlo. Di solito passeggia con Frank Vitti, che è suo nipote ed anche la sua guardia del corpo; oppure è seduto da Doney, accanto a un lungo banchiere di *bourbon*, soda e ghiaccio. A prima vista,

la sua immagine non evoca quella dell'*avvocato del diavolo* che ha sempre un innocente da trarre di prigione e un assassino da scoprire. Per via di una cert'aria accigliata, della grossa corporatura e di uno sguardo decisamente torvo, sembrerebbe piuttosto uno dei tanti americani del Middle West o del Texas, che masticano *chewing-gum*, che parlano lo *slang* articolando le parole più di naso che di bocca

e i cui giorni si dividono in *days-in* e in *days-out*, cioè in giorni tranquilli e giorni pazzi, a causa del *bourbon*. Ma se si riesce ad accostarlo e a parlargli per un po', ci si rende conto che questo americano del Canada, anzi della Columbia Britannica, vestito con trasandata e anonima eleganza, immenso e fortissimo, dal volto olivastro sapientemente tostato dal sole, non deve aver mai conosciuto in tutta la sua vita un solo

giorno completamente *out*, perché lui, il *bourbon*, si limita a sorvegliarlo con provinciale parsimonia, come fosse caffè latte bollente. E a mano a mano che il dialogo s'avvia, superando l'ovvia iniziale diffidenza, affiora il vero personaggio. È un tipo a modo, che detesta il *chewing-gum* e lo *slang*; un uomo educato, intelligente, franco e magnanimo, in tutto simile all'immagine che di lui ci dà il teleschermo:

identico, vogliamo dire, a Perry Mason, l'eroe della famosissima serie di romanzi e telefilm. Ma è soprattutto Raymond Burr, che in questo momento siede con noi a un tavolo di Harry's, all'ombra delle mura romane di Porta Panciara. I passanti rallentano e lo osservano con un sorriso compiaciuto. Sovente gli si accostano, porgendogli timidamente carta e penna. Lui, sorridendo a sua volta, vi scrive sopra una dedica affettuosa. Poco più in là, dietro una siepe, alcuni «paparazzi» armeggiano intorno alle macchine fotografiche, e scattano «flash»; l'attore finge di non accorgersene, mentre il press-agent soffre, pieno di disappunto.

Raymond Burr è a Roma da due giorni soltanto, ma in Italia da due settimane. Non vi è giunto per riposare, per godersi quella famosa vacanza che complessi casi giudiziari mandano sempre all'aria. E' qui in missione. Una missione, però, diversa da quelle in cui Perry Mason è solito immergersi, tant'è che non ha neanche avuto bisogno di portarsi dietro Paul Drake e Della Street. Questa volta il suo scopo è di scoprire dei giovani pittori da lanciare oltre oceano. Perry Mason, o meglio Raymond Burr, va matto per la pittura. Nella sua villa, sulla costa californiana, a Malibu Beach, che dista un'ora di macchina da Los Angeles e tre quarti d'ora da Hollywood, possiede una ricca pinacoteca. È da uomo previdente e lungimirante, ha trasformato questa sua passione in una vera e propria attività: ha infatti aperto cinque gallerie in alcune città americane: a Beverly Hills, a Tucson e a Phoenix nell'Arizona, a Taos nel Nuovo Messico. Dice che l'Italia è un paese particolarmente vivo per le arti figurative; fino a questo momento vi ha acquistato una trentina di quadri ed ha conosciuto tre o quattro giovani pittori ai quali ha pronosticato un glorioso avvenire. Inoltre per Ray, l'Italia è *so lovely* e da anni sogna di trasferirvisi definitivamente. Ora il sogno sta per divenire realtà: Perry Mason verrà ad abitare in Italia per sei mesi all'anno



A Roma, Raymond Burr ha partecipato ad uno sketch del «Signore delle 21», parodiando il suo personaggio preferito, Perry Mason. In questa foto di scena compaiono in primo piano (da sinistra) Mario Colli, Burr ed Ernesto Calindri

mare e vuole tentare il difficile mestiere di produttore

e sta anche cercando il terreno ove farsi costruire una villa. Ha visitato decine di paesi e città, scrutandone ogni angolo come fossero altrettanti « luoghi del delitto », ma non ha ancora fatto la sua scelta. « Abiterò senz'altro vicino al mare — dice — sulla costa, probabilmente sulla Baia d'Argento, al Circeo ». E subito aggiunge: « Ma non creda che verrò in Italia a far nulla, a riposare e basta... ». E, facendosi serio serio, dice di aver fondato di recente una casa di produzione cinematografica e che il secondo film che produrrà, sulla vita dell'imperatore Adriano, verrà girato qui e sarà diretto da uno dei nostri migliori registi. E Perry Mason? Lui risponde che di Perry Mason ne ha abbastanza. Son cinque anni che seguita a interpretare questo personaggio e aggiunge che lui stesso, a volte, dimentica chiamarsi Raymond Burr e di essere un attore. Giererà, comunque, ancora una serie di questi telefilm, così si raggiungeranno i duecento episodi. Poi basta. Dopo comincerà a lottare per uscire da questo personaggio. « Il destino dell'uomo — dice — è quello d'essere sempre teso a superarsi. Non vede, oggi gli uomini spaccano l'atomo e vanno nello spazio. A suo modo anche un attore può fare queste cose: le fa appunto quando esce da un personaggio, quando migliora il suo lavoro ». Lui ha sempre cercato di superarsi. « Per anni sono stato soltanto un assassino, uno psicopatico, un gangster, naturalmente sullo schermo. Quando un regista voleva un brutto, per qualche suo film, pensava subito a Raymond Burr; sembrava che in tutta Hollywood io fossi il solo attore adatto per queste parti ». E dovette lottare a lungo per scrollarsi di dosso questo « cliché ». Poi registi e produttori si accorsero che questo attore dalla corporatura massiccia e dagli occhi azzurri, duri e dolci, capaci di fissare senza indulgenza, aveva anche delle doti di comunicativa non comuni, che possedeva una carica naturale di simpatia, che insomma poteva piacere al pubblico. Così, nel 1955, nel famoso film *La finestra sul cortile* di Hitchcock, Raymond Burr fece sfoggio, per l'ultima volta, del suo trucco pesante, delle sue maniere minacciose e brutali, nella parte dell'assassino uxoricida. Pochi mesi dopo indossò l'abito elegante, molto « businesslike » di Perry Mason. Quello dell'avvocato che meglio s'attaglia a Raymond Burr, il divo oggi più popolare della televisione americana. Ora l'attore è conosciuto in tutto il mondo e i suoi ammiratori si contano a milioni: i suoi telefilm sono stati programmati in trentotto Paesi.

Ma questo personaggio è diventato insufficiente all'attore Raymond Burr. Egli desidera far qualcosa di più importante nel campo del cinema e del teatro. Quello finora ottenuto gli sembra un successo facile, nonostante gli esaurimenti nervosi che s'è buscato e il superlavoro cui l'ha sottoposto la TV, allo stesso modo che gli sembra denaro facile quello guadagnato fino a oggi. Così ha deciso di abbandonare il genere giallo. Ha fondato la Harbour Production Limited, e dedicherà ad essa tutte le forze: il primo film inizierà fra breve, si chiamerà *The Duke Ellington story*: Raymond Burr ne sarà anche il protagonista; sa-

rà appunto Duke Ellington, il più grande arrangiatore e compositore della storia del jazz. Raymond Burr ha i gomiti puntati sui braccioli, le mani aperte sul petto, la testa piegata in avanti, le ampie spalle rialzate in un atteggiamento che deve essergli abituale. E sul volto un'espressione di estrema serietà che fa capire quanto per lui siano importanti le cose che va dicendo. Non ha per nulla la fatuità e la volubilità dell'attore: Raymond Burr è talmente l'avvocato Mason, e l'avvocato Mason è così legato a Raymond Burr

che anche per noi sarebbe molto più facile chiamarlo « Mr. Mason » o meglio ancora « avvocato ». Lui sembra accorgersene e, quasi volesse prevenire una domanda, dice: « Non mi riesce di fare l'attore quando non lavoro. Sono tale soltanto sul palcoscenico o davanti alla macchina da presa ». Ecco il motivo per cui, oltre che essere stato sempre la disperazione del tenente Tragg e del procuratore distrettuale, Hamilton Burger, ha anche causato grossi dolori e delusione ai suoi press-agents: nonostante a Hollywood sia di

casa, nonostante possieda una villa favolosa in quella che si potrebbe definire la « costa dei divi », ha in odio le manifestazioni ufficiali, i cocktails, le premiazioni. E i giornalisti si trovano davanti, invece che a un divo, a un distinto signore timido, impacciato, a volte distratto, disilluso e amaro.

Poi il discorso scivola sulla sua famiglia. Pensiamo che laggiù, in California, abbia moglie e figli: si direbbe che un tipo come lui di figlioli debba averne parecchi. Ma il dialogo s'interrompe. Il volto dell'at-

tore si contrae, e lancia di sotto in su gli occhi azzurri, duri e dolci, fissandoci risentito, senza indulgenza. Allora il press-agent interviene. Dice che la mente di Ray è ancora turbata da ricordi molto tristi. La sua storia è quella di una tipica carriera americana. Gli inizi duri, la lotta per il pane e la lotta quotidiana per uscire dall'ombra, pochi abbandoni e tenerezze. Quando aveva sei anni i suoi genitori si separarono e lui andò a vivere coi nonni, a Vallejo, in California. Ma in quella casa entrava poco denaro. E Ray, a tredici anni, dovette abbandonare la scuola e cercarsi un'occupazione. Fece tanti, piccoli, umili mestieri prima che, a diciannove anni, il regista Litvak scritturasse per la sua compagnia. Raymond Burr si sposò tre volte, ma due matrimoni finirono tragicamente. La prima moglie, Annette Sutherland, morì durante la guerra; si trovava sullo stesso aereo nel quale viaggiava Leslie Howard che scomparve al largo delle coste giapponesi nel 1943. Da questo matrimonio aveva avuto un figlio, che morì di leucemia, a soli dieci anni. Il press-agent parla a voce molto bassa, mentre l'attore con le mani aperte, compresse contro le guance, sembra non sentire. Il dolore fu immenso ma riuscì a superarlo e quattro anni dopo si risposò con Isabella Wad: il matrimonio durò pochi mesi: era un'unione sbagliata e il divorzio vi pose fine. Poi, nel 1950 l'attore sposò Laura Morgan: erano ancora in luna di miele quando la giovane donna morì di cancro. Allora Ray stava per mandare a monte la sua carriera. Si rifiutava di lavorare: viveva rinchiuso nella sua casa di Hollywood, e non voleva vedere neanche gli amici più cari. Lo salvò Frank, suo nipote, lo stesso che l'accompagna in questo suo viaggio in Italia. Ray riversò su di lui tutto il suo affetto. E lentamente riprese la vita normale. Ma cinque anni dopo, nel 1955, ebbe una grande delusione sentimentale. L'attore incontrò Nathalie Wood. Lui aveva quasi quarant'anni; lei appena diciassette, però era una stellina che s'avviava verso il successo. Ambedue s'innamorarono, all'improvviso, e decisero di sposarsi subito. Ma intervennero i press-agents incaricati di trasformare Nathalie in una stella di prima grandezza. Essi pensavano: che un matrimonio con un uomo tanto più anziano di lei avrebbe potuto compromettere definitivamente la carriera dell'attrice. E riuscirono ad armeggiare così bene che il fidanzamento si ruppe: Ray e Nathalie finirono col non vedersi più.

Da allora Raymond Burr sembra essere divenuto allergico all'amore: ma non è detto che la sua carriera matrimoniale sia chiusa, il press-agent è pronto a giurarcelo. E conclude dicendo che l'attore è ancora giovane, che può ancora ricominciare daccapo, metter su famiglia e avere molti figli.

Ha quarantatré anni. « Anzi, quarantacinque », dice il press-agent. L'attore coglie quest'ultime parole. Si scuote; si sveglia dal torpore in cui era caduto poco innanzi. E si volge al *maître*: « Una bottiglia di champagne — ordina — proprio oggi compio quarantacinque anni: sono nato il 21 maggio del 1917 a New Westminster, nella Columbia Britannica ».

Giuseppe Lugato



Perry Mason ha visitato a lungo Venezia. In Piazza San Marco s'è lasciato fotografare fra due carabinieri. Questa volta le indagini non c'entrano, è solo un turista

TORNANO I MATTACCHIONI

● Sarà una rentrée in piena regola, senza diserzioni: ritroveremo il simpatico trio Bramieri-Pisu-Del Frate e, con loro, il presentatore Corrado e l'"aspirante notaio" Villa - Confermati Molinari per la regia e Gisa Geert per le coreografie

QUESTA VOLTA il giaguaro lo vedremo sul serio, se non in carne ed ossa, almeno di pezza o panno lenci, con gli occhi di vetro: Maria Perego sta lavorando per dargli una fisionomia, e così sarà lui stesso che forse già la sera di sabato, 30 giugno, darà il via alla ripresa di una delle più simpatiche trasmissioni degli ultimi anni: *L'amico del giaguaro*. Sarà una rentrée in piena regola, senza diserzioni: ritroveremo l'affiatato trio Bramieri-Pisu-Del Frate, Corrado, e Gisa Geert per la coreografia, ci sarà di nuovo il notaio Villa, e Molinari per la regia, mentre l'orchestra sarà diretta da Consiglio.

Dietro a tutta questa gente ci saranno, come l'anno

scorso, i due autori: Terzoli e Zapponi, che naturalmente nessuno ha mai visto in faccia, ma che è divertente presentare. Intanto perché con la loro *verve* sono pur riusciti a trascinare in certe serate ben 15 milioni di telespettatori davanti ai teleschermi, poi perché la loro rivista ha vinto un sacco di premi: il « Cerchio d'oro » della Philips per la miglior rivista televisiva, il premio Ondas, conferito dalla Spagna alla miglior rivista straniera, e poi un'infinità di altri premi raccolti in Grecia, in Jugoslavia, in Francia, persino a Malta. Ed infine è divertente presentarli perché anche di persona dal video farebbero la loro figura. Prendiamo Terzoli: ha una faccia volta al

comico, come di un clown che si sia tolta la farina, un clown cittadino, civilizzato; abita una bella casa arredata con gusto dei particolari e con amore per la scenografia, tranguia un sacco di caffè dalla mattina alla sera, alternandoli con un amaro *boonenkamp* che gli piace più per il nome esotico che per il sapore, e soprattutto perché non ha ancora capito se lo fabbricano ad Amsterdam o ad Amburgo. Lui porta un maglione verde, invece Zapponi, che gli siede di fronte, è vestito a puntino, con camicia bianca e cravatta a righe, non beve caffè e non conosce il *boonenkamp*, abitava a Roma e ora si è trasferito a Milano in una casa da scapolo, minuscola ma con bel

terrazzo e bella vista su una antica chiesa. A vederli sono diversissimi, ma poi li senti parlare, e ti vengono i brividi quando constati la loro fusione perfetta. Parlano in due, ma è come se fosse uno solo a parlare, seguendo sempre l'identico filo del discorso, è troppo complicato rivolgersi a uno o all'altro, e così ci si rivolge ad una terza identità: il duo Terzoli-Zapponi, appunto.

E allora vien voglia di riportare per filo e per segno un brano del loro dialogo, per dimostrare fino a qual punto, in sostanza, sia un monologo.

Terzoli — Sì sì, lavoriamo proprio insieme, nello stesso modo, e non c'è uno che dia di più e l'altro di meno.

Zapponi — Persino nel lavoro pratico...

Terzoli — Ecco prendiamo

per esempio la macchina da scrivere: io mi batto da bravo le mie due paginette, poi stacco...

Zapponi — E riprendo io, e ne batto altre due, naturalmente, non una più, non una meno...

Terzoli — E tocca nuovamente a me...

Zapponi — Anche per l'ispirazione vale lo stesso criterio. No, non è che le idee ci sgorgino gemelle, ma...

Terzoli — Per esempio uno dice: facciamo uno sketch sui calciatori...

Zapponi — E l'altro: magari su quelli drogati...

Terzoli — Sicuro, dice il primo e poi aggiunge: ma prendiamo i calciatori drogati che fanno la tal cosa...

(Ho bell'è capito che il loro sistema di lavoro somiglia alle filastrocche: ogni strofa aggiunge qualcosa che prima non c'era e si fonde con tutte le precedenti).

Zapponi — Non è che non si possa fare lo sketch anche sui soli calciatori e basta, ma le idee camminano e così l'altro specifica, e vuole quelli drogati...

Terzoli — Perché se uno scrive una commedia, ha qualcosa da dire di suo, potrà sbagliare o no ma è sempre affar suo. Insomma, uno un quadro se lo dipinge da solo, un tavolino invece lo si può fabbricare in due. Scrivere la rivista è un lavoro più utilitaristico che artistico.

Zapponi — E poi a lavorare in due c'è sempre un controllo...

Terzoli — Io per esempio se fossi solo, potrei scrivere una battuta che per il solo fatto di averla pensata, mi piace. Invece la faccio sentire a lui...

Zapponi — Ed io gli dico che non val niente. E poi la comicità è una scienza, con leggi che uno deve conoscere. Per questo certi ragazzi scrivono delle cose fallimentari, anche se hanno delle buone idee. Ma ad un certo punto manca loro la grammatica...

Terzoli — E magari noi da quella stessa idea di quei bravi ragazzi tiriamo fuori qualcosa che fa ridere sul serio...

Zapponi — Perché noi sappiamo quel che facciamo...

Terzoli — E poi sappiamo far divertire il pubblico, anche se a volte scontentiamo i critici...

Zapponi — Come ha detto Kramer, uno esperto del mestiere avrà sempre una produzione che potrà andare dal sette al dieci, mentre uno inesperto un giorno farà nove, e l'altro giorno cinque. Da noi tutte le puntate rimangono ad un livello costante...

Terzoli — Sappiamo tirar

(continua a pag. 14)



Corrado e Roberto Villa con Leonora Ruffo in una puntata di « L'amico del giaguaro ». Nella nuova serie di trasmissioni, Villa non estrarrà più numeri dall'urna, ma mescolerà un mazzo di carte; il gioco sarà infatti ispirato al « poker »

DELL'“AMICO DEL GIAGUARO”

● Gli autori, Zapponi e Terzoli, lavorano da due mesi per preparare la nuova serie di spettacoli che prenderà forse il via già alla fine del mese di giugno - Molti cambiamenti al regolamento del gioco: invece che alla tombola sarà ispirato al poker



I tre «mattacchioni» del «giaguaro», Bramieri-Del Frate-Pisu, in una delle tante parodie che l'anno scorso contribuirono al successo della trasmissione

L'AMICO DEL GIAGUARO

(continua da pag. 12)

fuori gli sketches che piacciono, e così camminiamo sul velluto...

Zapponi — Abbiamo avuto delle soddisfazioni l'anno scorso...

Terzoli — Ci hanno scritto delle lettere...

Zapponi — Di solito gli autori sono degli sconosciuti...

Terzoli — Però a noi hanno scritto lo stesso...

Zapponi — Naturalmente per chiederci dei favori...

Terzoli — Per esempio di far cantare la Nilla Pizzi...

Ecco dunque come nasce *L'amico del giaguaro*. Terzoli e Zapponi ci lavorano da due mesi, sono metodici e bravi, preferiscono lavorare al mattino e al pomeriggio. «Non siamo di quei tipi che arrivano all'ultimo momento e quindi devono far le nottate e tenersi su con la simpamina». Si vedono ogni giorno, come andassero in ufficio, se l'idea viene loro, si mettono a scrivere, altrimenti continuano a chiacchiere, si divertono, aspettano che l'idea arrivi. «Perché sì, il nostro sarà anche un mestiere, tipo fare un tavolino, ma un minimo di ispirazione ci vuole: bisogna pur sapere se il tavolino lo si fa a tre gambe, o con le teste di leoni, stile Impero, o Chippendale, o Rococò». Lo spunto lo prendono molto dalla cronaca, dai giornali, e può esser il ricario della frutta e verdura, il Giro, i calciatori, eccetera. Cercano sempre di fare delle cose teatrali e molto televisive, servendosi con generosità dei trucchi che la televisione offre, e che il teatro nemmeno si sogna. In questo modo inventano di fare apparire Bramieri come un baccino nel microscopio, oppure vestito da bambino nella targhetta con su scritto «Non correre Papa!», e ancora mentre fa capolino dal medaglione di una vecchia vedova.

Ed ecco alcuni dei personaggi fissi inventati da loro e che ci accompagneranno per tutta l'estate. Ci sarà la gattina, interpretata da Marisa Del Frate: una gattina un po' svenata, vanerella ed avida, una parolina che si è fatta comprare l'attico all'americana, e che ogni settimana commenterà gli episodi della sua dolce vita parolina.

Marisa Del Frate inoltre farà rivivere tutte le canzoni delle grandi e famose riviste italiane e prenderà parte a «La postina della Val Gardena» e «Sentimentale». «Mani in tasca, naso al vento» eccetera.

Ritournerà poi Raffaele Pisu, con le sue assurde inchieste filmate, sempre più sorprendenti: quest'anno saranno ispirate al film «Mondo cane», e, almeno per le prime cinque o sei puntate, andranno sotto il titolo «Mondo boia».

E poi ci sarà uno sketch dei Bramieri, che cambierà di volta in volta, e riavremo il trio e lo sketch di Pisu-Bramieri.

Ma, come tutti sanno, *L'amico del giaguaro* è tutto impregnato su un gioco; i vari sketches sono di solito legati ad indovinelli o a quiz. Ebbene, la grossa novità di quest'anno sarà proprio nel nuovo regolamento del gioco. Intanto, anziché essere ispirato alla tradizione «ombola» questa prenderà origine dal poker. E poi non ci sarà più la cartella per il pubblico, ma

FINALMENTE



Lunedì 28 maggio Sandra Mondaini e Raimondo Vianello si sono sposati a Roma nella chiesa di San Giovanni, a Porta Latina. Dopo anni di fidanzamento, i due simpatici attori, rotti gli indugi, avevano predisposto ogni cosa perché la cerimonia avvenisse segretamente. Ma, al seguito dei parenti degli sposi e di Ugo Tognazzi, il quale ha fatto da testimone a Sandra Mondaini, è comparsa una schiera di fotografi: la notizia delle nozze era, non si sa come, trapelata, e da quel momento i «paparazzi» hanno con insistenza tentato di penetrare nella chiesa. Ne è nato un tafferuglio ed è stato necessario l'intervento della polizia. La calma è stata ristabilita soltanto quando gli sposi, uscendo dalla chiesa, hanno acconsentito a farsi ritrarre. Dopo il rito, i due attori sono partiti per Parigi dove trascorreranno la luna di miele che sarà brevissima: molti impegni li attendono

il gioco sarà limitato ai tre concorrenti. Questi saranno seduti, e ognuno di essi avrà alle sue spalle un grande tabellone, fate conto come quello di Caccia al numero. I tre tabelloni saranno identici nel formato, ma non nei numeri. Il primo tabellone porterà, infatti, i numeri dall'1 al 12. Il secondo tabellone avrà la seconda dozzina: dal 13 al 24, mentre al terzo tabellone sarà riservata la terza dozzina, dal 25 al 36. Il tabellone però non avrà solo un davanti, ma anche un retro, che per il momento nessuno vede. Dietro a ciascun numero infatti ci sarà una faccia: quelle di Pisu, oppure quella di Marisa Del Frate, o quella di Bramieri. Variamente distribuite, ogni tabellone avrà quattro facce di Bramieri, quattro di Pisu, e quattro della Del Frate.

Il gioco inizia con l'estrazione dei numeri. Ci sarà di nuovo il notaio; questa volta non avrà un'urna ma un mazzo di carte, che al posto dei fiori, dei cuori, dei quadri e delle picche porteranno i numeri dall'1 al 36. Le carte vengono regolarmente mescolate, alzate, rimescolate.

Poi Villa, il notaio, alzerà una carta mostrandone il numero. Facciamo conto che sia uscito l'11. L'11, come tutti possono vedere, figura sul tabellone del primo concorrente. Questi sarà dunque chiamato a risolvere un quiz. Se la sua risposta sarà sbagliata, il suo tabellone resterà come prima: se invece la sua risposta sarà esatta, comparirà il retro del numero 11, che potrà essere la faccia di Pisu, oppure quella di Bramieri, oppure quella della Del Frate. Altra carta alzata dal notaio, altro numero: potrà venire il 27, e allora sarà la volta del concorrente numero 3, oppure potrà uscire il 16, e toccherà al concorrente numero 2. Facciamo conto che esca di nuovo un numero riportato sul tabellone del concorrente numero 1, facciamo conto che esca il 5. Altro indovinello, altra risposta esatta, altra giravolta, altra comparsa di una faccia. E qui viene il bello. Se la faccia che compare è diversa dalla prima, mettiamo ci sia un Pisu dopo un Bramieri, non succede niente. Se invece dopo un Bramieri viene un altro Bramieri, il concorrente, se-

condo le regole del poker, ha fatto *coppia*, ed alla prima coppia spetta una ricompensa: ossia 1 giaguaro d'oro. Il *giaguaro d'oro* è la nuova misura del premio, e corrisponde a mezz'etto di oro. Il primo concorrente che realizzerà sulla sua cartella un *tris*, ossia tre facce uguali, avrà diritto a 2 giaguari d'oro, ossia ad un etto del prezioso metallo. Il *full*, ossia tre facce di un personaggio più due di un altro, dà diritto a 4 giaguari d'oro. Il premio massimo, ossia nientemeno che venti giaguari d'oro (quindi un chilo tondo d'oro, del valore medio di 800.000 lire) spetterà al primo concorrente che realizzerà il *poker*, ossia al concorrente sul cui tabellone compariranno quattro facce uguali.

Il gioco poi verrà vivificato da regolette particolari, come quella della *carta bianca*, che si nasconde tra le altre numerate, e che, una volta estratta, fungerà da jolly, ossia permetterà ai concorrenti di «avere carta bianca», cioè di girare a piacere un numero del tabellone, senza l'obbligo di risolvere un indovinello.

E poi ci sarà il gioco della *pignatta*, che darà diritto a concorrere al premio del «giaguaron» (250 g. d'oro) che vuole rimpiazzare il «fagiolo» dell'anno scorso. Ad un cerchio che gira con molta lenerezza sono fissate tre pignatte: due di esse contengono caramelle, oppure farina, o carbone, o fave secche, od altre piacevolezze del genere. Nella terza invece viene messo il giaguaron, e tutti possono vedere in quale pentola viene messo il giaguaron, salvo il comparire del concorrente, che viene tenuto all'oscuro. Ora il concorrente dovrà indicare al suo compare la pignatta da colpire. Naturalmente, le pentole essendo uguali, c'è anche il caso che il concorrente che ha visto tutto si sbagli nell'indicarla, confuso dalle rotazioni del cerchio, come può anche darsi che il concorrente che dovrà spaccare la pignatta pur avendo avuto l'indicazione giusta, abbia un attimo di esitazione e si trovi a colpire invece quella vicina, dopodiché verrà inondato di piselli o di farina.

Erika Lore Kaufmann

Il ghetto di Gerusalemme

LO SAI CHE A GERUSALEMME c'è un ghetto?», mi dice D. E' la mattina di sabato, il primo sabato che trascorro in Israele, e a Gerusalemme. Sono a casa di D. Mi affaccio dalla finestra. La strada è deserta e sento l'innaturale silenzio delle città vuote, dove non funziona più nulla, gli autobus sono fermi, i negozi chiusi. I passi di poche persone risuonano con echi soffici. E' il sabato di Gerusalemme, totale, severo. Stamane, in albergo, mi hanno rifiutato un uovo fritto, me lo hanno portato sodo. Era stato cotto ieri, venerdì, prima del tramonto.

D. è un osservante. Lo è diventato dopo aver lasciato l'Italia e essere fuggito in Israele in seguito alle leggi razziste. Aveva allora diciassette anni. Ora, la sera del venerdì accende le candele durante il pranzo e il sabato non risponde neppure al telefono, come vuole la Bibbia. Sono venuto da lui per restituirgli poche decine di lire israeliane che mi aveva dato in prestito. Innocentemente gli ho porto i biglietti di banca, ma D. torce d'essi lo sguardo. «Grazie non oggi — mi dice — il sabato non tratto affari personali». Ho potuto estinguerli quel danaro solo il lunedì, a Tel Aviv, dove era venuto a salutarmi.

Lo sai che a Gerusalemme c'è un ghetto?». Me lo deve ripetere. La prima volta mi era parso di non aver capito bene. D. mi fissa sorridendo debolmente; è un po' stanco perché ha giocato nel giardino, con i figli: il sabato va dedicato alla famiglia. «Vuoi scherzare — gli chiedo — com'è possibile che ci sia un ghetto a Gerusalemme?». «Proprio così — mi risponde — un ghetto volontario naturalmente». «E chi ci sta dentro?». «Ebrei, naturalmente», replica D., contento di aver fatto colpo su di me. Poi si alza, viene vicino alla finestra. Il cielo si è annuvolato e, ora, una luce livida ha spento il calore delle pietre rosate delle case di Gerusalemme. Soffia un vento forte che trascorre per le vie solitarie, immerse nel sabato. «Vuoi che andiamo a visitarlo?».

D. mi spiega che andremo nel quartiere religioso, il quartiere Mea Shearim, dove vivono gli ebrei ortodossi, che applicano rigorosamente i dettami della Bibbia. «Per loro — mi dice D. — io, che tu consideri un osservante, sono poco meno che un miscredente». «Gli israeliani — mi spiega il mio interlocutore — considerano gli ortodossi con un misto di ammirazione e di timore». Si interrompe perché, attraverso alcuni vicoli, siamo arrivati a Mea Shearim. Mi fermo meravigliato. Di fronte a me c'è un uomo imponente di una cinquantina d'anni, avvolto nel suo nero cappotto, con la barba grigia e ricciuta. Tiene per mano un bimbetto vestito come certi bambini dei quadri fiamminghi, con una treccia bionda che gli cade sulle spalle. Mi pare che la faccia di questo strano vecchio mi sia nota. D. mi dice che posso

averlo visto, accanto al mio albergo, dove, ogni mattina, senza il costume che ora indossa, distribuisce da un tricolore bottiglie di latte a impiegati e a operai. La via che abbiamo imboccato porta in una piazza piuttosto larga, circondata da basse case che hanno porte e finestrelle aperte, dalle quali ci osservano donne vestite con corsetti e con gonne, un costume identico a quello delle loro ave del '700. Alcune hanno in capo delle parrucche o hanno i capelli avvolti in un fazzoletto. Molte donne ortodosse si radono i capelli e adottano la parrucca.

Dalla piazza entriamo in una strada fiancheggiata da palazzine di architettura in apparenza medioevale ma che in realtà sono state costruite verso la metà dell'800. Abitano qui alcuni discendenti degli ebrei che sono venuti a Gerusalemme, due o tre secoli fa, dalla Polonia, dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dalla Romania e dalla Russia per dedicare la loro vita alla preghiera e allo studio della Bibbia e del Talmud. E in questa materia sono grandi sapienti. La maggioranza di essi sono tolleranti, non desiderano altro che essere rispettati nelle loro convinzioni e appartengono alla setta religiosa degli Hassidim. Una minoranza appartiene invece alla setta dei Naturei Karta, che

significa Custodi della Muraaglia. Questi ultimi non riconoscono nemmeno lo stato di Israele, lo considerano anzi una profanazione, perché, per loro, il ritorno nella Terra Promessa potrà avvenire solo quando verrà il Messia, perché solo allora potrà essere ricostruito il Tempio di Salomone.

Così parlando siamo giunti davanti ad una porticina dalla quale proviene il suono di una strana nenia. Ogni tanto vediamo affacciarsi qualche bimbo. Mi accorgo che dietro la porta c'è un po' di agitazione, provocata dalla presenza di un uomo di una trentina d'anni che sta appoggiato con le spalle al muro di fronte per ripararsi, sotto il cornicione, dalla pioggia che ha cominciato a cadere. Ha una faccia rossastra, le labbra storte in un ghigno e tiene fra le dita di una mano, un mozzicone di sigaretta che fa mostra, ogni tanto, di voler accendere. Sulla porta si sono fatti ora anche due giovani che vedono quel gesto e richiamano subito dentro i ragazzi. L'uomo ha vicino ai piedi tre grossi sassi. E' chiaro che sta lì per provocare. D. mi dice che deve trattarsi certamente di appartenenti alla comunità, degli Hassidim, perché se fossero stati dei Naturei Karta sarebbe sicuramente successa una rissa. Poi mi chiede se voglio entrare nella

sinagoga aggiungendo: «Qui si può dire che ogni casa sia una sinagoga».

Entriamo in una stanza non molto grande e arredata senza pompa. Una quarantina di vecchi e di giovani stanno seduti su rozzi scanni di legno. Sono avvolti nel *taled*, e, così ricoperti da questo manto, sembrano mummie sopravvissute nei secoli. Proprio accanto a me vi sono dei giovani con la barba bionda e gli occhi celesti, che sembrano il ritratto parlante di Gesù come l'iconografia popolare ce lo ha trasmesso. Davanti alla *torà* un vecchio officante recita le preghiere, agitando il corpo secondo un segreto ritmo. Ogni tanto tutti gli altri rispondono, intonando un canto breve, battendo le mani e muovendosi in una manifestazione di mistica allegria. Ragazzi e bimbi circolano per la stanza, dove tutti si muovono del resto a loro piacere.

Sia D. che io ci sentiamo degli intrusi e cerchiamo di sgattaiolare dalla porticina, adesso che nessuno potrà notare la nostra scomparsa. Ma piove a dirotto. Di fronte è sempre fermo il giovanastro di prima, con il mozzicone di sigaretta spento fra le dita. Ci ammicca con aria complice, ma facciamo mostra di non avvedercene e ritorniamo dentro. Anche questa volta nessuno ci nota. Gli uomini stanno togliendosi il *taled* e lo piegano accurata-

mente. Un giovane fa indossare ai ragazzi i cappotti e le mantelline impermeabili e avvolge intorno al suo *stremel* una foderà di nailon.

La funzione è finita. Ritorniamo sulla porta. Il giovanotto ci vede e, d'improvviso, si fa avanti, come per parlarci. Invece si mette a correre sotto l'acquazzone. La pioggia lo ha stancato. Ci avviamo rasentando i muri. D., come parlando fra sé, dice: «Sembrano uomini al di fuori della storia, che non non riusciamo più a capire. Eppure non bisogna dimenticare che il nonno o lo zio di Einstein o di Kafka vestivano in questo modo e osservavano questi riti. Sono loro che hanno custodito il tesoro di molte verità».

La pioggia ha reso il quartiere completamente deserto. Non vedo più nessuno né all'angolo dove si trovavano i tre bellissimi giovani con il caffettano argentato e il copricapo di zibellino, né nella piazza dove i bimbi vestiti alla Rembrandt stavano a giocare. Debbo fermarmi, nonostante mi inziuppi fino alle ossa, per guardare indietro, per osservare, ancora una volta, la porticina della sinagoga, per convincermi che ho vissuto per due ore nella realtà e non in un mondo di fantasmi.

Giovanni Russo

(Questa conversazione è andata in onda il 19 maggio, sul Secondo Programma.)

Canzoni per l'Europa a St. Vincent

Domenica scorsa si è conclusa, dinanzi alle telecamere, la manifestazione «Canzoni per l'Europa», alla quale hanno partecipato cantanti e compositori di sette nazioni. Nundo Filogamo e Olga Fagnano hanno presentato i vincitori delle selezioni nazionali: Jean Philippe e Flo Sandon's con «Ferma questa notte» (Francia), Teresa Kesovia e il quartetto «The four M's» e Jenny Luna-Nella Colombo con «Le ragazze» (Jugoslavia), Sonia Oosterman e Wilma De Angelis con «Aye, aye Lula» (Benelux), Salomé e Tonina Torrielli con «Presentimento» (Spagna), Audrey Arno, il duo Fasano e Achille Togliani con «Roma e tu» (Germania), Peter Tevis e Paolo Baccileri con «Mi sento giovane» (Inghilterra) e infine Gino Latilla con «La bomba» di Campanile-Concina, selezionata per l'Italia. Nella foto: Latilla al microfono sul palcoscenico di St. Vincent



Serata a sorpresa questa settimana per "il signore delle Allo specchio il mondo della

Le confidenze di Diego Michelotti, il compassato maggiordomo di Calindri - Secondo le sue indiscrezioni, fra gli ospiti sarebbero Ilaria Occhini, Armando Francioli, alcuni divi del video francese, fra cui Henri Salvador, e le "signorine buona sera"

MARTINO FABBRI, il cameriere più anziano (per servizio) del «Telebar» di via Teulada ha perso la consueta maschera professionale di indifferenza. «Questo Signore delle 21» — dice — me ne sta facendo vedere delle belle; quando le trasmissioni saranno giunte al termine, potrò vantarmi di avere al mio attivo, in appena sei anni di carriera, il maggior numero di clienti celebri nel campo dello spettacolo. Forse più dei vari *Maxim's*, *Ciro's* e dei bar degli studios di Hollywood».

Marino ha 26 anni, è romano, ha sempre il sorriso sulle labbra, capelli biondi ed è leggermente stempiato. Ha insegnato a mangiare gli «gnocchi alla romana» a Louis Armstrong e gli spaghetti alle *Bluebell*, serviva personalmente Mario Riva (che gli era molto affezionato), ebbe una mancia di 10 dollari da Gary Cooper ospite del *Musichiere*, ed ha servito bibite, caffè, «tramezzini» e brioches a celebri dive e a semplici «camerini», ad «immortali» (René Clair) e a comparse, ad attori di grido e a debuttanti preoccupati, a leaders politici e a direttori d'orchestra, a cantanti, presentatori, telecronisti e ballerini. Marino è dunque raggianti. Dopo Sammy Davis, Josephine Baker, Jayne Mansfield, Rossano Brazzi, Gina Lollobrigida e Raymond Burr (che ha definito «l'avvocato dal whisky facile»), ora potrà vantarsi con gli amici di averli serviti quasi tutti i big dello spettacolo. Gli è sfuggito Frank Sinatra, è vero, per un puro caso, ma si rifara, ne è certo: «Ché — assicura — vuole che prima o poi non capiti di nuovo da queste parti, con qualche altro *Signore delle 21*?».

Il giovane «telecameriere» potrebbe dettare un divertente e curioso dossier gastronomico del mondo dello spettacolo, una specie di «libro bianco» sulla lotta che, al di là del bancone, i divi conducono contro l'adipè, il nervosismo, la gola e persino contro la fame. Ma non lo farà mai. Lui appartiene alla schiera di coloro che hanno aspramente stigmatizzato il comportamento di



Dapporto con Diego Michelotti in una scenetta del «Signore delle 21». Michelotti il sabato indossa i panni del maggiordomo. L'attore è trentino ma vive da oltre 15 anni a Roma ove si trasferì per frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica

quei maggiordomi che sono arrivati a vendere alla stampa certi resoconti sulla vita privata dei loro padroni, come ad esempio — ricorda — quello di Margaret e Tony Armstrong Jones.

Parlando di maggiordomi, Diego Michelotti, l'attore che ogni sabato sera indossa i panni del maggiordomo del *Signore delle 21*, si sente indistintamente chiamato in causa (è anch'egli al di qua del bancone del «Telebar»). «Io — dice ridendo — sono un maggiordomo fittizio, provvisorio, non vincolato ad alcun segreto pro-

fessionale; in tutta la mia carriera non ne avevo mai interpretato uno (per quanto più o meno tutti noi attori cominciamo di solito la carriera interpretando parti, magari mute, di cameriere). Perciò posso raccontare tutti i retroscena della vita privata del *Signore delle 21*: tanto nessuno mi licenzierà, meno di tutti Calindri che è mio amico di vecchia data».

Diego Michelotti è trentino, ha 34 anni, vive da oltre quindici anni a Roma, ove si trasferì per iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica; è spo-

sato con l'attrice d'origine ungherese Eva Vanicek, di dieci anni più giovane di lui, e dalla quale ha avuto due bambini, Vittorio di 4 anni e Barbara di 14 mesi. Michelotti ha interpretato in radio e in TV ben 107 personaggi (tiene rigorosamente il conto) ma deve proprio a questo «maggiordomo delle 21», come tutti ormai lo chiamano in via Teulada, se nel giro di qualche settimana è riuscito a guadagnarsi più popolarità di quanto lui stesso potesse lontanamente prevedere. La sua firma, per intenderci, è entrata regolarmente nelle «quotazio-

ni» delle cacciatrici di autografi che stazionano nelle ore di punta presso i cancelli di via Teulada. «Vuole sapere una cosa in tutto segreto? Be! a me ha fatto più effetto sapere che il mio autografo è stato quotato alla pari con un Joe Sentieri, che leggere le critiche favorevoli dei giornali su di me, con tutto il rispetto che ho per la stampa!».

Ma torniamo alle «rivelazioni» che Michelotti ha promesso come maggiordomo del *Signore delle 21*. «La prossima puntata — dichiara — è interamente dedicata alla gente

ventuno"

TV

che popola il mondo della TV, e l'unica rivelazione possibile per questo programma a sensazione (in cui ci sono divi famosi che vengono quasi catturati sulla scaletta dell'aereo e portati dinanzi alle telecamere a poche ore dalla messa in onda) sarebbe appunto proprio quella di anticipare i nomi di coloro che faranno parte del cast definitivo di sabato prossimo. Sarebbe insomma come designare fin da oggi la squadra che conquisterà il titolo di campione del mondo». (A proposito della Coppa Rimet, sia detto per inciso, che per la prossima puntata del *Signore delle 21* dedicata al mondo televisivo si contava anzi di poter avere proprio Nicolò Carosio, il quale ha dovuto poi recarsi in Cile per le radiocronache dirette dai campionati mondiali di calcio).

Sabato sera saranno comunque sul video presentatori e presentatrici della TV, «signorine buonasera» e attori, attrici, cantanti e ballerine che, per un verso o l'altro, hanno legato i loro nomi ad alcuni programmi televisivi. Enzo Trapani, il regista, ha in tasca una «scaletta segreta» della prossima trasmissione che mostra solo ai suoi più fedeli ed incorruttibili collaboratori: è un pezzo di carta azzurro sul quale qualcuno giura di aver visto i nomi di Ilaria Occhini e del Duca Eduardo Vergara Caffarelli (quello di *Itinerario quiz*), di Armando Francioli e di Ubaldo Lay, Anna Maria Gambineri e di Aba Cercato, di alcuni divi della *Télévision Française* fra cui Henri Salvador, infine, di Don Lurio. Ma la lista di Trapani, si assicura, è lunghissima e Sergio Bernardini, il più ambizioso *manager* italiano, l'uomo che dichiara di essere in grado di reclutare persino Marilyn Monroe nel giro di 24 ore, assicura a sua volta che farà i salti mortali pur di non accorciarla.

«Di sicuri sicuri, perciò — sogghigna Michelotti — non ci siamo che io e Calindri». Quest'ultimo fa una fugace apparizione all'altro capo del bancone del «Telebar», ordina uno yogurt e sparisce. «E' l'ora della telefonata interurbana con Milano — spiega il maggiordomo — ogni sera, a quest'ora, Calindri chiama da Roma sua moglie Roberta per essere edotto sull'andamento giornaliero della famiglia, e, in particolare, per avere notizie del suo ultimo figlio Gabriellino che conta appena due anni. S'informa minuziosamente di tutto: se dorme regolarmente la notte, se mangia senza far capricci, se aumenta di peso, quali sono le sue nuove paroline, se nomina il papà e se lo hanno tenuto su il sabato sera per fargli vedere sul teleschermo l'immagine del padre. Vedesse che faccia felice fa, quando sente che il figlioletto ha battuto le manine tutto contento nel vederlo...».

E Marino, il «telecameriere», commenta: «E' proprio vero che non ci si deve fidare dei maggiordomi. Meriterebbe di perderlo davvero il posto».

Giuseppe Tabasso



Fra gli ospiti della trasmissione sono, naturalmente, le «signorine buonasera» della TV. Fra queste, probabilmente, Anna Maria Gambineri (in alto) e Aba Cercato



Parole nuove parole vecchie

Goleador

SONO COMINCIATI NEL CILE i campionati mondiali di calcio. Noi che ci occupiamo di parole vecchie e nuove possiamo chiederci se il torneo diffonderà tra i tifosi italiani qualche vocabolo d'oltre Oceano. La risposta è facile: certamente no.

Sentiremo e leggeremo qualche vocabolo spagnolo che servirà ad evocare l'ambiente sud-americano, ma che non avrà seguito. Già si incontrano nelle cronache *el seleccionado* o *la selección* (che è parola identica alla nostra *selezione*) per indicare la «nazionale» di alcuni paesi dell'America Latina, e *seleccionador* come denominazione del tecnico che ha l'ingrato compito di fare quella scelta.

Risentiremo con una certa frequenza due voci spagnole che già da un pezzo sono note fra noi. Una è *aficionado*, registrata ormai da qualche decennio nel *Dizionario moderno* di Alfredo Panzini, che la confrontava con l'italiano *tifoso*, «voce popolare: fanatico dello sport, o di un dato sport (c'è veramente un po' di epidemia)». La *afición* in spagnolo è il complesso degli *aficionados*, cioè la «tifoseria».

L'altra parola che risentiremo è *goleador*, ossia «canoniere» (colui che sa *golear*, cioè segnare le reti). E' una voce che compare da noi dopo il gran gioco dell'Argentina alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928, quando cominciammo ad attingere dal Sud-America preziosissimi «oriundi» (il celebre «Mumo» Orsi ebbe dalla Juventus, salvo errore, centomila lire di ingaggio, una Fiat 509 e uno stipendio di ottomila lire al mese). La parola ha avuto una certa diffusione anche perché ricalca il modulo di *toreador*, nome di colui che sa *torear*, ossia combattere coi tori (si noti fra parentesi che *toreador* è diventato popolarissimo grazie alla celebre aria della *Carmen* di Bizet, ma in spagnolo si dice *torero*).

Forse sentiremo anche *marcador* per designare il tabellone su cui si segna il punteggio nel corso della partita, e che ancora non ha diffusione né denominazione corrente fra noi.

Linguisticamente, i campioni cileni non ci recheranno nulla di importante perché la nostra lingua del calcio ha ormai una solida struttura: non è statica, s'intende, però ha tendenze ben definite che escludono la facile assimilazione di parole straniere.

Innanzitutto la lingua del calcio si è progressivamente, rapidamente italianizzata ed oggi il vocabolo straniero non vi ha probabilità di successo. Avvertiva nel 1938 Bruno Migliorini: «E' facile prevedere

che negli sport popolari la surrogazione dei forestierismi sarà fra non molti anni completa. Più essi resisteranno invece negli sport signorili e snobistici: non sembra ancora vicino il momento in cui *racchetta* o *pallacorda* abbia a vincere tennis».

Il calcio, in Italia, sorse come sport esotico e aristocratico. Le prime società, anzi i primi *clubs*, si chiamarono per esempio *Genoa Cricket and Athletic Club* (fondato nel 1892 da soli inglesi nel consolato britannico di Genova), *Anglo-Panormitan Foot-ball Club* (fondato nel 1898 a Palermo), *Milan Foot-ball Club* (sorto nel 1899). Furono tra i pionieri del *foot-ball* gentiluomini come il Duca degli Abruzzi e il marchese Ferrero di Ventimiglia.

Con la diffusione del giuoco tra le masse, fra la prima e la seconda guerra mondiale, la terminologia si italianizzò sempre più: il *foot-baller* diventa calciatore, il *team* squadra, il *trainer* allenatore, il *penalty* rigore, il *referee* arbitro.

Insomma, oggi, una parola straniera ha scarse probabilità di attecchire tale e quale nella nostra lingua calcistica. Può, tutt'al più, stimolare la creazione di un termine italiano per designare una nozione nuova; caso, tanto per spiegarsi con un esempio, del tedesco *Riegel* e del francese *verrou* per indicare una certa tattica inaugurata dalla Svizzera e di cui noi, importandola, abbiamo tradotto il nome esotico: *catenaccio*. La riprova di questo fatto è data dal numero delle parole straniere che ancora si usano parlando e scrivendo di calcio: pochissime, da contarsi sulla punta delle dita, e tutte con un equivalente italiano che finirà per imporsi (si pensi per esempio a *corner*, che è forse il forestierismo più vivo nei nostri stadi, e che tuttavia viene lentamente soppiantato da *calcio d'angolo*).

Di una sola voce straniera, credo, non potremo mai fare a meno: *goal*, che ormai, con riguardo alla pronuncia, si scrive sempre più spesso e più opportunamente *gol*. Il vocabolo inglese, che oltre Manica suona *goul*, significa propriamente «meta» e si rende ottimamente in italiano con *rete*, che infatti è di uso comunissimo, e prevale su *goal* nella maggior parte dei casi. Ma il successo non potrà mai essere totale perché *rete* ha il difetto di avere due sillabe: è, insomma, un'ottima parola ma una pessima esclamazione. Quando, finalmente, il pallone varca quella fatale linea bianca, la tensione dei tifosi si scarica di colpo in un grido di delirio, dalla struttura fonetica elementare, che si prolunga finché c'è fiato nei polmoni: *gol!*

Emilio Peruzzi

così è se vi pare

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Renato Guttuso o la realtà

Renato Guttuso, pittore. E' nato a Bagheria (Palermo) il 2 gennaio 1912; ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Roma. Partecipò a vari movimenti di «impostazione artistica», e attualmente è promotore di un nuovo orientamento della pittura realistica. Dal 1931 espone alle maggiori mostre nazionali e internazionali; le sue opere figurano in gallerie pubbliche e private. Collabora a riviste con disegni e articoli di critica artistica. Divide la sua vita tra Roma e Velletri dove possiede uno studio lontano dai rumori del mondo.

D. Che cosa c'è, a suo giudizio, di astratto nell'arte figurativa di oggi?

R. Risposta facile: tutto ciò che non riesce ad essere arte. Risposta più difficile: tutto ciò che corrisponde all'eccesso di alienazione generata dalla crisi del mondo moderno.

D. Come spiega che sia invalsa nell'uso l'abitudine di considerare «hobby» la pittura?

R. L'«hobby» è l'incompetenza. Oggi nel campo di coloro che fanno la pittura, di coloro che la vendono, e di coloro che la comprano, la incompetenza regna sovrana.

D. Dovendo fare in due righe un autoritratto, come se la caverebbe?

R. Male. Anche se disponessi di più di due righe.

D. In che modo lei riconosce un vero da un falso pittore senza averne veduto i dipinti?

R. Neppure in fotografia? In tal caso da come si veste (ma ci si può sbagliare).

D. A quali principi lei è rimasto sempre fedele?

R. A tutti. Tenendo conto che i principi non sono una prigione, ma una guida della vita e del pensiero, sono cioè qualcosa di vivente.

D. Sotto quale profilo, e per quale via, lei vede la possibilità di un rinnovamento della pittura moderna?

R. Le vie sono infinite; ma io credo che non si può partire che dalla realtà, come essa è, e perciò anche come essa ci appare.

D. Non pensa che l'espressione di «pittura moderna», almeno così come oggi viene comunemente pronunciata, sia in sostanza una contraddizione in termini o quanto meno una affermazione polemica nel senso che implicitamente la si contrappone ad una «pittura passata»?

R. Se si presenta come contraddizione, pronuncia la sua condanna. Si autostronnette cioè dalla storia.

D. Coloro che confondono Einstein con Eisenstein sanno tuttavia chi è Picasso. Come lo spiega?

R. Crede davvero che sappiano chi è Picasso? Qualcosa in più, voglio dire, di quanto non insegna il rotocalco?

D. Se dovesse usare un aggettivo — dico uno solo — per comprendere la tendenza dell'attuale pittura italiana, quale sceglierebbe?

R. Non c'è una sola tendenza, oggi, nella pittura italiana. Ce n'è per una, abbastanza diffusa, a cui si adatta bene un aggettivo, dico uno solo: provinciale.

D. Una delle espressioni frequentemente accettate del linguaggio comune — e tuttavia fra le più urtanti — è: «posseggio un Guttuso, un De Pisis, un Rosai, ecc.». Come spiega psicologicamente questo modo di dire?

R. Con lo snobismo e l'incompetenza. Questa è la prova che il vero collezionismo (malgrado la moltiplicazione astronica dei compratori di quadri) è in decadenza.

D. Qual è — ammesso che esista — il suo equivalente nel campo della letteratura?

R. Impossibile dirlo! Sarebbe come se volessi paragonarmi ad un altro pittore.

D. Esiste qualche grande maestro del passato (in campo pittorico, si intende) che a suo giudizio rappresenti un equivoco perpetuatosi per motivi extra artistici?

R. Non esiste. Non credo che esista. Ci possono però essere sopravvalutazioni e sottovalutazioni a seconda degli indirizzi di pensiero e di gusto di una data epoca.

D. Qual è, a suo giudizio, il mercante di quadri ideale?

R. Quello che vende i quadri dei cattivi pittori, e tiene per sé quelli buoni per lasciarli in eredità ai suoi figli.

D. In seguito ad un colpo di Stato, viene istituito un Comitato di salute pubblica con il compito di fare giustizia sommaria di tutti i falsi pittori che infestano il nostro benemamato Paese. Come formerebbe questo Comitato? Chi il primo giustiziato?

R. I «comitati di salute pubblica» sono formati da cattivi critici d'arte. Ma spesso ci sono di siffatti comitati anche in regimi di democrazia borghese, e anch'essi sono formati da cattivi critici d'arte.

D. In che modo il mezzo televisivo potrebbe contribuire alla cultura pittorica?

R. Considerando l'arte una cosa seria (e così la considera il pubblico) e non un argomento da «varietà».

D. Ritiene che le nostre gallerie di arte, i nostri musei, siano organizzati e adatti allo scopo che si propongono? In caso contrario quali rimedi suggerirebbe?

R. I nostri musei e gallerie d'arte (tranne una o due eccezioni) sono organizzati molto male. Si trasformano, si aggiornano, ogni dieci, o cinque anni. Gli acquisti vengono fatti secondo criteri non equanimi nei confronti delle varie tendenze, e non è escluso che a volte si subiscano pressioni di mercato. Molte opere vengono donate da mercanti per convalidare lanci mercantili. I meriti settori della vita artistica nazionale vengono trascurati perché non coincidono con le vedute dei direttori. I nostri musei hanno tutti gli svantaggi della direzione privata, e tutti gli svantaggi di essere statali o comunali. Così stando le cose non è facile rimediare. Il problema è legato a una riforma del costume nel dibattito artistico, e in generale di tutta la vita artistica italiana; riforma (o rinnovamento) da cui siamo molto lontani. Debbo aggiungere che fuori d'Italia i musei si sforzano di mantenere un minimo di obiettività, mostrandosi

più rispettosi delle varie opinioni e del pubblico denaro.

D. Qual è la sua prima fonte di ispirazione?

R. Credo che «il mondo è fatto della stoffa del corpo umano». Questa è la fonte di tutto. Bisogna avere sempre il senso di questa continuità tra noi e ciò che è fuori di noi. Quando dico che dipingo solo ciò che vedo non metto i miei occhi sul pianeta Marte, ma me li tengo addosso.

D. Ritiene che si possa essere buoni pittori e contemporaneamente buoni scrittori?

R. Perché no? E' però più facile che un pittore sia un buon scrittore. Non credo però che si possa essere buoni nei due campi, allo stesso grado.

D. Qual è la sua reazione di fronte all'eclettismo di un Leonardo, di un Michelangelo?

R. Non erano eclettici. (La pittura e la scultura sono un linguaggio solo e la distinzione è puramente pratica). Il caso di Leonardo è tuttavia particolare ed incomprensibile fuori del mondo dell'Umanesimo.

D. Ho letto in un recente libro di Irvin Shaw («Due settimane in un'altra città») questa curiosa osservazione relativa al Giudizio Universale di Michelangelo: «Michelangelo ha raggiunto l'effetto che si era prefisso in quanto non credeva in Dio». Qual è la sua opinione a proposito di questo giudizio?

R. La frase mi sembra priva di senso. Anzitutto non è vero che Michelangelo non credesse in Dio; anche se certamente egli reagiva alla concezione medioevale, sviluppando ed arricchendo la concezione umanistica della trascendenza. In secondo luogo non è vero che un artista è in vantaggio quando non crede a ciò che esprime. In terzo luogo anche se personalmente non avesse creduto in Dio, il senso dell'Eterno era assai forte nel suo tempo e impregnava tutto. Il caso del Perugino, storicamente ateo, la cui opera è piena di sentimento religioso, e il caso di Bazzac rivoluzionario perché realista, sebbene legittimista in politica, sono la prova che una grande convinzione collettiva ha oltrepassato e coinvolge anche opinioni personali.

D. Preferisce la compagnia dei pittori, quella dei letterati, o di coloro che dell'arte non fanno una professione?

R. Preferisco la compagnia dei miei amici; ho qualche amico carissimo anche tra i pittori.

D. Lei ha la mania delle trattorie tipiche. Per quale motivo?

R. Lavoro tutto il giorno. La sera mi piace vedere gli amici in trattoria. Ma non amo le trattorie tipiche, amo solo quelle dove ancora si può mangiare, e bere, in modo decente.

D. Non trova che Roma, a forza di insistere sul suo lato pittorresco, sia diventata una serie di insopportabili luoghi comuni?

R. Roma è più forte di tutte le falsificazioni turistiche. Tuttavia è vero che vivere a Roma diventa sempre più difficile.

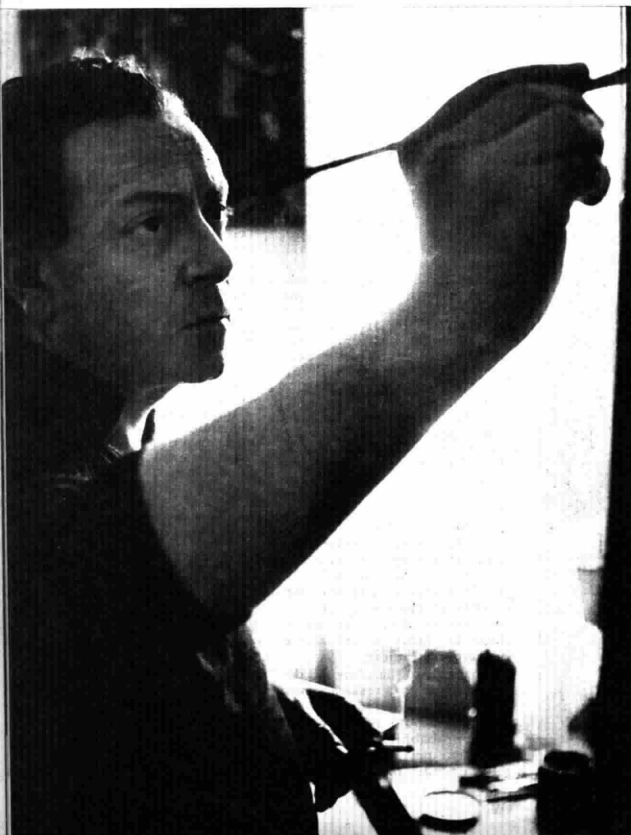
D. Non pensa che le opere dei grandi maestri dovrebbero essere protette dalla utilizzazione pubblicitaria?

R. Dovrebbero essere protette. E soprattutto non mandate in giro per terra e per mare.

D. In che modo lei sa giudicare se un visitatore del suo studio, di fronte a un suo dipinto, ha capito veramente qualcosa?

R. Dal tempo che impiega a guardare un quadro (ma mi sbaglia spesso).

Enrico Roda



La vita di Benedetto Croce



Benedetto Croce

CHI ALTRI MAI poteva narrare la vita di Croce se non Fausto Nicolini che per cinquant'anni frequentò quel grande e lo conobbe nell'intimità, cioè non solo nello svolgersi pratico dell'esistenza, ma anche nel formarsi ed estrinsecarsi dell'opera sua, e anzi collaborò alcune volte a quell'opera e, dobbiamo dire di più, ne amò e predilesse e ne seguì con vigorosa fede l'ideale che l'informava? Quell'ideale era di incessante laboriosità, nella quale la vita umana seriamente si risolve, ma non si spegne, di integro e puro sacerdozio della verità, di ricercato e sempre ritrovato equilibrio fra il pensare e l'agire e fra l'uomo particolare e quello sociale. Tutte le generazioni che hanno conosciuto Croce non hanno solamente riverito l'insigne maestro europeo di pensiero, il critico distruttore di infinite opache incrostazioni, l'erudito di sterminate e utili curiosità, lo scrittore giunto a classica chiarezza, ma l'uomo che sbaragliò nella sua vita l'ozio, i dilettantismi, le velleità, le vanaglorie, e la stessa onestà del vero cui obbedì nella sua azione di studioso volle e perseguì e insegnò nell'attività pubblica, ragione per cui il suo essere, nel più grave momento della nostra storia nazionale, oppositore del regime fascista, fu per lui mantenere fede alla dignità stessa della cultura, e quando incitava, in quel periodo, i giovani a obbedire solo alla verità della cultura, che non può essere tradita, dava loro nel tempo stesso un insegnamento di vita morale e di libertà politica. Tutto questo il Nicolini ha sentito e tenuto presente e da quel punto massimo di visione, da quel punto unitario ha illuminato la lunga vita di Benedetto Croce e perciò gli è riuscito di scrivere, a ottant'anni passati, raro superstita fra i più antichi testimoni di quella vita, una delle sue opere più importanti: più belle, forse il suo capolavoro. Che qui non possiamo se non annunciare per i primi ai lettori, non avendo spazio per esaminarla, come ci piacerebbe, capitolo per capitolo. Una cosa è da dir subito: quanto avremmo perduto della biografia di Croce se il Ni-

colini non avesse accettato di provvederli! Napolitano egli stesso, amico degli stessi amici, conoscitore degli stessi ambienti, partigiano (per così dire) della stessa parte, e di tanta età quanta ne basta per sprofondarsi nei ricordi più lontani, fra gli ultimi decenni del secolo passato e il primo del nuovo, dei quali si va perdendo quasi ogni memoria e il gusto e l'apprezzamento, Fausto Nicolini ci dà almeno per i primi cinquant'anni della vita di Croce quello che nessun altro avrebbe potuto darci, una conoscenza perfetta. Anche per questo lato il libro di Nicolini farà sempre testo.

Egli è scrittore di grande garbo, con amore della proprietà linguistica, discreto, sfumato nell'arguzia (e forse appena appena tendente al periodo complesso): anche in questo appare il clima di un'età letteraria devota allo scrivere chiaro e dignitoso, ch'ebbe in Croce, con altro genio, il suo principe.

Dalla nascita al primo ingresso giovanile nel mondo degli studi fino agli ultimi segni del suo operare, dal giorno in cui ebbe curiosamente a chiedere in collegio a un compagno più grandicello, che leggeva un libro di filosofia, «cos'è la filosofia?», fino a quello (dieci anni or sono) in cui fu «interrotto» dalla morte nel suo lavoro di esatti settant'anni (il primo scritto uscì mentre dei suoi due maestri ideali, l'uno, il De Sanctis, moriva, e l'altro, il Carducci, era nella piena fioritura delle *Odi barbare*), il Croce è seguito dal Nicolini passo passo, alternando questi il disegno degli interessi sempre crescenti del pensatore e del letterato con le pause degli aneddoti utili, il ritratto dell'ambiente culturale e sociale in cui il Croce visse, (giornali, riviste, circoli, accademie, salotti della Napoli che non è più) con la discreta storia dei suoi fatti privati. Amico, compagno di fiducia, ma indipendente: le debolezze, o le ingenuità di Croce sono capite, ma non taciute.

E' una biografia questa, non un saggio critico, eppure i difficili nessi fra il pratico e lo spirituale sono sempre colti con giustezza: di qui l'esemplarità dell'opera. Alla quale poi chi legge potrà aggiungere, come meglio sa, quanto può essere utile ancora, ma nulla che possa mutare la prospettiva in cui il ritratto è abilmente impostato.

Per semplice curiosità, vorrei ricordare ai Nicolini una lettera di Croce che ho visto inserita nella recente pubblicazione di carteggi giolittiani. Forse, per sottolineare ancora di più quanto Croce amasse il Piemonte e Torino e le sue tradizioni e la sua gente e uno dei suoi uomini più rappresentativi (il Giolitti, per l'appunto), avrebbe fatto comodo al Nicolini averla sotto l'occhio. Si tratta dell'episodio della casa di Croce invasa da alcuni ribaldi nel 1926, in seguito all'attentato (vero o presunto che fosse il colpevole) a Mussolini in Bologna.

Pochissimi giorni dopo l'invasione Croce sentì il bisogno d'informarne Giolitti, per rinnovare nell'animo (diceva) «il sentimento di italiana fratellanza che con quel Piemonte ebbero i patrioti e liberali napoletani, ai quali io mi sento congiunto non solo da ricordo storico, ma da legami di famiglia. Sembra che ora siamo chiamati a sostenere a nostra volta le prove ch'essi sostennero, ai tempi della Santa Fede!». (Mi cade sott'occhio l'ultima pagina di un assai bel libretto di *Ricordi famigliari*, edito dal Vallecchi, di Elena, primogenita di Croce, nella quale pagina si dice del padre: «Ancora negli ultimi mesi della sua vita, quando parlava assai poco, e solo per dire cose essenziali, si era un argomento che riaccendeva in lui il gusto della conversazione, ed erano le storie del '99, le memorie dei martiri della rivoluzio-

ne napoletana. Ne sento come un'ulteriore testimonianza in quella effusione dell'animo con l'amico Giolitti, «rappresentante del vecchio e probò e liberale Piemonte»).

Il libro di Nicolini, che s'intitola semplicemente *Croce*, è il primo di una serie ideata e diretta dallo storico Nino Valeri, intesa a illustrare la vita sociale della nuova Italia (vita sociale non estrinsecamente delineata, ma intrinseca alla vita e all'opera di grandi o significative personalità). La collana è pubblicata dall'UTET, e da questa biografia e dall'altra che segue, di Bruno Caizzi sugli industriali Camillo e Adriano Olivetti, ricevo l'impressione che si tratti delle più serie e insieme più gradevoli prove nel campo letterario-storico della biografia, che mai si siano date in Italia da nostri contemporanei.

Franco Antoniceili

Incontro con Aldo Martello

dal momento che egli studiò musica).

Le sue edizioni, particolarmente selezionate, raggiungono un pubblico speciale oppure suscitano interesse anche in certi strati del pubblico generico? Cioè, esiste un «rapporto di scelta» reciproco fra editore e lettori?

Certamente. Io curo un pubblico selezionato, ma mi accorgo, e con ritmo crescente, che raggiunge anche un pubblico, diciamo pure generico, non del tutto privo, però, di interessi di cultura. Indubbiamente il mio pubblico sa che con la sigla «Martello» trova libri d'arte o di larga curiosità storica, come i *Dogli, I Borboni*, ecc. In questo senso, tra il pubblico e me esiste un rapporto, che è anche fiducia reciproca. La coltiviamo insieme, con discrezione ma con impegno.

Quali sono, dal suo punto di vista di editore, le ragioni del successo ottenuto dal libro di Giuseppe Longo La Sicilia è un'isola?

Sono due: la prima, che Longo è uno scrittore vivo, capace di animare qualsiasi cosa tocchi; e le parti narrative di questo suo libro sono piene di umanità, vibranti di sarcasmo brioso; la seconda, che nel saggio in cui egli affronta il vecchio problema della mafia propone interpretazioni e indica prospettive di grande interesse sociale e politico.

Vorrebbe suggerirci qualche titolo per le prossime vacanze?

Ne indico uno solo ma, a mio parere, bellissimo: *Vecchia Calabria* di Norman Douglas. L'ho dedicato idealmente, col libro di Longo, alla mia soluzione della questione meridionale.

Qual è il suo più curioso ricordo di editore?

Ero a Francoforte, a tavola

VETRINA

Viaggi. Alfredo Todisco: «Viaggio in India». *Testimonianza viva e immediata sull'India d'oggi, scritta da uno fra i più noti «invitati» italiani. E' composta da una serie di note di viaggio, che riferiscono delle esperienze e delle impressioni personali dell'autore. Il suo interesse va soprattutto al «paesaggio umano», alla folia brulicante, misera e desolata che dell'India costituisce un aspetto permanente.* Einaudi, 111 pagine, 1000 lire.

Poesia. Dante Alighieri: «La Divina Commedia». Per la collezione Classici italiani diretta da Mario Fubini, una nuova edizione critica della *Commedia* a cura di Siro A. Chimenz, primo volume dell'«opera omnia» del grande fiorentino. Nell'introduzione Chimenz avverte essere il suo un commento puramente filologico, non estetico. Il volume è ornato di belle illustrazioni in nero e a colori, tratte da codici miniati medievali. UTET, rilegato, 960 pagine, 6800 lire.



L'editore Aldo Martello

con colleghi italiani e stranieri. Uno di questi, un inglese, mi chiede a un tratto se la Sicilia fa parte dell'Italia. Gli rispondo: «E' l'Italia che fa parte della Sicilia». «Lei è siciliano?», chiede. «No, sono veneto: e quindi anche...». Mi accorsi che capì poco.

Un altro curioso ricordo. Volevo pubblicare un libro per il quale occorre l'assenso specifico di una personalità di cui si parlava nel libro stesso. Era difficile ottenerlo. Telefonai all'illustre personaggio: «Lei, se crede, può anche dirmi di sì. Ebbi immediatamente il nulla-osta».

Crede nell'apporto della Televisione alla diffusione della cultura in Italia?

Certamente. La Televisione è la pioniera della diffusione del libro e quindi della cultura nel nostro Paese. Si è posta in testa alla «marcia verso l'Ovest»; e credo pure che gli indiani (in senso del tutto metaforico) siano molti.

CHARLIE Chaplin deve a uno «sketch» dei celeberrimi «Tempi moderni» molto della sua fama. Operaio di una fabbrica, tutto preso dal vorticoso ritmo del lavoro, aveva condizionato il suo corpo in una serie di movimenti robotici di indiscutibile effetto comico.

Fu forse il primo a prendere in giro l'automazione. Ora, se si vuol scherzare con questa scienza, bisogna essere o umoristi o intellettuali di professione. Ma l'uomo della strada non può non essere riconoscente all'automazione che gli permette di eliminare una quantità di tempo inutile e utilizzarlo bene altrove.

All'uomo della strada, per facile contrasto, corrisponde la donna di casa. Anche per lei l'automatismo è venuto in soccorso in una maniera tanto decisa, da apparire prodigiosa. Il dopo cena, se per lui era una dolce siesta, per lei diventava l'anticamera dell'inferno, con tutte quelle stoviglie da lavare. Il lavandino aveva l'aspetto squallido e sporco dei campi di battaglia. Gli spruzzi d'acqua saponata sporcavano muri e pavimento. Non parlavo delle mani che cessavano di essere attribuiti gentili per divenire dei prolungamenti delle braccia, rosse, doloranti, screpolate.



Oggi la signora può non perdere il suo programma preferito alla televisione e può anche telefonare all'amica. In cucina, in due minuti esatti, un'altra grande amica ha lavorato per lei. Si tratta della Lapirol, la lavastoviglie italiana che ha svolto la sua azione di lavaggio in tutte le direzioni, ha polverizzato e distrutto i rifiuti alimentari, ha sgrassato, sciacquato, asciugato e sterilizzato i piatti, i bicchieri, le posate e anche le pentole.

Qualcosa è successo. Nella casa il tempo utile è aumentato, la LAPIROL, la Lavastoviglie Italiana, può meritarsi la medaglia e la massaia è certa che solo i matti possono parlar male dell'automazione e dei suoi derivati.

Chiedete informazioni a: LAPIROL - Via La Farina, 18 - Milano, vi saranno inviati i cataloghi.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.12 Dalla Cattedrale di Viterba

S. MESSA PONTIFICALE celebrata da S. Em. il Cardinale Carlo Confalonieri

Pomeriggio sportivo

16 — 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Aprica

Telecronaca dell'arrivo della 15ª tappa: Moena-Aprica. Telecronisti: Adone Carapezzi e Adriano Dezan. Al termine:

Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli. Ripresa televisiva di Franco Morabito

17.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Fasi finali del Gran Premio Automobilistico di Monaco

La TV dei ragazzi

17.45 a) GUARDA CHI C'E'

Programma di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

con Gianni Cajafa

Testi e disegni di Giorgio Cavallo

Regia di Alda Grimaldi

b) SI, LO SO

Cartoni animati

Distr.: Cinelatina

Pomeriggio alla TV

18.45 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebé Galbani - Vel)

19 — RITRATTI CONTEMPORANEI

Enrico Camici a cura di Raffaello Pacini

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara. Testi di Renzo Nissim. Regia di Piero Turchetti

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

TV

DOMENICA

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Burgo Bovatier Scott - Tisana Kelmata - Italisiva - Fruttaviva Zuegg)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(C.G.E. - Caffè Bourbon - Intervernizi Milone - Bianco Sarti - Helvetia - Macleens)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Agipgas - (2) Caramella Olimpia - (3) Brillantina Tricofilina - (4) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Orion Film - 3) Cinetelevisione - 4) Fotogramma

21.05 Dal Teatro Delle Vittorie in Roma

La Compagnia del Teatro Italiano di Peppino De Filippo presenta

LA PATENTE

Un atto di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Il Giudice Istruttore D'Andrea: **Gianni Agus**
Marranca: **Pino Ferrara**
Primo giudice: **Luigi De Filippo**
Secondo giudice: **Pietro Carloni**
Terzo giudice: **Gigi Reder**
Rosinella: **Grazia Maria Spina**
Rosario: **Chiariello**
Peppino: **De Filippo**

UNA PERSONA

FIDATA

Farsa in un atto di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Nicola: **Pietro Carloni**
Amalia: **Dolores Palumbo**
Cosimo: **Luigi De Filippo**
Lucia: **Lidia Martora**
Fortunato: **Peppino De Filippo**
La persona fidata: **Gigi Reder**
Scene di Mario Grazzini
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Romolo Siena

22.15 RICORDO DI LUIGI STURZO

a cura di Gabriele De Rosa

22.35 CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO

1° violino: **Paolo Borciani**, 2° violino: **Elisa Pegreff**, viola: **Piero Farulli**, violoncello: **Franco Rossi**
G. Verdi: *Quartetto in mi minore*: a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo
Scherzo: *Fuga (Allegro assai mosso)*
Presentazione di Giulio Confalonieri
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Peppino De Filippo interpreta

La patente

nazionale: ore 21,05

Questa settimana Peppino De Filippo si cimenterà in un'altra interpretazione: *La patente*, indossa infatti il nero, tragico e grottesco costume di Rosario Chiariello. *La patente*, lo splendido atto unico che Pirandello trasse dalla novella omonima e che fece rappresentare per la prima volta nel 1919 da una compagnia diretta dal conterraneo e amico Nino Martoglio, appartiene a quella serie di brevi commedie pirandelliane che con l'atto unico vero e proprio hanno poco a poco fatto della sua opera di lunghi monologhi drammatici dove gli altri personaggi hanno funzioni di «spalla» (è il caso dell'Uomo dal fiore in bocca) o tutt'al più corali. La vicenda è riassumibile in poche parole: in un paese dell'interno della Sicilia, un povero disgraziato rimane vittima di una diceria scaturita dalla superstizione e dall'ignoranza. Ritenuto da tutti i paesani uno jettatore, Rosario Chiariello non riesce più a trovare un'occupazione, un lavoro; lentamente ha perduto le amicizie: isolato, non sa più come comunicare con gli altri. E' respinto ai margini, e va alla deriva, sprofondando sempre più nell'angoscia: non c'è niente da fare per convincere i paesani dell'assurdità di quella credenza, e Chiariello, con una famiglia da mantenere, si sente ogni giorno che passa sprofondare nella disperazione. Finché ormai in preda ad una sorta di lucida follia, commette un atto provocatorio per il quale viene convocato da un giudice istruttore, ed egli si presenta all'attonito magistrato vestito tutto di nero, serio, lugubre: proprio come la gente s'immagina sia uno jettatore. E al magistrato, che gli ordina di smetterla con quella carnevalesca, Chiariello risponde che ormai, per sopravvivere e difendersi, non ha altra soluzione che quella offertagli dai suoi stessi persecutori: creduto da tutti uno jettatore, egli d'ora in avanti intende dichiararsi pubblicamente tale, sfruttando sapientemente quella tenace fama, compiendo indiretti ricatti e avanzando velate minacce. Basterà la sua presenza, basterà quel costume perché la gente si scani, prenda preghi, con una mancia sottomano di allontanarsi o di spostarsi un poco più in là: ed egli desidera perciò che il giudice ratifichi questo suo stato, che lo legalizzi in qualche modo. Il giudice tenta prima di farlo desistere: ma il suo proposito incute provoca la morte del cardellino che il giudice teneva in gabbia, Chiariello, ormai convinto egli stesso della propria potenza jettatoria, grida che finalmente, anche presso il magistrato, s'è guadagnato la sospirata patente, l'abilitazione

a esercitare il mestiere di jettatore.

Con un personaggio siffatto, comico e tragico, grottesco e patetico, Peppino ha già dimostrato al pubblico dei teatri quale grande partito sappia trarre dalla sua arte: ora saranno i telespettatori a godere di una interpretazione che indubbiamente si colloca fra le più mature e profonde di questo nostro geniale attore. Assieme alla *Patente*, Peppino presenterà un suo breve atto unico, *Una persona fidata*. Questi brevi lavori di Peppino, a raccontarli, perdono quasi tutto il loro sapore: essi vanno visti e ascoltati, coloriti dalla presenza estrosa e imprevedibile dell'interprete che li ha concepiti e scritti a sua misura. Il signor Fortunato ha assolato

Musica da camera

nazionale: ore 22,35

Nel marzo del 1873 doveva andare in scena al teatro San Carlo di Napoli l'Aida. Alla programmazione dell'opera si era giunti dopo trattative e difficoltà d'ogni sorta durate ben quattordici mesi. Né bastò ancora: perché nell'imminenza della rappresentazione la Stolz, che doveva esserne la protagonista, cadde improvvisamente ammalata e l'esecuzione dovette essere ulteriormente rinviata. Verdi, che già da tempo s'era installato a Napoli per dirigerne le prove della sua opera, si vide così costretto a un periodo di ozio forzato; e fu allora che provò a cimentarsi, quasi a vincere una scommessa con se stesso, nella composizione di un quartetto per archi. Esso fu scritto in pochi giorni ed eseguito in forma privata in casa del Maestro, subito dopo la prima napoletana dell'Aida, dai violinisti Pinto, dal violista Salvatore, e dal violoncellista Giarratello.

Saputa la cosa piovvero immediatamente le richieste per eseguire pubblicamente il Quartetto. Ma Verdi non volle acconsentirvi, giudicando quel lavoro, scritto «per semplice passione», insufficiente a sostenere degnamente il giudizio del pubblico. In che conto egli lo tenesse è dichiarato esplicitamente nella lettera di rifiuto inviata all'allora presidente della milanese Società Quadrivium. Principi: «Io so che se infatti in Napoli, nelle molte ore d'ozio, un Quartetto. Senza importanza lo scrissi e del pari senza importanza, una volta scritto, venne eseguito una sera in casa mia, senza nessun invito, e presenziato solo da poche persone che venivano abitualmente da me. Mi venne domandato di farlo eseguire nella Società Filarmonica di Napoli, ma se si eccettuino le cose scritte espressamente per il pubblico, non amo far eseguire altro genere di mu-

Pirandello

due maldestri e sprovveduti servitori (due personaggi tipici delle commedie di Pepino, che sembrano scesi a noi pari pari dalla Commedia dell'Arte) perché sorvegliano la moglie Lucia, della quale egli è gelosissimo. I due non fanno altro che complicare le cose, ed è inevitabile che si facciano scoprire dalla signora Lucia, la quale, irritatissima, si confida con sua madre: in effetti ella non ha niente da rimproverarsi, teme solo che il marito venga a sapere che è perseguitata da uno spassante tenace ma costantemente respinto. E infatti il gelosissimo Fortunato scopre tutto e prepara un piano diabolico per terrorizzare lo sconosciuto spassante: ma anche tutto il piano vada a rotoli non è cosa che possa essere anticipata. Ve lo farà sapere lo stesso Pepino, procurandovi un quarto d'ora d'irresistibile ilarità.

a. cam.



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Maria Maddalena Yon

Questa sera il gioco a premi non ha appuntamenti fissi. Non esiste infatti alcun « campionato » da presentare dopo la puntata di domenica scorsa che ha visto cadere, uno dopo l'altro, tutti e quattro i concorrenti, nessuno dei quali è riuscito a portarsi a casa i premi accusati, alcuni dei quali ricchissimi.

simi. Fra i beffati dalla sorte sono stati il campione della settimana precedente, il signor Vincenzo Di Gaetano ed il suo avversario diretto, il giovane assicuratore signor Barbieri, i quali non sono riusciti a risolvere il rebus « Un'opera di Pirandello ». I due nuovi giocatori che sono loro succeduti sono pure rimasti bloccati dal rebus: la signorina Paola Casini ed il signor Miotoli non ne hanno azzeccato la soluzione che era « Dei denari persi a Napoli ».

21.50 INTERMEZZO

(Chlorodont - Drest - Ovomaltina - Bertielli)

TELEGIORNALE

22.15 Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO UNGHERIA-INGHILTERRA

23.45 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

Il "Quartetto" di Verdi

sica se prima non sia stata pubblicata, e non è, per ora, mia intenzione di pubblicare questo Quartetto. Ond'è che con mio dispiacere, come risposta negativamente alla Società di Napoli, sono costretto a rispondere negativamente alla Società del Quartetto di Milano che me ne fa lusinghiera domanda col mezzo dei suoi rappresentanti.

All'origine di quel rifiuto, mantenutosi caparbio anche negli anni seguenti, non c'era però soltanto un giudizio di valore negativo nei confronti della propria creazione, ma il risentimento stesso che aveva provocato la sfida interiore cui andiamo debitori della nascita del Quartetto verdiano. Verdi in fondo ce l'aveva col diffondersi anche in Italia del gusto e della pratica strumentali comunicati dalla cultura tedesca, inevitabilmente in polemica col melodramma e col canto iri dominanti. Ce l'aveva, e nel medesimo tempo ne avvertiva dentro di sé le istanze progressive, e cercava di opporvisi col l'accogliermi in qualche modo i motivi e conciliarli alla tradizione e al mondo artistico in cui aveva confidenza e che gli avevano procurato gli allori della fama e della gloria.

Era, quello, il suo modo di obiettare a simili istanze, invece di trincerarsi in una opposizione retriva e scopertamente preconcetta; e il Quartetto e tutta l'evoluzione tecnica e stilistica condotta attraverso le opere sacre e teatrali fino ad Alfassi ne sono la dimostrazione. E quanto al Quartetto: ecco, sì, e che ci vuole a fare un quartetto? Vi sono cose ben più importanti: la stessa vocalità italiana, che oggi ci si compiace di disprezzare, ha conosciuto forme di elaborazione dotta anche più alte di quelle strumentali regalateci d'olttralpe! « Io scrissi è vero a Napoli un Quartetto, che fu eseguito privatamente in casa mia — rispondeva nel febbraio del 1878 a un altro richiedente. —

E' vero altresì che questo Quartetto mi venne richiesto da qualche Società, e prima fra le altre dalla così detta Società del Quartetto di Milano. Lo ricusai perché non volli dare nessuna importanza a quel pezzo, e perché credevo allora e credo ancora (forse a torto) che il Quartetto in Italia sia pianta fuori di clima. Non intendo dire perciò che anche questo genere di composizione non possa allignare ed essere utile fra noi, ma io vorrei che le nostre Società, Licei, Conservatori, unitamente ai Quartetti a corda, istituissero Quartetti e voci per eseguire Palestrina, i suoi contemporanei, e Marcello ».

L'autorevolezza conferita a tali affermazioni dalle opere immortali cui si accompagnavano fini per fornire ai dotti a tutto il provincialismo nazionalistico, e dottrinarmente mistificato, ch'ebbe ad affliggere di poi la cultura musicale italiana. Ciò

malgrado il pensiero musicale non si arrestò sulle posizioni raggiunte, né si volse a ripristinare il passato (Verdi per primo ne diede l'esempio). Attecchì il sinfonismo, anche in Italia, attecchì la pratica strumentale, ed attecchì l'umiliato Quartetto verdiano, divenuto ben presto una delle più eseguite opere di repertorio dedicate a tale formazione. Così noi l'ascolteremo, ancora una volta, nell'interpretazione di uno dei più prestigiosi complessi internazionali: il Quartetto Italiano. La cui eccellenza e la cui fama sono testimoniate dall'intensa attività, che l'ha portato, dal 1945, anno della sua fondazione, ad oggi nei più diversi paesi, dall'Atlantico al Pacifico, dal Mar Rosso al Baltico, attraverso viaggi il cui percorso complessivo misura una distanza pari a circa quindici volte il giro dell'Equatore.

Piero Santi



I componenti del « Quartetto Italiano » cui è affidata l'interpretazione dell'opera che Verdi compose per svago nel 1873 a Napoli dove si era recato per le prove dell'« Aida »

FOSFORO GLUTAMMICO

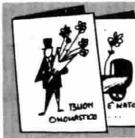
carburante del cervello

DE ANGELI

DE ANGELI

irriducibile, surrampa, affaticamento nel lavoro e nello studio?

interviene subito con un ricalibrante attento.



PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ?

Colorando per nostro conto biglietti auguri? È un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZE - Reparto Biglietti: Via dei Benci, 28R - FIRENZE

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione « I successi di ieri »

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 . . . TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 . . . TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

NAZIONALE

SECONDO

SERIE B

(XXXVIII GIORNATA)

Como (32) - Brescia (37)	
Cesena (31) - Pro Patria (41)	
Lazio (40) - Alessandria (36)	
Lucchese (34) - Genova (52)	
Messina (37) - Verona (42)	
Modena (41) - Bari (35)	
Napoli (39) - Sambenedet. (35)	
Novara (34) - Prato (32)	
Parma (35) - Simm. Monza (35)	
Reggiana (31) - Catanzaro (33)	

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti

SERIE C

(XXXIV GIORNATA)

GIRONE A

Cremone (29) - Sanrem. (33)	
Fanfulla (41) - Vitt. Veneto (33)	
Ivrea (28) - Bolzano (15)	
Legnano (27) - Casale (31)	
Marzotto (35) - Treviso (29)	
Mestrina (43) - Sarnano (26)	
Savona (38) - Pro Vercelli (27)	
Triestina (46) - Biellese (45)	
Varese (37) - Pordenone (31)	

GIRONE B

Anconitana (39) - Grosseto (28)	
Arezzo (37) - Cagliari (44)	
Empoli (25) - S. Ravenna (38)	
Forlì (32) - Livorno (30)	
Perugia (31) - Torres (33)	
Pisa (41) - Pistoiese (32)	
Portofino (28) - Cesena (37)	
Siena (31) - D.D. Ascoli (30)	
Spezia (25) - Rimini (33)	

GIRONE C

Biscoglie (29) - Salernit. (40)	
L'Aquila (29) - Reggiana (33)	
Pescara (30) - Lecce (42)	
Potenza (38) - Barietta (25)	
Sanvito (26) - Foggia I. (43)	
Siracusa (30) - Marsala (35)	
Taranto (30) - Chieti (29)	
Tevere (29) - Crotone (38)	
Trapani (36) - Agras (32)	

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

Sveglarino
(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

10 Ieri al Congresso del Partito Repubblicano Italiano

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informatore dei commercianti

9.10 Giugno Radio TV 1962

9.15 Musica sacra
Couperin: Dalla Messa «à l'usage des paroisses»: a) Offertoire sur les grands jeux, b) Quatrième couplet des Gloria, c) Dernier couplet des Gloria; Frescobaldi: Toccata III da suonarsi all'Elevazione (dal 2° libro di Toccate e partite) (Organista Ferdinando Tagliavini)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Moena-Aprica (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.10 Per sola orchestra

11.30 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La scelta di una Facoltà dopo gli studi classici

11.50 Parla il programmatista

12 — Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Moena-Aprica
(Termine di San Pellegrino)

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE A PARIGI
(Oro Pilla Brandy)

45° Giro d'Italia

Passaggio da Revò (Radiocronaca di Paolo Valenti)

14 — Musica da camera

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale»

nale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

14.30 Musica all'aria aperta
Presentata da Pippo Baudo
Parte prima

15 — Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta
Presentata da Pippo Baudo
Parte seconda

16.30 LA BOHEME

Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUC-
CINI

Rodolfo Luciano Saldari
Marcello Vinioco Cocchieri
Schaunard Ottavio Garaventa
Colline Vladimir Ganzaroli
Benoit Alcindoro

Mimi Ledo Preschi
Musetta Editta Amedeo

Parpignol Renato Berti
Il sergente Egidio Casolari

Un doganiere Arrigo Cattelani
Direttore Nino Sanzogno

Mastro del Coro Giulio Bertola

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Dopo l'opera:

Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.30 Giugno Radio-TV 1962

20.35 VACANZE PER DUE
Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio a cura di Maurizio Jurgens

Regia di Federico Sanguigni

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Musica strumentale

Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte;
a) Allegretto ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo fantasia, d) Allegretto poco mosso (David Olshak, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - Giornale radio

Oggi al Congresso del Partito Repubblicano Italiano

Servizio speciale del Giornale Radio per il Campionato mondiale di calcio in Cile

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il programmatista del Secondo

9 — La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

9.30 Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

10.20 Giugno Radio-TV 1962

10.25 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

10.30 Notizie del Giornale radio



Armando Del Cupola dirige il complesso che partecipa a «Scanzonatissimo», la rivistina di Dino Verde che viene trasmessa alle ore 13.40

10.35 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana

(Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 — La ragazza delle 13 presenta

La vita in rosa (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40' Scanzonatissimo

Rivistina in quattro e quattro'otto di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — A TUTTE LE AUTO

Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

15.55 Giugno Radio TV 1962

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Moena-Aprica (Radio. cronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti)

(Termine di San Pellegrino)

17 — MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di San Siro in Milano - Gran Premio Italia - (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti

(Termine di San Pellegrino)

20 — I nostri solisti

20.20 Giugno Radio-TV 1962

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica

Tartini: Sonata in sol minore, detta «Il trillo del diavolo» a) Larghetto affettuoso, b) Allegro energico, c) Grave; allegro assai (Bronislaw Gimpel, violino; Giuliana Bordon, pianoforte); Chopin: Ballata n. 4 in fa minore op. 52 (Pianista Nicolaj Orlov)

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.30-22.35 Segnale orario

Notizie del Giornale radio

Questo Campionato mondiale di calcio

Commento di Eugenio Danese

RETE TRE

11 — Una Cantata

Brahms: *Rinaldo* (cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra) (Tenore Carlo Franzini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

11.45 Musiche di Carlo Graziani e Luigi Cherubini

Graziani (rev. Benvenuti-Crepax): *Sonata VI in mi bemolle maggiore*: Allegretto moderato - Largo sostenuto - Aria con variazioni (Violoncellista Benedetto Mazzacurati; Pianista Nando Benvenuti); Cherubini: *Quartetto in fa maggiore op. postuma*: Moderato assai - Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Italiano)

12.30 Antiche danze

Schubert: *Danze tedesche e scozzesi* (Duo pianistico Gorini-Lorenzi)

12.45 Musiche sinfoniche di Anton Dvorak

Leggenda op. 59 dal n. 6 al n. 10. In do minore - In la maggiore - In fa maggiore - In re maggiore - In si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Karel Sejna)

13 — Interpretazioni

Beethoven: *Sinfonia N. 6 in fa maggiore Op. 68 «Pastorale»*: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo (Allegro) - Allegro - Allegretto (Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

13.40 Suites

Halffter: *Suite N. 1 dal balletto «Sonatina»*: Rigaudon - Sarabanda - Giga - Fandango - Danza della pastora - Danza della gitana (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

14.05 Un'ora con Robert Schumann

1) *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*: Lento assai - Vivace - Romanza (Lento assai) - Scherzo - Finale (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan); 2) *Concerto in la minore op. 125 per violoncello e orchestra*: Allegro non troppo - Adagio - In poco vivace - Molto vivace (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet); 3) *Cantata per il nuovo anno op. 144* (per soli, coro e orchestra) (Soprano Lidia Marinipietri; Mezzosoprano Lulsella Claffi; Basso Walter Monachesi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile; Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

15.15 Poemi sinfonici

Liszt: 1) Tasso, *poema sinfonico N. 2*: Lamento e trionfo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri); 2) *Mazeppa, poema sinfonico N. 6*: Allegro agitato - Andante - Allegro marziale (Orchestra Sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunke); Scriabin: *Il «Poema dell'estasi» op. 54* (Orchestra Huston Symphony, diretta da Leopold Stokowski)

16.15 Musica per archi

Claikowsky: *Serenata in do maggiore op. 46* per orchestra d'archi: Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (tema russo) (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricay); Rossini: *Sonata a quattro in mi bemolle maggiore N. 5*: Allegro vivace - An-

dantino - Allegretto (Orchestra da camera «I Virtuosi di Roma» diretta da Renato Fasano)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmatista

17.10 ELETTRA

Tragedia di Hugo von Hofmannsthal

Traduzione di Giovanna Bemporad

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elsa Albani, Rossella Falk, Alberto Lupo, Fulvia Mammì

Cittennestra Elsa Albani
Elettra Rossella Falk
Crisotemide Fulvia Mammì
Egisto Alberto Lupo
Oreste Luigi Vannucchi
L'ale di Oreste

Edoardo Toniolo
La confidente Gin Maino
La cadiutaria Sara Boudo
La guardiana Lia Curci
Le serve

Grazia Cappabianca
Elvira Cortese
Giovannella Di Cosmo
Winni Riva
Maria Teresa Rovere

Commenti musicali di Luciano Berio

Regia di Mario Ferrero

18.35 Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in si bemolle maggiore K. 361*, per tredici strumenti a fiato

Strumentisti della Orchestra Sinfonica della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet

19.15 La Rassegna

Teatro

a cura di Roberto De Monticelli

«Il gesto» di Luciano Codignola al Teatro Manzoni - Due novità della rassegna italiana del Piccolo Teatro di Milano «La foresta» di Alessandro Ostrowski al Teatro del Convegno - «Eva per Eva»: recital di Paola Borboni al Teatro di Palazzo Ducale

19.30 * Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709): Due Sinfonie

a) *Sinfonia «In Nomine Dei»*

b) *Sinfonia in re maggiore* Orchestra da camera di Milano, diretta da Newell Jenkins

Johann Christian Bach (1735-1782): *Concerto in fa maggiore* per oboe e orchestra

Allegro - Larghetto - Tempo di minuetto

Solista Mario Loschi

Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Umberto Cattini

Georges Bizet (1838-1875): *Sinfonia n. 1 in do maggiore*

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace)

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Maria von Weber

Variazioni su un tema originale per pianoforte

Pianista Armando Renzi

21 — Segnale orario - Il Giorno

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 ARIANNA A NASSO

Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal

Musica di Richard Strauss

Personaggi ed interpreti del prologo:

Il maggiordomo Horst Ruether
Un maestro di musica Paul Schoeffler

Il compositore Gisela Litz
Il tenore Ernst Kozub

La primadonna Teresa Stick-Randall
Zerbinetta Ruth Margret Putz

Alecchino Alfons Holte
Scaramuccia Erick Klaus

Truffaldino Georg Nowak
Un ufficiale Fritz Roos

Un maestro di ballo Georg Koch

Un parrucchiere Laureenz Stifter

Un lacché Georg Nowak

Personaggi ed interpreti dell'opera:

Arianna Teresa Stick-Randall
Bacco Ernst Kozub

Zerbinetta Ruth Margret Putz
Najade Montserrat Caballe

Diadri Heli Sebald
Eco Ursula Kerp

Alecchino Alfons Holte
Scaramuccia Erick Klaus

Truffaldino Georg Nowak
Brighella Georg Koch

Direttore Lovro von Matasovic

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

(Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 24-3-62 dal Teatro dell'Opera di Roma)

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su Kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su Kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica varia - 23,06 Vacanza per un continente - Preghiere sorridenti - 0,36 Penombre - 1,06 Piccole melodie - 1,36 Folklore - 2,06 Personaggi e interpreti lirici - 2,36 La vostra orchestra d'oggi - 3,06 Bianco e nero - 3,36 Armonie e contrappunti - 4,06 I dischi della settimana - 4,36 Voci e melodie di casa nostra - 5,06 Musica a programma - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria.

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino.

10,30 Liturgia orientale in Rito Caldeo, con omelia araba.

14,30 Radiogiornale.

15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Dealing with Rome's influence on civilization.

19,33 Orizzonti cristiani: «Il pastore smarrito» da «La sposa bella» di Bruce Marshall, a cura di Gianfranco Stocco.

20,15 Recentes paroles pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: «Salmo 109, Dixit Dominus» di Haendel. 21, Santo assai.

21,45 Cristo on the edge: programma missionale. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Bando di Concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino:

- altra prima viola con obbligo della fila;
- viola di fila;
- secondo flauto con obbligo del terzo e quarto e ottavino.

I principali requisiti richiesti sono:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1923 per i concorrenti al posto di altra prima viola con obbligo della fila;

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1924 per i concorrenti al posto di viola di fila;

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925 per i concorrenti al posto di secondo flauto con obbligo del terzo e quarto e ottavino;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 giugno 1962.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Bando di Concorso per primo violino presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per Primo Violino presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I principali requisiti richiesti sono:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1920;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30 giugno 1962.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Bando di Concorso per artista del coro presso il coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per posti di:

— Tenore

presso il Coro di Roma della RAI.

I principali requisiti richiesti sono:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925;

— cittadinanza italiana;

— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30 giugno 1962.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

- Prima classe**
8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilla
10,30-11 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino
11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
11,30-12 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

- 13 — Seconda classe**
a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
c) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
d) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Galle

14,30 Terza classe

- a) Italiano
Prof. Mario Medici
b) Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

15,30-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Plan del Resinelli
Telecronaca delle fasi conclusive della 16ª tappa: Aprica-Plan del Resinelli
Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan
Al termine:
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Giovanni Coccione



Eida Lanza presenta la rubrica «Avventure in libreria» in onda alle ore 17,30

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Eida Lanza

Sommario:

— Favole al telefono di Gianni Rodari

— La carica del cento e uno di Walt Disney

— Il lago Ontario di Joan Fenimore Cooper

— Popoli e paesi di M. Mead

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il temerario Jones

Telefilm Regia di Robert C. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Libro bianco n. 17

Roma, oggi e domani

nazionale: ore 21,05

Nel 1870, quando i bersaglieri entrarono a Roma da Porta Pia, trovarono una città molto piccola, dominata dalle cupole delle chiese, dalla mole quadrata dei palazzi principeschi, ricca di giardini, di ville meravigliose, di orti e di vigneti. Mentre Parigi, Londra e Bruxelles erano già delle metropoli, Roma aveva ancora l'aspetto di cittadina di provincia e contava poco più di 200 mila abitanti.

Nel 1881, nel primo censimento dopo l'Unità, i romani erano già in minoranza: 134.156, contro 166.311 immigrati. L'immigrazione è andata poi sempre aumentando e oggi si può quasi dire che di «veri romani» non se ne incontrano più, anche se i cittadini della capitale hanno superato i due milioni. Le strade appartengono alle automobili, i marciapiedi si restringono per fare spazio ai posti, tutte le piazze, anche le più belle, Piazza Navona, Piazza del Popolo, Piazza di Spagna, Piazza Barberini, sono diventate degli enormi parcheggi. Roma si è sviluppata a raggiera; tutte le vie portano al centro dove sono dislocati i ministeri, le banche, gli uffici commerciali, i cinema e i grandi magazzini. Sensi unici, circolazioni rotatorie, divieti di sosta cercano di risolvere con sedativi i mali che vanno affrontati col bisturi. Un tentativo «in grande» fu fatto nel ventennio fascista, ma invece del bisturi si usò il piccone, il «piccone risanatore», come allora si disse. «Sua Maestà il piccone» si impadronì di Roma e la sventrò. Dalle case demolite migliaia di sfrattati furono avviati alle borgate, Quarticciolo, Pietralata, Gordiani, Prenestina: nuclei di abitazioni lontani dalla città, privi di occasioni di lavoro, senza ragioni di essere, dovevano, autentici ostacoli allo sviluppo ordinato e razionale di Roma. Si può forse demolire Via del Corso o sventrare Via del Babuino? I bisturi dovrà buttare giù le case per fare spazio alla motorizzazione, o piuttosto asportare dal centro storico le ragioni dell'afflusso, decretando i ministeri, gli uffici, i centri commerciali e creando, fuori della città e ben collegati tra loro, nuovi centri direzionali, come quello che l'Eur si avvia oggi ad essere? Per non lasciare niente al caso e il meno possibile alle speculazioni, un piano regolatore serio e lungimirante dovrà indicare al più presto le direttrici di espansione e le regole di consolidamento e di sviluppo della città.

Sono questi gli argomenti che il Libro bianco n. 17 si propone di approfondire e discutere.

e.m.

Ritorno a casa

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Alka Seltzer - Telerie Zucchi)

18,50 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e

Giberto Severi

19,15 PERSONALITÀ

Rassegna settimanale per la

donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Galini

20 — TELESPORT

Servizio Speciale per il 45°

Giro Ciclistico d'Italia

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

La cronaca filmata di Cile-Italia

Nel quadro delle trasmissioni organizzate dalla RAI per i Campionati del mondo di calcio, va in onda questa sera (Nazionale, ore 22) la cronaca filmata dell'incontro fra la rappresentativa italiana e

Con la Compagnia di Baseggio

I recini da

secondo: ore 21,10

Il nome di Riccardo Selvatico, autore de I recini da festa che va in onda stasera sul Secondo programma televisivo, è legato al risveglio culturale veneziano che successe alla dominazione austriaca dopo il 1866. Selvatico, avendo rinunciato ad esordire con una tragedia intitolata Filippo re di Macedonia, si presentava con un manoscritto in dialetto ad Angelo Moro Lin, entusiasta fondatore di una Compagnia veneziana che aveva ripreso a rappresentare Goldoni. La bozza de l'oglio, l'ampolla dell'olio, del ventunenne esordiente va subito in scena. Siamo nel febbraio del '71: al pubblico non pare di ridire «le care voci domestiche» e applaude calorosamente affidando a Riccardo Selvatico la continuazione dell'illustre tradizione del teatro popolare veneto.

Non è difficile comprendere per quale ragione il giovane Selvatico, e applaude calorosamente affidando a Riccardo Selvatico la continuazione dell'illustre tradizione del teatro popolare veneto. Non è difficile comprendere per quale ragione il giovane Selvatico, e applaude calorosamente affidando a Riccardo Selvatico la continuazione dell'illustre tradizione del teatro popolare veneto. Non è difficile comprendere per quale ragione il giovane Selvatico, e applaude calorosamente affidando a Riccardo Selvatico la continuazione dell'illustre tradizione del teatro popolare veneto.

prima dall'Ipcrisia, la commedia in lingua con cui aveva esordito Giacinto Gallina, un attore che doveva poi diventare noto più di lui ed anche grazie a lui, proprio in virtù del dialetto prima aborrito. Tuttavia anche Selvatico dovette provare a sue spese che il teatro in lingua non faceva per lui: due sue commedie non ebbero alcuna eco presso il pubblico. Ma la strada era individuata e dopo due rappresentazioni dialettali del Gallina (Una famegia in rovina e El moroso de la nona), Riccardo Selvatico torna al teatro in vernacolo a distanza di un quinquennio dall'esordio con I recini da festa. La commedia è considerata dalla critica la migliore dell'autore ed è quella che ha avuto più successo. Un autorevole parere contrastante è tuttavia quello di Eugenio Ferdinando Palmieri che le preferisce nettamente La bozza de l'oglio per la più felice caratterizzazione dei personaggi. Si guarda sempre, in ogni caso, a Goldoni come al maestro indiscusso e più diretto, seppure la paternità del genere si perda a ritroso nel tempo dal Calmo al Ruzante, all'anonimo autore della Venexiana.

Per storia è semplice. In casa di Pasqual e Concetta è nato un nipotino, figlio della loro figliola Lucietta e di Toni, il quale ha rotto i rapporti coi propri genitori che si opponevano al matrimonio e vive nella propria casa dei suoceri. L'evento dovrebbe commuovere i vecchi ostinati e favorire una generale riconciliazione. Almeno è quanto spera comare Lugrezia, la levatrice impicciona che si darà da fare perché le cose vadano in questo senso. L'occasione le è offerta da un paio di orecchini, i recini da festa,

GIUGNO



quella dei padroni di casa cileni. Nella foto, a colloquio con un aviario cileno, sono da sinistra Tumburus, Pascutti, Nicolò Carosio (inviato della RAI per le radiocronache) e Janich



SECONDO

21.10

I RECINI DA FESTA

Due atti di Riccardo Selvatico
nella esecuzione della Compagnia Galdoniana diretta da Cesco Baseggio

Personaggi ed interpreti:

Pasqual, barcalolo Cesco Baseggio
Concetta, sua moglie Carmela Rossato
Lucieta, loro figlia Luisa Baseggio
Toni, marito di Lucietta Giorgio Guzzo
Bortolo, padre di Toni Toni Barpi

Lugrezia, levatrice Wanda Benedetti
Orsola, serva di Lugrezia Gianna Raffaelli

Scene di Luciano Del Greco
Direttore artistico Cesco Baseggio

Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

Nell'intervallo:
(ore 21,50 circa)

INTERMEZZO

(Sunbeauty Diadermina - Invernizzi Carolina - Martini - Società del Plasmon)

22.35

TELEGIORNALE

22.55 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Carlo Betocchi - 2°
Lecture di Giancarlo Sbragia

Partecipano alla trasmissione Giorgio Vecchiotti e Alfonso Gatto

Realizzazione di Enrico Moscatelli

23.30 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

festa

che Lucietta le dà affinché impegnandosi se ne possa ricavare denaro sufficiente a pagare una bella culla per il neonato. La comare invece offre in vendita gli orecchini alla madre di Toni senza dirne la provenienza. Questa se ne innamora, ma non è presente suo marito Bortolo che possa approvare l'acquisto. Comare Lugrezia allora propone che il sior Bortolo si trovi l'indomani a casa sua per discuterne e dà in realtà l'indirizzo della casa di Pasqual. Il giorno dopo c'è il battesimo e nella vivace animazione dei preparativi non è difficile alla comare fare da abile regista, cosicché quando il sior Bortolo capiterà nella casa troverà una creaturina cui è stato imposto il nome di Bortolin e il ricatto sentimentale, dopo un po' di burrasca, funzionerà a meraviglia.

A distanza di un secolo ormai quella che appare più invecchiata è proprio la nota patetico sentimentale che doveva far leva sul fantolino e sui due giovani sposi poveri e innamorati, mentre le caratterizzazioni di contorno, dall'intrigante Lugrezia al buon Pascal al cocciuto Bortolo sono ancora vivaci e cariche di arguzia. Le muove soprattutto un dialetto sapido e colorito che anima dall'interno un intreccio sostanzialmente convenzionale. Fortunatamente una Compagnia come quella di Cesco Baseggio è in grado di restituirci in questi lavori il senso più preciso e di ridare alle creature di Riccardo Selvatico — di cui ricorderemo ancora essere stato, con Antonio Fradetto il fondatore della Biennale d'arte di Venezia — quei moti semplici d'affetto da cui sono nate.

Piero Castellano



Cesco e Luisa Baseggio in una scena de « I recini da festa »

PER VOI UNA GRANDE INIZIATIVA

DECCA

Renata Tebaldi
W. Furtwaengler
W. Backhaus

e tutti i grandi interpreti DECCA nei dischi della ACE OF CLUBS

● famosa serie

in eccezionale offerta!

Ogni disco

33 giri

30 cm.

A LIRE 2.700
imposte escluse



ATTENZIONE!

ACE OF CLUBS è l'unico modo per fare vostri questi capolavori DECCA sinfonici ed operistici

dopo che voi stessi li avrete ascoltati e scelti nel negozi contrassegnati



visitate l'UNIONE SOVIETICA

con «INTURIST»

[S.p.A. dell'U.R.S.S. per il Turismo straniero]

● Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti dell'«Inturist» in Italia:

«Italturist» (Via IV Novembre, 112 - Roma — Via Larga, 7 - Milano).

«I Grandi Viaggi» (Piazza Diaz, 2 - Milano — Via Tritone, 62 - Roma).

Uffici «Wagons-Lits/Cook» - «CIT» - «Chiari Sommariva».

Ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

in ogni casa!



pibigas

controllate la sua eccezionale durata

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero Ieri al Congresso del Partito Repubblicano Italiano

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Moretti: *Sous les toits de Paris*; Russell-Southern-Barroso: *Brazil*; Philipp: *Sports desk*

8.30 Fiera musicale

Rota: *Marcia italiana*; Stolz: *Salomé* (Abat jour); Redi: *Th'o voluto bene*; Dinic: *Hora staccato*; Livingston-May: *Bozo's song* (Palmolive - Colgate)

8.45 Napoli ieri

Anonimi: a) *Tiritoomba*; b) *Fenesta ca lucire*; Di Giacomo: *Le leva*; *E spugnetta francese*; Napoli-Di Giacomo: *Dimane... chissà*; Ricci: *Tarantella* (Pludach)

9.05 Allegretto americano

Smith: *The symphony*; Anonimo: *The red river Valley*; Lange: *The mule train*; Glover: *The peppermint twist*; Sherman: *Rock-a-chai*; Anonimo: *Whoopee ti yi yo*; Jones: *Riders in the sky* (Knorr)

9.30 L'opera

Puccini: *Tosca*; *Vissi d'arte*; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; *Gli aranci olezzano*; Leoncavallo: *Pagliacci*; *No, pagliaccio non son*

9.45 a) Musica da camera

Teleman: *Trio sonata in mi bemolle maggiore per oboe, cembalo e continuo*; Largo - *Vivace* - *Mesto* - *Vivace* (Kurt Hausman, oboe; Willy Spilling, cembalo; Josef Ulsamer, viola da gamba; Elza Van Der Ven, cembalo continuo)

b) Musica sinfonica

Beethoven: *Concerto in do minore n. 3 per pianoforte e orchestra* (op. 37); Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro) (Pianista Wilhelm Kempff - Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Ferdinand Leitner)

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Andiamo un po' a vedere: *Una grande stazione ferroviaria*, a cura di Mario Padovini

11 — 45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano

11,10 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Verde-Canfora: *Da da un po' paoli*; Senza fine; Vivarelli-Bertella-Leoni: *Non esiste l'amor*; Pittari-Morgen: *Bella, bella bambina*; Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*; Niss-Ravasi: *Lui andava a cavallo*; Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere* (Lavinbachieria Candy)

11.30 Successi internazionali

Anonimo: *Amen twist*; Becaudo:

Et maintenant; Mogol-Fidenco-Mancini: *Moon river*

11,40 Promenade

Reisman: *Jean's song*; Grouya: *Flamingo*; Elliot: *Five minutes please*; Cini: *Summertime in Venice*; Gualdi: *Passaggiando per Brooklyn*; Marnay-Magenta: *Le voyageur sans étolite* (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina (Palmolive)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Aprica-Pian dei Resinelli (Radioconaca di Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

Carillon (Monetti e Roberts)

Il trionfo dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zip-Zag

13.30-14 CENTOSTELLE

Musiche da operette e commedie musicali (Miscela Leone)

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Aprica-Pian dei Resinelli

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Selezione Discografica (Rif. Record)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a premi a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Giorno Radio-TV 1962

Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Concerto di musica leggera

con i cantanti Frank Sinatra e Anita O' Day, il pianista George Shearing e l'Orchestra diretta da Billy May

18 — Vi parla un medico

I farmaci nella vita sportiva I - Enzo Gori: *L'azione dei vari tipi di stimolanti*

18,10 Concerto del pianista

Eduardo Del Pueyo

Bach: *Concerto italiano in fa*

maggiore: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Haydn: *Sonata in re maggiore: a) Allegro con brio, b) Largo e sostenuto, c) Presto* ma non troppo; Moussorgsky: *Quadri di una esposizione*

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 — Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20,30 Giorno Radio-TV 1962

20,35 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Miranda Martino (Ola)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso (Chlorodont)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 BENVENUTE AL MICROFONO

Gazzettino dell'appetito (Omopli)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Giorno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

a) Dal Sudamerica all'Ungheria

b) Su e giù per le note (Malto Kneip)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— *Motivi in passerella* (Mira Lanza)

— *Melodie di sempre* (Doppio Brodo Star)

12,30-13 Trasmissioni regionali

12,30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presentate:

Canzoni spensierate (Cera Grey)

soprano Gina Vanni e del basso Renzo Gonzales

Paisiello: *Il duello comico*; Sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Aprite un po' quegli occhi»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Regnava nel silenzio»; Mozart: *Il flauto magico*; «Qui slegno non s'accende»; Verdi: *Rigoletto*; «Caro nome, che il mio cor»; Sibelius: *Valzer triste*, op. 44; Rossini: *Il barbiere di Sivilgia*; a) «La calunnia è un venticele»; b) «Una voce poco fa»; c) «Don Giovanni

«Madamina il catalogo è questo»; 2) *Il flauto magico*; «Angeli d'inferno»; Beethoven: *Prometeo*; Ouverture op. 43

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 — Musica da ballo

22,30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura d'arte

Jean Paulhan: *Tre «sogni» da «Le pont traversé»* - Traduzione di Dora Bialenka - Note e rassegne

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 — Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — I successi di Mina e Marcel Aumont

21,25 Giorno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 — Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Ride)

55' Il taccuino delle voci

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale (Ricordi)

15 — Voci del teatro lirico

Cimarosa: *Il matrimonio segreto*; «Uditte, tutti udite» (Basso Fernando Corena - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Delibes: *Lakmé*; Aria delle campanelle (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli); Puccini: *Tosca*; «Tre sbirri, una carrozza» (Baritone Tito Gobbi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Victor De Sabata); Verdi: *Aida*; «Ritorna vincitore» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademici di S. Cecilia diretta da Alberto Erede)

15,25 Giorno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 New York di notte

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Aprica-Pian dei Resinelli (Radioconaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti) (Terme di San Pellegrino)

17,15 Peppino di Capri e i suoi Rockers

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez (Replica)

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti (Terme di San Pellegrino)

20 — Due orchestre, due stili

Don Costa e Ray Anthony

Al termine:

Zip-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — I successi di Mina e Marcel Aumont

21,25 Giorno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 — Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,30 Antiche danze

Haendel: *Corrente in do minore* («Clavicembalista Ruggero Gerlini»); Purcell: *Pavane in sol minore* (Orchestra The Jacobean Ensemble diretta da Thurston Dart); J. S. Bach: *Dalla Suite francese in mi maggiore n. 6 per pianoforte*; Sarabanda (Pianista Robert Casadesu)

11,45 Madrigalisti

Monteverdi: *rev. Malipiero*; 1) «Se i languidi miei spauridi» (Lettera amorosa) a una voce e clavicembalo, dal 7° Libro di Luigi Vincenti; 2) *A che torni il mio ben*, c) *Baci soavi e cari*, d) *Fu mia la pastorella*, *Almo divino* (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra del Teatro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggero Maghlini)

12,15 Due Sinfonie classiche

Boccherini: *Sinfonia in do minore* a grande orchestra; Allegro vivo assai - Pastorella - Minuetto - Finale (Allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Haydn: *Sinfonia n. 28 in la maggiore*; Allegro - Adagio - Minuetto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Jonathan Sternberg)

12,45 Il virtuosismo nella musica strumentale

List: *Rapodia spagnola* (Pianista Gyorgy Cziffra); Paganini: 1) *Le Streghe*, 2) *I palpitanti* (Salvatore Accardo, violino); Antonio Beltrami, *pianoforte*; 3) *Variazioni sulla IV corda*, da un tema del «Mosè» di Rossini (David Oistrakh, violino); Vladimir Yampolski, *4. Moto perpetuo* (Yehudi Menuhin, violino); Marcello Gazelle, *pianoforte*

13,30 Preludi

Gluck: *Alceste*; Ouverture (Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Karl Münchinger); D'Alber: *Pielon*; Preludio sinfonico (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Artur Rother)

14 — Un'ora con Robert Schumann

1) Quartetto in la minore op. 41 n. 1: Introduzione - Andante - Espressivo - Scherzo - Adagio - Presto (Quartetto «Vegh»); 2) Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pianista Wilhelm Kempff); 3) da «Liederkreis» op. 24: Morgens steh' ich auf und grege - Es treibt mich hin - Ich wendele unter den Bäumen - Lieb Liebchen, leg's Händchen - Schöne wiege meiner Lieder (Gerard Souzay, bari-tono; Dalton Baldwin, piano-forte)

15 — * CONCERTO SINFONICO

diretto da GUIDO CAN-
TELLI

Vivaldi: Concerti op. 8 «Le Quattro Stagioni»: La Primavera - L'Estate - L'Autunno - L'Inverno (Violinista John Corigliano - Orchestra Filarmonica di New York); Ciaikovsky: Sinfonia n. 8 in si minore op. 74 «Patetica»: Adagio, Allegro non troppo, Andante, Allegro vivo, Andante - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Allegro lamentoso - Andante non tanto (Orchestra Philharmonia di Londra); Hindemith: Sinfonia «Mathis der Maler»; Concerto d'angeli - Depositione - Le tentazioni di S. Antonio Orchestra Sinfonica N.B.C.

16.55 Recital del soprano Mascha Predit

Al pianoforte Giorgio Fava-
retto

Ciaikovsky: Nove Liriche per canto e pianoforte: Leggenda - Canto della zingara - Non una parola, non un saluto - La mia Lisetta è assai piccola - Soltanto chi conosce la no-
stalgia - Invito alla danza - Vi benedico, miei boschi, mie valli, mie montagne - Nina nanna durante l'uragano - Accadde in primavera; Prokofiev: Due canti infantili: I porcellini, La chiaccherona (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Gua-
rino

17.40 Ludwig van Beethoven

a) Bagatella in do minore
Pianista Wilhelm Kempff
b) Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129 (Il soldo perduto)
Pianista Arthur Schnabel

17.50 Tutti i paesi alle Na- zioni Unite

18 — Corso di lingua fran-
cese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste
a cura di Alberto Spaini

I - Trieste, incontro di ci-
viltà

19 — Karl Schiske

Musica per clarinetto, trom-
ba e viola
Allegro - Andante sostenuto -
Con moto
Complesso da Camera dell'Ac-
cademia di Vienna diretto da
Mehta Zubin

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo

19.30 * Concerto di ogni sera

Leopold Mozart (1719-1787):
Cassazione in sol maggiore
Marcia, minuetto - Allegro -
Minuetto - Allegretto, minuet-
to - Presto, marcia
Orchestra «Bach» di Berlino
diretta da Carl Gorvin

Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 3 in re mag-
giore

Adagio maestoso - Allegretto
- Minuetto - Presto vivace
Orchestra Filarmonica di Vien-
na diretta da Rafael Kubelik
Paul Hindemith (1895): Cin-
que Pezzi op. 44 per orche-
stra d'archi
Langsam - Langsam - Lebhaft
- Sehr langsam - Lebhaft
Orchestra da Camera di Stoc-
carda, diretta da Karl Mün-
chinger

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alfredo Casella

Concerto op. 58 per violon-
cello e orchestra
Allegro molto vivace - Largo,
grave - Presto vivacissimo
Solista Giacinto Caramia
Orchestra del Teatro «La Fe-
nice» di Venezia diretta da
Arturo Basile

21 Segnale orario - Il Gior- nale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 La Rassegna del jazz a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni

21.40 Trent'anni di storia po- litica italiana (1915-1945)

XXIX - La crisi del regime,
il 25 luglio e il periodo ba-
dogliano

a cura di Leopoldo Piccardi

22.20 * Musica da camera

Johannes Brahms

Trio n. 1 in si maggiore
op. 8 per pianoforte, vio-
lino e violoncello

Allegro con brio - Scherzo
(Allegro molto) - Adagio - Al-
legro

Isaac Stern, violino; Pablo Ca-
sals, violoncello; Myra Dame
Hess, pianoforte

23 Piccola antologia poe- tica

Poesia tedesca del dopo-
guerra, a cura di Marianello
Marianelli

I - Günther Eich

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.40 Fantasia musicale - 23.06
Musica per tutti 0.36 Mare
chiaro - 1.06 Ritmi d'oggi -
1.36 Lirica romantica - 2.06
Stratosfera - 2.36 Incontri mu-
sicali - 3.06 Concerto sinfo-
nico - 3.36 Musica dall'Europa
- 4.06 Fantasia cromatica - 4.36
Pagine liriche - 5.06 Solisti
di musica leggera - 5.36 Alba
melodiosa - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto
- Meditazione di Mons. Clemen-
te Ciattaglia - Giuculatoria -
Santa Messa. 14.30 Radiogior-
nale. 15.15 Trasmissioni estere.
19.15 The missionary aposto-
late. 19.30 Orizzonti Cristiani:
Notiziario - «Il Grande Scon-
tro: il problema del collabo-
razionismo» di G. Orac -
«Istantanee sul cinema» di
Giacinto Ciaccio - Pensiero del-
la sera. 20.15 L'Eucharestie
dans l'Eglise Orientale. 20.45
Worte des Hl. Vaters. 21 Santo
Rosario. 21.45 La Chiesa in el
mondo. 22.30 Replica di Oriz-
zonti Cristiani.

ha l'asso
nella manica
chi veste
tesCosa

confezioni



"VICTOR" L. 24.900

"CONSUL" L. 28.500

"EDUARD" L. 35.000

tesCosa

confezioni

TESSUTI NOVITA'

terital-lana





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

- Prima classe**
8,30-9 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,11-30 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,30-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

12,45 ROMA - FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Telecronista Vittorio Di Giacomone
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) Religione
Prof. Anselmo F.S.C.
c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
d) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori
e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15 - Terza classe

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
b) Religione
Prof. Anselmo F.S.C.
c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Casale Monferrato

Telecronaca dell'arrivo della 17ª tappa: Lecco-Casale Monferrato
Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan
Al termine:

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

- Sommario:
— Italia: La sagra degli acquiloni
— Svezia: Go-kart
— Giappone: Ragazzi e pesciolini
— Olanda: Corso speciale per velocisti

— Francia: La chiusa d'Andresy ed il cartone animato **Braccio di ferro** **toeador**
ARABELLA E LA SORELLA
Programma per i più piccoli a cura di Sandra Mondaini
Personaggi: Sandra, Arabella, Gianclaudio e Micio Grigio
Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggino Paradiso - Tide)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 GALLERIA

La grande stagione dell'arte islamica

a cura di Mia Cinotti

Nel Medio Evo gli Scia di Persia, eredi spirituali degli antichi Re dei Califfi di Bagdad. Nelle loro città fiorì un'arte raffinata e fastosa: legioni di architetti, di miniaturisti, di ceramisti, di fabbricanti di tappeti lavoravano per le corti. Moschee e palazzi rivestiti di piastrelle multicolori, mausolei con cupole che ricordano le antiche tende dei nomadi, tappeti da preghiera e da parata, miniature ispirate ai romanzi di cavalleria e ai versi dell'antico Libro dei Re, parlano ancora oggi, nei musei e nelle città persiane, di questo mondo favoloso.

19,45 CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

20,30 TIC-TAC

(Industrie Chimiche Boston - Ena - Succhi di frutta G6 - Ducotone)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gran Senior Fabbri - Pasta Barilla - Esso Standard Italiana - Lesso Galbani - Manifatture Falco - Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Chatillon - (2) Pavesi - (3) Linetti Profumi - (4) Olio Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione - 2) Unionfilm - 3) Adriatica Film - 4) Studio K

21,05 Documenti del cinema italiano

I VITELLONI

di Federico Fellini

Prod.: Peg Film

Int.: Alberto Sordi, Franco Interlenghi, Raffaella Ruffo, Franco Fabrizi

22,50 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Una scena de «I vitelloni»: le nozze tra Fausto (Franco Fabrizi) e Sandra (Leonora Ruffo). Fra gli interpreti del film e anche Alberto Sordi

Documenti del cinema italiano

I Vitelloni di Fellini

nazionale: ore 21,05

Vitelloni è uno dei vocaboli di cui Federico Fellini ha arricchito il lessico e i modi di dire della nostra lingua parlata: da circa un decennio (il film è del 1953 e fu presentato al Festival di Venezia di quell'anno) esso è entrato nel linguaggio corrente così com'è accaduto, un paio di anni dopo, per *bi-done* o più recentemente per la dolce vita (anzi «docevit») o persino per *cabiria* (che starebbe ad indicare un certo tipo di donna dedicata ad una specialissima attività professionale).

Chi sono i *vitelloni*? Non è ancora sorto un Panzini degli anni sessanta che registri e definisca con esattezza scientifica e rigore filologico la «vov»: ma grosso modo sappiamo come individuarli. *Vitelloni* sono quei giovanottoni di provincia, da tempo arrivati al traguardo dell'età adulta, che ancora si gongolano nell'ozio più totale e programmatico. Forti delle risorse — spesso modeste — delle loro rispettabilissime famiglie, pianificano la loro giornata tra la sosta al bar della piazza, la partita al biliardo, la corsa in motoretta, il biglielonante «struscio» per il corso, la caccia — infruttuosa — alla villeggiante forestiera, i progetti velleitari (da attuare l'anno venturo), la noia.

Di questa specie umana (oggi, crediamo tendente a rarefarsi) Fellini isola quattro o cinque esemplari: e ne dipinge con profonda conoscenza di causa e spietata minuzia di analista la inutile vita. Ecco

Fausto (attore Franco Fabrizi), indocile stereotipo di «latin lover» che seduce le antiche compagne di giochi e cerca poi di sfuggire alle proprie responsabilità; che insidia la tranquillità delle buone famiglie borghesi; che accarezza la folle avventura con la sconosciuta che gli siede accanto al cinematografo; ma che una lezione a suon di cinghiate impartitagli da un padre all'antica riduce rapidamente alla ragione. Ed ecco Poldo (il commediografo Leopoldo Trieste, iniziato da Fellini — già col precedente *Lo sciccio bianco* — a una brillante carriera di caratterista) il poeta, che insegue sogni di gloria letteraria e tiene non so quanti copioni nel cassetto (da leggere magari alla servotta del piano di sopra); e ancora Alberto (Sordi, alla sua prima prova davvero impegnativa), irridente e sicuro di sé, ma disarmato e smarrito quando deve fronteggiare un autentico e pesante dramma familiare; ed ecco Riccardo, che vive all'ombra degli altri ripetendone scialbamente le avventure e le sciocchezze bravate; ed ecco ancora Moraldo, il più giovane e puro, che nel gruppo si trova per inevitabile caso, ma che è più distaccato, e osserva gli altri e se stesso, e forse giudica... Quel che accade a costoro, una volta che ne siano stati individuati i tratti salienti, ha poca importanza. Importa invece la rappresentazione che ne dà Fellini, viva, mordente, ricca di notazioni succose, talvolta felicemente umoristiche, talora acutamente satiriche, sempre

fantasiosa e imprevedibile, con frequenti risvolti grotteschi — l'episodio del guatto a cui Poldo confida i suoi parti letterari, la beffa ai terrazzieri — o patetici — la fuga di Sandra, sposa infelice del volubile Fausto, l'addio triste della sorella di Alberto, che consapvolmente si avvia verso uno squallido amore — sullo sfondo di un ambiente provinciale che prorompe nella scena della festa di carnevale.

Fellini, si sa, attua un «cinema della memoria», nel quale cala con straordinario nitore sedimenti di un autobiografismo immediato e pressante. Egli non è mai al di fuori della mischia, non giudica né condanna mai, ma in certo senso solidarizza sempre con i suoi personaggi, nei quali è sempre proiettata una parte della propria esperienza umana. Così è per i *Vitelloni*: non è difficile riconoscere quanto di Fellini vi sia nella fatuità di Fausto, nel velleitarismo di Poldo, nell'infantilismo di Alberto, Ma Fellini è anche, e soprattutto, Moraldo, lo storico e il giudice del gruppo. Nel finale del film Moraldo parte; col suo valigino di fibbra e pochi soldi in tasca prende un treno qualsiasi, che lo strappa a quel limbo di inutilità e lo faccia approdare in un luogo dove la vita, e il lavoro, abbiano un senso. Non sa egli stesso dove andrà e che cosa farà. Ma a noi non è difficile immaginarlo: avrà varie esperienze, e finirà per fare del cinema, e per dirigere un film intitolato *I vitelloni*...

Guido Cincotti

GIUGNO

Un'inchiesta televisiva

Intermezzo a quattro ruote

secondo: ore 21,10

Tempo di motori, tempo di velocità; le quattro ruote, che simboleggiano il sogno, ormai non più proibito, di tutte le famiglie italiane, dominano la nostra vita, moltiplicano i problemi del traffico. Ma i tre autori della inchiesta televisiva in onda questa sera sul Secondo Programma non intendono affrontare di petto i problemi dell'automobile; non vogliono neppure ritornare sui temi del rapporto fra automobile e uomo, automobile e società italiana, già così ampiamente trattati dalla recente serie di Emmer. Essi si sono piuttosto soffermati su alcuni motivi marginali, e curiosi, fioriti attorno alle quattro ruote: al di là, o anche al di qua, della più comune motorizzazione. Da una parte abbiamo infatti le utilitarie con motore truccato, che sviluppano velocità da fuori serie, micidiale passione dei bulli di periferia, e i minuscoli go-kart, giocattoli da cento chilometri orari, raffinato divertimento della società dei «quartieri alti»; dall'altra, all'estremo opposto della parabola, il romantico e sempre più malinconico mondo delle «botticelle». Camminando sul filo del rasoio dell'ironia, nello spirito che caratterizzò la rubrica Controfagotto, i tre giornalisti che hanno collaborato all'inchiesta hanno giocato i rispettivi temi sulla virgola, per le possibilità di «controluce» che ogni argomento poteva suggerire, e

senza tentare di costruire dei quadri d'assieme; ma hanno spesso saputo cogliere delle annotazioni efficaci, dei personaggi gustosi, che ci aiutano a entrare, sia pure per una porta laterale, e magari attraverso un semplice spioncino, in ambienti a noi sconosciuti. Dei tre brani quello che più ci colpisce, su un piano di cronaca, è sicuramente quello di Arnaldo Ramadori sulle utilitarie truccate, che ci mostra degli aspetti quasi del tutto inesplorati del costume italiano: alcune di queste macchine, sotto l'innocente carrozzeria della familiare «seicento», nascondono un motore in grado di sviluppare fino a 190 chilometri orari di velocità, e costituiscono un quotidiano pericolo sulle nostre strade; per i giovanotti che le possiedono rappresentano un modo di evadere, uno sfogo a una volontà di potenza evidentemente troppo compressa.

Il brano di Enrico Moscatelli, sui go-kart, ci introduce in un ambiente del tutto diverso: fra le signore della buona società e gli esponenti della jeunesse dorée che si sono lasciati alle spalle anche la fuori serie e trovano la loro evasione, per contrasto, negli automobilini-scheri composti da un semplice volante sullo chassis. Ma il quadretto più gustoso, e più pittoresco, è forse l'ultimo: quello di Sergio Giordani sulle ultime «botticelle», e sui loro superstiti automeccanici. Mettendo a vivace contrasto un gruppo di antichi e di nuovi vettu-



SECONDO

21.10

INTERMEZZO A QUATTRO RUOTE

Un'inchiesta sugli aspetti minori della motorizzazione in Italia dalle auto «truccate», ai go-kart, alle carrozzelle

a cura di Arnaldo Ramadori, Enrico Moscatelli, Sergio Giordani

21.55 INTERMEZZO

(Candy - Caffè Hag - Superinfetticida Grey - Maggiora)

22 - Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO SVIZZERA-GERMANIA

23.30

TELEGIORNALE

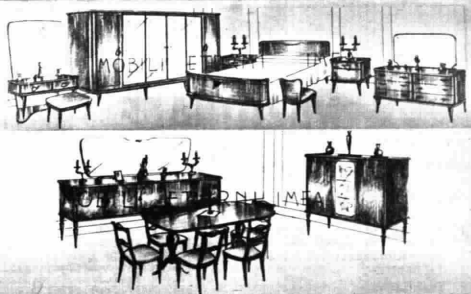
23.50 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

rini, Giordani è riuscito a far venire alla luce una singolare lotta di classe nel mondo delle carrozze di città: dove gli oniziani rappresentano la mobilità, sia pure decaduta, che non si piega a compromessi per arrotondare il sempre più modesto guadagno giornaliero; e i giovani sono invece la nuova classe, assai meno scrupolosa nella difesa di un decoro antico.

G.C.

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC 23 di 180 ambienti, inviando L. 200 in francobolli. Materiali garantiti a molte imeaflex. Consegna ovunque garantita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

IN "CAROSELLO"



OLIVELLA, sposina novella

presenta: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

MANETTI & ROBERTS

vi presenta:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA

in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

BOROTALCO®

dà qualcosa che rimane

ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!



SVIZZERA - GERMANIA

Questa sera, sul Secondo Programma TV, alle ore 22 va in onda la cronaca filmata dell'incontro Svizzera-Germania, valevole per i campionati del mondo di calcio. Nella foto, la squadra elvetica

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
- Sveglirino**
(Motta)
- Le Commissioni parlamentari**
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**
- 8.20 OMNIBUS**
Prima parte
- Il nostro buongiorno**
Larue-Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino*; Murray: *Hey cabby*; Eddy Duane-Hazlewood: *Canon ball*; De Vera-Medini: *Gli entiti*
- 8.30** **Canzoni del Sud**
Anonimo: *Cluri cluri*; Fiore-Vian: *Suonno a Marechiaro*; Anonimo: *Calaisella*; Giagn-Grimaldi: *Paese mio*; Anonimo: *La tarantella* (Palmolive - Colgate)
- 8.45** **Temi da commedie musicali**
Herman: *Milk and honey*; Sondheim-Bernstein: *The rambler*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Com'è bello volersi bene*; Willson: *Keep-a-hoppin'*; Modugno: *Se Dio vorrà*; Coward: *Still away* (Amaro Medicinale Giuliani)
- 9.05** **Allegretto europeo**
Anonimi: 1) *Helena polka*; 2) *Hornpipes*; 3) *Bolero mallorquin*; 4) *Viacho*; Ribary: *Ethschaffahrt*; Gaiharo: *Lisboa antiqua* (Knorr)
- 9.30** **L'opera**
Ponchielli: *La Gioconda*; «Enzo Grimaldo»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Vicino a te»
- 9.45** **a) Musica da camera**
Haendel: *Suite in fa minore n. 8 per cembalo*; Preludio - *Fuga* - *Allegretto* - *Corrente* - *Giga* (Cembalista Paul Wolfe)
b) **Musica sinfonica**
Schubert: *Sinfonia in do minore n. 4*; «La tragica»; Adagio molto - *Allegro vivace* - *Andante* - *Minuetto* (Allegro vivace) - *Allegro* (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelík)
- 10.25** **Giugno Radio-TV 1962**
- 10.30** **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi della Scuola Elementare)
Uomini e animali: *I segreti della giungla*, a cura di Paola Angellilli
Suoni, voci e colori: a cura di Francine Virduzo: *L'orso Re di Luigi Ferrari Treccate*
- 11** — **45° Giro d'Italia**
Partenza per la tappa Lecco-Casale Monferrato (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)
- 11.10 OMNIBUS**
Seconda parte
- Successi italiani**
Zanfagna-Gallo-Forte: *Sedici anni*; Azzella-Bonocore: *Ciao mamma*; Vivarelli-Beretta: *Len MercurLibano*; Tre goccie di pianto; Gentile-Intra: *Vuoi la luna?*; Verde-Kramer: *Pollo e champagne*; Mogol-Adriel-Del Prete: *Nata per me* (Lavabiancheria Candy)
- 11.30** **Successi internazionali**
Raye-Glanzberg: *Padam... Padam...*; Cooley-Davenport: *Fever*; Lariel-Wittstatt: *Pepe*; Pallets-Freire: *Ay ay ay*
- 11.40** **Promenade**
Williams: *In the park*; Conniff: *Walking and whistling*; Parham: *Capricious Capricorn*; De Weiler: *Lago Maggiore*; Anonimo: *Jolly Coppersmith polka*; Adamo-De Martino: *Splendida*; Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Invernizzi)
- 12** — **Le cantiamo oggi**
- 12.15** **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** **Chi vuol esser lieto...**
(Vecchia Romagna Buton)
- 13** **Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo
- 45° Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Lecco-Casale Monferrato (Terme di San Pellegrino)
- Carillon**
(Manetti e Roberts)
- Il trenino dell'allegria**
di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30-14** **I SUCCESSI DI IERI**
(Salumificta Negroni)
- 45° Giro d'Italia**
Passaggio da Varano Borghi (Radiocronaca di Paolo Valenti)
- 14.14.55** **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 2)
- 14.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**
- 15.15** **La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** **Recentissime in microscopio** (Meazzi)
- 15.45** **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 16** — Programma per i ragazzi
- La barca della fortuna**
Romanzo di Giuseppe Fanciulli
Adattamento di Gian Francesco Luzi
Secondo episodio
- 16.30** **Corriere del disco: musica da camera**
a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO CARACCIOLLO
con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 385* (Hafner); a) *Allegro con spirito*, b) *Andante*, c) *Minuetto*, d) *Finale* (presto); Tartini (rev. Ettore Bonelli); Concerto n. 58 in fa maggiore, per archi, due oboi e due corni: a) *Allegro*, b) *Molto adagio*, c) *Minuetto*, d) *Allegro*; Vioti: Concerto n. 22 in la minore, per violino e orchestra: a) *Moderato*, b) *Adagio*, c) *Agitato assai*; Britten:

Variazioni per archi op. 10 su un tema di Frank Bridge: a) Introduzione e Tema, b) Adagio, c) Marcia, d) Romanza, e) Aria italiana, f) Bourrée classica, g) Valzer viennese, h) Moto perpetuo, i) Marcia funebre, l) Un canto, m) Fuga e Finale

Orchestra - A. Scarlatti: *Fe* di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione del 5-6-62)

Nell'intervallo:

Bellosguardo
Incontri e scontri con gli scrittori: Lucio Mastronardi a cura di Pietro Cimatti e Luciana Giambuzzi

19.10 **La voce dei lavoratori**

19.30 ***Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

45° Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.30 **Giugno Radio-TV 1962**

20.35 **GLI UGONOTTI**
Opera in quattro atti di Eugenio Scribbe
Musica di GIACOMO MEYERBEER
Margherita Joan Sutherland
Il conte di Saint Bris
Giorgio Tozzi
Valentina Giustolisi Simonato
Il conte di Nevers
Vladimiro Ganzaroli

SECONDO

- 7.45** **Notizie per i turisti stranieri**
- 8** — **Musiche del mattino**
- 8.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.35** **Canta Sergio Bruni** (Ola)
- 8.50** **Ritmi d'oggi** (Aspro)
- 9** — **Edizione originale** (Supertrim)
- 9.15** **Edizioni di lusso** (Dip)
- 9.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35** **MI DICA SIGNOR BRAZZI**
Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni
Regia di Riccardo Mantoni
Gazzettino dell'appetito (Omopoli)
- 10.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35** **Giugno Radio-TV 1962**
- 10.40** **Canzoni, canzoni**
- 11** — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte
- **Il colibri musicale**
a) Dal West alla Francia
b) Su e giù per le note (Mito Kneipp)
- 11.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Seconda parte
- **Motivi in passerella** (Mira Lanza)
- **Successi da tutto il mondo** (Doppio Brodo Star)
- 12.30-13** **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali»
- Cossé Giuseppe Bertinazzo
Thore Manuel Spatafora
Thavannes Piero De Palma
Meru Alfredo Giacomotti
De Betz Antonio Cassinelli
Raul De Nangis Franco Corelli
Marcello Nicolai Ghiarove
Urbano Fiorenza Cosso
Mia-revert Silvio Majonica
Bois-Rosé Walter Gullino
Un servo del conte di Nevers
Angelo Mercuriali
Clara Foti
- Dama
Quattro signori: Walter Gullino
Angelo Mercuriali
Giuseppe Morresi
Alfredo Giacomotti
- Tre frati: Enzo Guagni
Virginio Carbonari
Giovanni Antonini
- Due zingari: Maddalena Bonifacio
Clara Foti
Un arciere Virginio Carbonari
Direttore Glanandrea Gavazzoni
- Maestro del Coro Norberto Mola
- Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 31 maggio 1962 al Teatro alla Scala di Milano)
- Nell'intervallo:
- Lecture poetiche**
Viaggio poetico attraverso l'Italia: I - Genova, a cura di Giorgio Caproni - Dizione di Achille Millo
- Al termine:
- Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - Buonanotte
- per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — **La ragazza delle 13 presentate**
Canzoni italiane all'estero
- 20'** **La collana delle sette perle** (Lesso Gaibani)
- 25'** **Fonolampo: dizionarietto dei successi** (Palmolive - Colgate)
- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute
- 45'** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 50'** **Il disco del giorno** (Tide)
- 55'** **Il taccuino delle voci**
- 14** — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Segnale orario - Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** **Discorama** (Soc. Saar)
- 15** — **Album di canzoni**
- 15.25** **Giugno Radio-TV 1962**
- 15.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 15.35** **Sempre parole d'amore**
- 16** — **Ritmo e melodia**
45° Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Lecco-Casale Monfer-

- rato (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti) (Terme di San Pellegrino)
- 17.15** **Marino Marini e il suo complesso**
- 17.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **Da Lamon la Radiosquadra presenta**
- IL VOSTRO JUKE-BOX**
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breviglieri (Palmolive - Colgate)
- 18.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 18.35** **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** **Segnale orario - Radiosera**
- 19.50** **45° Giro d'Italia**
Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti (Terme di San Pellegrino)
- 20** — **Tema in microscolto**
Al termine:
Zig-Zag
- 20.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 20.35** **Mike Bongiorno presenta:**
STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di Mike
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Infra
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
- 21.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.35** **Uno, nessuno, centomila**
- 21.45** **Giugno Radio-TV 1962**
- 21.50** **Musica nella sera** (Camomilla Sogni d'oro)
- 22.20** **Ultimo quarto**
- 22.30-22.35** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

- 11.30** **Musiche cameristiche di Brahms**
Due Intermezzi op. 16 e *Balata n. 3* op. 118 per pianoforte (Pianista Gino Gorlini); *Primo*; *Lieder* di Ester Orelli, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte; Trio in do minore op. 101; *Allegro energico*, Presto non assai, Andante grazioso, *Allegro molto*
- 12.30** **Musiche concertanti**
G. F. Malipiero: *Sinfonia n. 5* «concertante in eco»: *Allegro agitato* ma moderatamente; *Lento* - *Allegro vivace* ma ritmato - *Lento* ma non troppo (Duo pianistico Gorlini-Lorenzi) - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo; Dieter: *Concerto concertante* in fa maggiore per due flauti principali e orchestra (Fagotti Giovanni Graglia e Guglielmo Pasi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Sales: *Serenata concertante* op. 40; *Piacevole* - *Leggero* - *Semplice* - *Allegro* (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney)
- 13.30** **Quartetti per archi**
Ravel: *Quartetto in fa maggiore*; *Allegro moderato* - *Assai vivo* - *Molto lento* - *Vivo e agitato* (Quartetto Italiano);

Bartok: Quartetto n. 6: Mosso - Pesante vivo; Mesto - Marcia; Mesto - Buretta - Moderato; Mesto (Quartetto Haydn di Bruxelles)

14.30 Un'ora con Robert Schumann

Fantasia in do maggiore op. 17 per pianoforte: Molto fantastico e appassionato in modo di leggenda - Moderato con molta energia - Lento sostenuto (Pianista Walter Gieseking); Trio in sol minore op. 110: Mosso ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Robusto con brio (Trio di Bolzano)

15.25 Concerto del pianista Arthur Schnitzler

Chopin: Concerto in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Romanza - Rondò (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein); Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Quasi adagio, Allegretto vivace, Allegro animato - Allegro marziale (Orchestra della RCA diretta da Alfred Wallenstein); Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra; Moderato - Allegro - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

17 — Una serenata

Britten: Serenata op. 31, per tenore, corno e orchestra (Tenore Tommaso Frascari; corno Domenico Cecarossi - Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Bruno Bartolozzi

Divertimento per orchestra da camera

Allegretto non troppo - Con moto sostenuto (Sarabanda) - Allegro moderato con spirito - Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bernard Conz

19.15 La Rassegna

Letteratura italiana a cura di Goffredo Bellonci «Le mosche d'oro» di Anna Banti - «Il clandestino» di Mario Tobino

19.30 * Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini (1743-1805): Sinfonia in do minore a grande orchestra

Allegro vivo assai - Pastorale (Lentarello) - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)

Orchestra «Filarmonica», diretta da Carlo Maria Giulini

Felix Mendelssohn (1809-1847): Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra

Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Finale (Presto scherzando)

Sollsta Rudolf Serkin Orchestra Sinfonica «Columbiana», diretta da Eugene Ormandy

Sergei Prokofiev (1891-1953): Il Tenente Kijé Suite op. 60 La nascita di Kijé - Romanza - Le nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Adrian Boult

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Sechs Lieder von Gellert Bitten - Die Liebe des Nachten - Vom Tode - Die Ehre Gottes aus der Natur - Gottes macht um Vorschung - Busslied

Sophia van Sante, mezzosoprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte

Adelaide op. 46 per baritono e pianoforte

Hermann Pray, baritono; Günther Weissenborn, pianoforte

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Erik Satie e il «Gruppo del Sei»

a cura di Paul Collier Prima trasmissione

Erik Satie Avant dernières pensées per pianoforte

Idylle - Aubade - Méditation Pianista Aldo Ciccolini

Darius Milhaud Catalogue de fleurs per voce e pianoforte

La violette - La bégonia - Les frillitaires - Les jacinthes - Les crocus - Le brachycome - L'eremurus

Guido De Amicis Roca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte

22.15 L'uomo a cui piaceva Dickens

Racconto di Evelyn Vaugh Traduzione di Cornelia Gundolf

22.45 Le diaristiche filosofiche

I - Filosofia e autobiografia a cura di Enrico Castelli

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Archi in parata - 23.06 Musica per tutti - 0.36 Teatro d'opera - 1.06 Musica, dolce musica - 1.36 L'autore preferito - 2.06 Vagabondaggio musicale - 2.36 Sala da concerto - 3.06 Un motivo da ricordare - 3.36 Canta Napoli - 4.06 Serata di Broadway - 4.36 Tanti motivi per voi - 5.06 La sinfonia romantica - 5.36 Prime luci - 6.06 Mattinata. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Missioni d'oggi: I paradossi della missione cattolica in Giappone» di Padre V. C. Vanzin - «Le guarigioni miracolose» di Alberto Alliney (Edizione Marietti) - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Rosario. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FRA I 46 MODELLI
ZOPPAS

C'è la cucina fatta per voi



La cucina per la Regina della casa

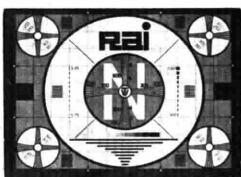
Voi desiderate una cucina che vi permetta di risolvere sapientemente i molti problemi legati alle esigenze della vostra casa e alle possibilità della vostra famiglia.

Scegliete tranquillamente una delle meravigliose cucine Zoppas.

Sarete orgogliose di possedere una cucina veramente moderna, funzionale, robusta, prodotta per voi dalla più grande industria italiana di apparecchiature domestiche.

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per la casa, per il ristorante, per le grandi comunità



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Educazione tecnica maschile

Prof. Attilio Castelli

9.30-10 Educazione tecnica femminile

Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14.30 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14.40 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Francese

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Frabosa Sopra

Telecronaca dell'arrivo della 18ª tappa: Casale Monferrato-Frabosa Sopra

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIUFFA' POLIZIOTTO DILETTANTE

Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:

Giuffa Enzo Garinei
Rosalia Vanna Sardi
Benvenuto Bruno Scipioni
Puggiolio Arturo Crisculo
Petronillo Nico Da Zara
Gaetano Rino Genovese
Cantastorie Silverio Pisu

Scene di Vittorio Gallo

Regia di Lelio Golletti

b) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio e il pescatore

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Graziella Antonoli

Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frullatore Moulinex - Extra)

18.40 LE TROIANE

di Euripide

Traduzione di Enzo Cetrangolo

Personaggi ed interpreti:

Posidone Tino Carraro

Athena Annamaria Alegiani

Ecuba Sarah Ferrati

Andromaca Anna Miserocchi

Cassandra Edmonda Aldini

Elena Milly Vitale

Talibio Mario Feliciani

Menelao Otello Toso

Coro di prigionieri troiani:

Serena Bassano, Anna Teresa

Eugeni, Adriana Innocenti, Nicoletta Rizzi, Edda Valente

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Ezio Frigerio

Regia di Claudio Fino

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio Speciale per il 45°

Giro ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Aiaz - Super-Iride - Olo Superiore - Prodotti Colombani)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Doria Industria Biscotti - Succhi di frutta Gò - Rex - Cotonificio Valle Susa - Lettei Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Eldorado - (2) Pirelli-Sapsa - (3) Manzotin - (4) Olà

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Uniofilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) Cine televisione

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05

STRETTAMENTE MUSICALE

Concerto di musica leggera

presentato da Lello Luttazzi

con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravels e i 4+4 di Nora Orlandi

Orchestra diretta da Lello Luttazzi

Regia di Stefano De Stefani

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Stasera un film di John Huston

secondo: ore 21,10

Non s'è forse mai data, nel cinema, una più stretta e fedele collaborazione nel lavoro tra regista e attore, come quella che per lungo tempo legò di affettuosa amicizia John Huston e Humphrey Bogart. Sensibilità, gusto, cultura, e un irrazionale e disperato amore di avventura, accomunavano i due grandi «irregolari» del cinema d'oltre oceano. Personaggi entrambi di tipico stampo hemingwayano, con una eccezionale carica di umanità assolutamente priva di accenti melodrammatici o retorici, Huston e Bogart iniziarono a lavorare insieme nel 1941 con *Il mistero del Falco* (un film che rivoluzionava i consueti schemi del giallo); ma è soprattutto con *Il tesoro della Sierra Madre* (1948), che questa sera viene presentato in televisione nella rassegna retrospettiva dedicata alla Mostra di Venezia, che essi offrirono il risultato più convincente della loro collaborazione. Il film non ebbe molta fortuna a Venezia, dove ottenne soltanto il premio per la musica (di Max Steiner), ma fruttò a Huston, che lo considera invece la sua opera migliore, l'Oscar per la regia.

Allievo di William Wyler, e giunto al cinema dopo le più diverse esperienze (dalla boxe al giornalismo, non senza qualche ambizioso tentativo letterario), John Huston è senza dubbio la personalità più complessa che abbia espresso il cinema americano in questo dopoguerra, anche se gli ultimi film (*L'anima e la carne*, *Il barbaro e la geisha*, *Le radici del cielo*, *Gli spostati*) ce lo mostrano stanco e in declino. Attratto, a volte, da personaggi o situazioni tipicamente letterari (*Moulin Rouge*, *Moby Dick*, e il recentissi-

mo e ancora inedito *Freud*), Huston ha dato il meglio di sé in quei film che con più immediatezza riflettevano alcuni aspetti della società contemporanea (*Stanotte sorgerà il sole*, *L'isola di corallo*, *Giungla d'asfalto*) o in quelli, che pure ispirandosi a testi letterari, riproponevano situazioni e problemi legati ad una sensibilità moderna. Tale è il caso de *La prova del fuoco*, tratto dal romanzo «Il segno rosso del coraggio» di Crane, nel quale viene analizzato l'eterno dramma dell'uomo in guerra di fronte alla paura e alla morte, e *Il tesoro della Sierra Madre* ispirato al singolare libro di Traven.

In questo film, anzi, si possono cogliere i termini più evidenti della tematica di Huston: la lotta drammatica, ma inutile perché destinata ad un sicuro fallimento, che vede l'uomo impegnato a tradire i propri ideali di vita o le leggi stesse della natura per raggiungere con ogni mezzo il successo; e la tensione emotiva, esistenziale si potrebbe dire, che da questa affaticata ricerca deriva. Ne *Il tesoro della Sierra Madre* il successo è rappresentato e simbolizzato dall'oro, secondo la più classica delle tradizioni (basta pensare al Wagner della *Tetralogia*): la disperata corsa a un tesoro destinato a dissolversi senza che alcuno possa averlo goduto, assume così il significato e i toni di un'altra tragedia.

Fred Dobbs, un avventuriero che si trova nel Messico senza denari e senza lavoro, è suggedionato dai racconti di un vecchio cercatore d'oro che ha conosciuto una sera in un locale, e si lascia convincere a seguirlo: nella *Sierra Madre* la ricerca di un filone aurifero. Il viaggio, a cui partecipa anche un giovane americano,

ELTEX



ELTEX

Articoli in ELTEX:
stile e
massima praticità
per l'economia
della Vostra casa.
ELTEX
è infrangibile,
leggero,
sterilizzabile.

Ritagliate e spedite
alla Solvay & Cie
Via F. Turati, 12 - Milano
questo tagliando:
riceverete in omaggio
un elegante opuscolo
illustrativo.

Nome
Indirizzo

6 GIUGNO

STRETTAMENTE MUSICALE

Va in onda questa sera (Programma Nazionale, ore 22,05) la prima puntata del nuovo show del mercoledì, «Strettamente musicale». Lello Luttazzi ne sarà il protagonista, e si esibirà come direttore d'orchestra, cantante, presentatore. Vi prenderanno parte numerosi ospiti d'onore: ecco, nella foto, la prima, Franca Bettiola. (Vedere il nostro servizio alle pagine 8-9)



SECONDO

21.10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

IL TESORO DELLA SIERRA MADRE

Regia di John Huston

Int.: Humphrey Bogart, Walter Huston, Tim Holt, Bruce Bennett

Presentazione di Giulio Cesare Castello e Francesco Rosi

22.50 INTERMEZZO

(«Derby» succo di frutta)

Farmovit - Spic & Span - Gubani

TELEGIORNALE

23.15 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



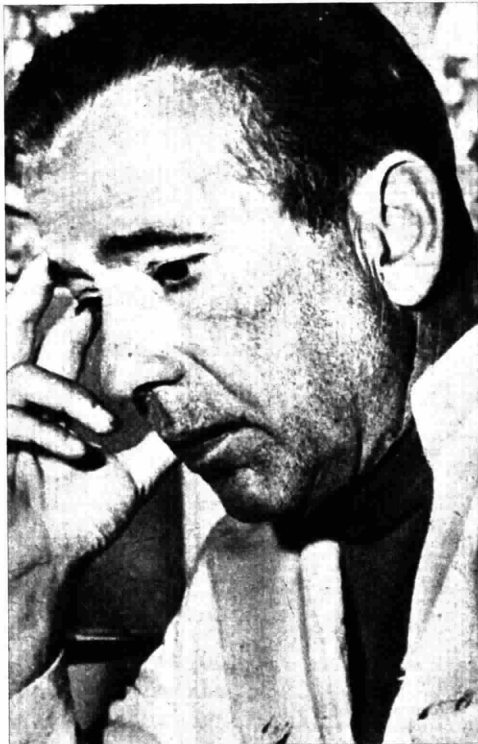
John Huston, regista di «Il tesoro della Sierra Madre»

Il tesoro della Sierra Madre

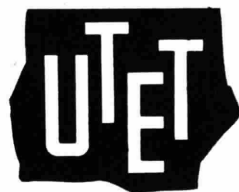
è lento, faticoso, estenuante. Giunti finalmente nella zona prevista, i tre uomini cominciano a scavare, ma la presenza dell'oro sconvolge completamente Dobbs. Egli è accettato dal desiderio di avere l'oro tutto per sé, e non pensa ormai che a liberarsi dei due compagni. Dominati dal reciproco sospetto e dalla paura, i rapporti tra i tre uomini si fanno sempre più tesi e drammatici. Approfitto di un'assenza del vecchio cercatore, Dobbs cerca di uccidere il giovane americano. Ora ha tutto l'oro, ma la gioia è di breve durata. L'avventuriero è infatti ucciso da alcuni briganti che scendono poi in città a vendere gli asini della spedizione, e per ignoranza disperdono al vento la preziosa polvere d'oro.

Film avventuroso nel senso più nobile dell'accezione. Il tesoro della Sierra Madre non nasconde le sue ambizioni di giudizio morale, sviluppandosi così lungo un duplice binario d'interessi con uno stile severo e spettacolare allo stesso tempo. Eccezionale il contributo della recitazione: vicino a Tim Holt e a Walter Huston (un attore della vecchia guardia hollywoodiana e padre del regista), Humphrey Bogart offre una delle sue indimenticabili interpretazioni. L'attore, rivelato da La foresta pietrificata, dopo che Hollywood aveva invano tentato di lanciarlo commercialmente come un secondo Clark Gable, ha rappresentato infatti per tanti anni, fino alla immatura morte, nei film più diversi, ora come gangster ed ora come uomo onesto, ma sempre in ruoli, come è stato detto, da «umiliato e offeso», il volto stesso, contraddittorio ma autentico, della più avanzata cultura americana.

Giovanni Leto



Humphrey Bogart, l'attore americano immaturamente scomparso nel '57, è il protagonista del film di questa sera



Una nuova serie di illuminanti biografie

La vita sociale della nuova Italia

Collezione diretta da NINO VALERI

I PRIMI VOLUMI

BENEDETTO CROCE

di FAUSTO NICOLINI

Pagine 540 con 21 tavole.

Elegantemente rilegato L. 4.000

CAMILLO E ADRIANO OLIVETTI

di BRUNO CAZZI

Pagine VIII-400 con 20 tavole.

Elegantemente rilegato L. 3.500

GIOVANNI BOLDINI

di DARIO CECCHI

Pagine VII-286 con 36 tavole.

Di imminente pubblicazione

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Corso Raffaello 28 - Torino

Agenzie in tutti i capoluoghi di Provincia

STACCARE E SPEDIRE ALLA

UTET - TORINO, CORSO RAFFAELLO 28

Prego inviarmi, senza impegno, l'opuscolo illustrativo dell'opera: CROCE; Gli OLIVETTI.

Nome

Indirizzo

UTET • UTET • UTET • UTET • UTET

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
Sveglarino (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
Michel-Strop: *The clown on the Eiffel tower*; Morelli: *Chianu chianu*; Gershwin: *Nice work if you can get it*; Rayner: *Busy day*

8.30 Fiera musicale

Wilkinson: *Ding Dong John*; De Gregorio-Acamora: *Vieno, Gaber*; La balala del Cerutti; Testoni-Devilli-Do: *Mickey Mouse march*; Ortega-Carmen: *Ben-ah*; Rolle-Bee: *Dixie wedding in Europe* (Palmolive - Colgate)

8.45 Valzer e tanghi

Rodgers: *Carousel waltz*; Casucci: *Gigolo*; Rigvache-Cabral: *La foule*; Ross-Adler: *Hernando's hideaway*; Dumont: *Candlelight waltz* (Pludach)

9.05 Allegretto tropicale

Nazareth: *Cavaquinho*; Reyes: *Trumpet in merengue*; De Paula-De Freitas: *Marcha do miudinho*; Gilbert: *Shunshine-Simmons*: *The peanut vendor*; Rela-Neves-Neto: *Tumba le!*; Prado: *El burro*; Calin: *Pineapple merengue* (Knorr)

9.30 L'opera

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; All'idea di quel metallo!; Gounod: *Faust*; «Ah! Je ris de me voir...»

9.45 a) Musica da camera

Muffat: *Toccata VI* (Organista Wolfgang Senn Kurt)

b) Musica sinfonica

Holzbauser: *Sinfonia in sol maggiore*; Allegro spiritoso - Andante brioso - Allegro presto (Orchestra Archiv Produktion, diretta da Wolfgang Hofmann); Franck: *Le chasseur maudit*; «Poema sinfonico» (Orchestra de La Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)

10.25 Giugno Radio-TV 1962

10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

L'Aquilone, giornale a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Casale Monferrato-Frabosa Soprana (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11,10 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Chiosso-Calvi: *Montecarlo*; Pinchi-Abner-Rossi: *Chia chi chia chia*; Donaggio: *Pera matura*; Calabrese-Proux: *I desideri mi fanno paura*; De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Zaza-De Paolo: *La pioggia ha la tua voce*; Panzeri-Mengozi: *Twistin' the twist* (Lavabiancheria Candy)

11.30 Successi internazionali

Prieto: *La nozia*; Gold: *Ezodus*; Fuentes: *La mucura*

11.40 Promenade

Watters: *Folies parade*; Jacoulet-Goeil: *The Greek flower song*; Piccinelli: *Settebello*; Di Ceglie: *L'ultimo flamenco*; Janis: *Ziganette*; Friml: *Indian love call*; Grundman: *Film flam* (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Casale Monferrato-Frabosa Soprana (Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 MICROFONO PER DUE (Lavanda Fragrante Bertelli)

45° Giro d'Italia

Passaggio da Ceva (Radiocronaca di Enrico Ameri)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale»

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari i - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi (Compagnia Generale del Disco)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Giugno Radio-TV 1962

Giovani Concertisti

Violinista Dejan Branyic - Pianista Mario Caporali

Mozart-Kreisler: *Rondo*; Ysaye: *Sonata n. 6* per violino solo; Szymanowski: *La fontana d'Aretusa*; Prokofiev: *Marcia da «L'amore delle tre melarance»*

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del soprano **Gina Vanni** e del basso **Renzo Gonzales**
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Replica del lunedì)

18.25 Il racconto del Nazionale: «La roba» di Giovanni Verga

18.40 Musica leggera greca

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 «Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.30

20.35 Fantasia

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.10 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

Servizio speciale del Giornale radio per il Campionato Mondiale di calcio in Cile

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Cantata Wilma De Angelis (Olà)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrini)

9.15 Edizioni di lusso (Chlorodont)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Panorama dei Tropici (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presentate

Voci e musica dallo schermo (Apertivo Select)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25' Fonolampio: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

Applausi a...
(Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli))

20.30 Giugno Radio-TV 1962

20.35 Fantasia

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.10 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

Servizio speciale del Giornale radio per il Campionato Mondiale di calcio in Cile

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45° Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Il taccuino delle voci

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Dischi in vetrina (Vis Radio)

15 — Musiche da film

15.25 Giugno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Il club dei chitarristi

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Casale Monferrato-Frabosa Soprana (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 Renato Carosone e il suo complesso

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di valzer a cura di Paolini e Silvestri (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti

(Terme di San Pellegrino)

20 — Musica sinfonica popolare

Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»*; a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); c) *Requiem per Mignon* op. 98 per soli, coro e orchestra (Anna Moffo, Lilla Rossini Corsi, soprani; Giovanna Fioroni, Eva Jakabffy, contralti; Aurelio Oppicelli, baritono) (Orchestra Sinfonica di Roma della Sella Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia; Maestro del Core Nino Antonelli)

20.35 INCONTRO ROMA-NEW YORK

Domande e risposte tra italiani e americani

21 — Alfredo Luciano Catalani presenta

I CLASSICI DEL JAZZ

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Musiche caratteristiche di Schubert

1) *Sonata in la minore op. 137*, per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro (Wolfgang Schneiderhan, violino; Camilla Seeman, pianoforte); 2) *Quintetto in la maggiore op. 114*, per pianoforte e archi: Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro giusto (Pianista Friedrich Wührer - Quartetto Barchet)

12.30 Ouvertures sinfoniche

Haendel: *Overture in re minore* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopold Stokowski); Mendelssohn: *Ruy Blas, ouverture* (Orchestra del Filarmónico di Vienna diretta da Karl Schuricht); Ciaikovski: *Overture op. 49 «1812»* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

13 — Pagine pianistiche

J. S. Bach: *Partita in si bemolle maggiore n. 1*, per pianoforte; Preludio: *Allegretto - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga* (Pianista Dinu Lipatti); Messiaen: *da «Vingt Regains sur l'Enfant Jésus»*; *Regard des Anges - Le baiser de l'Enfant Jésus - Regard des prophètes, des bergers et des Mages - Regard du silence* (Pianista Yvonne Loriod)

13.45 Antiche musiche strumentali

Torelli: *Sinfonia in do maggiore*, G. 33 (Orchestra Marie Claire Alain - Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da François Paillard); Vivaldi: *Concerto in sol, per due mandolini, archi e organo*; Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Marcello: *Sonata in fa maggiore n. 1*, per viola da gamba e basso continuo; Largo - Allegro - Largo - Allegro (Janos Scholz, viola da gamba; Egida Giordani-Sartori, cembalo); Cimarosa: *Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra*; Allegro - Largo - Rondo (Pianisti Jean-Pierre Rampal e Robert Heriche - Orchestra da Camera dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo)

14.30 Un'ora con Robert Schumann

1) *Manfred, ouverture op. 115* (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann); 2) *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*: *Sostenuto assai - Allegro ma non troppo* - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); 3) *Requiem per Mignon* op. 98 per soli, coro e orchestra (Anna Moffo, Lilla Rossini Corsi, soprani; Giovanna Fioroni, Eva Jakabffy, contralti; Aurelio Oppicelli, baritono) (Orchestra Sinfonica di Roma della Sella Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia; Maestro del Core Nino Antonelli)

15.35 IL CAVALIERE ORLANDO

Opera in due atti di Franz Joseph Haydn
La regina Angelica
Maria Gjurkovic

GUGNO

Il cavaliere Orlando
Bele Kovacsos
Pasquale Joseph Réti
Rodomonte László Jambor
Direttore Ervin Lucaks
Coro Madrigali di Budapest
Orchestra Sinfonica della
Radio Ungherese

16.55 Concerti per solisti e orchestra da camera

Haendel: Concerto in fa maggiore n. 4 per organo e orchestra: Allegro - Andante - Adagio - Allegro (Organista Eduard Müller - Compl. della «Schola Cantorum Basiliensis» diretto da August Weninger); Tartini: Concerto in la maggiore per violoncello e archi: Allegro - Larghetto - Presto (Violoncellista Enzo Altobelli - Orchestra d'archi «I Musici»)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Lawrence Galton: Gli impieghi benefici dei batteri

17.40 Musica da camera

Clementi: Sei valzer in forma di rondò (Pianista Lya De Barberis); Bartók: Danze rumene per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte)

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale

La Fondazione «Giorgio Cini» di Venezia
a cura di Franco Gaeta

19 — Gerolamo Frescobaldi

Capriccio pastorale per organo
Organista Fernando Germani
Toccata I (dal II Libro) per organo

Claudio Merulo
Toccata VI (dal VII Libro) per organo
Organista Ferruccio Vignaneli

19.15 La Rassegna

Storia antica
a cura di Santo Mazzarino

19.30 Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani (1687-1762): Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6

Allegro moderato - Adagio, andante - Andante, adagio - Presto, affettuoso - Adagio, allegro moderato, andante, adagio, allegro assai - Adagio - Presto
Orchestra da camera «I Musici»

Felix Ayo, Walter Gallozzi, violini; Bruno Giuranna, violoncello; Enzo Altobelli, violoncello; Nunzio Pellegrino, fagotto

Johannes Brahms (1833-1897): Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra

Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondo (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz

Albert Roussel (1869-1937): Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi

Allegro molto - Andante - Allegro
Orchestra del «Concerti Lamoureux», diretta da Paul Sacher

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gioacchino Rossini

Chœur de chasseurs démocrates per coro maschile, due tamburi e tam-tam
Strumentisti Giuseppe Bono e Ugo Scarpa
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Preludio, Tema e Variazioni in fa maggiore per corno e pianoforte

Domenico Ceccarossi, corno; Armando Renzi, pianoforte

Duetto buffo di due gatti per soprano, mezzosoprano e pianoforte
Ester Orell, soprano; Rina Corsi, mezzosoprano; Renato Josi, pianoforte

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore Lento, più mosso - Mosso energico - Solenne - Tempestoso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

22.15 Cesare Pavese

a cura di Geno Pampaloni
I. Pavese poeta e testimone

22.45 Pierre Boulez

Structures II, per due pianoforti

Soliste Marcelle Mercenier, Yvonne Loriod

Goffredo Petrassi

Nonsense, per coro misto (da «The Book of Nonsense» di Edward Lear)

Solista Paula Zwinkmann - Coro del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera diretto da Kurt Prestel

(Registrazione effettuata il 15-4-1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.
22.40 Ballabili canzoni - 23.06 Musica per tutti - 0.36 Abbiamo scelto per voi - 1.06 Canzoni e ritmi del Sud America - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Arie e duetti da opere - 2.36 Microsolco - 3.06 Canzoni, canzoni - 3.36 Tavolozza di motivi - 4.06 La mezz'ora del jazz - 4.36 Musica pianistica - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Musica per il nuovo giorno - 6.06 Mattinata. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciatagaglia - Giaculatoria Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christian doctrine. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Situazioni e commenti» - «Le vie della fede: il peccato contro la verità» di Benvenuto Mattere - Pensiero della sera. 20.15 La fondazione des frères missionnaires des campagnes. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21 Santo Rosario. 21.45 Ante il Concilio Ecumenico Vaticano II. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Signora, non più mani screpolate

ecco per Voi

la LAVASTOVIGLIE AUTOMATICA

manibelle

LAVA
SCIACQUA
RISCIACQUA
STERILIZZA
ASCIUGA

pentole
piatti
posate
bicchieri
per sei persone

un'era
nuova
per la
cucina moderna

SAIMCA - BAIA (NAPOLI)

Vogliate inviarmi senza alcun impegno illustrazione dettagliata

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____

SAIMCA

(NAPOLI)

Mamme Fidanzate Signorino!

Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico", di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

lentiggini?

macchie di sole?

SICURO RIMEDIO anche contro macchie di lipidi gravidanza, ecc.

Crema tedesca del Dottor

FREYGANG'S

Nelle migliori profumerie e farmacie.
non trovandola scrivere a: SODRE - Via Montana 3-T - RIMINI
E RICOPIATE l'altra specialità "AKNOL - CREME Dottor Freygang's", contro le impurità giovanili della pelle, in vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

Confezione originale scatola blu

nei migliori negozi

i televisori

FIRTE per la sobrietà e l'eleganza della linea, per l'accurata scelta delle tinte, per la perfetta rifinitura si "ambientano" sempre in qualsiasi cornice moderna o tradizionale

i frigoriferi

FIRTE per l'eleganza della linea, l'accurata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

i condizionatori

FIRTE, particolarmente studiati per una facile e razionale installazione creano negli ambienti di lavoro e di riposo una costante atmosfera primaverile

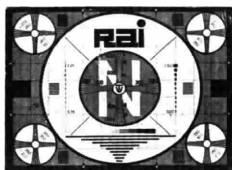
FIRTE



FABBRICA ITALIANA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRONICA S.p.A.

TV

GIOVEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli

9,30-10 *Educazione civica*
Prof.ssa Maria Bonzano
Strona

10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lollì

11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini
Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

14.05 Terza classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivoldo Vollaro

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof. Mario Medici

d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

15.30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Terme St. Vincent

Telecronaca dell'arrivo della 19ª tappa: Frabosa Soprana - Terme St. Vincent
Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan
Al termine:

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17.30 NUOVI INCONTRI

a cura di Cino Tortorella
presentati da Luigi Silori
Achille Campanile:

La pagina
Regia di Carla Ragionieri

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Mobili R.B. - Supersucco Lombardi)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bemolle maggiore: a) Largo Allegro vivace, b) Adagio, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Presto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Enrico Romero

19.40 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Formaggio Gruenland - Cammay - Stock - Confezioni Lubiam)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Colgate - Mayonnaise Kraft - «Derby» succo di frutta - Lanerossi - Talco Spray Paillet - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Shampoo Dop - (2) Re-coaro - (3) Cera Grey - (4) Bebé Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Derby Film - 3) Vmdier Film - 4) Ondatelema

21.05

SCACCO MATTO

Un caso di coscienza

Racconto sceneggiato - Regia di Richard Irving

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Gary Merrill, Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot

21.55 IL FUTURO DELLE PUGLIE

Figure e problemi dell'industrializzazione del Mezzogiorno
Un'inchiesta di Gianni Bon-gianni

Testo di Leandro Castellani (Replica dal Secondo Programma)

22.40 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

"Scacco matto"

Un caso di coscienza

nazionale: ore 21,05

Ernie Stone, trascorsi venti anni in prigione per avere sparato contro un magazzino, nel corso di una rapina, viene rilasciato, in libertà condizionata. Poco prima ha ricevuto in carcere la visita di Chuck Ellis, il figlio dell'uomo da lui colpito, il quale giura vendetta per il padre rimasto paralizzato nella sparatoria e costretto per dieci anni su una sedia a rotelle, prima di morire. Il giorno stesso della sua scarcerazione Ernie subisce un attentato, che non lascia conseguenze. Interviene «Scacco matto» per proteggere Ernie, il quale deve riprendere a lavorare. Hyatt, Don e Jed sono sulle piste di Chuck che fa il musicista e che auspica un passo falso da parte di Ernie e la fine della sua libertà, ma media di essere l'autore dell'attentato. Più tardi Chuck tenta di trascinare Ernie in una rissa e di comprometterlo definitivamente; poi Jed lo vede in compagnia di un losco sicario, un certo Krell, ed immagina che lo assoldi per uccidere Ernie. Ma Hyatt, da buon studioso di psicologia oltre che investigatore di primo piano, è convinto che Chuck sia incapace sia di uccidere che di assoldare un assassino, pur rendendosi conto dell'antipatia che egli nutre per Ernie. L'autore dell'attentato è quindi ancora sconosciuto, e il lavoro di «Scacco matto» è più complicato del solito, perché si basa tutto su sottili indizi e sull'indagine dei sentimenti, oltre che di fatti che risalgono a tanti anni prima.

Infatti Don e Hyatt esaminano gli atti del processo in base al quale Ernie fu condannato, e notano alcune incongruenze che via via divengono sempre più evidenti e clamorose come ad esempio l'affermazione di Ernie di essere orfano, e la contemporanea presenza della madre di processo. Essi si dedicano quindi alla ricerca della signora Stone. Ella vive sotto falso nome, non è facile neppure per «Scacco matto» rintracciarla. Ma finalmente Hyatt, Don e Jed ci riescono, sicuri come sono che l'incontro con la signora potrà chiarire molte cose, anche perché credono ormai di avere potuto constatare che in quella famosa rapina poteva essere implicata una terza persona, rimasta nell'ombra per tutto il tempo.

La signora Stone, durante lunghi venti anni, non ha dimenticato la notte della rapina, la notte più angosciata della sua vita. Fra l'altro ella rammenta un particolare che appare un po' strano a Hyatt e a Don. Qualche ingranaggio comincia a stridere: «Scacco matto» è ormai in grado di stringere i tempi, per risolvere anche questo dramma di «caso di coscienza».

Giacomo Gambetti



Franca Rame che appare con Dario Fo in «Chi l'ha visto?»



SECONDO

21.10 Dario Fo e Franca Rame
in

CHI L'HA VISTO?

Rivista di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianfranco Pado-
vani
Costumi di Folco
Musiche di Fiorenzo Carpi
Orchestra diretta da Gigi Ci-
chellero
Regia di Vito Molinari

22.10 INTERMEZZO
(Selàct Aperitivo - Manzotti
- Salveloz - Locatelli)

TELEGIORNALE
22.35 SERVIZIO SPECIALE
PER IL 45° GIRO CICLI-
STICO D'ITALIA
(Replica dal Programma Na-
zionale)



Sergio Zavoli, che ogni gior-
no conduce al Giro d'Italia
un «Processo alla tappa»

«Chi l'ha visto?»:
quinta puntata

Dario Fo e le canzoni

secondo: ore 21,10

Chi ha un po' più di vent'anni non può non conoscere una canzoncina che aveva conquistato il pubblico prima della guerra: «Maramao, perché sei morto?». Una canzoncina assurda e senza senso che si potrebbe dire scritta da Dario Fo, se Dario Fo, allora, non fosse stato un ragazzino e se non sapesimo che è, sì, bravo, ma non un genio precoce. Vi si parlava di un gatto morto chissà come nonostante avesse il suo pane, il suo vino, la sua insa-

latina fresca cresciuta nell'orto di casa e un certo numero di gattine ammirate di lui. La canzoncina lanciava un interrogativo (perché sei morto?) che per più di vent'anni è rimasto senza risposta. Adesso finalmente il piccolo romanzo giallo ha il suo ultimo capitolo: Maramao è morto per amore di una gattina, alluvionata del Polesine, che si era installata in casa sua. Un giorno, per accontentarla (si tratta di una gattina capricciosa) entrò in un frigorifero per rubare tre polpette. Lo sportello si ri-

chiuse e il gatto Maramao morì congelato. La gattina, che era ghiotta di gelati, se lo mangiò. E con questo, finalmente, è giunta la parola fine su una tragedia felina che appassionò tutti gli italiani che oggi hanno un po' più di venti anni. Naturalmente, soltanto un bizzarro fannullone come Dario Fo ha il tempo per pensare a queste cose, per svolgere indagini così sottili e difficili. E infatti stiamo parlando, ancora una volta, di *Chi l'ha visto?* quinta puntata. La storiellina

di Maramao occupa un bel po' di tempo, ma certo non è tutto. Vi sono altri fatti importanti da segnalare e che cioè la rivoluzione scoppiata al principio, per iniziativa di alcuni teleutenti scontenti, è stata soffocata dalla controrivoluzione dei teleutenti scontenti dei teleutenti scontenti. Quindi niente più parodie di opere classiche, come la *Tra-viata* che diventa la *Violetta della Ghisolfia*, triste storia di una taxi-girl con l'acidità di stomaco che si decide a lasciare il suo Alfredo dietro le insistenze del padre e ripiomba nei suoi tabarini dove si dà al bere rovinandosi la salute e finendo vittima di una prematura morte. Niente più il celebre «Alfredo, Alfredo» che finisce con le irriverenti parole «Io sto inquina, ho l'asma doppia con fischietto in si bemolle». Basta con *Chi l'ha visto?*, dunque? Per carità, la controrivoluzione è soltanto uno scherzo, un pretesto, si continua sempre sulla stessa strada, con spregiudicatezza e malizia. Franca Rame prende in giro le donne che si lasciano montare la testa dall'ultimo film che hanno visto e Dario Fo lancia frecce contro i critici del cinema «metici, incomprensibili e in definitiva che non hanno niente da dire. C'è, anche in questa puntata, la «stella della canzone» che è Milva. Canta, come i suoi predecessori, una canzonetta bislacca. Si intitola: «Sulla strada che va a Reggio». E, come al solito, balletti, musiche, «gags» e l'infaticabile presenza di Dario Fo la cui vocazione è ormai chiara: di togliere il respiro a chi lo vede e lo ascolta. c. b.

Dario Fo ha preparato una stampalata parodia di «Maramao perché sei morto?»



famosa fra le cere per pavimenti

DOPPIO
SMALTO

OVERLAY

produzione
controllata

due volte più resistente, sempre più lavabile!

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
Svegliarino (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
Martino: A.A.A. Adorabile cecchi; Right: Il udino sul fiume; Anonimo: Sare marais

8.30 Canzoni del Nord
Anonimo: O ce bier cjs cjes (Udin); Bracchi-D'Anzi: Madonna; Barilatti-Cocina: So e so per la laguna; Costanzo-Balma: Turin, l'en cônese pi nen; Sarti-Proux: Zairchen un'etra (Palmolive - Colgate)

8.45 Temi da film
Devilli-Leven: Crusella de vil; Rusticelli: Pettegolezzo; Washington-Tiomkin: Town without pity; Morgan-Mac Kayle: Ballad of the one eyed Jacks; Caprioli-Carpi: Giochi d'ombre; Rota: Marcia inglese (Amaro Medicinale Giuliani)

9.05 Allegretto Italiano
Silvestri: Nanni; Pinchi-De Bernardi-Censi: Centomila volte; Ballotta: Antico e moderno; Scuderi-Surace: Sulla luna; Panzeri-Fanculli: Gin gin gin; Sciascia: Festa al sole (Knorr)

9.30 L'opera
Verdi: Falstaff: «Ehi, taverne, mondo ladro...»; Saint-Saëns: Samson e Dalila: «Prin temps qui commence»

9.45 a) Mozart: Divertimento in re maggiore (K. 136)
Allegro - Andante - Presto (Membri dell'Orchestra di Vienna)
b) Beethoven: Concerto in do maggiore n. 1 op. 15 per pianoforte e orchestra
Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegro scherzando) (Pianista Wilhelm Kempff - Orchestra Berliner Philharmonia, diretta da Ferdinand Leitner)

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 - 45° Giro d'Italia
Partenza per la tappa Frabosa Sopra-Terme di Saint Vincent (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.10 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
Verde-Canfora: Sabato notte; Pennati-Monti-Gaber: Non arrossire; Vancheri: Vorrei volare; Testoni-Olivieri: Io scoglio; De Marco-Galasini: Eclissi di sole; Modugno: Si si si; Testa - Mogol - Donida: Tobia (Lavabiancheria Candy)

11.30 Successi internazionali

Rojas: Sucu sucu; Feltz-Birga: Stiefelins; Aznavour: Il faut savoir; Lewis-Berry-Coway: Mister twister

11.40 Promenade
Faith: Mucho gusto; Seljo: Brasília; Faye: Only yesterday; Maletti: El caballero; Giraud: Sous le ciel de Paris; Fenouillet: Spring morning (Invernizzi)

12 - Incontro con le canzoni
Cantano Paolo Bacilieri, Fernanda Furlani, Emilio Pericoli, Jolanda Rossin e Arturo Testa
Misselvia-Tosoni: Non pensiamo; Taba-Marinelli: Ricordando Fred; Danpa-Pizzigoni: Mille vibrazioni; Vivarelli-Fulci-Leoni: Blue jeans rock; Bonagura-Reddi: Brucio (Vero Franch)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
45° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Frabosa Sopra-Terme di Saint Vincent (Terme di San Pellegrino)

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

13.30-14 TEATRO D'OPERA
Renata Tebaldi e Nicola Rossi Lemini
(L'Oreal)
45° Giro d'Italia
Passaggio da Torino (Radiocronaca di Paolo Valenti)

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Fonti-Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 - Programma per i ragazzi
La barca della fortuna
Romanzo di Giuseppe Fanculli
Adattamento di Gian Francesco Luzzi
Terzo episodio

16.30 Giorno Radio-TV 1962

*Piccolo concerto per ragazzi
Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il mondo del concerto a cura di Massimo Milla e Lidia Carbonatto

18 - Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Helmut Zacharias e la sua orchestra

18.30 David Schaumann: La festa ebraica di Shavuoth

18.45 Musica leggera da Vienna

19.10 Lavoro Italiano nel mondo

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

19.55 Giorno Radio-TV 1962

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 - Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Domenico Modugno (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 - Edizione originale (Supertim)

9.15 Edizioni di lusso (Dip)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 IL CALABRONE
Rivista col ronzo, di D'Oro, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez
Gazzettino dell'appetito (Omopipi)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni
Cantano Lucia Altieri, Luciano Bonfiglioli, Nella Colombo, Isabella Fedeli, Luciano Luadli, Natalino Otto

Taranto-Bosetti: 'Nzieme a tte; Manlio-Barile: Ciardinere; Manlio-Loatelli-Valleroni: Mai; Beretta-Mennillo-Casadei: Corteggiastemi; Garrafa-Guastaroba: Back... tra le note; Alberti-Melli: Che peccato

11 - MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Prima parte

— Il colibri musicale
a) Dall'Ungheria alla Francia
b) Su e giù per le note (Malto Kneip)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)
— Melodie senza frontiera (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per città di Genova e Venezia trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

20 - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO IN CILE
Ottavi di finale

Italia-Svizzera
Nell'intervallo (20,45 circa):

Giornale radio

22.15 I Quartetti per archi di Beethoven

Decima trasmissione
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74: a) Poco adagio - Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Presto, d) Allegro con variazioni (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)

23 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Corrado presenta CENCOTICITA'
Un programma in collaborazione con l'ACI, a cura di Bruno

Regia di Pino Gilioli

21.25 Giorno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 - La ragazza delle 13 presenta: Sen-pa parole (Brillantina Cubana)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Il taccuino delle voci (Cassia Zauli: Domani ritorno a Roma; Vancheri: Sole sole; Testoni Jones: My love)

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Acquarello italiano

16 - Ritmo e melodia
45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Frabosa Sopra-Terme di Saint Vincent (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti)
(Terme di San Pellegrino)

17.15 Armandino e il suo complesso

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Triflutto
Varietà quasi attuale di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 45° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti
(Terme di San Pellegrino)

20 - Ribalta del melodramma
Verdi: I Vespri Siciliani: Sinfonia (Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini); Puccini: Turandot: «Perché tarda la luna?» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf - Maestro del Coro Giuseppe Conca); Bolto: Mefistofele: «Dimmi se credi, Enrico» (Renata Tebaldi, soprano; Lucia Danieli, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore; Cesare Siepi, basso - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafini); Verdi: I lombardi alla prima Crociata: «O Signore, dal tetto natio» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafini - Maestro del Coro Norberto Mola)

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Corrado presenta CENCOTICITA'
Un programma in collaborazione con l'ACI, a cura di Bruno

Regia di Pino Gilioli

21.25 Giorno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.30 Sonate classiche
Clementi: Sonata in fa minore op. 14 n. 3 (Pianista Vladimir Horowitz); Haydn: Sonata n. 52 in mi bemolle (Pianista Wilhelm Backhaus)

12 - Musiche di Alexander Transman
1) Sinfonietta per orchestra da camera: Allegro assai - Mazurka - Notturno - Fuga - Toccata (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); 2) Concertino per oboe, clarinetto e orchestra d'archi (Sidney Gallico, oboe; Giovanni Sisllo, clarinetto - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); 3) Suite, per due pianoforti e orchestra: Presto (Perpetua mobile) - Variazioni - Doppia fuga e Finale su tema slavo (Duo pianistico Gorini-Lorenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

13 - CONCERTO SINFONICO
diretto da EUGEN JOCHUM
Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Misterioso - Scherzo - Adagio (Orchestra della Radio Bavarese); Holler: Sweeney - Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica dei Bayerischen Rundfunk - Sibelius: The Tempest dalla Suite op. 109 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese)

14.30 Un'ora con Robert Schumann
1) Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schick); 2) Introduzione e Allegro appassionato op. 92, per pianoforte e orchestra (Orchestra Munich Broadcasting Symphony diretta da Gustav Goerlich); 3) Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana» - Vivace - Scherzo - Adagio (Maestro Vivaldi (Orchestra N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

15.30 Concerti per solisti e orchestra
Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra; Allegro - Adagio -

Rondò (Allegro) (Solista David Olstrakh). Orchestra Philharmonia di Londra diretta da David Olstrakh; Brahms: Concerto in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestro, Adagio, Allegro non troppo (Rondò) (Solista Solomon). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)

16.45 Musica da camera

Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pianoforte, violino e violoncello (Conrad Hansen, pianoforte; Erich Röhn, violino; Arthur Troester, violoncello)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Corriere dall'America

Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 La scelta del proprio lavoro

Pietro Prini: La funzione orientatrice della scuola

19 — Claudio Monteverdi

a) Amor che deggio far - b) Ardo, avvampo

Piccolo Coro Polifonico e Gruppo Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

c) Or che il cielo e la terra
Complesso «Pro Musica Antica» di New York diretta da Noah Greenberg

19.15 La Rassegna

Cultura francese
a cura di Maria Luisa Spaziani

19.30 * Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa (1749-1801): Concerto in do maggiore per oboe e archi
Larghetto (Introduzione) - Allegro - Siciliana - Allegro giusto

Sollista André Lardot
Orchestra da Camera di Vienna diretta da Felix Prohaska
Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 4 in re minore op. 120
Lento assai, vivace - Romanza (Un poco lento) - Scherzo (Vivace) - Finale (Lento, vivace)
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwaengler

Maurice Ravel (1875-1937): Le tombeau de Couperin Suite
Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Strawinsky

1) Capriccio per pianoforte e orchestra

Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso ma tempo giusto

Sollista Giuseppe Postiglione
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia (Registrazione)

2) Scherzo alla russa

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Musica da camera

Franz Schubert

Minuetto e Finale in fa maggiore per otto strumenti a fiato

Complesso di strumenti a fiato «Pierre Pouletau»

Leos Janacek

Quartetto n. 1 per archi
Adagio (con moto) - Con moto - Con moto (Vivace, andante)

- Con moto (Adagio)
Esecuzione del «Quartetto Smetana»

Jiri Novak, Lubomir Kostecky, violini; Jaroslav Rybensky, viola; Antonin Kohout, violoncello

21.50 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXX - La conclusione dell'armistizio
a cura di Piero Pieri

22.30 Elliot Carter

Double concerto, per clavicembalo, pianoforte e due orchestre da camera

Introduzione - Cadenza per clavicembalo - Allegro scherzando - Adagio - Presto - Cadenza per pianoforte - Coda
Pavle Despalj, clavicembalo; Nikola Glassl, pianoforte
Orchestra Filarmonica di Zagabria diretta da Milan Horvat (Registrazione effettuata il 21-4-1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXV Festival Internazionale di Musica contemporanea»)

22.55 Da «Dialoghi con Leuco» di Cesare Pavese

I - Schiuma d'onda - L'isola
Regia di Pietro Masserano Taricco

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Mosaico - 23.05 Musica per l'Europa - Melodie per archi - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Fantasticherie musicali - 1.36 Dall'operetta al saloon - 2.06 Invito in discoteca - 2.36 Voci e strumenti in armonia - 3.06 Ritratto d'autore - 3.36 Firmamento musicale - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Successi d'oltreoceano - 5.06 Musiche da film e riviste - 5.36 Crepuscolo armonioso - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Respighi, Refice, Menotti, con la soprano Dolores Ottani. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona. Lettere d'Oltrecortina: Dalla Cecoslovacchia - Pensiero della sera. 20.15 La diocesi di Versailles in forme d'annesso. 20.45 Vatikansche Pressensschau. 21 Santo Rosario. 21.45 La Alleanza del Credo per la Chiesa perseguitata. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

BIANCOFIX (+), l'ultimo ritrovato dei laboratori di ricerche specializzati, è contenuto nel SOLE il sapone sigillato.

BIANCOFIX esercita un'azione specifica perchè penetra più a fondo nelle fibre della biancheria e ridona ad essa, senza corrodere, il candore del tessuto nuovo. BIANCOFIX fissa il bianco del Vostro bucato.

(*) Disolparastibina
C.H. N. N. (So. H.)



SAPONERIE ITALIANE PANIGAL - BOLOGNA

classe unica

137

AROLD DE TIVOLI

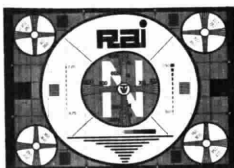
L'ELETTRICITÀ

L. 300

ERI

EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

SOMMARIO: Idee generali • Stato elettrico • Quantità di elettricità • Campo elettrico • Influenza elettrica (elettroforo) • Corrente continua • Resistenza elettrica • Effetti termici della corrente (arco) • Corrente nei liquidi • Corrente nel gas • Effetto termoelettrico • Pile e accumulatori • Magnetismo • Vettore-induzione • La legge di Faraday-Neuman • Corrente alternata



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio televisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

9.30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11.10-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

11.30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

14.50 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Termine St. Vincent

Telecronaca dell'arrivo della 20° tappa: Le balconate Valdostane

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione

Le società degli insetti

Sesta puntata

Realizzazione di Elisa Quatrocchio

b) IL CLUB DI TOPOLINO

di Walt Disney

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Burro Milione - L'Oreal)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.10 MAGIA DELL'ATOMO

Radiazioni al servizio dell'umanità

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

19.20 CARNET DI MUSICA

Simpatiche canaglie

Complesso diretto da Wolmer Beltrami

Regia di Stefano De Stefani

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia



Wolmer Beltrami e il suo complesso partecipano al «Carnet di musica» che viene trasmesso alle ore 19.20

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Doppio Brodo Star - Brisk - Alka Seltzer - Gandini Profumi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Mira Lanza - GIRM Subalpina - Neocid - Dixan - Biscotto Montefiore - Crodo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra

(2) Stilla - (3) Olio Sasso

(4) Tessuti Marzotto

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Produzione Gigante - 2) Ondatelerama

3) General Film - 4) Cinetelevisione

21.05

LA MANO SULLA SPALLA

Tre atti di Nicola Manzari

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Marco Franco Scandurra

Giulia Anna Menichetti

Picci Elana de Vida

Elena Andreina Pauli

Titto Renzo Montagnani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

22.45 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità e cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

nazionale: ore 21.05

Le gentile signora Giulia Claudini non è più. Scompareva quindici anni or sono, nel dare alla luce una bambinetta. E quella bambinetta, Picci, oggi è quasi una signorina, cresciuta sotto gli occhi amorevoli e per le cure, spesso un tantino sfasate, del papà, il signor Marco. Nella casa dei Claudini, padre e figlia, Nicola Manzari, autore della commedia *La mano sulla spalla*, in onda questa sera alla TV, ci introduce il giorno in cui Picci, quindicenne, si accinge a festeggiare — se così si può dire — il suo ingresso in società. Il signor Marco è dunque in faccende; ma attorno a lui si dà un gran daffare anche Giulia, che egli non vede e noi sì. Il fantasma, insomma; l'ombra di questa madre che non può abbandonare la figlia in una giornata così importante. Conosciamo altre commedie nelle quali i trapassati hanno pieno diritto di cittadinanza;

basterà citare, per tutte, Spirito allegro di Coward, dove lo spirito è proprio quello di una moglie occupatissima a rendere difficile la vita del vedovo. Anche qui Giulia combina qualche dispettuccio; in particolare a Elena, una vicina di casa sulla trentina che — lo si comprende subito — ha del tenero per Marco; e lui naturalmente ne ha per lei. Ma veniamo ai fatti. Per il suo compleanno Picci deve uscire; va a una festiciola in casa di amici. Se ne è però appena andata, quando arriva Titto, un giovanotto che le vuol bene; viene ad accusare Marco d'essere un padre ben ingenuo se crede davvero che Picci abbia in programma un semplice, innocente party. La verità è — afferma lo spasmatico respinto — che Picci ha una relazione segreta con un uomo sposato, un divo del cinema, un tipo di latin lover che ha superato di qualche po' la quarantina, addirittura padre di una

compagna di scuola di Picci. Marco fa un controllo telefonico e si convince della realtà; peccato, proprio oggi che aveva deciso di passare un'intera giornata, finalmente, insieme a Elena per confessarle i suoi sentimenti, deve precipitarsi fuori alla ricerca della figlia indegna. Restano così soli in casa Titto ed Elena; lui alquanto alticcio, lei amareggiata. E' inevitabile che i due infelici finiscano col familiarizzare. E dopo qualche confidenza, decidono di andarsene a fare una gita in moto-scooter. Come escono loro, rientrano Marco e Picci: la ragazza è stata pescata in un teatro di posa mentre, per l'interessamento del celebre attore, stava facendo un provino cinematografico. Già capiamo che la scappatella non era poi tanto grave. Non solo: Picci dimostra, un vecchio diario alla mano, che anche sua madre avrebbe tanto desiderato fare l'attrice. Che c'è di male? Il tut-



Elana de Vida (Picci) e Franco Scandurra (Marco) in una scena della commedia

to, sempre alla vigile e invisibile presenza della defunta. La ragazza, offesa dai rigori paterni, stabilisce allora di farla finita; le solite pastiglie di barbiturici. Che nel caso specifico sono semplici tranquillanti, un paio solamente. E la tragedia è sventata. Quanto a Elena e Titto, come vanno le cose? Rientrano in quella, dalla gita in scooter; pesti e malconci per una caduta. Ciononostante, Elena è felice perché ha capito che tanti anni di rinunce e di sacrifici per mostrarsi, agli occhi di Marco, una signora irreprensibile, sono stati all'improvviso cancellati da una inebriante anche se rovinosa corsa all'aria aperta: « Accanto a quel ragazzo — dice a Marco allibito — mi sono sentita per la prima volta viva come non mi accadeva più da anni... ».

Tutto precipita, insomma. Tutte le previsioni vanno a carte quarantotto. Picci e Titto sono ai ferri corti; Marco ed Elena non si intendono più. Non ammettiamo Giulio, tuttavia; sempre lì, sempre pronta ad assistere chi ama, sempre disposta a mettere una mano sulla spalla a chi ha bisogno di guida. E per quanto il suo intervento non sia diretto, andrà a finire che ogni cosa si sistemerà per il verso giusto. Non diciamo come, perché lo spettatore lo possa scoprire da sé.



SECONDO

21.10 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO BRASILE-SPAGNA

Nell'intervallo:
(ore 21,55 circa)

INTERMEZZO

(Alemania - Trim - Lectric Shave Williams - Pavinet)

22.45 I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
Il Vangelo secondo S. Luca

22.55

TELEGIORNALE

23.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da André Cluytens

Igor Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto: a) Introduzione, b) *L'uccello di fuoco* e la sua danza, c) *Ronda delle principesse*, d) *Danza infernale* del Re Katschei, e) *Berceuse*, f) *Finale*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Vladi Oregno

23.40 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



André Cluytens dirige la suite dal balletto di Stravinsky



A che serve la carta? Ognuno di voi lo riscoprirà questa sera, alle ore 21, in Carosello.

Aroldo Tieri vi dirà che ogni Signora potrà indossare in questa stagione modelli da haute couture, grazie ai tessuti della serie **ITALIANSTYLE**, una nuova Divisione del Gruppo *Marzotto*.



Una suite dal balletto di Stravinsky

L'uccello di fuoco

secondo: ore 23,15

In un bel libro su Stravinsky di Roman Vlad, pubblicato da Einaudi, leggiamo di un *Canto funebre sulla morte di Rimsky-Korsakof*, composto dal giovane Stravinsky nel periodo 1907-1908. Egli stesso ce ne dice qualcosa nella *Croniques de ma vie*: « ...pensai di rendere omaggio alla memoria del mio maestro. Composi il *Chant funebre* che fu eseguito in autunno sotto la direzione di Felix Blumenfeld al primo concerto Belajef, consacrato alla memoria del grande musicista defunto. Purtroppo la partitura di questo lavoro scomparve in Russia durante la Rivoluzione insieme a tante altre cose mie che vi avevo lasciato. Ne ho dimenticato la musica, ma ricordo molto bene l'idea secondo la quale l'avevo concepita. Era una specie di sfilata di tutti gli strumenti solisti dell'orchestra, i quali dovevano un po' occupare l'altro, sulla tomba del maestro, a guisa di corona, ciascuno la propria melodia; il tutto sul fondo grave di mormoranti tremolii, quasi vibrazioni di voci basse che cantassero in coro... ».

Pecché non poter più udire oggi nella musica, certamente fatata, con cui il giovane Stravinsky faceva commosso omaggio al suo maestro, cui doveva la sua musica, cui doveva la sua coltura dell'orchestrazione e quel « colore russo » che accompagna il musicista fino alla esplosione del suo genio sovietico, al di fuori di ogni influenza nazionale.

Se egli deve, musicalmente, *L'uccello di fuoco*, a Rimsky-

Korsakof, è stato Diaghilev che ne ha occasionato la nascita. Questa celebre composizione oggi in programma, diretta dalla sensibilità magica e delicata di Cluytens, nasce nel clima d'arte dei Balletti russi, che fu una vera e propria « stagione europea ». Diaghilev, artista e mecenate, scopritore di talenti dal fiuto infallibile, aveva commissionato a Stravinsky l'orchestrazione di due brani di Chopin, da inserire nell'aereo balletto lunare *Le sifidi*. Subito dopo pensò che il promettentissimo giovane russo potesse dargli un suo balletto originale. Stravinsky (che era nato, per così dire, al pianoforte, davanti al pentagramma) stava componendo un'opera, *Le Rossignol*; ma, tempesta qual è sempre stato, l'interruppe e iniziò subito per Diaghilev la composizione di un balletto. Il tema non poteva esser tratto che da un unico sotterraneo pieno di tesori: le vecchie fiabe russe, rutilanti e misteriose. Nacque *L'uccello di fuoco*, da cui nel 1911 fu tratta una *Suite sinfonica*, riorchestrata nel 1919 e rielaborata ancora nel 1945. Ma invece di cifre, vediamo un po' questa fiaba.

L'Introduzione ci conduce, in toni bassissimi, quasi impercettibili, in un'atmosfera notturna che fa fremere i piccini e sognare i grandi. Poi entra in scena *L'uccello di fuoco* (che sarà mai?) che esegue una sua danza. Nella *Variatione dell'uccello di fuoco* assistiamo musicalmente alla sua cattura e poi alla sua liberazione da parte del cavaliere Ivan. Nelle fiabe russe le cose non possono essere così

semplici: c'è sempre il grande, il gigantesco Ivan sta ora davanti al castello del Re Katschei, un gigante dalle dita verdi che (misterioso simbolo) trasforma i viandanti in pietre. Ivan viene circondato da fanciulle che danzano la *Ronda delle principesse*, e una di esse già si innamora di lui, quando viene il « cattivo », il Re Katschei che balla la sua *Danza infernale*. Ivan diventerebbe una pietra, se *L'uccello di fuoco* non lo salvasse con la sua sognante *Berceuse* cui tutti cedono addormentandosi. Ivan può così impadronirsi dell'uovo che tiene nascosta l'anima del re e distruggerla. Katschei muore, e la *Danza finale* segna il « lieto fine » di tutte le favole.

Inutile chiedersi, udendo queste iridescenti e magiche note, cosa sarebbe diventato Stravinsky se fosse rimasto sotto l'influenza della musica nazionale russa. Egli era destinato a diventare quel che i tedeschi chiamano un « Landmark », un segnacolo, un cartello indicatore di tutte le più aspre e spericolate esperienze artistiche europee, come Picasso. Già mentre componeva *L'uccello di fuoco*, il canto della sua innocenza — prima, egli ebbe la visione di un « atto rituale pagano » dell'antica mitologia slava. Balenava già la *Sagra della primavera*, e Stravinsky corse, da « tecnico », quale era nell'infimo, a consultarsi col pittore Boerich, studioso degli antichi riti slavi. E nulla più lo tratterrà sulla sua nuova via.

Liliana Scalerò

stasera in Carosello

MINA

'la ragazza tutta Birra'

canterà la canzone "J'ai deux amours" alla maniera di Josephine Baker



Ecco il calendario delle trasmissioni nelle quali Mina interpreta le più belle canzoni legate ai personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri	30/5
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker	8/6
Anna Fougez	3/5	Anna Magnani	17/6
Clara Bow	12/5	Judy Garland	26/6
Mistinguettes	21/5	Clara Bow	5/7

Il programma è offerto dalla INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
Frontini: Il piccolo montano; Seltz: The world is waiting for the sunrise; Vidalin-Datin: Le marchand d'eau

8.30 La fiera musicale

Anonimi: 1) Yankee doodle; 2) Sul ponte di Berati; Troise: Napolitana; De Curtis: Torna a Surriento; Nazareth: Denzoga (Palmolive - Colgate)

8.45 Melodie dei ricordi

Romberg: Will you remember; Gentili-Tagliarini: Passa la ronda; Furber-Adams: The bells of St. Mary's; Anonimo: Sur le pont d'Avignon; Poterat-Olivieri: Tornerai (Pudtuch)

9.05 Allegretto francese

Garvarentz: Marche des anges; Mafaldino: J'ai une qu'on m'aime; Troise: Le retour des hirondelles; Capez: Jambes de bois; Durand-Larcan: La java des colts; Trenet: Je chante; Ulmer: Piquille (Knorr)

9.30 L'opera

Mozart: Le nozze di Figaro; «Deh, vieni non tardar»; Puccini: Manon Lescaut; «Donna non vidi mai»; 3) Mascagni: Cavalleria rusticana: «O Lola...»

9.45 Musica sinfonica

Frank: Sinfonia in re minore; Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra de la Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Al freddo e al caldo: La caccia, a cura di Giampiero Ferrini

Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi

11 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa delle Balconate Valdostane (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11,10 OMNIBUS

Seconda parte

Successi Italiani

Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Bertini-Cavallari: Cantiamo all'italiana; Testa-Renis: Quando quando quando; Rossi-Vianello: Il capello; Pinchi-Mainardi: Ora; Celi-Guarneri: Un'amica tra le mani (Lavabiancheria Candy)

11.30 Successi internazionali

Woods - Madriguera: Adios; Appell-Mann: Let's twist again;

Adorni - Alstone: Symphonie; Trenet: Boom

11,40 Promenade

Whiting-Denaldson: My blue heaven Shearing: Lullaby of birdland; Esperon: La chaparrita; Brel: La valse a mille temps; Petralla: Vacanze d'aprile; Casman: Joseph! Joseph! Newel-Hadjidakis: Adios my love; Sousa: Stars and stripes forever (Inverizzi)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Myriam Del Mare, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossin, Achille Togliani Amurri - Fusco: Meraviglioso momento; Mazzoli-Pinchi-Paoillo: Resta così; Franchini-Wilhelm-Flammenghi: Charles; Cesarini: Serenata sotto la luna (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa delle Balconate Valdostane (Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 IL VENTAGLIO

(Locatelli)

45° Giro d'Italia

Passaggio da Aosta (Radiocronaca di Enrico Ameri)

14.45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale

(Decca London)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Il Condottiero

Radioscena di Pino Tolla

Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Giorno Radio-TV 1962

Ouvertures e danze da opere

18.10 Concerto di musica leggera

con i cantanti Eddie Fisher, Caterina Valente e Ella Fitzgerald, il Complesso vocale Mills Brothers, i solisti Eddie Heywood e Louis Armstrong e le Orchestre dirette da Hugo Winterhalter e Sy Oliver

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.30 Giorno Radio-TV 1962

20.35 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Jenny Luna

(Ola)

8.50 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 Edizione originale

(Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso

(Chiorodoni)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Ven'anni

Un programma musicale presentato da Franco Aldrovandi e Daniele Piombi

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lojacono, Wanda Scotti, Joe Sentieri, Anita Lo, Luciano Virgili

Pinchi-Savar: Non sei un'avventura; Tabac-Mantellini: Fischando allegramente; Lariet-Wittstatt: Pepe; Anton Gioia-Ollas: Accadde in ottobre; Capellari-Stagni: Una cosa nuova; Testoni-Birga: Cielo grigio

11 Dall'Auditorium di Torino

CONCERTO SINFONICO diretto da ZUBIN MEHTA con la partecipazione della clavicembalista Giusy GHI Foss: Ode per orchestra; Haydn: Concerto in re maggiore, per clavicembalo e orchestra; a) Vivace, b) Poco adagio, c) Scherzo (Vivace), d) Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21 Dall'Auditorium di Torino

CONCERTO SINFONICO diretto da ZUBIN MEHTA con la partecipazione della clavicembalista Giusy GHI Foss: Ode per orchestra; Haydn: Concerto in re maggiore, per clavicembalo e orchestra; a) Vivace, b) Poco adagio, c) Scherzo (Vivace), d) Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nell'intervallo: Lettere da casa

I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Plume, champagne e can

16 Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa delle Balconate Valdostane (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 I Chakachas

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 IL VELO DIPINTO di William Somerset Maugham

Adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich

Quarta ed ultima puntata Kitty Garstin

Angiolina Quinterno

Walter Fane Gino Mavara

Waddington Mario Ferrari

La Madre Superiora

Misa Wordegia Mari

Dorothy Townsend

Anna Bolens

Charlie Townsend

Gualtiero Rizzi

Il padre di Kitty

Franco Passatore

Doris Garstin Olga Zanano

Regia di Eugenio Salussolia

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti

(Terme di San Pellegrino)

20 Canzoni per tutti

Al termine: Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Dino Verde presenta:

GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni

(Palmolive-Colgate)

21.25 Giorno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Sibari, duemila anni dopo

Documentario di Aldo Salvo

22 Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Dal Sudamerica alle Hawaii

b) Su e giù per le note

(Malto Kneupp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella

(Mira Lanza)

— Musica per l'estate

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune contee del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presentate:

Tutta Napoli

(L'Orad)

20 La collana delle sette perle

(Lesso Gaibani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi

(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

50 Il disco del giorno

(Tide)

55 Il taccuino delle voci

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45



Il pianista Alfred Cortot che interpreta alle 14.40 per il ciclo di musiche di Robert Schumann le « Scene infantili »

14.40 Un'ora con Robert Schumann

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44: Allegro brillante - In modo di una marcia - Scherzo - Allegro ma non troppo (Quintetto Schumann); « Kinderszenen » (Scene infantili) - Op. 15: Da paesi e uomini stranieri - Storia curiosa - A rincorrersi - Il fanciullo supplica - Quasi felice - Avvenimento importante - Visione - Al camlino - Sul cavallo di legno - Quasi serio - Il fanciullo ha paura - Il bimbo si addormenta - Il poeta parla (Pianista Alfred Cortot); Racconti fiabeschi op. 132: Vivace non troppo presto - Vivace molto marcato - Moderato con espressione - Vivace molto (Rudolf Gall, clarino; Michael Mann, viola; Wolfgang Reuber, pianoforte)

15.45 Musica da camera

Corelli: Tre Sonate a tre per 2 violini, violoncello o archi - In do min. op. 78: Adagio - Allegro moderato - Scherzo - Maestoso (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Charles Münch); 2) Suite dal « Carnevale degli animali » (The Concert Arts Orchestra diretta da Felix Slatkin); 3) Concerto in si bem. min. per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e Maestoso - Allegro non

16.20 Musica sinfonica

Saint-Saëns: 1) Sinfonia n. 3 in do min. op. 78: Adagio - Allegro moderato - Scherzo - Maestoso (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Charles Münch); 2) Suite dal « Carnevale degli animali » (The Concert Arts Orchestra diretta da Felix Slatkin); 3) Concerto in si bem. min. per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e Maestoso - Allegro non

troppo (Solista Zino Francescatti - Orchestra Filarmonia diretta da Dimitri Mitropoulos) (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — André Campra

Didon, Cantata francese per soprano e orchestra (Revis. Viollier)
Soprano Fiore Wend
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Edmond Appia

19.15 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Angelo Maria Ripellino

19.30 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra
Allegro - Andantino - Rondò (Allegro)
Solisti: Camille Wanaussek, flauto; Hubert Jellinek, arpa
Orchestra da camera « Pro Musica » di Vienna
Béla Bartók (1881-1945): Divertimento per orchestra d'archi
Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai

Complesso da Camera del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretto da Ettore Gracis

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach
Sonata in mi maggiore per violino solo

Preludio - Loure - Gavotte en rondeau - Menuet I - Menuet II - Bourrée - Gigue
Violinista Johanna Martzy

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL VIAGGIO

Commedia in tre atti e otto quadri di Georges Shéhadé
Traduzione di Laurice Ben-zoni Shéhadé
Christopher

Massimo Francoevich
Georgia Giulia Lazzarini
Il signor Strawberry Mario Feliciani
Il signor Ceston Franco Parenti

Padre Lamb Camillo Pilotto
Il marinaio Jim
Checco Rissone

Il marinaio Diego
Alberto Lionello

Madama Edda Gina Sammarco
Il tenente Cox Mario Morelli

Il tenente Lory

Giampaolo Rossi

Quartiermastro Alessandro
Enzo Tarascio

L'ammiraglio Tino Buazzelli
Il comandante Greench

Gianfranco Mauri

Il capitano Wisper

Vincenzo De Toma

Jene Itala Martini

Panetta Camillo Mili

Il pappagallo Gianni Cajaja

Coccolina Anna Menichetti

Don Alfonso Giuseppe Pertile

L'aspirante Hogan

Marcello Bertini

Il capitano Gordoo

Gino Bardellini

Il Narratore Giancarlo Dettori

Musiche di Gino Negri di-

rette dall'Autore

Regia di Flaminio Bollini

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta (C. su kc/s. 6960 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53).

22.40 Motivi e ritmi - 23.06 Musica per tutti - 0.36 Colonna sonora - 1.06 Tastiera magica - 1.36 L'opera in Italia - 2.06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.36 Preludi ed intermezzi da opere - 3.06 Le canzoni di tempo - 3.36 La canzone italiana - 4.06 Le sette note del pentagramma - 4.36 Napoli e le sue canzoni - 5.06 Successi di tutti i tempi - 5.36 Dolce svegliarsi - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radio-giornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 - Quarto d'ora della Serenità - per gli infermi. 19.15 Sacred heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Discussione insieme » dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20.15 Quelques initiatives de laïcs dans l'Eglise. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Colaboraciones y entrevistas. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



il compressore Tecumseh

Guardate nel frigorifero e garantitevi che abbia il compressore Tecumseh. Il compressore è la vita del frigorifero. Tecumseh è costruito per durare. Oltre 45 milioni di frigoriferi funzionano nel mondo con compressore Tecumseh.

IL COMPRESSORE
TECUMSEH
È FABBRICATO IN ITALIA
DALL'ASPERA FRIGO.

Tecumseh

**con piedi
sani
camminare
è un
piacere**



Scholl's LIQUID PADS
supersottili, calmano immediatamente il dolore per calli, calli molli, duroni, nodi ed eliminano le callosità.



Scholl's SALI DA BAGNO
superassorbenti: rinfrescano, puliscono, riducono, calmano, sono deodoranti e danno un sollievo immediato.



Scholl's PULVERE PER PIEDI
deodora, rinfresca, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione. Per piedi sensibili, bruciati, sudati.



Scholl's TOUT MIEUX
per piedi affaticati, sensibili, bruciati: rinforza, tonifica, stimola la circolazione, mantiene la pelle sana.

I prodotti scientifici che mantengono ciò che promettono perché garantiti da



in tutto il mondo
al servizio del comfort del piede

**lassative
PURGATIVE**

**PILLOLE
S. FOSCA**

o
del Piovano

regolatrici
insuperabili
dell'intestino

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VANGI e FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donne, esteriori per uomo,
riparabili, non danno noie.
Gratis catalogo-prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

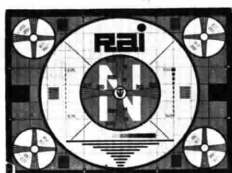
QUESTA L. 450.000
minima mensili estetica

RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli primaticci.

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8.30-9 Educazione tecnica maschile
Prof. Attilio Castelli

9.30-10 Educazione tecnica femminile
Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9.30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11.30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Oheid

c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

14.30 Terza classe

a) Francese
Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Milano

Teleconca dell'arrivo dell'ultima tappa: Terme St. Vincent-Milano

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa
condotta da Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccocore

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 20

Energia dell'atomo

Partecipa in qualità di esperto il Prof. Felice Ippolito, Segretario Generale del Comitato Nazionale Energia Nucleare

Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni
b) **AVVENTURE IN ELICOTTERO**
Volo di mezzanotte
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(Vel - Bebb Galbani)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.20 **TEMPO LIBERO**

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19.50 **L'ENERGIA SOLARE E LE SUE APPLICAZIONI PRATICHE**

Regia di Evandro Benvenuti

20.10 **TELEGIORNALE SPORT**
Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 **TIC-TAC**

(Fruttaviva Zuëgg - Burgo Bouter Scout - Tisana Kelémata - Italsiva)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Società del Plasmon - Pro-dotti Squibb - Idrolitina - Liebig - Cinzano - BP Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 **CAROSELLO**

(1) Rhodiotea - (2) Alemagna - (3) Manetti & Roberts - (4) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) General Film

21.05

IL SIGNORE DELLE 21
a cura di Sergio Bernardini ed Enzo Trapani

con
Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scene di Tommaso Passalacqua e Giorgio Aragno

Organizzazione di Sergio Bernardini

Regia di Enzo Trapani

22.15 **Campionato mondiale di calcio in Cile**

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO SVIZZERA-ITALIA

23.45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SABATO 9

Enzo Biagi intervista l'attrice Clara Calamai, rievocando con lei le tragiche ore del 10 giugno



10 giugno 1940

secondo: ore 21,10

Quello del 1939-40 fu un inverno tranquillo. Gli italiani avevano ormai superato la grande paura del settembre, quando tutti erano convinti che la guerra sarebbe scoppiata da un momento all'altro e s'erano precipitati in massa nei negozi alimentari, per far provviste. Ora il desiderio più diffuso era quello di divertirsi, di vivere una vita spensierata. Imperversavano le canzonette, le scarpe ortopediche, i cappellini bizzarri. E la compagnia di Odoardo Spadaro, con la rivista *Mani in tasca, naso al vento*, registrava ogni sera il tutto esaurito.

Ma era soltanto un'illusione. La primavera fu meno allegra. L'inizio dell'estate tragico. Alle ore 18 del 10 giugno, dallo storico balcone di Palazzo Venezia, Mussolini annunciava l'entrata in guerra dell'Italia. Si aprì una nuova, triste era della nostra storia.

A ventidue anni di distanza Enzo Biagi ha voluto ricostruire l'atmosfera di quel giorno. Utilizzando materiale di repertorio e intervistando decine di persone, il direttore del telegiornale ha realizzato un documentario che presenterà nel numero di RT in onda questa sera. Potremo riascoltare le parole di Mussolini, rivedere Piazza Venezia gremita di fol-

SVIZZERA ITALIA

Va in onda questa sera sul Programma Nazionale (ore 22,15) la cronaca filmata dell'incontro Svizzera-Italia, svoltosi a Santiago per i Campionati mondiali di calcio. Nella fotografia, i ventidue giocatori della rappresentativa italiana, con i dirigenti e gli accompagnatori, subito dopo il loro arrivo in terra cilena



GIUGNO



Un servizio di Biagi per "Rotocalco TV"

la; poi alcuni personaggi famosi, ed altri semplici uomini della strada in cui è ancor vivo il ricordo di quella data, racconteranno qualche significativo episodio. Parlerà una madre che perse il proprio figliolo ventenne nella campagna di Russia; uno spazzino che, oggi come allora, è addetto alla pulizia di Piazza Venezia; Gino Bartali che, da poche ore, era rientrato a Firenze dal Giro d'Italia vinto da Fausto Coppi; Renato Rascel, che allora, per esigenze patriottiche, si chiamava Rascelle. Il comico romano, il 10 giugno del '40, recitò al teatro Principe di Roma e lanciò una nuova canzonetta: *E' arrivata la bufera, è arrivato il temporale*.



SECONDO

21.10

RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

22.10 INTERMEZZO

(Bertelli - Chlorodont - Drefl - Oromaltina)

TELEGIORNALE

22.35 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino

Presenta Giorgio Gaber

Cantano Henry Wright, Wilma De Angelis, Umberto Bindi, Julia De Palma, Gene Pitney, i « Cousins » e Flo Sardon's

Partecipa Carlo Croccolo

Regia di Lino Procacci

Superato, con Canzoni da mezza sera della settimana scorsa, il battesimo di « presentatore », Giorgio Gaber affronta questa sera la seconda esperienza televisiva nel suo nuovo, quanto provvisorio, ruolo. Carlo Croccolo invece, che nella prima trasmissione si è presentato nei panni di un cantautore siciliano, questa volta impersonerà un amareggiato fan della lirica. Parruccone « alla Modugno », zazzera bassa e pantaloni alla « saltafosfo », il comico napoletano si lagnerà, a modo suo, dell'evidente opera di favoritismo che la TV compirebbe nei confronti della musica leggera a tutto danno della lirica. Il pubblico dei teleudenti vuole svagarsi con un po' di musica? Ebbene, sostiene Croccolo, diamogli solo duetti e ouvertures.

E, ovviamente, rimarrà inascoltato.

Ad aprire il programma musicale di questa sera è, con un motivo dal titolo *Abat-jour*, Henry Wright, un cantante di colore che ha ormai eletto a sua seconda patria l'Italia, ove risiede da un paio d'anni e nel cui mondo musicale ha trovato piena cittadinanza. Lo seguirà Wilma De Angelis con *Parole d'amore sulla sabbia* e quindi Umberto Bindi, ospite de « L'angolino del cantautore ».



Umberto Bindi presenterà una nuova canzone: « Jane »

con una sua nuova composizione che s'intitola Jane e con due vecchi successi, Riviera e Arrivederci, quest'ultima interpretata dalla first lady della nostra musica leggera, Julia De Palma. Al programma interverranno inoltre il complesso « The cousins », Flo Sardon's e Gene Pitney, il 21enne cantautore-pianista-chitarrista americano che si esibì nello scorso febbraio in Alta fedeltà e che eseguirà un noto motivo di Tiomkin, *Town without pity*, che ha dato il nome al film *La città spietata*. Un brano dal titolo *Trumpet blues* sarà infine eseguito dall'orchestra diretta dal giovane maestro Marcello De Martino.

23.20 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



OK! CGE!

con televisori CGE a luce calda 'visione OKAY' adatta anche agli occhi più sensibili perché veramente riposante

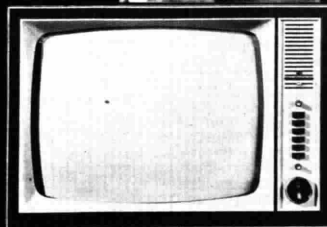
apparecchi da 19" e 23" pollici nelle tre serie 'Warmlight Super', 'Warmlight Extra', 'Warmlight Lusso'



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTROTELEVISIONE

tutti gli elettrodomestici per la casa ideale

modelli con controllo di sintonia automatica nel 1° e nel 2° canale e regolazione automatica della luminosità e del contrasto



Il bene dell'OKAY vision è la luce calda e tutti coloro che desiderano un televisore CGE OKAY. Milano, via Garibaldi 103. Spazio buio e 100 lire in franchi per le spese di spedizione.



**prima
radersi
e poi...**



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques-Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO **L. 600 mensili**

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS edo da tavolo e portatili, radioloniografici, fonovaligie, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

**Per voi sofferenti
di male ai
PIEDI**



Una buona notizia

Proverete un immediato benessere immergendo i vostri piedi in un bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Questo bagno ricco di ossigeno elimina le vostre sofferenze, ristora i vostri piedi e li rende freschi e leggeri. I calli, calmi e ammorbiditi, si estirpano più facilmente. Questa sera un bagno ai Saltrati Rodell... domani camminerete allegramente. In tutte le farmacie. Prezzo modico.

A.C.I.S. 638 - 6-3-54

RADIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
Harburg-Arlen: Over the rainbow; Rio-Chuck: Tequila; Migiocco-Maddugno: Nel blu dipinto di blu

8.30 Canzoni per la rosa dei venti

De Filippo: Paese mio; Spadaro: Il valzer della povera gente; Prato-Lampo: Ciao Turin; Surace: Dolce terra di Calabria; Petrini-Balsani: L'eco del covo; Zanin-Di Lazzaro: Mi te bato li (Palmolive - Colgate)

8,45 Temi da opere

Suppé: Cavalleria leggera: Ouverture; Lombardo-Costa: Napolitana (Fox trot della Scugnizza); J. Strauss jr.: Il Pispirello, valzer (Amaro Medicinale Giuliani)

9.05 Tutt'allegretto

Anonimo: Chicken reel; Losani-De Vera: Basta; Bolling: Jericho; Zacharias-Mac Rabbitt-Singleton: Ding dong boogie; Carosone: Torero; Franzen: Es war einmal ein Treuer Husar (Knorr)

9.30 L'opera

Verdi: 1) La Traviata: «Semplice libbra...»; 2) Un ballo in maschera: «Eri tu che macchiavi quest'anima...»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete o mamma...»

9,45 a) Vivaldi

Concerto in do maggiore per flauto e orchestra d'archi (op. 44, N. 11)

Allegro - Largo - Allegro molto (Jean Pierre Rampal, flautista; A. M. Beckenstein, cembalista; Orchestra da Camera J. M. Leclair diretta da Jean François Pallard)

b) Beethoven

Romanza in sol maggiore N. 1 per violino e orchestra (op. 40)

(Violinista David Oistrakh - Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Eugene Goossens)

c) Bach

Suite in do maggiore N. 1 per orchestra

Ouverture - Courante - Gavotte I e II - Forlane - Menuet I e II - Bourrée - Passepied I e II (Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter)

10.25 Giugno Radio-TV 1962

10.30 La Radio per le Scuole (per le Scuole Elementari e per le Scuole Secondarie Inferiori)

da Venezia: Trasmissione di chiusura dell'anno radioclassico 1961-1962 con la premiazione del vincitore dei

concorso: «Come andrà a finire?»

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi Italiani
Marchetti-Fidenc: Legata a un granello di sabbia; Beretta-Leoni: Aul' aul'; Specchia-Donaggio: Il cane di stoffa; Savona: E' semplice; Pinchi-Otto: Firmami un assegno; Medini-Fenati: Alle dieci della sera (Lavabiancheria Candy)

11,30 Successi internazionali
Leven: Dalmatian plantation; Todd-Carvi: Accarezzeami; Gustavo: Brigitte Bardot; Chiosso-Creatore-Stanton-Campbell-Peretti: The lion sleeps tonight; Francoso-Anonimo: Tom Dooley; Travis: Sixteen tons

11,40 Promenade

Curzon: Midnette; Maxwell-Malneck: Sanjula; Kennedy-Carr: South of the border; Filippini: Sulla carrozella; Stratta: Carina Marie; Tonhoque-Bruni: En loupour a Sao Joao; Foster: Countdown races (Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

Cantano Paolo Bacileri, Myriam Del Mara, Giorgio Gaber, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossin

Beretta-Cavallari: Che baci; Wilhelm-Flammenghi: Frutto proibito; Pinchi-Distel-Toré: Si e no; Piacentino - Cavazzuti: Tango assassino; Beretta-Leoni: Desidero te

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Saint Vincent-Milano (Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 MOTIVI DI MODA

(L'Oreal)

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Saint Vincent-Milano

14,45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissate I)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16,30 Giugno Radio-TV 1962

Corriere del disco: musica a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da VITTORIO GUI con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff

Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Più andante - Allegro non troppo, ma con brio; Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò - Allegro

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

(Registrazione effettuata l'8-11-1961 dal Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione della «Stagione Sinfonica Autunnale»)

Nell'intervallo:

I trasporti aerei di domani Colloquio con Renato Vanutelli, a cura di Ferruccio Antonelli

Prima trasmissione

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Ugo Calise

(Oia)

8,50 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 — Edizione originale

(Supertrion)

9,15 Edizioni di lusso

(Dip)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 Domani è domenica

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

Cantano Sergio Centi, Nella Colombo, Fernanda Furlani, Poker di voci, Anita Sol, Arturo Testa, Achille Togliani

Balducci-Ovale: Ti amo; Cassia-Zauli: Domani ritorno a Roma; Vancheri: Sole sole; Bonagura-Redi: Brucio; Vivarelli-Fulci-Leoni: Blue jeans rock; Da Vinci-D'Esposito: Serenata birbantella

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Da un paese all'altro b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,30 Giugno Radio-TV 1962

20,35 LA RAGAZZA AL BALCONE

Radiodramma di Edoardo

Anton

Bernardina Lilla Brignone

Suo padre Ugo D'Alessio

Sua madre Italia Marchesini

Titta Armandina De Simone

Liliana Giovannetta Di Cosmo

Vittorio Carlo Delmi

Alfredo Glauco Onorato

Il dottore Gianrico Tedeschi

Lidia Vittoria Crispo

La voce della regina del

cha cha cha Laura Betti

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Regia di Luciano Mondolfo

21,30 Canzoni italiane

22 — L'altra faccia della medaglia

IV «Flaubert sentimentale, a cura di Alessandro Bon-

santi

22,25 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

— Contrasti

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presenta:

Radiolina tascabile (Bialetti)

20' La collana delle sette perle

(Lasso Gabiani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio

45' Scatola a sorpresa

(Stimmenthal)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Il taccuino delle voci

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio

14,45 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone)

15 — Il Giornale del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Musiche dell'America Latina

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della

tappa Saint Vincent-Milano (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti) (Terme di San Pellegrino)

17.15 Gli Shadows

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del lotto

17.40 NOTE IN FIERA

Spettacolo da Padova con l'orchestra di Gigi Cichello
Presenta Enza Soldi
Regia di Pino Gilioli

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Ugo Sciascia: Paternità divina e paternità umana
Troppo tardi (X)

18.45 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radio-sera

19.50 45° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti
(Terme di San Pellegrino)

20 — Musiche di Cole Porter
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 SERA NEL MONDO
Giro distensivo per le capitali di Piero Accolti
Regia di Pino Gilioli

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Musiche del Settecento
Rameau: Concerto n. 6 in sol minore, per orchestra d'archi (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai); Boccherini: Quintetto in la maggiore, opera postuma, per pianoforte e archi: Allegro moderato - Minuetto e trio - Andantino - Allegro (Quintetto Chigiano); Haendel (rev. Guido Guerrini): Concerto a due cori, per flati e archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Padri)

12.30 Sonate romantiche
Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3, per violino e pianoforte; Allegro assai - Tempo di minueto ma molto moderato e grazioso - Allegro vivace (Fritz Kreisler, violino); Franz Rupp, pianoforte); Liszt: Sonata in si minore (Pianista Geza Anda); Mendelssohn: Sonata op. 48, per violoncello e pianoforte; Allegro assai (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte)

13.35 Musiche di balletto
Ravel: Dafni e Cloe: balletto (Edizione integrale) (Orchestra «London Symphony» e Coro del Covent Garden diretti da Pierre Monteux - Maestro del Coro Douglas Robinson)

14.30 Un'ora con Robert Schumann

15.30 Recital del violinista Isaac Stern e del pianista Alexander Zakin
Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2: Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Finale; Bloch: «Agitato»; Chaus-

son: Poema op. 25, per violino e pianoforte; Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore: Adagio - Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro; Prokofiev: Due Danze di Gisietta e Romeo; Wieniawski: Polacca brillante in re maggiore

16.55 Pagine pianistiche
Chopin: 1) Tre nuovi Studi: In fa minore, In la bemolle maggiore, In re bemolle maggiore (Pianista Alexander Bralowski); 2) Tre notturni: In do diesis minore, op. 27 n. 1, In re bemolle maggiore op. 27 n. 2, In si maggiore op. 32 n. 1 (Pianista Arthur Rubinstein); 3) Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Wilhelm Kempfer)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Giorgio Nebbia: Nuove energie dal sole e dal vento

17.40 Esploriamo i Continenti

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Luigi Nono
Composizione n. 2 per orchestra (Diario polacco 1958)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19.15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini



Andrée Aubery Luchini interpreta alle 20.40 liriche per canto e pianoforte di Fauré

19.30 * Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Suite n. 4 in mi minore da «Suites de pièces»
Allegro - Allemande - Courante - Sarabande - Gigue
Cembalista Thurston Dart
Anton Bruckner (1824-1896): Quintetto in fa maggiore per archi
Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale (Leggermente mosso)
Quartetto «Koeckert»
Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl e Georg Schmid, viole; Josef Merz, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gabriel Fauré

Tre Liriche per canto e pianoforte

En prière - Chanson d'amour - Fleur jetée
Victoria De Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte

XIII Notturmo per pianoforte

Les roses d'Ispahan - Clair de lune

Andrée Aubery Luchini, soprano; Adolfo Baruti, pianoforte

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO
diretto da Zoltan Fekete

Anton Dvorak
Suite americana in la maggiore op. 98 b per orchestra
Andante con moto - Allegro - Moderato (Alla Polacca) - Andante - Allegro

Josef Suk
Asrael sinfonia per orchestra op. 27 - L'angelo della morte - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Adagio - Adagio e maestoso
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Rome en confidence di Jean d'Hospital

Conversazione di Ferdinando Virdia

Al termine:
La Spagna

Un enigma storico, a cura di Girolamo Arnaldi

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Reminiscenze musicali - 23.06 Musica da ballo - 0.36 Casa, dolce casa - 1.06 Piccoli complessi - 1.36 Un motivo all'occhiello - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Successi di ieri e di oggi - 3.36 Intermezzi e cori da opere - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Il cantautore - 5.06 Musica classica. - 5.36 Aurora melodica - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro breve notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» - rassegna della stampa internazionale a cura di Luigi Giorgio Bernucci - «Il Vangelo di domani», lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21. Santo Rosario. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

fame?

per lo spuntino dell'energia

RAMEK

il fresco
formaggio
dal vispo
sapore



è un prodotto
KRAFT
si mangia con gioia

8 spicchi, ben 2 etti e mezzo - Lire 320



Anche in tavola
il vispo sapore di RAMEK
NUOVO!..

IL PANETTO DA TAVOLA

2 etti e mezzo
solo 270 lire

la PROSA

Il viaggio

venerdì: ore 21,20
terzo programma

NEL PORTO DI BRISTOL, intorno al 1850, il giovane Christopher sogna di viaggiare. Nell'attesa fa il commesso presso la ditta Wilson e Figlia, accreditatissimo negozio di bottoni. Per il candido Christopher anche i bottoni hanno una loro filosofia e una loro poesia, ma come paragonarla al fascino che su di lui esercitano i mari del sud e gli uccelli esotici descritti nei diari e racconti dei vecchi navigatori e gli oceani registrati nelle carte nautiche?

Un bel giorno il sogno di Christopher sembra potersi avverare. Un marinaio capitato in negozio a comprar bottoni gli offre di imbarcarsi su una nave per un lungo viaggio. Cri-

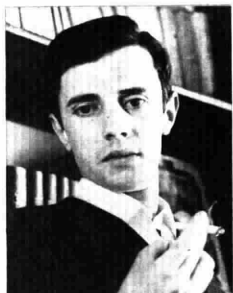
stopher riversa nella propria autodifesa tutta la poesia ch'è in lui e dalla sua accesa immaginazione nasce una nuova versione dei fatti nella quale i personaggi assumono un volto somigliante a quello dei suoi colleghi di lavoro nel negozio di bottoni. Il racconto di Christopher sarà così convincente che gli accusatori ammetteranno che s'è trattato di legittima difesa e lo manderanno assolto. Così Christopher salverà se stesso, e soprattutto Wittiker, ma perderà le sue venti ghinee (per erigere una tomba a Hogan) e non potrà più imbarcarsi per il favoloso viaggio. Per fortuna la signorina Giorgio, collega al negozio di bottoni, l'ama teneramente; Christopher la sposerà e sarà lei la sua «isola deserta». Ma la più autentica avventura per il giovane commesso, resterà quella creata dalla sua fantasia e vissuta nei panni del criminale capitano Wittiker. Trionfo della poesia sulla realtà, dunque; poiché tutta la realtà non è altro che poesia: basta guardarla, come fa Christopher, con occhi da poeta.

Il viaggio è il più recente lavoro teatrale di Georges Schéhade, autore immertitamente sconosciuto al pubblico italiano. Nato nel Libano nel 1910, Schéhade ha eletto Parigi a sua seconda patria e il francese a propria lingua d'arte. Come poeta si rivelò in Francia, con un volume di versi, nel 1936. Nel 1951 dette alla Huchette, il teatrino parigino sulla rive gauche, la sua prima opera teatrale, *Monsieur Bob'le*, subito accolto come un felice e compiuto esempio d'un teatro dove regna il poeta, con la sua parola evocatrice e creatrice. Seguirono *La soirée des proverbes* (1954), *Histoire de Vasco* (1956) e infine questo *Voyage* (1961), tutti messi in scena da Jean-Louis Barrault.

Tema ricorrente del teatro di Schéhade è la preminenza del poeta e della poesia, nella quale è sempre la salvezza. «Schéhade — ha scritto Jacques Lemarchand — non ci dice nulla che noi già non sappiamo, ma ce lo dice come nessun altro poeta aveva fatto prima di lui. Non abbiamo neppure bisogno di imparare la sua lingua: basta ascoltarlo e scopriremo di conoscere anche la lingua degli uccelli. Eppure la voce e la lingua di Schéhade sono nuove e non appartengono che a lui; ma dormivano in noi, senza che noi lo sapessimo. Come Claudel, come Supervielle, come Clavel — con i quali non ha nessun punto in comune — Schéhade è un poeta completamente nuovo nel nostro teatro: egli rivigila e risuscita in noi ciò che la vita quotidiana soffoca e nega a noi che non siamo poeti. Come i veri poeti egli arricchisce ciò che tocca e non tocca mai niente di quel che noi tocchiamo e sfioriamo ogni giorno».

Christopher, come Monsieur Bob'le, è appunto il poeta che passa e sana ciò che tocca, l'angelo capace di salvare il demone. Avventura meravigliosa di un'anima, questa *Viaggio*, narrata con semplicità e purezza d'immagini.

Sandro D'Amico



Massimo Francovich è il protagonista della commedia «Il viaggio» di Schéhade

stopher, che ha messo da parte venti ghinee, accetta; ma prima di salpare fa uno strano incontro. In una botola del porto dove è solito recarsi a bere un bicchierino di gin (per «respirare l'odore della geografia») s'imbatte nel quartiermastro Alessandro Wittiker, un tipo losco che ha ucciso durante un viaggio in Brasile, a Santos, un certo Hogan e che ora è braccato dagli amici di questo deciso a fare giustizia. Wittiker, per rendersi irrinunciabile e sfuggire alla cattura, propone all'ingenuo Christopher di scambiarsi gli abiti con lui. Il giovane commesso, raggiante di poter indossare una divisa marinara, si traveste da quartiermastro ma appena uscito in strada viene scambiato per l'assassino di Hogan e condotto dinanzi a tre anziani ufficiali di marina per essere processato sommariamente.

Così, il dolce, l'innocente Christopher sarà giudicato per un crimine che non ha commesso e il cui unico testimone è un pappagallo. Basterebbe a Christopher rivelare la propria identità, ma egli si sente finalmente trascinato in una straordinaria avventura e per nulla al mondo rinuncerà a viverla. Ascolta impassibile l'atto di accusa e il racconto di come uccise proditoriamente l'aspirante Hogan a Santos. I fatti sono lì a condannarlo: cosa risponde? E' a questo punto che Cri-

la LIRICA

Arianna

domenica: ore 21,20
terzo programma

Niente di meno la Stick-Randall, in quest'*Arianna* di Strauss che apre la settimana radio ed è stata registrata qualche mese fa all'Opera di Roma. Una cantante, cioè, magnifica che però la fama non ha guastato: i francesi dicono di lei che «on ne saurait être moins monstre sacré».

E' noto che quest'opera strausiana, rappresentata per la prima volta nel '12, nacque come appendice a una commedia famosa (*Le Bourgeois Gentilhomme*) e fu poi modificata in un prologo e un atto, completamente scissi dal testo molieriano.

Nel prologo, i preparativi di uno spettacolo che avrà luogo in casa di un ricchissimo conte viennese e comprenderà due opere, una seria e una buffa. Quella seria, racconta di Arianna abbandonata da Teseo, ma confortata infine dagli ardori di Bacco. La farsa, invece, narra le infedeltà della gaza Zerbina, contesa da quattro spassimanti (quattro maschere del Teatro italiano).

Gli attori — i comici e i tragici — si accingono alla recita,



Lilla Brignone interpreta la parte di Bernardina nella radiocommedia di Edoardo Anton «La ragazza al balcone»

La ragazza al balcone

sabato: ore 20,35
programma nazionale

La ragazza al balcone, la radiocommedia di Edoardo Anton che il Programma Nazionale metterà in onda con la regia di Luciano Mondolfo (protagonista Lilla Brignone) e con le musiche originali di Fiorenzo Carpi, è un lavoro che riflette puntualmente i temi e i modi che sono cari a quest'autore, il cui delicatissimo mondo poetico assume volentieri i colori dell'allegoria. Autore — come scrisse Simoni — «talora sognante, talora riflessivo», che «ha segni suoi propri, freschi, vivi, interessantissimi, e non si appaga dei modi facili e consueti nel teatro, né cerca quelli spietati e bizzarri». Autore da qualche tempo, dopo essere stato un apprezzato sceneggiatore e regista cinematografico, si è dedicato al teatro radiofonico con originale inventiva, e saranno in molti, fra gli ascoltatori, a ricordare quella *Fidanzata del tempo*, dopo essere stato un apprezzato sceneggiatore e regista cinematografico, si è dedicato al teatro radiofonico con originale inventiva, e saranno in molti, fra gli ascoltatori, a ricordare quella *Fidanzata del tempo*.

La protagonista della *Ragazza al balcone* è Bernardina, una giovane tutt'altro che bella la quale vive con i suoi genitori in un piccolo paese della Campania. Bernardina, trascurata dai giovani del paese, sogna come tutte le ragazze l'amore ma avverte oscuramente dentro di sé che tale sogno assai difficilmente potrà tramutarsi in realtà: inconsciamente ossessionata, crede spesso di essersi data a un innamoramento ardente, che esiste soltanto nella sua immaginazione. Il padre e la madre, con-

sapevoli di questo innocuo delirio, ad ogni incontro della ragazza con il fantomatico innamorato cercano di calmare la ragazza con banali sedativi, e si appellano al medico condotto, un saggio uomo che di Bernardina conosce sogni e aspirazioni, dato che una finestrella della sua casa si apre proprio davanti al balcone della stanza della ragazza. E così il medico, una notte, scopre che due ladri stanno arrampicandosi lungo il muro della casa di Bernardina: curioso com'è, non avverte la polizia, ma resta di vedetta a seguire gli avvenimenti. Bernardina, svegliata al rumore che uno dei due ladri provoca inavvertitamente, si affaccia: uno dei due lestofanti, Alfredo, vistosi scoperto, con un lampo di genio, s'inginocchia ai piedi della ragazza, che non ha mai vista né conosciuta, e si spaccia per un suo ardente ammiratore. Ci vuole poco, a Bernardina, per convincersi delle parole di Alfredo: senza nessuna esitazione lo identifica con quell'inesistente innamorato da cui sentiva perseguitata. All'alba Alfredo è costretto a lasciare la ragazza ma da quell'incontro Bernardina esce mutata; fatta bella e attraente, è diventata una vera donna, maliziosa, astuta. Nessuno in paese sa spiegarsi il mistero, neppure il povero ladro che ritornerà una settimana dopo all'appuntamento e s'innamora per davvero della ragazza. Ma senza nessuna speranza: perché la nuova Bernardina, rinata dall'incanto, ora ha ambizioni più alte, come ogni donna che sa di essere bella.



Due grandi interpreti degli «Ugonotti» di Meyerbeer: Joan Sutherland e (qui sotto) Giulietta Simonato



a Nasso

quando il « Maggioromo » annuncia che opera e farsa dovranno andare in scena contemporaneamente. A nulla valgono gli sdegni del giovane musicista (il « Compositore ») che ha scritto l'opera seria: gli ordini del conte non si discutono. Così il riso di Zerbinetta farà il contrappunto ai lamenti di Arianna, gli accenti burleschi si mescoleranno ai patetici, le maschere ai personaggi del mito. Ad affrontare una simile vicenda, ci voleva davvero Strauss, lanciato a tutta vela nel mare aperto dell'invenzione musicale, dagli estri geniali di un « librettista » come von Hofmannsthal. E tuttavia, l'Arianna con quell'impasto di elementi eterogenei sia nel testo che nella musica, con tutti quei « prestiti » da Mozart, da Gluck, dagli Italiani, è un'opera che a sentirla bene eseguita è un gioiello: i recitativi, i declamati, gli ariosi, le arie, nonostante le contaminazioni di forme e di stili, sprizzano le scintille di una « verve » musicale davvero prodigiosa.

La più spinosa e difficile delle mie opere », diceva Strauss. Ma gli interpreti, tutti eccellenti, non temono né spine, né difficoltà.



Il soprano Teresa Stick-Randall, Arianna nell'opera in un atto di Strauss e Hofmannsthal, diretta da von Maticic

"Gli Ugonotti" dalla Scala

martedì: ore 20,35
programma nazionale

Altra grandissima cantante è l'australiana Joan Sutherland che chiamano la « sacerdotessa della musica » per il portamento iterato, per quegli occhi un po' invasati, e quei capelli rossicci che le incorniciano il volto deciso: per il fuoco sacro che l'accende e l'ha condotta in pochi anni a una fama mondiale.

In quest'opera meyerberiana, registrata alla « Scala », interpreta il personaggio di Margherita di Valois, regina di Navarra, che la Storia ci descrive non troppo benevolmente. Qui, però, la vediamo nel tentativo, vano ma lodevole, di conciliare cattolici e protestanti, divisi dalle guerre di religione del XVI secolo.

Gli Ugonotti — su libretto di Scribe — fino dalla prima rappresentazione a Parigi, nel 1836, piacquero al pubblico francese, ma in Germania suscitavano lo sdegno dei maggiori critici e musicisti. Schumann scrisse addirittura, a penna sguainata, che se dopo Robert Le Diable, aveva esitato a porre il Meyerbeer al rango dei musicisti, con Les Huguenots lo metteva addirittura « fra gli scudieri del circo Franconi ». Uno scoppio d'ira, comprensibile in un musicista in lotta aperta contro i contaminatori dell'arte. Meyerbeer mirava, inutile negarlo, al favore del pubblico: il racconto

storico della congiura dei cattolici del 1572, l'amore dell'ugonotto Raul per Valentina, figlia del cattolico Saint-Bris e sposa del conte di Nevers, la morte dei due amanti nella notte tragica di S. Bartolomeo, erano ottime occasioni per una musica in cui melodia, armonia e strumentazione cercavano l'effeto, si gonfiavano nell'enfasi, sollecitando emozioni anziché commozioni profonde.

Non mancano, su Meyerbeer, giudizi più benigni e, in fondo, più saggi. Per quanto anche oggi si accusi questo musicista di « volgarità » e di « faciloneria », c'è per esempio il quarto atto degli Ugonotti che ha un

suo indiscutibile valore: si pensi alla famosa scena della congiura e della consacrazione dei pugnali, all'appassionato duetto Raul-Valentina (con l'incantevole melodia in sol bemolle maggiore). E ci sono, lungo tutta l'opera, linee melodiche, impasti vocali e strumentali, cori grandiosi che denunciano a colpo sicuro il musicista di genio.

Anche qui, la necessità assoluta di un'esecuzione magistrale. Ora, interpreti come la Sutherland, la Simionato, come anche Fiorenza Cossotto, Franco Corelli e tutti gli altri, sanno evitare le insidie di un testo non sempre fedele ai canoni dell'arte più pura: e l'orchestra, per fortuna, è nelle mani sapienti di un musicista raffinatissimo come Gianandrea Gavazzeni.

la MUSICA LEGGERA

lunedì: ore 17,30
venerdì: ore 18,10
programma nazionale

Il Concerto di musica leggera sul Programma Nazionale radiofonico si presenta come una trasmissione basata essenzialmente sulla qualità. Il repertorio è formato infatti da quella produzione che generalmente non ha un largo consumo in altre rubriche, e che si raccomanda all'attenzione degli intenditori più esigenti. Tuttavia, non sarà un programma per pochi iniziati, poiché la presenza delle più grandi « firme »

della musica leggera e la scelta di composizioni molto note non mancheranno di suscitare l'interesse anche del pubblico meno avvertito.

La formula? Quella di un concerto vero e proprio, affidato a un'orchestra di gran fama, con l'intervento di solisti e cantanti fra i migliori del mondo. Ci saranno due trasmissioni la settimana: una della durata di 35 minuti e una della durata d'un'ora. Nel concerto più breve, l'orchestra sarà naturalmente una sola; in quello più lungo potranno essere due.

Per le prime settimane, la scelta è già fatta. Nel Concerto

i CONCERTI SINFONICI

Omaggio a Dvorak

venerdì: ore 21 pr. naz.
sabato: ore 21,20 terzo pr.

Oltre alla lirica la settimana musicale offre un ricco panorama di concerti sinfonici e da camera.

Tralasciamo la segnalazione di « nostri » interpreti: l'appassionato di musica non si lascerà certo sfuggire concerti come quello diretto dall'illustre Vittorio Gui, l'altro della Scarlatti con Caracciolo-Accardo, e inoltre il concerto, dedicato a musica beethoveniana, del Quartetto Carmirelli.

Un breve cenno, dunque, sui due direttori d'orchestra stranieri: Zubin Mehta che dirige venerdì sera sul « Nazionale », e l'insigne musicista ungherese Zoltán Fekete cui è affidato il programma di sabato sera, sul « Terzo ».

« Bello, bravissimo, dinamico, giovane » queste le immancabili definizioni che recavano i maggiori quotidiani londinesi quando Zubin Mehta debuttò l'anno scorso alla « Festival Hall » con la Royal Philharmonic Orchestra. Possiamo garantire agli ascoltatori il « bravissimo ». In effetti questo direttore venticinquenne, nato a Bombay, ha qualità d'eccezione, in campo artistico. Perfezionatosi con Svarowski a Vienna, e qui in Italia con l'insigne Carlo Zecchi, dirige in questo concerto-radio un programma che esige dall'interprete duttilità, preparazione tecnica e sicurezza d'interpretazione: il Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra, di Haydn, la Seconda Sinfonia di Dvorak, e in apertura, l'Ode per orchestra del tedesco-americano Lukas Foss, composta nel 1944. Attendiamo Zubin Mehta alla prova. In Inghilterra, quando vinse nel '58 il concorso internazionale di Liverpool per giovani direttori d'orchestra, i critici lo definirono il « Bartolomeo italiano » per gli inglesi, quest'appellativo vale quanto varrebbe da noi quello di « Toscanini indiano ».

Nel concerto di sabato, ci preme segnalare soprattutto una composizione di Josef Suk, il compositore cecoslovacco, scomparso nel 1935: Asrael,

l'Angelo della morte. Mai abbiamo letto parole così ardenti come quelle che il M^{re} Fekete scrisse, in un articolo di presentazione, su questo Poema sinfonico dedicato alla memoria di Dvorak e della figlia di lui, scomparsi a breve distanza di tempo. La generosità, l'entusiasmo di quell'articolo, ci hanno ricordato gli slanci di Liszt, in difesa delle musiche di un Wagner, o di altri geniali artisti.

« Suk, allievo di Dvorak e suo genero, vuole erigere — scrive il M^{re} Fekete — un monumento imperituro alla famiglia Dvorak, scrivendo la Sinfonia Asrael, ispirata alla Sacra Scrittura: la composizione, op. 27, per la sua struttura può essere definita un Requiem strumentale. Non ci sono parole adatte



Zoltán Fekete dirige il concerto sinfonico di sabato sul « Terzo » in onda alle 21,20

e superlativi sufficienti a lodare questa grandiosa opera: può solo essere paragonata alle opere maggiori dei grandi compositori, di quell'epoca. La sua tecnica magistrale e la perfezione formale sono difficilmente superabili ».

Parole di fiamma, dichiarazioni assai impegnative, che vengono però da un artista come Zoltán Fekete, degno della massima fede. Un artista ricco di sensibilità, d'intelligenza e di vastissima cultura.

Laura Padellaro

I concerti sul "Nazionale"

di 35 minuti suonerà l'orchestra diretta da Billy May, l'ex trombettista di Glenn Miller, affermatosi nell'ultimo decennio come uno degli arrangiatori più estrosi d'America (lo hanno definito addirittura il « Falstaff della musica leggera »). Tra i solisti che si ascolteranno con Billy May figura George Shearing, il pianista inglese che s'è conquistato un posto importante nel jazz moderno; tra i cantanti, il prestigioso Frank Sinatra e Anita O'Day, una delle beniamine del pubblico del jazz.

Nomi di cartello anche per il Concerto di un'ora. I direttori

d'orchestra saranno, nel primo ciclo, Hugo Winterhalter e Sy Oliver. Tra i solisti, troviamo il pianista Eddie Heywood (quello dei dischi di Begin the Beguine e di Canadian Sunset); tra i cantanti, alcuni nomi che non hanno bisogno di presentazioni. Ci saranno infatti Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, il quartetto dei Mills Brothers. Programma di lusso, insomma, che realizza praticamente la formula degli spettacoli musicali « tutte stelle », tanto graditi a chi predilige la musica leggera.

p.f.

DOMENICA

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - Fantasia di motivi di successo - 12.20 Calediscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Musiche e voci del folklore isolano - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Girotondo di ritmi e canzoni, di orchestre e cantanti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45 Sicilia Sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Katholische Rundschau - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 «Die Brücke». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Speziell für Siet (I. Teil) (Electronia-Bozen) - 12.05 Sport am Sonntag - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 «Familie Sonntag» von Greil Bauer - 13.15 «Kalenderblatt» von Erika Göggele (Rate IV).

14 «La settimana nelle Dolomiti» (Rate IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Melodie und Rhythms (Rate IV).

16 Speziell für Siet (II. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 «Lang, lang ist's her!» - 17.30 Fünftürtee und

Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauberei der Stimme. Josef Greindl, Bass, singt Loewe-Balladen - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Der Etappenhas». Ein Lustspiel in 4 Bildern von Karl Bunje. Mitwirkende: R. Hiesl, H. Chodolir, H. Floss, C. Unterulzner, E. Meffei. Regie: Erich Innerberger (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Konzert des Orchesters Haydn, Bozen-Trient, u.d.Ltg.v. Antonio Pedrotti u. mit Mitwirkung des Pianisten Pietro Spada. O. Respighi: «Gli uccelli», Suite. C. Franck: Sinfonische Variationen für Klavier u. Orchester; F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 3 «moll Op. 56 «schottisch». (Die Bandaufnahme erfolgte am 10.4.62 im «Augusteo-Theater» Bozen) - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23 Spätnachrichten (Rate IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... (Trieiste 1).

7.30-7.45 Il Gazzettino giuliano (Trieiste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieiste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieiste 1).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieiste 1).

11 Musica per orchestra d'archi (Trieiste 1).

11.15-11.30 In alto quattro nuvoli - Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica in «Suona l'orchestra Erwin Helmetz» - 11.30 Teatro dei ragazzi: «Il soldato della testa d'oro», radiodramma di Zarko Petan, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojzka Lombardi - Yvette Horner ed il suo complesso Musette - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčić.

12.15-12.30 Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieiste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieiste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

18 L'isola della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica

dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Altinaccino giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 «Carta stellata» - Settimana parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Anno I - n. 22 - Compagnia di prosa di Trieste delle Radiotelevisioni Italiane con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14.30 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dullio Savari, Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieiste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14-14.30 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Iol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieiste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieiste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica in «Suona l'orchestra Erwin Helmetz» - 11.30 Teatro dei ragazzi: «Il soldato della testa d'oro», radiodramma di Zarko Petan, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojzka Lombardi - Yvette Horner ed il suo complesso Musette - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčić.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario -

Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Appuntamento con Borut Lesjak - 15 «Barabas Bakos e la sua orchestra izigana» - 15.30 Schedario minimo: Tonina Torrielli - 15.40 «Jam Session» - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Tè danzante» - 18.30 Invito in discoteca, a cura di Umberto Pirolo - 19.15 La Gazzetta della domenica - 19.30 «Motivi da riviste e commedie musicali» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Roger Williams e Charlie Parker con le loro orchestre» - 21 «Cal folklore israeliano» - 21.15 «Ludwig van Beethoven: Quartetto n. 15 in la minore, op. 132» - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Belate con noi» - 23 «La polifonia vocale» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aversa 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Calediscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Orchestra diretta da Mario Consiglio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Freddy Morgan al banjo - 14.30 Sette note per l'amore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cosimo Di Ceglie, il suo complesso e la voce di Sergio Bozzetti - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Rentl Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 1. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise Eine Sendung für das Autradio (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rate IV).

11 Recital des Violinisten Nathan Milstein. Am Flügel: Leon Pommers - 11.45 Volksmusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Cronache sportive - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volks- und heimatkundliche Rundschau - 13.10 Opernmusik (Rate IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürtee - 18 Für unsere Kleinen. a) «Das gestrichelte O» - Märchenspiel von Gerd Angermann. b) Neue Kinderbücher - 18.30 «Der Cressen der Sella» - Trasmissione in collaborazione coi comités de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik. Die Chöre der Lehrerbildungsanstalt Meran, Gewinner des 1. u. 2. Preises des Nationalen Chorwettbewerbes «Agamus» für das Jahr 1961, bringen das bei diesem Wettbewerb gesungene Programm zum Vortrage - 19.30 Fragen und Kollas. Vortragsreihe von Prof. Johann Gams

FUORI SCENA

Le vacanze di Giorgio Gaber

LA LUCE entra aggirando la tenda blu del ballatoio ed è bianca e fredda e sa di nebbia e di asfalto anche se siamo di giugno. E dal basso salgono i rumori della strada: i clacson, le brusche frenate, le portiere sbattute. Sicché nel suo simpatico salotto borghese, con i quadri moderni ed il divano di gommapiuma mecolati ai mobili vecchioti, Giorgio Gaber è sempre tornato da quella atmosfera frenetica, rumorosa, cittadina, che è l'unica che gli si addica. Si siede nella penombra: è allampanato, pallido, patetico, nei suoi abiti scuri, sempre un po' tristi. Il suo sorriso è sempre a metà strada fra l'ironia e la mestizia: un vero sorriso da clown. Ora ai rumori della strada si mescolano melancoliche note di chitarra. E Ga-

ber si ascolta, un po' vergognoso. Non è lui che suona, in questo momento: è una sua registrazione. Di tante, chitarre, in casa non ne ha nemmeno una: sono sparse qua e là, a Roma e a Milano, dagli amici da cui va a comporre le sue stravaganti e poetiche canzoni. Una è già in macchina, e l'altra è dalla Maria, ossia Maria Monti. Dopo due anni di quasi-finanziamento si sono lasciati, e ora la sua chitarra è rimasta lì.

Ascoltiamo *Strade di notte*. Le suggestioni della città sono tutte racchiuse lì dentro: l'asfalto, la solitudine, i fanali, la nebbia, un amore all'altro capo della città. E' il cantante di Milano, e ammette che le sue canzoni nascono proprio da questa atmosfera frenetica e fuliginosa. «Ho inciso due

nuove canzoni, mi piacciono molto». Me le fa ascoltare. Piacciono anche a me. Specie quella che si chiama *Trani a gòg*. E' melanconica, triste, anche quando le strofe sono scanzonate: «Si passa la sera - scollando barbara - c'è il gruppo affiatato - che intona stonato - mi sunt alpin - nel trani a gòg».

Parlando dei programmi estivi, Gaber non smette il suo tono svagato. Quando entra sua madre portando il caffè, ha l'aria del simpatico ragazzo borghese con cui si preparano volentieri le lezioni, e poi, tra una cosa e l'altra, si suona qualche disco. Solo che per lui le canzoni sono il lavoro: il tavolo rotondo è pieno di fogli riempiti di note.

«Lo sa che ora faccio anche il presentatore?» mi dice improvvisamente. Si direbbe che la nuova parte lo diverta. «Racconta delle barzellette?». «Mica tanto. Spero di non essere noioso. Ad ogni modo canto anche, dal momento che si tratta di una trasmissione musicale, intitolata *Canzoni da*



beroni - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Ein Dirigent - ein Orchester: Zdenek Chelabala und das Bömische Philharmonische Orchester. A. Khachaturian: Gajaneh, Ballettsuite - 21. «Wie mir das alte Gröden neues Leben gab» - Erzählung von Maria V. Rubatscher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Die Rundschau - 21.35 Unterhaltungsmusik - 22.25 Der Briefmarkensammler - Vortrag von Oswald Hellrigel - 22.40 Lern-Englisch zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätberichten (Rete IV).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno com... (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Un sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz, a cura del Circolo Triestino del Jazz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.35 L'orchestra della settimana: Orchestra Ray Conniff (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.50 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14 V Concerto della Camerata Musicale Triestina - Johann Anton Wenzel Stamitz: «Concerto per clarinetto e archi» - Allegro moderato - Adagio - Poco presto - Clarinetista Giorgio Brezgar; Johann Joachim Quantz: «Concerto in sol maggiore per flauto e archi» - Sollegro - Arioso - Allegro vivace -

Flautista Milos Pahor - Orchestra d'archi Radio Trieste diretta da Dario Bernini (Seconda parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 26-3-1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40 Passatempi di ieri l'altro a Trieste e in Istria - I balli in città e in campagna - di Riccio Giallo (2) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.50 Due pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, celi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Buon divertimento! Ve lo auguriamo» - Terigi Tucci, Hans Carste e Die Justigen Dorfmusikanten - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici Fatti ed opinioni: rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Musiche del Settecento: Francesco Geminiani: Tre concerti grossi - N. 1 in re maggiore, op. 3 - N. 2 in sol minore, op. 3 - N. 3 in mi minore, op. 3 - 19 Scienza e tecnica: «Aumento il volume della terra?» - 19.20 «Calendoscopia» - Orchestra Viallani Galassini - Ben con la sua tumba - Quartetto vocale «The Clark Sisters» - Chet Baker ed il suo sestetto - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Nicolaï Rimski-Korsakov: «Il gallo d'oro», opera in tre atti - Direttore: Massimo Freccia - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - nell'intervallo (ore 21.25 c.e.) - Un palco all'Opera - Indici «Ritmi» al pianoforte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

mezza sera. Così fino al 15 luglio farà la spola ogni settimana tra Milano e Roma, certe volte andrà in aereo, altre volte in treno, e poi anche in macchina, si capisce, ma ha mai fatto la Cassia dopo Firenze? E' tutta curve, una cosa spaventosa».

E il resto dell'estate? «Girerò, farò qualche serata. Ho un mio complesso musicale, si chiama «I Giullari» ed è composto da gente simpaticissima. Vedesse che tipi: il mio batterista è impiegato di banca, un altro è laureato in biologia e lavora in un grande complesso chimico-farmaceutico e mi fa veramente impressione pensare che durante il giorno lui debba studiare i microbi. Poi c'è anche un farmacista ed un disegnatore meccanico. Ma non creda che siano dei dilettanti: sono veramente straordinari ed è meraviglioso girare con loro».

E all'estero? «Be', l'estero è un altro discorso. Io sono un cantante milanese, è già tanto se riesco a farmi comprendere in tutta Italia, diffatti i miei successi arrivano a Napoli con un anno di ritardo.

All'estero non mi conoscono; per ottenere qualcosa dovrei ricominciare daccapo, e francamente non me la sento. Tutto sommato, dal lato finanziario, queste tournées in altri paesi non rendono. E poi sì, cantichino in altre lingue, ma sono convinto che se il mio inglese fa un grande effetto a Vigevano, non ne farebbe altrettanto a Londra».

E le vacanze? «Non mi capita spesso di prendere vere vacanze, essendo sempre impegnato a far divertire gli altri. Eppure per quest'estate un desiderio ce l'ho. Mi piacerebbe finalmente fare il turista. Ho girato mezza Italia senza vedere altro che una stazione, un teatro, un albergo, di nuovo una stazione, un locale notturno, un altro albergo, e così via. Il rimpianto maggiore per tante bellezze sfiorate e non viste ce l'ho per la Sicilia: ci sono stato parecchio, ma sempre di furia, impegnato a spostarmi ogni giorno da un posto all'altro, senza un attimo di respiro. Quest'estate, se posso, voglio tornarmi con tutta calma, finalmente da turista».

1 REGISTRATORE a lire 1970

+ 3 magnifici dischi microsolco

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEVI

ordinando 3 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm. sottoelastici, al prezzo eccezionale di L. 1970 (+ 280 per spese postali) e riceverete anche un REGISTRATORE, se la Vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta. Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco.

REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e spedite insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - MILANO**. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 15 giugno. Il giorno 1° luglio sul n. 27 di Radiocorriere TV verranno pubblicati i nomi dei vincitori e l'esatta soluzione del cruciverba. Il giorno stesso spediscono loro il REGISTRATORE. A coloro che NON intendessero risolvere il cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

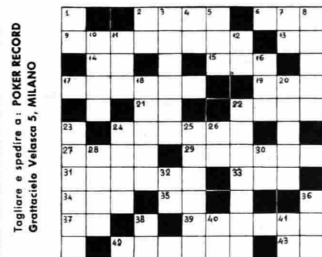


ORIZZONTALI

2 Fiume europeo - 6 Richiesto applaudendo - 9 Eseguire gli ordini - 13 Iniziali dell'Alcaide - 14 Simbolo dell'oro - 15 Componimento lirico - 17 La mosca del sonno - 19 Categoria (abb.) - 21 Sigla di Rovigo - 22 Vi nacque un celebre Plinio - 24 Affluente del Po - 27 Grandi magazzini - 29 Vittorino - ... il regista - 31 La Tebaldi - 33 La vanguardia dei più vecchi - 34 Giocatore all'attacco - 35 Metà di otto - 37 Vota sfavorevole - 39 Si ottiene sommando - 42 Abitatore dei mari - 43 Prime per errore.

VERTICALI

1 Pronome - 2 Nota musicale - 3 Inventò il fonografo - 4 Ne si ne no - 5 Se ne fanno medaglie e denti - 7 Fondo di bottiglia - 8 Prende le misure ai clienti - 10 E' posta a sostegno - 11 Nel presepe con l'asino - 12 Le iniziali di De Amicis - 16 Voce riflessa - 18 La svolge il romanziero - 20 Le si vuole molto bene - 22 Nome di donna - 23 Città veneta - 24 Diminutivo femminile - 25 Idiozia allo scopo - 26 Lo è Baldovino - 28 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 30 Due lettere da Rieti - 32 Sigla di Torino - 36 Segno che moltiplica - 38 Sigla di città sarda - 40 Onorevole (abb.) - 41 Le ultime due di quelle.



Speditemi i dischi n. _____

Firma _____

Indirizzo in stampatello _____

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Il buono scade il 15.6.1962

- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Comparsita - San Domingo - Caminito - Requerdo - A media luz - Jalousie - Madrilena - Pooma - Argentina magnifica - Una lagrima.
- PR 329 FISARMONICA E RITMI: Speranza perduta - Masura variata - Primavera - Allegro cimitiva - Mari-lia - Valzer di mezzanotte - Sorrisi e Sadi - Milla fari - Al tramonto - Tesoro mio.
- PR 332 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - «R» Like rock.
- PR 333 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Kriminal tango - El tango - Canaro in Paris - Besos ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Peranapau - Rodriguez pena - Alma libre.
- PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Brasilia - Carmen cha cha cha - Caricia - Puerto rico - Romantico cha cha - Triana - Tamburero - Dolly cha cha.
- PR 336 FISARMONICA E RITMI: Sopra le onde - Cielito lindo - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnevale di Venezia - Ode del Danubio - Vecchie borghe - La doccia - Velluti e merletti.
- PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDION: Sotto i ponti di Parigi - Domina - Mademoiselle de Paris - Le rue - Pigalle - La Seine - Nostalgia di Parigi.
- PR 338 CORI DELLA MONTAGNA: La bella della montagna - Oi della Val Camonica - Caro l' me tone - Sui monti del Cadore - La nella valle (c'è un'osteria) - La preghiera della guida alpina - Eco sui monti - La leggenda della Grigna - La Prealpe - Quel masolino di fiori.
- PR 339 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano V. Mongardi e G. M. Longo: Uno a me uno a te (Les enfants du Pirée) - Too much tequila - Serenata ad un angelo - Chou chou - Ay mulata - Morgen - Ue ue che femmina - Una zabra a pois.
- PR 340 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bevo - Carnevale di Venezia - Tango del mare - Blue tango - El chelo - Enamorada - Hernando un caffè - Chitarra romana - Un tango cha cha - Adios pampa mia.
- PR 341 Valenza cha cha - Piccolo montanaro - La mogliera - La piccina - Tutti in bici - Amor di pastorello - Polka del respiro - Corridino da carneval.
- PR 340 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagnola - Piemontesina - Sempre più giovane - Al canto del cucù - La banderola - Campagne del villaggio - Valzer del buonomore - Nozze gerdensesi.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Catelescopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Capoterra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Gazzettino sardo - 14.18 Musica caratteristica - 14.35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.45 Italianism in Radio, Sprachkurs für Anfänger. 51. Stunde. 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

12.15 Sinfonische Musik, E. Chabrier: Marche joyeuse; A. C. Glazunoff: Klavierkonzert Nr. 1 (mol Op. 96 (Solisti: Sviatoslav Richter); C. Saint-Saëns: Danse macabre; Bacchanale - 11.45 Unterhaltungsmusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino 12.40 Gazzettino delle Dolomiti

(Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Handwerk - 13.10 Opernoperemusik (Rete IV).

14.40 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhre - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wie sie lebten: a) Bauern im Osten um das Jahr 1100 Hörbild von Hans Dörmald. b) Ein Kaufmann in Novgorod (1350) Hörbild von Hella Beckstein (Bandaufnahmen des N.D.R. - Hamburg) - 18.30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Cesar Bressen: «Uns ist kommen ein liebe Zeit, Kannte für Solo, Jüngerlicher und Instrumente nach den Tanzweisen Neidhardt von Reuenthal. Ausführend: Gotthelf Körner, Bariton. c) Cheimich, Kindergartenmischel Bozen. Einstudierung und Leitung: Johanna Blum - 19.45 Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20. Opernmusik, A. Lortzing: «Der Waffenschmied», Querschnitt; O. Nicolai: «Die lustigen Weiber von Windsor», Ausschnitt; 21. Aus Kultur- und Geisteswelt, «Johann Nestroy, der Wiener Aristophanes», Ein Vortrag zum Todestag von Gustav Pichler (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23. Mit Seil, Ski und Pickel, Vortrag von Dr. Josef Rempold - 21.35 Musik für Klavier zu vier Händen, M. Ravel: Ma mère l'oye; 21.45 Debussy: Suite; Ausführend: Nunzio Montanari und Eli Perrotta - 22.05 Deutsche Prosa, «Buddenbrooks», Dramatische Szenen aus dem Roman von Thomas Mann. Einleitung, verbindender Text und Schlusswort von Erika Mann - 22.40 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno com... (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere, spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia, trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almenegon giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.47 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.35 Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14. Autotratto di Italo Svelto: 3a. «Zeno Cosini» e cura di Alberto Spaini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.15 Antonio Vivaldi: «Kyrie», per soprano e contralto, soliste, due cori misti e due orchestre - Soprano, Irma Bozzi-Lucca; Contralto, Federica Ribi - Coro, G. Terzini di Trieste diretto da Giorgio Kirschner - Orchestra del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine - Direttore Alader Janes (Registrazione effettuata dal Castello di Udine il 5-5-1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.25 «Fibre di prà» - Prose e poesie in friulano a cura di Nadia Pauluzzo e Gianfranco D'Arco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-15. Motivi di successo con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

7.10-7.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervento (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.45 Bollettino meteorologico - 14.55 Bollettino meteorologico - 15.00 Bollettino meteorologico.

17. Buon pomeriggio con Gianni Saffredini - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Variazioni musicali» - 18. Classe unica - Giuseppe Montanelli - Per-

ché rassomigliamo ai genitori? (7) «Si possono modificare i caratteri ereditari?» - 18.15 «Lettere e spettacoli» - 18.30 Civiltà musicale d'Italia: «Le scuole veneziane nel secolo XVIII», a cura di Raffaele Comar. (2) «La musica a Venezia nel secolo XVIII e la fortuna delle scuole musicali» - 19.11 Radiocorrieri dei piccoli, a cura di Grazia Simoni, indi

* Successi di ieri, interpreti d'oggi - 20 Radiosopra - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Vedute al microfono» - 21 Epopee e drammi del nostro secolo, a cura di Sasa Martelan. (10) «Sinfonia finlandese» - 21.30 Concerto del basso Ettore Geri, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli. Liriche di Ludwig van Beethoven - 22 L'anniversario della settimana: Martin Jevnikar: «Il poeta Anton Askerc nel 50° della morte» - 22.15 «Musica da ballo» - 23 «Galleria del jazz: Stan Kenton e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Catelescopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Gli Cuppini e il suo quintetto (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.18 Piccoli complessi vocali - 14.45 «Parliamo del vostro paese» (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1)

Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8. Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 1. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magasin - 11.30 Opernmusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Fremdenverkehr - 13.10 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhre - 18 Jugendmusikstunden - «Unsere lustige Notenstunde» - 19.45 Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20. Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20.45 Klingendes Karussell (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20. Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20.45 Klingendes Karussell (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23. Musikalische Stunde. Ein Vertreter der modernen Musik: Arnold Schönberg - Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22.40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno com... (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle

IL TECNICO

Immagini doppie

«Da poco tempo è stata messa in un'antenna vicino alla mia e da quel momento vedo le figure sul video quasi doppie, cioè il riflesso della figura come una negativa. Dipende ciò dall'installazione della nuova antenna o vi può essere qualche altra causa?» (Piera Lagorio - Salita Montebello 148 - Genova).

L'inconveniente da Lei notato nel Suo televisore può essere causato dalla nuova antenna solo se questa è posta così vicina alla Sua da alterare il diagramma di ricezione, cioè che il massimo di sensibilità non è più diretto verso il trasmettitore ma verso un punto tale da cui è possibile ricevere energia riflessa (seconda immagine).

Ciò avviene se la seconda antenna è proprio di fronte alla Sua, sullo stesso piano e mol-

to vicina (meno di un metro). Se invece l'antenna nuova è a fianco o di sopra o di sotto alla Sua, l'influenza è minima, anche se la distanza è dell'ordine del metro.

Diversità di standard

«Posseggo un televisore importato dalla Francia ove funzionava benissimo. Qui in Italia invece, non appare l'immagine, né si sente l'audio. Quali sono le modifiche da apportare?» (Giuseppe Castelluzzo - Via Romano, 9 - Agrigento).

Lo standard televisivo francese è sostanzialmente diverso da quello europeo, sia per il numero delle righe che per la distanza fra le portanti video e audio e per il tipo di modulazione.

Pertanto se il Suo televisore è costruito esclusivamente per lo standard francese, le modifiche da apportare sono molto

complesse e pertanto sconsigliabili.

Disturbi provocati dal passaggio di automobili

«Ho acquistato un registratore ed un apparecchio radio ad alta fedeltà, ma quando un'automobile passa vicino a me, per quanto riguarda le qualità della radio ma i guai sono in certo modo del giorno quando la via va delle automobili non mi permette di registrare con la modulazione di frequenza. Circa il 70-80 per cento dei registrazioni risulta disturbato da un crepitio che va aumentando con l'avvicinarsi delle automobili e si estingue con l'allontanarsi delle stesse. Naturalmente sono costretto a cancellare le registrazioni difettose. Ho provato, dietro consiglio di un tecnico locale, a cambiare la posizione dell'apparecchio, ma senza alcun risultato. Cosa potrei fare per ovviare a tale inconveniente? Ho sentito dire che la testina del registratore va cambiata di frequente, ma non so se è di funzionamento. Da cosa si riconosce che essa

non è più buona, dato che è difficile fare il computo delle ore?

«Il mio registratore è atto a registrare su due piste. E' possibile eseguire la modifica per trasformarlo a quattro piste? Il rendimento sarebbe uguale per quanto concerne la qualità dei suoni?» (Sig. Alessio Pulia - Via del Pozzo, 3 - Messina).

Per eliminare i disturbi provenienti dall'impianto di accensione delle automobili occorre installare un'antenna esterna, possibilmente sul tetto dell'edificio, si ottiene così un aumento del segnale utile e una diminuzione del segnale disturbante, perché l'antenna è alta rispetto al piano della strada.

La linea di discesa che può essere bifilare o coassiale, deve essere di buona qualità e posata a regola d'arte in modo da non provocare attenuazioni eccessive per il segnale ricevuto dall'antenna.

Per quanto riguarda il Suo registratore la durata della testina di un registratore, da informare che essa è determinata indirettamente dal consumo delle espansioniolari

che può portare ad alterazioni della larghezza della sottilissima fenditura perpendicolare ad esse. Fino a che la larghezza della fenditura rimane immutata, la testina è perfettamente efficiente.

La modifica del registratore per trasformarlo da apparato a due piste in apparato a quattro piste, è possibile soltanto se ciò è previsto dalla casa costruttrice: chiedi pertanto ad essa le informazioni che desidera.

Immagini instabili

«Da quando ho fatto installare l'antenna per il II programma, le immagini nel mio televisore appaiono instabili e un leggero fitto tremolio le rende leggermente sfumate. Desidero sapere se ciò dipende dall'impianto di antenna, o dal fatto che nelle vicinanze sono stati installati molti televisori» (A. C. Reggio Emilia).

A nostro avviso nella Sua località la ricezione di II e V canale deve essere buona, a meno che non vi siano ostacoli davanti all'antenna. L'opinione di alcuni, secondo cui il mol-

ari, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste). - 12.02 Uline 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Uline 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno squarcio sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassa - Fideo: « Piccola sarti- na »; Feruglio: « Giorni felici »; Sebastianutto: « Laju sul mar »; Paroni-Venier: « Marinette »; Viezzoli: « Chiudo gli occhi »; Marin-Zuliani: « Xe vero amor »; Facchinetti-Corabatto: « Ci vorrò un blu »; Savio: « Butine in stajare »; Langone: « Xe sogno o xe vero » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.40 Gianni Saffred alla marimba e al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Il sasso pagano - Opera in tre atti, di Giulio Viozzi. Testi poetici delle villotte friulane di Beatrice Viozzi. Musica di Giulio Viozzi. Edizione Ricordi. Atto 1 - Don Matteo, Giuseppe Taddei; Il Preposito, Leo Pudis; Il Dottore, Rodolfo Moraro; Friari, nipote di Don Matteo, Aldo Bottino; Roste, sua fidanzata, Marisa Salimbeni; Romane, inserviente di Don Matteo, Vittoria Palmombini - Direttore Gianfranco Rivoli. Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 10-3-1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15 « Gli anni del jazz », a cura di Orio Giarini e Sergio Porneoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dancanzoniere slovena - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Dai festivali musicali -

picarsi delle antenne finirebbe per indebolire il segnale ricevuto da ciascuno degli utenti, non va presa in seria considerazione: infatti per assorbire completamente quella parte di segnale irradiato dal trasmettitore che si trova entro una superficie frontale di 10 metri d'altezza per 10 km, di larghezza, occorrerebbe sistemare su tale superficie ideale poco meno di un milione di antenne (calcolo valido per le frequenze di M. Vento e cioè un terzo delle antenne montate, grosso modo, in tutta Italia).

Ricezione intermittente

« Il mio televisore presenta, con il maltempo, un effetto neve ed un abbassamento di voce molto accentuati. Durante la ricezione ed a ore varie, odo come un rumore di apertura o chiusura di un interruttore elettrico ed allora il funzionamento ritorna perfetto o viceversa. Ciò mi ha convinto, forse erroneamente, che la stazione trasmittente, per esecuzione di lavori conseguenti a danni prodotti dal mal-

14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico incl. fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni » ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gherblitz (23) « Gino Bechi » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Šturm - 19.15 « Caleidoscopio: Orchestra Gregor Serban - La chitarra di Ugo Calise - Canta Mary Johnson - Il clarino di Buddy De Franco - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Il piedistallo di sabbia », radiocommedia di Franz Hiesel, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jolte Peterlin indicazioni degli ascoltori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE
7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isoloano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel Comune di Sarròch (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Tanghi argentini - 14.35 Pagine operettistiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Brook Benton con l'orchestra di Fred J. di Jolte Peterlin

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia

(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 L'ent English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 2. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Gute Reise Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. R. Strauss: « Don Quixote ». Fantastische Variationen über ein Thema ritterlichen Charakters: Ausführende: Paul Tortelier, Cello - Berliner Philharmoniker. Dirigent: Rudolf Kempe - 11.45 Volkslieder und Tänze - 12.15 Mittagsnachrichten - Werberdurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturmusichau - 13.10 Operettenmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhrlire - 18 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibner - 18.30 « Dal Crepuscolo della Sella » - Trasmissione in collaborazione coi comités de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Speziell für Sie! (Electrona-Bozen) - 20.45 Aus der Welt der Wissenschaft. Der Höhlenbau, ein Lebensgefährt des eiszeitlichen Menschen. Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 21 « Wir stellen vor! » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Neue Bücher. Udo Andrich: Die Brücke über die Drina. Buchbesprechung von Dieter Karn. - 21.35 Für Kammermusikfreunde. L. Boccherini Quintett für Gitarre u.

il soffio mortale che

tutti gli insetti

AEROSOL

INSETTICIDA

dal primo all'ultimo

distruggete mosche e zanzare apportatrici di gravi malattie con l'insetticida che arriva ovunque e uccide sempre

BOMBRINI PARODI - DELFINO

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH

of Saskatchewan-Canada

La prima ditta in Italia in grado di acquistare i piccoli nati ad un

PREZZO ECCEZIONALE

Ottimi prezzi Pregiata qualità

Informazioni e vendite:

BERTOLOTTI GIANCARLO

Via dell'Ombrà, 10-r - tel. 31.31.33 - GENOVA

Ricezione secondo programma

« Ho in uso, da quando esiste la trasmittente di M. Fazio, un televisore che ancora funziona discretamente. Ora da qualche mese ho notato con sorpresa che in alcune sere, spostando la manopola dei canali, vedo la trasmissione del secondo programma e per di più ancora meglio del primo; detta trasmissione non dura per tutta la serata, ma solo per un determinato programma. Come può avvenire ciò? E' possibile che vengano effettuate trasmissioni sperimentali su canali diversi da quello ufficiale? » (Signor Giuseppe Parise, via Domenico Fontana, 30 - Napoli).

Molto probabilmente in prossimità della Sun abitazione vi è un televisore munito di convertitore per la conversione della banda UHF ad un canale della banda VHF. Questo apparato irradia un po' di energia elettromagnetica che viene captata dal suo televisore.

e. c.

SARDEGNA

- 12.15 Intermesse leggero (Cagliari 1).
- 12.20 Catechismo isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notizie della Sardegna - 12.40 Bruno Canfora e la sua orchestra con Paola Orlandi, Joe Sentieri e il Quartetto 2 - 2 (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino sardo - 14.18 Musica e canzoni da film - 14.45 Parliamoci del vostro paese (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Fallabino e la fisarmonica - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 7.45 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 2 Stunden. (Bandenführung des S.W.F. Baden-Baden). 7.15 Morgensendung des Nachrichtenmagazins. 7.45-8. Gute Nacht. Eine Sendung für das Autotradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).
- 11 Sviatoslav Richter spielt Prokofiev. Klaviersonate Nr. 7. B-dur Op. 83; Klaviersonate Nr. 9. C-dur Op. 103 - 11.45 Musik aus anderen Ländern - 12.15 Mittagsnachrichten. Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13.10 Alterlei von eins bis zwei (Rete IV).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14.40-14.55 Nachrichten am Nach-

mittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

- 17 Fünfuhree. 18 Wir senden für die Jugend. Wie sie leben. a) Ein Knappe wir zum Ritter geschlagen. Hörbild von Erich Stripling. b) Auf einer Ordensburg um 1400 Hörbild von Hans Dörwald. (Bandenaufnahmen des N.D.R. Hamburg) - 18.30 Volksmusik - 18.45 Arbeitsruhe (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15 Die Welt der Frau. Bearbeitung: Sofie Magagnoli - 19.45 Abendnachrichten. Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 21.05 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik ». Auswahl und verbindende Worte von Erich Koffer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20-23 « Auf den Bühnen der Welt ». Text: F. W. Lieske - 21.35 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22.40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

- 7.10 Buon giorno con... (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12.25 Terza pagina, cronache delle lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Penosola della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Uno risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).
- 13.15 « Operette che passione » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 13.40 « Presenza verdiana a Trieste » di Mario Nordio e Marino Pittana - 14 Trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 13.50 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamas-

sima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 14.15 Antonio Vivaldi: « Gloria », per due soprani e contralto soliste, coro misto e orchestra - Soprani Irma Bozzi-Lucca e Wanda Perna, contralto Federica Ribi - Coro « G. Tartini » di Trieste diretto da Giorgio Kirschner - Orchestra del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine - Direttore Aladar Janes (Registrazione effettuata dal Castello di Udine il 5 maggio 1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 14.45-15 Lettura Danila: « Inferno ». Canto V - Lettore: Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia V)

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino nell'intervento - 8.15 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a soggetto: I parenti - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna delle stampe - 14.40 Cantano Sonja Hočevar e Jelka Cvetelar - 15 « Piccolo concerto » - 15.30 « Qui non c'è guerra », dramma in tre atti di Giuseppe Dessì, traduzione di Sade Marellanc. Compagnia di prosa « Ribaletta radiofonica », regia di Jote Peter - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Variazioni musicali - 17.45 Dante Alighieri: la Divina Commedia: Paradiso. Canto XXX. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomazic - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnoli - 19 Incontro con le avanguardie, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19.20 Acquarello italiano - 20 La tribuna sportiva, la cura di Bojan Pavletic - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Le settimane in Italia - 20.40 Orizzonti: il sociale sloveno - 21 « Franz Schubert: Rosemunde, ouverture op. 26; Carl Maria von Weber: Invito alla danza, op. 65; Franz Liszt: Prometheus, poema sinfonico n. 5; Robert Schumann: Prima sinfonia in si bemolle maggiore, op. 38 » - 21.45 « Primavera » - 22 « Club notturno » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

Q.2

A

Acis. n. 511 del 10/1/68

regist. n. 2427 e 2427 A



vi arrabbiate facilmente perché **digerite male**, soffrite di fegato, avete mal di capo, sonnolenza dopo i pasti, peso allo stomaco, è chiaro che dovete curarvi. Prendete l'Amaro Medicinale Giuliani! L'AMARO MEDICINALE GIULIANI regola le funzioni digestive, riattiva le funzioni del fegato, ridona benessere.

L'AMARO LASSATIVO GIULIANI confetti regola dolcemente le funzioni dell'organismo.

degli Islanders. Un'ottima esecuzione. Sul verso, quel « Kon Tiki che furoreggia nei « juke-box » non soltanto nostrani.

Musica classica

E' in corso da qualche anno la rivalutazione di Liszt, che, dopo essere stato il beniamino dell'Ottocento, cadde nel dimenticatoio o in un'indifferenza mista a sospetto per il presunto carattere « virtuosistico » della sua musica. La « Voce del Padrone » pubblica l'integrale delle 15 *Rapsodie ungheresi* (3 dischi), disseminate lungo la vita del compositore e recanti i segni di uno stile inconfondibile. Naturalmente Liszt non è Chopin e questo è il cardine dell'equivoco in cui spesso si cade. Il suo amore per la patria lontana, annunciato dal ricorso alle melodie popolari soprattutto tzigane, non ha nulla di tormentato, di elaborato, di pateticamente interiore. All'opposto della nostalgia di Chopin, è un fatto di scelta, quasi una stravaganza del genio, che intravede nei temi coloriti l'occasione per un banchetto musicale e non se la lascia sfuggire.

Se il germe della composizione può apparire casuale, l'opera che ne risulta è però un capolavoro di vivacità, fantasia e pure di sentimento, come è il caso della quinta rapsodia, più simile a un notturno. Nella settima l'idea poetica è appena sfiorata, l'interesse si sposta sugli effetti che ne vengono tratti con un procedimento da improvvisazione. Benvenuta è anche la seconda, finalmente eseguita al piano, sua sede naturale: solo così quella specie di corsa di slitte con i campanelli, che apre l'ultima parte, può avere risalto. Ma molti sono i luoghi originali, gli splendori di queste rapsodie, così evidenti, corpose e lucide. Georgy Cziffra sembra l'interprete più dotato per avvicinare Liszt alla sensibilità moderna, o meglio per suonare Liszt come va suonato, con giusta enfasi, virtuosismo spinto ma non invadente, melodia in primo piano, irruenza. Aggregata al ciclo è la *rapsodia spagnola* dello stesso Liszt, opera serena e brillante.

Un piccolo disco con le due ouvertures più celebri di Suppé, *Cavalleria leggera* e *Poeta*

e *contadino* (Capitol 45 giri) è indicato a chi desidera un sottofondo musicale senza necessità di concentrarsi, il che può succedere con frequenza anche all'ascolto di Bach e Palestrina. Suona queste variopinte gioie sinfoniche la Hollywood Bowl Symphony Orchestra diretta da Felix Slatkin.

Poesia

Vittorio Gassman, abbandonando temi e toni abituali, legge con sobria accettazione, una antologia di Rafael Alberti, il maggior poeta spagnolo vivente (Cetra 33 giri 17 cm.). E' il campionario di una produzione imponente, che ha tra i motivi ispiratori la nostalgia del mare. Le immagini si sovrappongono, sovente legate da nessi soltanto formali, in una suggestiva autogenerazione. Dalle giovanili canzoni del marinaio si passa ai poemi del Mar dei Caraibi, alle liriche *Fra il garofano e la spada*, fino alla magnifica rievocazione del quadri di Goya.

HL. FI.

giuliani

AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO

AUDITORIUM

12 (15) **Anlogia musicale:** brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15)
Concerto sinfonico di musica moderna, dir. P. Klecki e F. Caracciolo. Fuga: «Ultime lettere da Stalingrado» di Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, batteria, timpani e orchestra
 16 (20) **Compositori russi:** Prokofiev, Sciaostakovich, Rimsky-Korsakov (dalla Radio Russia) - 17 (21) **Recital del pianista A. Brailovskiy:** Musiche di Chopin e Schumann - 18,40 (22,40)
Musica sinf.: Berlioz: Romeo e Giulietta; Smetana: Don Chisciotte - 19,35 (23,35) Sinfonia divertimenti di Schumann e Liszt
 20 (25) **Concerto sinfonico di musica moderna** su un tema di Passacaille su chitarra; v.le da camera. A. Wenzinger e H. Müller; cemb.: E. Müller.

8 (12) Musische per organo, di Franck 8,25
(12,25) Sonate moderne: Respighi: Sonata in
si min. per vl. e pf. - 8,55 (12,55) Antiche
musiche strumentali italiane, di Corelli, Pasquini,
Bononcini - 9,25 (13,25) La variazione: Musiche
di Mendelssohn e Rachmaninov - 9,55 (13,55)
Trii e quintetti con pf. di Beethoven e Schu-
bert - 11 (15) Cantate profane: e Alexander
Borokovskij - 11,35 (15,35) I bis
del concertista.

16 (20) Compositori inglesi: John S. Purcell,
Walton, Elgar - 17 (21) Concerto dell'Orch.
Sinf. di Filadelfia diretta da E. Ormandy: Mu-
siche di Bach, Haydn, Ravel, Chausson, Rachma-
ninov, Stravinsky - 19,05 (23,05) Lieder.

(12) **Antologia musicale:** brani scelti di (15) lirica, antifonia e da camera. 11 (11) **Compositori contemporanei:** Bloch: Suite sinfonica; Regamey: Cinque studi per voce femminile e orchestra; Honegger: «Morace victorieux», sinfonia mimata.

(20) **Compositori ungheresi:** Liszt, Kodály, Bartók. (12) In sterofonia: Muszka di B. Zoltai, Roussel. Sinfonia 18 (22). La notte di un nevastunio », di N. Rota, dir. B. Maderna - 18,40 (22,40). Concerti per solisti e orchestra da camera: Haydn: Concerto in re magg. per clav. e orch.; Mozart: Concerto in sol magg. per clav. e orch.; Puccini: Concerto in re magg. in 3. mov. per oboe, orch.; Respighi: Concerto per pianoforte, archi e percussioni.

(12) Danze in stile antico, di Lulli - 8,15
(12,15) *Il virtuosismo nella musica sinfonica*:
Musiche di Paganini, Liszt, Sostakovic
(13) Musiche concertanti, di Haydn, Schubert,
Martini - 10 (14) Sonate per cello e piano-
forte, di Boccherini, Beethoven, Grieg - 11 (15)
Musiche corali, antiche e moderne, di Merulo,
Monteverdi, Verdi
16 *Armonie*, di Lully
16,30 *Compositori francesi*: Lully, Saint-
Saëns, Milhaud - 16,55 (20,55) *Preudi e fughe*,
di Bach, Brahms, Mendelssohn - 17,25 (21,25)
Musiche per archi, di Corelli e Stravinsky -
17,50 (21,50) *Recital della violinista J. Martzy,*
al p. di: Antonietti; Musiche di Handel, Bach,
Mozart, Beethoven, Liszt, Debussy, Ravel, Bartók - 19,25
(23,25) *Una Serenata*

15 (12) **Antologia musicale:** brani scelti di musica classica, sintonica e da camera - 11 (15) **Musicalis:** le musiche di *Il barbiere di Siviglia* per 12 strumenti dodecafoniche di Vlad. Serjantov - 12 (15) **Documenti:** Porena: *Von einer Herze* - 11 (15) **Sonate classiche:** Cirri: *Sonata n. 5* in mi bem. magg. per vc. e pf.; Gibbs: *Sonata in re min.* per vl. e pf.

16 (20) **Compositori nordici:** Sibelius, Grieg, Noergaard - 17 (21) **In stereofonia:** Musiche di Porpora, Pergolesi, Casella - 18 (22) **Concerti per solisti e orchestra:** Beethoven: *Concerto in re magg.* per vl. e orch.; Menotti: *Concerto in fa magg.* per fl. e orch. - 19 (20) **Concerti per strumenti a fiato:** Glazunov e Beethoven.

(12) **Missa sacra: Beethoven: Messa in do magg.** 0.86, per soli, coro A. 0.84
(12,45) **Sinfonie di Scioatofonica: Sinfonia n. 10**
in mi min. op. 93; Sinfonia n. 12 in re min.
op. 112, dedicata alla memoria di Lenin -
10.45 (14,45) **Pagine pianistiche di Haydn e**
Albeniz n. 11 (15) Musica di Haendel: Rodrigo,
Albeniz e Chopin: Concerto in la bem. magg. per
arpa e orch. - Ode alla pace, per soli, coro
e orch.
1.16 (20) **Compositori Nordamericani: Gould,**
Sessions, Perle - 17 (21) In stereo: Ifigenia
in Aulide di Gluck, dir. Dervaux - 19.15 (23.15)
Il barbiere di Siviglia di Rossini, dir. G. Gatti
in don K. 546: Ode variaz. in fa magg. K.
613; Sonata in sol magg. K. 377 per vl. e pf.

(12) Il Secento musicale: Tartini, Haydn, 9 (13) Musica romantica: Schubert e Ciaikovsky - 10 (14) Musiche di balletto, di Gluck, Debussy, Sautgout - 11 (15) Prime pagine: Quartetto op. 1 in sol magg., per archi, di Haydn: 5 Pezzi op. 3, per pf., a 4 mani, di Strauss - 11,40 (15,40) Musiche da film, alla radio.

(16) 22 (20) Compositori spagnoli: Granados, De Falla - 17 (21) Dalla Radio Svizzera: Concerto sinfonico diretto da J. M. Auberson - Musiche di Albinoni, Schoeck, R. Strauss - 17,55 (21,55).

Interpretazioni: Mendelssohn: « Sinfonia n. 3 in min. », Scosezza - « dir. M. Rossi - 18,35 (22,35) »; « 22 (20) » di Beethoven - 18,35 (22,35) - 19,20 (23,20). Pagine pianistiche.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) *Thiarscurti musicali*, con le orchestre di Jack Shandlin e Kurt Edelhagen, 7,40 (13,40-14,90) *Vedette straniere*: The Clark Sisters, Sacha Distel, Annie Fratellini e Pat Boone - 8,20 (14,20-20,20) *Cappriccio*: *Musiche per signora* - 9 (15-21) *Meppamondo*: *itinerario internazionale di musica leggera* - 10 (16-22) *Canzoni di casa nostra* - 10,45 (16,45-22,45) *Tastiera*: Johnny Costa e Doris Musumeci al pianoforte - 11 (17-23) *Pista de bello*, *musica di Gheorghe Renă* - 11,45 (17,45-23,45) *Glauco Masetti*: *Glauco Masetti* - 12 (18-24) *Canzoni tzigane* - 12,15 (18,15-0,15) *Canzoni sudamericane* - 12,45 (18,45-0,45) *Musiche per vibrafono, cembalo e chitarra*.

(13-19) Motivi del West: balate e canti di cowboy - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Julia De Palma e di Nicola Arigliano - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Debbie Reynolds e Frankie Laine - 9 (15-21) Musiche di Sigmund Romberg - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: "Indiana", di Hanley; "Moonglow", di Hudson - 10 (16-22) Caledoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) I grandi italiani - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di jazz in Italia - 12,15 (18,15-23,15) Il jazz in Italia, la partecipazione del Quartetto Baldan-Jannacci del Quartetto Vittorio Paltirini - 12,45 (18,45-24,45) Gli stranieri

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte del duo Morgenher-Mellier - 7,20 (13,20-19,20)
per le quattro: Los Paraguayos, D. Martin, Jay P. Morgan, J. B. Stoccarda, musica di loro interpretazione - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Vecchie citati: Siviglia - 9 (15-21) Complesso «The Hurricanes» - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere - 10 (16-22) Motivi del mar del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da V. Silvester - 10,30 (16,30-22,30) Motivi per fl. e ritmi, a lalal - 10,45 (16,45-22,45) Retrospective musical, dalle opere di Haydn, Beethoven, Schubert, Schumann, C. Valente (del Sueddeutscher Rundfunk) - 12,30 (18,30-0,30) Musica per organo, Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-15,10) Il canzoniere: antologia di successi di tutti gli anni, oggi in 13 cd - 15,10 (15,10-15,20) Programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Sergio Endrigo canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni con G. Shearing e C. Cavallaro al pf.; B. Sherwood e M. Spanier alla chitarra - 9,10 (15,10-15,20) I grandi cantanti: J. Scott al cl. - 9,20 (15,20-15,25) I grandi cantanti: J. Scott al cl. - 9,20 (15,20-15,25) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Nella Colombo e Bruno Rossellini - 12,05 (18,05-05,05) Caldo e freddo: musica 1940-1950 - 12,10 (18,10-20,10) I grandi cantanti dei Caraibi - 12,40 (18,40-04,00) L'una e l'altra

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45)
I solisti della musica leggera: con Wolmer
Belfratti alla fisarmonica; Al Hirt alla tromba;
Coleman Hawkins al sax tenore - 8,15
(14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (19-21) Co-
lorata sonora: musiche per film di G. Dünning
Loewe - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta inter-
nazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous,
con Jane Morgan - 10,45 (16,45-22,45)
Inalibi in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45)
Ritorno d'autore: Matteo Marletta - 12,15
(18,15-20,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-
20,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli -
12,45 (18,45-20,45). Napoli, in altalena

(13-19) *Canzi della montagna* - 7,5 (13,15-19,15) *Il cadavere della Fila* - 8 (14-20)
 Caffè concerto: trattamento musicale
 Nerdini - 8,45 (14,45-20,45) *Made in Italy*: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15)
 Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) *Spiritual* e gospel songs con i cantanti Harry Belafonte e Louis Armstrong: il coro Leonard De Paure; il complesso "All stars" e il quartetto vocale "The Jordainers" - 10 (16-22) *All'italiana*: canzoni italiane in un modo nuovo - 10,30 (16,30-22,30) *Pianoforte* - 10,30 (16,30-22,30)
 Invito al ballo - 12 (18-24) *Le nostre canzoni* - 12,30 (18,30-0,30) *Musica per suonare*.

7 (13-19) Girottoni: musiche per i più piccini - 7,15 (13,15-19,15) Buonuomo a fantasia - 7,15 (13,15-19,15) **Il blues** - 7,30 (19,30) **I blues con il complesso di Illinois Jacquet**, il sestetto Lionel Hampton, il complesso di Joe Newman e Count Basie - 7,45 (13,45-19,45) **Intrezzo** - 8,15 (14,15-20,15) **Pitipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane** - 8,15 (14,15-20,15) **Il jazz** - 8,15 (14,15-20,15) **Orchestra e solisti - 8,45 (15,45-21,45)** **Macchiavelli da riviste e commedie musicali** - 10 (16-22) **Carosello stereofonico** - 10,45 (16,45-22,45) **Cartoline illustrate da Bahia** - 11 (17-23) **«La balera del sabato»** - 12 (18-24) **Il jazz del jazz** - New York 1920 - 12,30 (18,30-9,30) **Raccontissimi**

AUDITORIUM

8 (12) *Analoga musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera* - 11 (15)
Concerto sinfonico di musica moderna, dir. A. Pedrotti e R. Kempe: Bartók: Seconda suite
op. 4; Ghedini: «Centus Basiliensis» per
11 e 20.
11 e 20. *Compositori russi: Rachmaninov*
Strawinsky - 17 (21) *Recital del pianista Artur Schnabel: Beethoven: Sonata in do magg., op. 53*
«Waldstein», Sonata in fa magg., op. 54, Son-
nata in fa min., op. 57 «Appassionata»; Schu-
bert: Sonata in si bem. magg., op. post. - 18 (35)
(22,35) *Sonata a programma: Strauss: Sinfonia*
n. 3, op. 64 (22,35) *Suites*
diverimenti: Prokofiev: Cenerentola, Suite da
balletto.

(12) *Mucche per organo*, di Brixla Bach - 8.30 (12.30) *Sonate moderne* di Satia - 7 min. op. 80 per vl. e pf. di Prokofiev - 9 (13) *Antiche musiche strumentali italiane*, di Torelli - Neri, Reali - 9.25-13.25 *La variazione*: Beethoven: 33 Variazioni su un valzer di Diabelli - 10.10 (14.10) *Trii*, *Quartetti*, *Quintetti* con pianoforte: Ciaikovski: *Trilo in la min.*, per pf. e orchestra - 11.10 (15.10) *Profane e Amore* a Nasso - 11.10 (15.20) *L'opera* cameristica di Mozart - 16 (20) *Compositori inglesi*: Johnson, Purcell, Boyce, Elgar - 17 (21) *Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino* - 18.55 (22.55) *Lieder*, di Liszt, Szymanowski e Britten - 19.45

8 (12) Antologia musicale: Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Concerti di Beethoven - 11 (15) Concerti di Liszt - 11 (15) Concerti di Wagner - 11 (15) Composizioni contemporanee: Raffaele Carrara - flauto e orch.; Berg: Drei Orchesterstücke, op. 6 - 16 (20) Compositori ungheresi: Liszt e Bartók - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Franck e Brahms - 18 (22) «Rita», di Donizetti, dir. A. Basile - 18,55 (22,55) Concerti per solisti e orchestra da camera: Pergolesi: Concerto in re magg. per flauto e archi; Bach: Concerto in do magg. per 2 cembali e archi; Jolivet: Concerto in re magg. per orchestra d'archi; Janáček: Concertino per pianoforte, 2 violini, 2 flauti, cori e fagotti.

8 (12) Danze in stile antico, di Mozart - 8,15
12,15 Il virtuosismo nella musica strumentale:
Wieland - studi capricci: Brahms, Variazioni
su un tema di Paganini; Ravel, Tzigane
vi. e orch. - 9 (13) Musiche concertistiche di Bach,
Mozart, Blacher - 10 (14) Sonate per violon-
cello e pianoforte, di Ariosti, Casella, Beetho-
hoven - 11 (15) Musiche corali antiche e mo-
derne, di Ingegneri, Haydn, Janacek.
16 (16) Concerti per violoncello e fagotto -
17 (21) Preludi e fughe - 17,30 (21,30) Mu-
siche per archi: Strauss: *Metamorfosi*, studio
per 23 archi - 17,55 (21,55) Recital del violini-
sta L. Kogan: Musiche di Beethoven, Brahms,
Bach e Grieg - 19,25 (23,25) Notturni e se-

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Opere di autori classici e moderni: Quartetto in due tempi: Dallapiccola: Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956, per sopr. e 17 strumenti - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Mozart: Sonate in si bem. magg. per vl. e pf. K. 378; Clementi: Sonate in sol magg. per pf., con accompagnamento di vl. e vc. - 12 (12) Opere di autori moderni: Grieg e Sibelius - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Haendel, Biber, Liszt - 18,05 (22,05) Concerti per solisti e orch.: Beethoven (Trillo concerto in do magg. per vl., vc., pf. e orch.: Kachaturian: Concerto in re bem. magg. per pf. e orch. - 19,15

8 (12) Musica sacra, di Rossi, A. Scarlatti, D. Scarlatti: Sinfonia n. 11 in sol min. - L'anno 1609 - 105 (115) Letteratura, poetica: Debussy: 6 Studi; Franck: Preludio e Fuga - 11 (15) Musica di Muzio Clementi: Sonata in sol minore per pianoforte; Trio in re maggiore; Sinfonia in do maggiore - 16 (20) Compositori nordamericani: Barber, Ives, Dahl - 17 (21) In stereofonia: « Francesca da Rimini », di Zandonai, direttore Arturo Basile - 19,10 (23,10) Tre ouvertures di An-
drievski - 19,50 (23,50) Musica di Béla Bartók: « Natura, Vita e Amore » (dalla Rák-
ocsi).

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chioscuri musicali, con le orchestre di Alphonso D'Artega e Hal Schaefer - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Four Freshmen, Annie Cordy, Henry Salvador, Connie Francis - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mapamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tasteria: Lord Foley e Joe Fingers Carré al pianoforte - 11 (17-23) Pista ballo, con le orchestre Yara Martin, Piero Prado, Eddy Mercuri, Duke Ellington - 11,45 (17,45-23,45)
24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-15,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-04,45) Musiche per chitarra, vibrafono e xilofono.

(13-19) **Motivi del West:** ballate a canti cow-boy. **7-20 (13,20-19,20)** Le voci di **Paul Robeson** e **Paul Robeson** in **Paris** e **Mario Abbate** - **7,50 (13,50-19,50)** **Vecchi dischi** - **8 (14-20)** **Concertino** - **8,3 (14,30-20,30)** **Voci dello schermo:** **Rosemarie Clooney** e **Bing Crosby** - **9 (15-21)** **Musich di Jay Livingston** - **9,30 (15,30-21,30)** **Variazioni su tema:** **"The touch of your lips"**, **de Noble:** **"Lover come back to me"**, **di Romben** - **10 (16-22)** **Caleidoscopio stereofonico** - **10,45 (16,45-22,45)** **Canzoni italiane** - **11,1 (17,15-23,15)** **Un po' di musica per ballare** - **12,15 (18,15-01,15)** **Il jazz in Italia**, **con la partecipazione della Rhema Jazz Gang** e **de** **Ten**.

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Pino Calvi - 7,20 (13,20-19,20) Tre passi quattro: The Ames Brothers, Key Starr, John Williams e Rick Midway in tre brani intermezzi - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Vecchia Londra - 9 (15-21) Jackie Noguez e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere - 10 (16-22) Motivi del Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) L'America e l'India Midway in tre brani intermezzi - 10,30 (16,30-22,30) Ballabi e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospective musicali: Festival di Royaumont, con la partecipazione del Trio Solai, con G. Pedersen al cb. e D. Humair alla batteria (dalla R.T.F.) - 12,30 (18,30-23,30)

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7.10 (13.10-19.10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7.50 (13.10-19.50) Mosaico: un'antologia di musica varia - 8.45 (14.10-20.45) Lotta Lutazzi canta le sue canzoni - 9.15 (14.10-20.15) Stile e interpretazioni - 9.20 (15.20-21.20) Archi in parata - 9.40 (15.40-21.40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10.45 (16.45-22.45) Carnet de Betty - 11.45 (17.45-23.45) A tu per tu: cantano Balducci e Johnny Dorelli - 12.05 (18.05-00.05) Caldo e freddo: musica jazz con il quintetto Louis Smith - 12.25 (18.25-25.25) Caniti dei Caraibi - 12.40 (18.40-00.40) Luna park: breve

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45)
I solisti della musica leggera con G. Massetti
al clarinetto, R. Conway al pianoforte, R. Men-
dez alla tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tu-
te canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche
per film di Alfred Newman - 9,45 (15,45-
21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-
22,30) Rendez-vous, con Marcel Amont - 10,45
(16,45-22,45) Balbùli in musica - 11,45
(17,45-23,45) Ritratti d'autori: Sergio Ser-
eno - 12,15 (18,15-20,15) Archi in vacanza -
12,30 (18,30-20,30) Esecuzioni memorabili e
celebri assoli - 12,45 (18,45-20,45) Napoli in
alcune

7 (13-19) *Canti della montagna* - 7,15 (13,15-15,15) «Il juke-box della Filà» - 9 (16-20) *Canzoni transilivane* - musicale del ven. *Cardi* - 8,45 (14,45-20,45) *Made in Italy*: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) *Fuochi d'artificio*: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) *Spirituals* e *gospel songs* con i complessi vocali «The Meditations» - 10,15 (16,15-22,15) *Canzoni di guerra* - il Quartetto vocale «Golden Gate», i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Robeson - 10 (16-22) *All'italiana*: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) *Pianoforte e orchestra*, al piano: L. Buschi e A. Previni - 11 (17-23) *Inviti al ballo* 12-13-24 Le *Music Compagnies* - 11,30 (17,30-24,30) *Music Compagnies*.

7 (13-19) Motivi svedesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blue con la complicità di Randy, the Rhythm Man New Orleans, il complesso di J. Teagarden e W. Smith, il sestetto di L. Hampton - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane - 9 (15-21) Musica: ratti: parte settimanale di orchestrale solistica - 9,15 (15,15-20,15) Motivi più flauto e ritmi - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Roma - 11 (17-23) «La balera del sabato» - 12 (18-24) Epoca del jazz: New York 1920 - 12,30 (18,30-30,30) Recen-

BARI • FIRENZE • VENEZIA

AUDITORIUM

3 (12) Antologie musicali: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11,05 (15,05) Sinfonie di Sciootskowak: * Rinaldo n. 6 * e * Sinfonia n. 9 *.

16 (20) Compositori nordici: Grieg: « Sigurd Jorsalfar », suite op. 56; Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 44 - 17 (21) Rastelli: « Sinfonia » di Vivaldi: Sonata in la min.; Bach: Suite n. 2 in re magg. per cello solo; Delius: Sonata in re magg.; Brahms: Sonata in fa magg. op. 99 - 18,30 (22,30) Musica e programma: « Aroldo in Italia », sinfonia op. 16 per viola e orch. di Berlioz, e « Tesso », poema sinfonico, di Liszt (1853); « Suite n. 3 », Suite n. 5 e « Divertimento » Purcell: Suite in re min. op. 6 per cembalo; De Falla: « Homages », suite sinf.

8 (12) *Musiche per organo*, di Buxtehude, Vienne, Brahms - 8.30 (12.30) *Sonate* modeme: *Sonatina* per violino e cello, di Honegger e *Sonata* a due, di Tosatti - 9 (13) *Antiche musiche strumentali* italiane, di Gabrieli e Vivaldi - 9.30 (13.30) *La variazione: Musiche di Bach* - 10 (14) *Il Concerto per tre, quattro e cinque quintetti con pf.*, di Haydn e Brahms - 11 (15) *Cantate profane* di A. Scarlatti - 11.20 (15.20) *L'opera cameristica* di Mozart. 16 (20) *Compositori inglesi*: Purcell, Rawsthorne, Elgar - 17 (21) *Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Boston: Musiche di Bach, Ciaikovski e Liszt*, di Platon - 18.40 (22.40) (23) *Lieder*, di Schubert - 19.40 (23.40) 1 bis del concertista.

8 (12) **Antologia musicale:** brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) **Musique per arpa,** di De Narvaez e Rosetti - 11,15 (15,15) **Compositori contemporanei:** Von Einsiedel: «Meditazioni op. 18 per orchestra»; «Anthem per orchestra»; «Balletto. Notturno, Scherzo» - 16 (20) **Compositori slavi:** Martinu, Janacek, Enesco - 17 (21) **In stereofonia:** Musiche di Boccherini, Casella, Prokofiev - 18 (22) «Lo speciale» di Haydn, di A. Simonetti - 19,10 (23,10) **Concerti per solisti e orchestra da camera:** Haendel, Vivaldi, Scarlatti - 20 (24) **Concerti per orchestra:** Ciaikovski: «Cimara»; Concerto in do magg. per oboe e orchestra d'archi; Martin: Concerto per 2 cemb. e piccola orch.

8 (12,21) Danze in stile antico, di Buxtehude e Gluck - 8,15 (12,15) Il virtuosissimo nella musica strumentale: Ciaikovsky: «Variazioni su un tema rococò per cello e orch.»; Rachmaninov: «Rapsodia su un tema di Paganini op. 41»; Liszt: «Rondò per cello e orchestra»; «Le zette» e Petraschi - 10 (14) Sonate per cello e piano, di Beethoven e Reger - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne, di Vivaldi-Casella, Bach, Orff.

16 (20) Compositori francesi: Francaise, Haendel, Gluck - 17 (21) Preludi e fughe - 7,30 (21,30) Musiche per archi: «Apollon-Musagete» - 18 (22) Recital del pianista Cziffra: Musiche di Mozart, Beethoven, Schumann, Liszt - 19,30 (23,30) Notturni e serenate

8 112) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoniche: Donatoni: • Strophes per orch.; Peregallio: • Forme sovrapposte » per orch. - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Nardini: • Sonata in la magg. per vl. e pf.; Boccherini: • Sonata n. 1 in la magg. per pf. e cello.

16 20) Compositori russi: Rimsky-Korsakof e Prokofiev - 17 (21) In stereofonia: Musiche di: Vivaldi: • Blavet, Guedi: • 18 (22) Concerti per solisti orchestra: Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. per pf. e orch.; Bloch: Concerto in la min. per vl. e orch. - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

(8 12) Musica sacra: Palestrina: « Le Vergini », 8 madrigali spirituali: Cavalli: « Magnificat » per soli, coro e orch. - 9 (13) Letteratura pianistica: Debussy e Dukas - 9,40 (13,40) Concerto sinfonico di musiche moderne: Casella: « Concerto per orch. », dir. E. Gracis: Marston: « Concerto per piano e orchestra », dir. Gracis: voce recitante e orch., dir. F. Scaglia - 11 (15) Musiche di Spohr: Jessonda: ouverture: Otello: Concerto in la min. op. 47 per vl. e orch.
16 (20) Compositori Sudamericani: Ginastera, Piazzolla, Chaves - 17 (21) In stereofono: Otello di Rossini; dir. Previtali - 19,30 (23,30) Musica da camera: Ravel: Ma Mère l'Oye; Habener: Introduzione, Allegro per arpa, fl., cl.

8 (12) Il Settecento musicale: Haendel, Smetz-
zich, Boccherini - 9 (13) Musiche romantiche,
di Weber e Liszt - 10 (14) Musiche di bal-
letto: Ciaikovski: «Le nozze di Aurora»;
Bartok: «Il principe di legno», suite - 11
(15) Prime pagine: «Sonata in do magg.
11-25-35-52-55» di Liszt; «Musique
inspirée all'enfance», di Schumann - Bizet.
16 (20) Compositori spagnoli: Espila, Turina,
Granados, De Falla - 17 (21) In stereofonia:
Musiche di Bach, Beethoven, Schubert - 18
(22) Interpretazioni: Mendelssohn: «Sinfonia
n. 3 in la min. Scosseze?», dir. F. Previtali -
«Sinfonia n. 3» di G. Verdi, per archi,
di Dvorak e Bartok - 1930 (23/30) Lettera-
tura pianistica: Brahms.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chieroscuri musicali, con le orchestre
di Rebeca Döllinger Ray Martin 7,40
13,40-19,40 Vedette straniere: coro
Bob Thompson, Marcello Monti, Annie Rose
e Johnny Ray - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio:
musiche per signora - 9 (15-21) Map
pamondo: itinerario internazionale di musica
leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra
10,45 (16,45-22,45) Fiasiera: Roger Williams
e Barbara Carroll al pianoforte - 11 (17-23)
11,45 (17,45-23,45) La musica di John Williams
Tito Puente, Roberto Delgado e Harry James
12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-
19,15) Centi del Sudamerica - 12,45 (18,45-
19,45) Musiche per vibrifono e chitarra.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Wilma De Angelis e Nunzio Gallo - 7,50 (13,50-19,50) Voci di due grandi cantanti: certino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Susan Hayward e Tab Hunter - 9 (15-21) Musiche di Elmer Bernstein - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: «I don't stand a ghost of a chance» di Young, e «Gee happy» di Young - 10 (16-22) Voci di cantanti e gruppi: Fonofon - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni Italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia con la partecipazione della New Emilly Records - Dixieland Band e del Trio Di Marco - 12,45

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte di Johnny Costa 7-10 (13-20, 19-21) e per quattro. Les Compagnons de la chanson. Lena Horne, Mel Tormé e Juliette Greco interpretano le loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Musiche de Cile (della Radio Cilena) - 15,51 (21) Jam Session - 16,51 (21) Jam Session - 17,51 (21) Selezione di operette - 10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suono dell'orchestra diretta da Luch Busch - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Festival del Jazz 1961 di Monaco di Baviera - 12,30 (18,30-24,30) Feste Rundfunk di Monaco di Baviera - 18,00 (18-24,30) Feste: Marty Goll al organo Hammond.

(13-19) Note sulla chitarra - 7.10 (13.10-19.10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7.50 (13.50-19.50) Mosalco: programma di musica varia - 8.45 (14.45-20.45) Enrico Pignatelli canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9.20 (15.20-21.20) Archi a parata - 10.45 (16.45-21.45) Clivio: la musica di ieri e di oggi - 10.45 (16.45-21.45) Ritmi e canzoni - 10.45 (16.45-21.45) Camel de bal - 11.45 (17.45-23.45) A tu per tu: cantano Anna Traversi e Adriano Celentano - 12.05 (18.05-00.05) Caldo e freddo: musica jazz con il complesso Joe Wilder - 12.05 (18.05-00.05) I grandi cantanti - 12.05 (18.05-00.05) Canti dei Caraibi - 12.45 (18.45-00.45) L'una parla: breve giostola di motivi.

7 (13-19) Polce musica - 7,45 (13,45-19,45)
I solisti della musica leggera: Wolmer Beltrami
alla fisarmonica, Barney Kessel alla chitarra e
Jonah Jones alla tromba - 8,15 (14,15-20,15)
Tutti cantano - 9-15,21 Colonna sonora: mu-
siche per film di Cole Porter - 9,45 (15,45-
21,45) 14,45 Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-
22,30) Rendez-vous, con Patachou - 10,45
(16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans - 11,45
(17,45-23,45) Ritratto d'autore: Guido Viezzoli
- 12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza -
12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili e
celebri assoli - 12,45 (18,45-04,45) Napoli
in allegria.

(13-19) Inni della montagna - 7.15 (13.15-19.15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del vernacolo - 8.45 (14.45-20.45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9.15 (15.15-21.15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica bruciante - 10.45 (21.45-23.30) Musical songs, con il complesso vocale « The Ward Singers », il complesso ritmico Jack Fascinato, il quartetto vocale « The Golden Gate », i cantanti « Tennessee » Ford e Marian Anderson - 10 (16-22) All'Italia: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10.10 (16.10-22.10) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12.30 (18.30-30) Musica per sognare.

(13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i complessi di Sidney Bechet, Louis Armstrong and Hot Five, il complesso di Claude Luter, Freddy Randalle e il trio Lightning Hopkins - 7,45 (13,45-19,45) I grandi cantanti di jazz - 8,00 (13,00-19,00) I caroselli di canzoni e musiche napoletane - 8,15 (13,15-19,15) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Cantati tirolesi - 10 (16,00-22,00) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Madrid - 11 (17,23) « La balera del sabato » - 11,30 (17,30-23,30) « Le terre hanno York 1920 - 12,30 (18,30-0,30) Recentissimi: molti arrivi in discoteca.

AUDITORIUM

8 (21) **Antologie musicali:** brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20).
Compositori russi: Borodin: Sinfonia n. 1 in si bem. magg.; Ciaikovski: Suite n. 4 op. 61 «Mozartiana» - 17 (21) **Recital del pianista W. Backhaus:** Bach: Suite francese n. 5 in sol magg.; Haydn: Fantasia in do magg. e Sonate per clavicembalo n. 1 in sol magg. e n. 2 in sol magg. op. 57 «Appassionata»; Chopin: Studie in la bem. magg., Studio in fa magg., Mazurka in si bem. magg., Ballata in sol min., Valzer brillante in la bem. magg. 18,35 (22,35) **Musica a programma:** «L'aria di Sordani», da «La zingarella» di G. Verdi - 19,30 (23,30) **Suites e divertimenti.**

8 (12,32) Musische per organo, di Scheidt - 8,30
(12,30) La sonata moderna: Busoni: 2ª Sonata
per vl. e pf. - 9 (13) Ultime pagine, di Bruck-
ner: Sinfonia n. 9 in re minore - 10 (14) Due
sinfonie classiche: Haydn: Sinfonia n. 25 in do
magg. - 11 (15) Sinfonia in do magg. op. 50
(14,30) 12ª Sinfonia di Mahler: Musiche di Haend-
el e Dvorak - 11 (15) Trii, quartetti, quintetti
con pf.: Weber: Trio in sol min., per fl. vc. e
pf.; Pizzetti: Trio in la per vl., vc. e pf. - 16
(20) Compositori inglesi: Purcell e Britten -
17 (21) Concerto dell'Orchestra Sinfonica del-
la Radio di Londra: 1ª Sinfonia di Mahler: Mu-
sche di Szabo, Saint-Saëns, Ciaikovski - 18,25
(22,25) Lieder, di Wolf e Schumann - 19,30
(23,30) I bis del concertista.

8 (12) Antiche musiche strumentali italiane, di Bonporti e Marcello - 8,45 (12,45) Della letteratura pianistica: Clementi e Strauss - 9 (13) Cantate profane: «Il Rossignolo», di A. Scarlatti - 9 (10) La maschera del diavolo - 10,05 (14,05) Composizioni contemporanee: Messiaen e Petrossi - 11 (15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Wieniawski; 3 Studi capriccio: Liszt; Valzer dal «Faust»; Paganini: I palpiti, variazioni op. 13 e «Le streghe», variazioni op. 8 - 11,40 (15,40) Danze in stile antico - 12 (16) Concerti per violino: Vivaldi (2) e Corelli (2) - stereofonia Musiche di Beethoven - 12,45 (17,45) Martinis - 18 (22) «Una notte in Paradiso» e «Il gioco del barone», di Bucchi - 19,05 (23,05) Concerti per solisti e orchestra da camera.

8 (12,2) Musiche corali antiche e moderne, di Lisowitch e Schubert - 8,55 (12,55) L'opera cameristica di Mozart - 9,55 (13,55) Sonate per cello e pf., di Sammartini, Beethoven, Chopin - 10,55 (14,55) Concerti per orchestra, di Verdi, Strauss, Hindemith - 11 (20) Composizioni cancele, Leos Janakovic libretto di Musil Musiche per archi, di Bach, Durante, Di Veroli, Margola - 17,55 (21,55) Recital del violinista N. Milstein: Corelli: Sonata in re min. op. 5 per violino e continuo «La follia»; Bach: Sonata in sol min. per violino solo; Beethoven: Sonata in re min. per violino e piano; Prokofiev: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte; Milstein: «Faganianina» - 19,25 (23,25) Notturni e serenate, di Elgar e Reger.

8 (12.20) Preludi e fughe di Bach - 8,20 (12.20)
Musiche per arpa e chitarra, di Bach e Dittersdorf - 8,35 (12.35) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir.: Z. Fekete e S. Celibidache
Bartok: Suite n. 1 per pf.; Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. per pf. e orch.; Hindemith: Concerti sinfonici su temi de Weber - 10,30 (13.30) Concerto sinfonico Sonata in re magg. n. 13 per violino e continuo, di Haendel e Sonata in do min. n. 20 per pf. di Haydn - 11 (15) Musiche di Bach - 16 (20)
Compositori nordici: Grieg e Sibelius - 17 (21)
In stereofonia: Musiche di Mozart e Stravinsky (22) Concerto sinfonico per solisti e orchestra, di Schubert - Strauss, Lolo 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

8 (12) Musica sacra: Byrd: Messa a 5 voci; Mozart: Litanie de venerabili altissimi Sacramento - 9,05 (13,05) Musiche di Scgambati: Gavotta per pf., Visione per sopr. e pf., Concerto per pf. e orch. - 10 (14) Sinfonie di Sciostakov: Sinfonia n. 1 in fa magg. e Sinfonia n. 5 in re magg. - 11 (15) Musica da camera: Fellegara e Strawnsky: 16 (20) Compositori nordamericani: Ives, Mc Dowell, Sanders - 17 (21) In stereofonia: "La Wally", di Catalani, con R. Tebaldi, S. Maionica, J. Gardino, G. Prandelli, dir. A. Basile - 19,15 (23,15) Musica da camera: Haendel: Sonata in fa magg. per clavicembalo e violoncello - 3 in re magg. - 3 (5) "Suite de piéces", vol. 2: Szymanowski: Sonata in re min. per vl. e pf.

8 (12) Il Settecento musicale: Telemann, Rameau, Bach - Musiche romantiche: Mendelssohn: Ouverture «Delle trombe» - Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. per pf. e orch. - 10 (14) Musiche ispirate all'infanzia - 10,30 (14,30) Trascrizioni celebri - 10,55 (14,55) Concerti per clavicembalo e clavicembalo: Scarlatti: Minuti: Albiner, Sarate, Guridi, Rodrigo - 17 (21) Dalla Radio Svizzera: Concerto sinfonico diretto da P. Sacher: Musiche di Haydn, Mieg, Moeschinger, Bäck, Honegger - 18,05 (22,05) Interpretazioni: Mendelssohn: Sinfonia in la min. «Scozese» - dir. C. Münch - 18,45 (22,45) Concerti sinfonici: Concerto di Beethoven: Quartetto «Dvorak» Quartetto in la bem. magg. - 19,30 (23,30) Dalla letteratura pianistica.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiorescu Musicali, con le orchestre di Francis Pourcel e Richard Malby - 7,40 (13,14-19,40)
13 (13-19,40) The American Saxophone Quartet, Shirley Bassey, Frankie Laine e Silvana Blasi - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Stanley Black e Luciano Senigori al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre di Les Brown, Norrie Paramor, The Gentlemen e Count Basie - 11,45 (17,45-23,45) Mischief: i zigari - 12 (18,15-21,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-21,45) Musiche per chitarra e cembalo.

7. (13-19) *Motivi del West: ballate e canti di cow-boys* - 7.20 (13.20-19.20) *Le voci di Nuccia Bongiovanni* e *Luciano Rondinella* - 7.50 (13.50-19.50) *Vecchi dischi* - 8 (14-20) *Concerto* - 8.30 (14.20-20.30) *Voci dello schermo*: Deborah Kerr e Dean Martin - 9 (15-21) *Musiche di Max Steiner* - 9.30 (15.30-21.30) *Variazioni su tema: "I cover the waterfront"* di Green e "Three little words" di Ruby - 10 (16-22) *Canzoni italiane* - 10.15 (16.45-22.45) *Canzoni italiane* - 11 (17-23.15) *Un po' di musica per ballare* - 12.15 (18.15-15.15) *Il jazz in Italia*, con la partecipazione del Quartetto Mondadori e dei Quattro di Torino - 12.45 (18.45-04.45) *Gli ssando*.

(13-19) Icolò bar: divagazioni di Joe «Fingers» Carr al pianoforte - 7,20 (13,20-19,20)
Tre per quattro: I Mills Brothers, Delyle, Montre and Morgan in tre loro interpretazioni - 8,30 (13,20-19,20)
Musica di Zelwacker (dalla Radio Austriaca) - 9,15 (15-21)
G. Sala e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20)
Selezione di operette - 10 (16-22)
Motivi dei mari del sud - 10,15 (16,15-22,15)
Suona l'orchestra diretta da Sciascia - 10,30 (16,30-22,30)
Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30)
L' jazz 1961 di Monaco di Baviera con il complesso Sproy City Stompers, il quintetto Horst Jankowsky e la Max Greger Big Band (Dal BR di Monaco) - 12,35 (18,35-03,35) Tassiera.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7.10 (13,10-19,19) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7.50 (13,50-50,50) Mosaico: programma di musica varia - 8.45 (14,45-20,45) Edoardo Vianello canta le sue canzoni - 9.00 (15,00-21,00) I grandi successi di Edoardo Vianello (15,20-21,20) Archi in parata - 9.40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10.45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11.45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Carla Boni e Gino Latilla - 12.05 (18,05-05,05) Caldo e freddo: musica jazz cool, sestetto - 12.30 (18,30-05,30) Baker e complesso - 12.45 (18,45-05,45) I grandi successi di Edoardo Vianello (18,25-05,25) Canti dei Caraibi - 12.45 (18,45-05,45) Luna park: breve cinescopia di motivi.

(13-19) *Blue music* - 7,45 (13,45-19,45)
 I solisti della musica leggera: N. Impalloni
 alla tromba; H. Bianco all'arpa e B. Mussilli
 al sax contralto - 8,15 (14,15-20,15) Tutte
 canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche
 per film di N. Brodsky e A. North - 9,45
 (10,45-21,45) *Libella internazionale* - 10,30
 (11,45-21,45) *Libella* - 10,30 (11,45-21,45)
 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans -
 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: P. Mas-
 sara - 12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza -
 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e
 celebri assoli, con Ellington al pf., Rollins al sax
 tenore, Brown e Armstrong alla tr., Teagarden
 al sax baritone - 12,45 (18,45-01,45)
 (18,45-01,45) Napoli in allegria.

(13-19) Le ceneri della montagna - 7.15 (13.15-19.15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffà concerto: trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14.45-20.45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9.15 (15.15-21.15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 4.45 (4.45-4.45) Spirited e complicità con il quartetto vocale « The Golden Gate », il complesso vocale « The Meditations Singers », i cantanti Josh White e « Tennessee » - 9.15 (10-16.22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10.30 (16.30-18.30) Profumo di musica: la musica di oggi - 11.17-23 Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12.30 (18.30-0.30) Musica per sognare.

(13-19) Mivi scozzesi - 7,15 (13-15,19-15)
 Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i
 Dorsey's «Clam bake Seven» i Firehouse Five
 Plus Two, P. Napoleon ed i suoi «Memphis
 Five», il quartetto «Hornet» e i «Four
 Beat» - 7,45 (13,45-19,45) Inter-
 mezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran ca-
 rossello di musiche napoletane - 9 (15-21)
 Music-hall: parata settimanale di orchestre, so-
 solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Canti della
 steppa - 10 (16-22,30) Carotoline illustre: li-
 cenzia - 10,23 (16,23-22,30) Il sabato - 11
 (17-21,30) Epoca del jazz: Gli anni ruggenti
 di Chicago - 12,30 (18,30-30,30) Recentissime

ONDE MEDIE PER LA "Voce di Londra"

Dal 3 giugno prossimo una delle due trasmissioni giornalieri della Voce di Londra, messe in onda dal Servizio Italiano della BBC, cioè quella delle ore 23,30 (ora italiana), sarà diffusa oltre che sulle onde corte anche sulle onde medie. I nostri ascoltatori potranno così usufruire di una ottima ricezione senza pericolo di interferenze. In questa trasmissione, gli ascoltatori italiani potranno avere un quadro conciso ma completo di tutto quanto di interessante avviene giornalmente in Gran Bretagna; insomma un vero e proprio giornale parlato.

Nuovi orari e lunghezze d'onda dal 3 giugno

TRASMISSIONE DELLE 19,30

Onde corte di metri 31,88 e 25,53

TRASMISSIONE DELLE 23,30

Onde medie di metri 232 e onde corte di metri 41,32 e 30,53

..fire! Questa l'ultima parola, prima del lancio di un missile.

Con **TOR** ORIGINALE vivrete questa emozione!

Il TOR non è pericoloso, sale ad oltre 100 metri d'altezza, è munito di paracadute per il ricupero, può essere completato con: il ROTOR e un'astronave.

TOR MARK 2 **TOR** MARK 3
L. 500 L. 600 L. 1000

Quercetti

Richiede l'esperto illustratore grafico a: TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/S

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi



138 classe unica

ADALBERTO PAZZINI

PICCOLA STORIA DELLA MEDICINA L. 200



Tra le operazioni nella pratica ginecologica. Adattamento di un'opera del quindicesimo secolo stile Folckard del Chiaro, e. Garzanti.

SOMMARIO: Demoni e malattie • Chirurgi delle caverne • I primi libri di medicina • La culla della biologia • Dall'anatomia di Alessandria alla terapia di Galeno • Il Medioevo e la medicina caritativa • Sorgono le università • La rinascita dell'anatomia • Il mondo microbico e la chimica biologica • Prosegue la rinascita • Galileo Galilei • L'organismo umano • La rivoluzione del Settecento • Si gettano le basi della medicina moderna • I microbi e le malattie nel Settecento • L'Ottocento: «risorgimento» anche in medicina • Chirurgia nuova • Le nuove difese contro la morte

- 39 - Autori vari:
Conquiste della medicina L. 200
- 40 - Autori vari:
Conquiste della chirurgia L. 300

ERI - edizioni rai

RADIO PROGRAMMI ESERI

DOMENICA

ANDORRA

20 Il disco giro. 20.30 Un sorriso... una canzone, di Jean Bonis. 20.45 «Premi Nobel», testo di Gilbert Caseneuve. 21.15 Dietro la porta. 21.20 Disco-selezione. 21.30 L'avventuriero del vostro cuore. 21.45 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22.07 Festival a Messico. 22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Canzoni del mio salvadano.

MONTECARLO

20 «Carosello», music-hall della domenica sera. 20.45 «Louis-Victor de Broglie» (Premio Nobel per la Fisica 1929), a cura di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. 21.15 L'avventuriero del vostro cuore. 21.30 Colloquio con il comandante Cousteau. 21.35 Attualità siciliana. 21.50 Musica senza paracadute. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Musica senza paracadute.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 «Niente», tre quadri di Gino Rocca. 18.15 Michel Corrette: Concerto in si bemolle maggiore per strumenti ad arco: Michel-Richard Delalande (elab. di Cellier). Quarta suite da «Symphonies des sœurs du roy». 19 Gershwin: Ouverture cubana. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 19.40 Rumba. 20.15 Radiocronaca dell'incontro di calcio Svizzera-Germania, per i campioni mondiali. 22.15 Melodie e ritmi. 22.40-23 Domenica in musica.

LUNEDÌ

ANDORRA

20 Canzoni preferite. 20.12 Il successo del giorno. 20.45 Il disco gira. 21 Campionato di Francia della Université. 21.05 Le scoperte di Nanette. 21.35 Varietà. 21.50 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22.07 I successi di Miklos. 22.15 Un turista in Spagna. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Il tandem della canzone, presentato da André Claveau. 20.30 Veni domando. 20.45 Campionato di Francia della Université. 20.50 «Di fronte alla vita», con Frédéric Pottecher. 21.20 L'avete visto. 21.25 «Prix Jean-Antoine». 21.35 Varietà. 21.50 Conspicua internazionale organizzata da Radio Montecarlo, su un'idea di Jack Diéval. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Concerto diretto da Louis de Froment. Solisti: soprano Irmaard Seefried. Mozart: Sinfonia n. 33 (Haffner). Aria da «Le nozze di Figaro». 22.45 «Così fan tutte». Respighi: Terza suite di danze e arie antiche. Purcell: Aria da «Didoni e Enea». R. Strauss: Monologo del compositore. Ravel: «Dafni e Cloé», seconda suite.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tè danzante. 16.40 Canzonette italiane. 17 Documentario. 17.30 «Precipitevolissimo», divertimento musicale di Jerko Tokola. 18 Musica richiesta. 19 Concertino viennese. 19.15 Notiziario. 20 Canzoni preferite. 20.10 Dibattito. 20.40 I concerti di Lugano. 20.62 Concerto diretto da Rudolf Baumgartner. Solisti: violinista Arthur Grumiaux. Violoncello: Concerto in la maggiore per archi: Bach: Concerto in mi maggiore per violino e archi; Geminiani: Concerto grosso n. 2 in sol maggiore; Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra K.V. 219. 22.30-23 Dischi.

MARTEDÌ

ANDORRA

20.05 «Sveuve la vedetel», concorso. 20.30 La ridotta dei successi. 20.50 Complessi d'archi. 21 Il successo del giorno. 21.05 Musica per la radio. 21.21 Music-hall. 21.35 «Les chansons de mon grenier», di Michel Brard. 21.50 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22.07 Ritorno a Londra. 22.15 Il mondo dello spettacolo. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 «Sveuve la vedetel», a cura di J. J. Vital. 20.30 Club dei canzonisti. 21 Il punto di vista della discoteca. 21.30 «Alla sorgente delle canzoni», programma animato da Marcel Amont. 21.50 «Italia Magazine», a cura di Noël Coutissin. 22 Il Mercato Comune. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 L'ora del Mediterraneo.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Tè danzante. 16.30 «Musica ai Campi Elisi», varietà e jazz. 18 Musica richiesta. 18.50 Musiche dello schermo. 19.15 Notiziario. 20 Novità della varietà e del music-hall. 20.15 Musica operistica italiana. 20.30 «La stria», commedia di Sergio Maspoli. 21.30 Interpretazioni della pianista Lottie Morel. Julien Fr. Zbinden: Quatre Solitudes, op. 17; A. F. Marec: scotti. Suite da «Voyage in Italia di scrittori stranieri». 21.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Ballabili alla fisarmonica.

MERCOLEDÌ

ANDORRA

20 «Lascia o raddoppia?», animato da Roger Bourgeois. 20.20 Il successo del giorno. 20.25 Orchestra. 20.30 Club dei canzonisti. 20.55 Ritmi e ritornelli. 21.15 L'avete visto. 21.45 Radiocronaca. 21.50 Canzoni. 21.55 Musica per la radio. 21.45 Canzoni da tutto il mondo. 22 Ora spagnola. 22.07 Interpretazioni del soprano Victoria de Los Angeles. 22.15 Il disco giro. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20.35 «Michele Strogoff», di Jules Verne. Adattamento di Pierre Lafort. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da Marcel Fort. 21.20 Colloquio con il comandante Cousteau. 21.30 Attualità del teatro lirico. 22 Fisarmonica amica. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Attualità della corrida. 22.50 «Suspense», di Erick Certon. 23.02 Notturno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Melodie da Colonia. 17 Novità del jazz presentata da Giovanni Trog. 18 Musica richiesta. 18.30 «La nuovissima rivista dei barbari», guida pratico-scherzosa a cura di Franco Liri. 18.50 Antologia partenopea. 19.15 Notiziario. 20 «Antepremiere», radiocinema in miniatura di Coran, presentati da Franco Pucci. 20.15 Juke-box internazionale. 20.45 I centenari del 1902. 21.15 Interpretazioni e discografia. Alessandro Esposito: Andrea Gabrieli: Ricercare nel XII tono; Gioseffo Guami: Canzone alla francese dettata da La Guimara. Gerolamo Frescobaldi: Toccata I (del II libro); Bernardo Pasquini: Introduzione e pastorale; Tarquinio Merula: Sonata cromatica. 22 Melodie e ritmi. 22.35-23 Musiche per la sera.

GIOVEDÌ

ANDORRA

20 Orchestra. 20.05 Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. 20.30 Il successo del giorno. 20.45 «Il successo dello spettacolo», indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. 21 La ridotta dei successi. 21.20 Musica per la radio. 21.45 Pettegolezzi parigini. 22 Ora spagnola. 22.07 Primavera musicale. 22.15 «Gli Amici del Tèngo». 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Le scoperte di Nanette. 20.10 Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiégel con la partecipazione del pianista Samson François. 20.40 «Alla porta, Salvador», con Henry Salvador. 21 Courteline e il suo teatro. Spettacolo di gala: 1) Il diritto della stregna; 2) «Gora»; 3) «Hortense, coche-tou»; 4) «L'évasion de Latour». 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Jazz. 23.02 Notturno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Mosaico musicale con l'orchestra Radiosa e i suoi cantanti. 16.30 «Danza ungherese n. 1». 16.50 Tè danzante. 17 Novità in discoteca. 18 Musica richiesta. 19 Braldu. Danza ungherese n. 1. Wagner: «Einzug der Gäste auf der Wartburg». Beethoven: Marcia op. 113. 19.15 Notiziario. 19.40 Valzer. 19.45 Radiocronaca dell'incontro di calcio Svizzera-Italia, per i Campionati mondiali. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDÌ

ANDORRA

20 Varietà. 20.15 Musica per la radio. 20.45 Canzoni. 21 Belle serate. 21.15 Canzoni. 21.35 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22.07 Ritorni celebri. 22.15 Meraviglie del mondo. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Jack Diéval, suoi dischi e il suo pianoforte. 20.20 «Quelle dei tre?», con Romi, Jean Francel e Jacques Benoit. 20.35 «Les Compagnons de la chanson». Presentazione di Marcel Fort. 20.50 «Nella rete dell'ispettore V.», avventura di spionaggio. 21.20 Canzoni. 22 «Johanna» e Compagnie di Chantal Albani, con Perrette Pradier. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 «A voi la parola». Inchiesta di Jean-Paul Aymon. 22.50 Giunti dall'estero. 23.02 Al bar dei Noailles.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 «Cin Cin», cocktail musicale servito da Benito Giannotti. 16.30 Tè danzante. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18.30 Il microfono della RSI in viaggio. 19 Scaccapensieri. 19.15 Notiziario. 20 Orchestra. 20.15 «Le farò». 20.30 Radiodramma di Barbara Munez del Castillo. 21.15 Rossini: 1) Tre cori religiosi per voci femminili e pianoforte. 2) «Mi lagnerò facendo». 21.30 Metastasio (dai «Pezzi caratteristici»). 21.45 Due piccoli ottetti per pianoforte e violoncello. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Galleria del jazz.

SABATO

ANDORRA

20 «Les Gâtés de la chanson». 20.15 Serate parigine. 20.30 Il successo del giorno. 20.35 Musica per la radio. 21 «Magne-to-stop», animato da Zappy Max. 21.15 Concerto. 21.35 Programma a scelta. 22 Ora spagnola. 22.07 Cabaret del sabato. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 «Magne-to-stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutissin. 20.20 Serenata. 20.35 Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Faivre. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marie Thibault. 21.30 «Feria di Nîmes. 21.45 Ascoltatori fedeli. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Ballo del sabato sera.

SVIZZERA

MONTECENERI

13 Canzoni, canzoni, 13.40 Per la donna. 14.10 Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58. 14.40 Lo spaziale, opera buffa in due parti di Joseph Haydn. 15.35 Tè danzante. Voci e chitarra. 16.40 Programma per i lavoratori italiani. 17 Max Schellner: «Ballo del Principe Eugenio». 17.45 Introduzione e Allegro giocoso per due violoncelli e orchestra da camera, op. 131. 17.50 Tè danzante. 18 Musica leggera. 18 Musica richiesta. 19 Valzer italiani. 19.15 Notiziario. 20 Mambo, bolero e che che che: toupourri di danza. 21 «L'Orchestra Ray Conniff. 21.30 Avventura di fantascienza. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Grandi orchestre.

QUI I RAGAZZI

Un programma scritto da Cavallo, l'umorista con gli occhiali

Guarda chi c'è!



L'attore Giustino Durano che ha partecipato alla trasmissione

tv, domenica 3 giugno

IL CLIENTE si avvicinò allo sportello della banca per ritirare l'assegno; era alto e grosso, con gli occhiali spessi da miope, e aveva fretta. Anche l'impiegato era alto e grosso, anche lui portava gli occhiali: ma non aveva nessuna fretta. Sapete com'è agli sportelli delle banche e degli uffici in genere: uno vede gli impiegati che scribacchiano e timbrano, staccano cedole e riscrivono sul retro, firmano, siglano e riscrivono, e sta ad aspettare con più o meno impazienza che quelli abbiano finito le loro misteriose operazioni. Così il nostro cliente; ma quando finalmente ebbe nelle mani il suo assegno, e lo esaminò, sapete cosa c'era sul retro? La sua caricatura, schizzata con abile mano dalla stilografica dell'impiegato: il quale, con un sorriso sornione e beato, lo stava guardando al di là dello sportello. Quel giorno, per misteriose ragioni, Giorgio Cavallo, nato a Moncalieri nel 1927, cambiò improvvisamente professione, e da impiegato bancario divenne disegnatore umoristico.

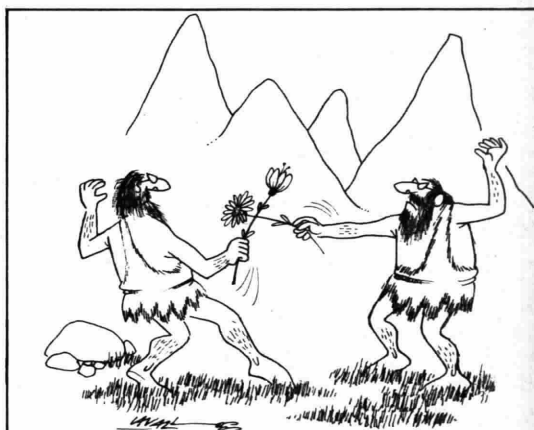
E da quel giorno, una schiera, una moltitudine di minuscoli uomini e donne, tutti con gli occhiali da miope, tutti con un'aria leggermente svagata e sradicata, cominciarono a popolare le cartelle dei suoi album da disegno, poi uscirono a passeggio per le colonne dei giornali, prima su un quotidiano torinese, e via via, sui più importanti rotocalchi italiani ed esteri. Recentemente, un gruppetto di quegli uomini miopi, sorpresi mentre telefonavano negli atteggiamenti più strani, sono andati in massa in Germania e si sono messi a parlare in tedesco: è uscita infatti la prima edizione tedesca del primo libro di vignette pub-

blicato da Cavallo, e intitolato (in Italia) *Pronto, chi ride?*

Lui (Cavallo) finora aveva sempre disegnato: e gli uomini li faceva miopi perché i miopi sono simpatici e pasticcioni, e poi perché prevede nel prossimo futuro una popolazione tutta con gli occhiali. Disegnava anche, ogni tanto, vignette sulla televisione, di cui amava, praticando un diffuso sport nazionale, dire alleggerimento peste e corna; ed era ben lontano dall'immaginare che un giorno gli avrebbero chiesto di scrivere lui un programma televisivo. Non voleva: era indeciso, cercava di svignarsela, ma non riusciva a trovare delle scuse buone, perché, in fondo in fondo, la nuova esperienza lo interessava. Così ci s'è messo d'impegno, ed ha scritto i copioni del *Guarda chi c'è!*, la nuova trasmissione che la TV dei ragazzi mette in onda da alcune settimane alla domenica pomeriggio. Walter Marcheselli, sperduto in una selva di quinte, per-

seguitato da uno strano uccellaccio detto «pelligallo» o «pappacano» (è un incrocio, infatti, tra un pellicano ed un pappagallo), va a caccia di «numeri», cioè di attrazioni internazionali, saltatori, equilibristi, danzatori, illusionisti, ecc. ecc., per divertire il largo pubblico infantile della domenica, e magari anche i papà e le zie che si siedono davanti al televisore in compagnia dei nipotini.

L'umorismo candido e diretto di Cavallo ha fatto così il suo ingresso sul video: Marcheselli cow-boy si lamenta del mal di schiena e poi si scopre che aveva una freccia indiana conficcata tra le costole; Giustino Durano, diventato il prof. Pietro Ciottolo, tiene sur-



Giorgio Cavallo spiega a modo suo la storia degli sport. In questa vignetta l'umorista illustra come si sarebbe praticato il «fioretto» all'età della pietra



Una scena di «Guarda chi c'è!»: Marcheselli (a destra) qui appare nei panni di un «pirata di seconda classe»

reali conferenze sui vari sport come si praticavano all'età della pietra; l'Abate Faria e Cristoforo Colombo appaiono e scompaiono tra le infernali quinte, mentre il «pappacano» commenta e fa dispetti e lazzi.

Ma c'è uno dei personaggi fissi del *Guarda chi c'è!* che a Cavallo interessa in modo particolare: è la Segretaria, un tipo di svanita, miope, con gli occhiali e pasticciona (naturalmente), che aiuta Marcheselli nelle presentazioni, e contribuisce a spargere un pizzico di amena follia un po' per tutta la trasmissione. E sapete perché questo personaggio è importante per l'autore? Perché senza la Silvana (che è sua moglie), forse Cavallo non si sarebbe mai deciso a cimentarsi con le difficoltà di un programma televisivo. Quando si sposarono, nel '58, Silvana Lombardo faceva già l'attrice, aveva lavorato al Piccolo Teatro di Genova e allo Stabile di Torino: a Cavallo portò fortuna, infatti, subito l'anno dopo vinse la Palma d'Oro al Festival dell'Umorismo di Bordighera. Da allora, tutte le vignette di Cavallo passano attraverso l'imprimatur di Silvana; e così è stato anche per il copione. Pare che a sua volta la Silvana le faccia revisionare da una commissione segreta e molto sospettosa, composta dai due magnifici gatti siamesi di casa Cavallo, ma la cosa non è accertata. Comunque, ai due siamesi i due Cavallo sono molto affezionati, e con o senza il loro responso, quando Silvana (che ha anche recitato con Macario) conferma: «Sa cosa ci dico? che a me quella battuta mi piaceva poi già bene, neh?», la battuta passa, i gatti sono bigi (pardon, contenti) e ridono sotto i baffi.

M. L. Straniero

Il famoso «pappacano» (o «pelligallo»), che imperversa in «Guarda chi c'è!», fra il presentatore Marcheselli e l'attrice Silvana Lombardo, moglie dell'umorista Cavallo



LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI FRANCESE

Testi tradotti del mese di maggio

PRIMO CORSO

En voyage

Une fois par mois, je vais à la campagne chez ma vieille tante Louise. Je me lève tôt, je vais à la gare. Un petit train rouge m'attend, j'achète des journaux et du chocolat avant de monter dans le train. Nous y sommes? J'y suis! Le train traverse la belle campagne de la province française. De grands arbres verts semblent me dire: «Bonjour, nous t'attendions depuis longtemps!» Enfin nous arrivons à la petite ville; les maisons du faubourg de la gare sont grises et basses. Il faudra attendre l'autobus... Mais le voici! Après une demi-heure, j'arrive à la vieille maison où habite ma tante. Elle sera ravie de me revoir. Il me tarde de savoir si elle a préparé les gâteaux que je préfère: des croissants, des biscuits... Tante Louise n'a rien oublié!

SECONDO CORSO

Parlons-en.

— Et vous, où passez-vous vos vacances?
— Je voudrais aller chaque année à la montagne, mais mon frère aime mieux la mer. Aussi passons-nous un mois sur la plage et un mois sous les sapins... Mais si je peux, cette année j'irai à l'étranger.
— Vous allez vous perfectionner dans les langues étrangères?
— C'est bien ça! Si on pouvait aller à l'étranger au moins une fois par an, on apprendrait les langues sans peine.
— En attendant, il vaut mieux faire beaucoup d'exercices. Vous suivez les cours à la radio?
— Bien sûr! Je viens de traduire le devoir du mois de mai; j'étais un peu difficile, mais... tant mieux!
— Quelle est la langue que vous préférez?
— Chaque langue a ses caractéristiques; chacune d'entre elles nous fait connaître l'esprit d'un peuple. Il serait, par conséquent, difficile de choisir. Mon frère m'a fait cadeau d'un livre très intéressant sur la civilisation française. Il y a un tas de choses à apprendre. Heureusement qu'il n'y a pas que la grammaire!

Testi da tradurre per il mese di giugno

PRIMO CORSO

La cittadina

La cittadina tradizionale della Francia potrebbe essere definita in questo modo: è una città che conta dai diecimila ai trentamila abitanti, modesta e tranquilla. E' stata fondata dai Galli o dai Romani che le hanno dato un carattere particolare. E' cresciuta ed i suoi commerci sono diventati importanti; la cittadina è anche stata importante dal punto di vista religioso e militare. Oggi è solo una città di funzionari perché l'industria è scomparsa. Subisce l'influenza della civiltà moderna perché è collegata ai grandi centri industriali della ferrovia e dai pullman. Tuttavia c'è animazione una sola volta alla settimana, il giorno del mercato in cui tutti i contadini dei dintorni vengono a vendere i loro prodotti. Tutto ciò contribuisce a leggere profondamente il carattere provinciale della cittadina francese, la quale non riesce a liberarsi dal suo isolamento. E' il caso di rammaricarsene?

SECONDO CORSO

Vecchi libri

Ricordo, non senza nostalgia, i miei vecchi libri illustrati, un po' stanchi e scupati. Li ritrovo nello stesso angolo della mia libreria, in cui li avevo sistemati. Riaprendoli ora, sento esaltarsi dalle pagine un po' ingiallite lo stesso profumo di un tempo. Ricordo le ore deliziose che essi mi hanno procurato nelle lunghe serate invernali. Rivivo tutte le avventure con cui hanno deliziato la mia fantasia di bambino; rivedo ancora tutte le immagini e i quadri che la nonna mi ha commentato. Il ricordo è più vivo di quanto io potessi immaginare! Quante volte hanno meravigliato la mia infanzia. Quante emozioni ho avuto entrando nei mondi di meraviglie che mi hanno aperto, in cui uomini e cose erano trasposti, dalla magia del racconto e dell'immagine, in un mondo irreali. Vorrei che le impressioni che rivo, rimanessero a lungo nella mia memoria. Ma temo che il tempo cancelli i particolari più sottili. Non mancherò di sfogliare ancora i miei vecchi libri, se neavrò il tempo.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 10 giugno al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

QUI I RAGAZZI

tv, giovedì 7 giugno

La pagella

Per la rubrica *Nuovi incontri* è di scena questa settimana Achille Campanile con il suo racconto sceneggiato *La pagella*. Come le altre volte, l'autore verrà sottoposto, al termine della rappresentazione, ad una specie di intervista da parte dei ragazzi che hanno assistito alla trasmissione in uno degli studi TV del Centro milanese. L'azione del racconto si svolge ai tempi nostri: fa da sfondo un grande caseggiato di periferia. Siamo in un pomeriggio estivo, poco prima del crepuscolo. Al piano terra, sul primo ballatoio, una ragazza, Elvira, di sedici anni, sta lavando i panni in un mastello. Seduto su di un muricciolo, poco distante, un giovane, Dioscoride, con libri di scuola sotto il braccio, la osserva e ogni tanto, per divertirsi, le lancia un sassolino. I due ragazzi sono amici: una amicizia nata tra le mura di quella specie di alveare umano dove, tutti, più o meno, si conoscono. Dioscoride prima di rientrare, confessa ad Elvira di essere stato bocciato in tutte le materie. Sembra tristatito soprattutto perché sa che sua madre è molto grave e non ha ancora molto tempo da vivere. Non vuole darle questo dolore. Elvira lo rimprovera di-

cendogli che avrebbe dovuto pensarci prima. Mentre discutono, Dioscoride ha un'idea: ha preso tutti zeri. Perché non aggiungere una gambetta a quello zero e fare in modo che si trasformi magari in un nove oppure (accontentiamoci) in un sei? Elvira ne è scandalizzata: «Falsifichi la pagella?» chiede. «Che paroloni!» risponde Dioscoride, «modifico, non falsifico». Il ragazzo cerca di far capire alla giovane amica che, se lo fa, è soltanto per dare un'ultima soddisfazione a sua madre. Tanto, lui, l'anno venturo, a scuola non ci vuol tornare. Andrà invece a lavorare. Naturalmente la madre non viene a saper nulla ed è felice del buon esito degli studi del figlio. Sembra quasi che riprenda un po' di forza. Ma ora cominciano le complicazioni. Per una serie di equivoci la falsificazione viene scoperta e alla morte della mamma Dioscoride, oltre al grande dolore per la terribile perdita, deve affrontare anche il tribunale sotto accusa di falso in atto pubblico. Dioscoride non vuole disciparsi anche se, come potrete vedere nel corso della trasmissione, ne avrebbe tutte le possibilità. Preferisce assumersi la responsabilità quasi come un ultimo

atto di riparazione nei confronti della madre. La vicenda è umana e sentita e siamo certi che i ragazzi troveranno molti spunti per il loro dialogo con Achille Campanile. Quanto a noi, ci siamo limitati a rivolgere due sole domande all'autore. Volevamo sapere se già si era cimentato nella letteratura per i giovani e come è nato il suo racconto sceneggiato *La pagella*. Ed ecco le sue risposte: «Ho pubblicato un romanzo per ragazzi *Trac trac puff* (Ed. Rizzoli) che era già uscito in appendice nel *Corriere dei piccoli*. Quanto a *La pagella*, mi è stato chiesto un racconto sceneggiato per l'intelligente e originale rubrica televisiva *Nuovi incontri* e io ho sceneggiato un mio racconto che mi è parso particolarmente adatto. Ma io non faccio una netta distinzione tra libri per ragazzi e libri per adulti. Tutti i capolavori sono adatti sia agli adulti, sia ai ragazzi. Se un libro è adatto soltanto agli adulti e non anche ai ragazzi (sia pure con qualche taglio, che però sia destinato unicamente ad alleggerirlo e mai a snaturarlo), vuol dire che non è un capolavoro e non è nemmeno un buon libro.

Corky

tv, lunedì 4 giugno

Corky, il ragazzo del circo di cui i nostri ragazzi hanno già altre volte seguito le avventure, si trova questa volta a dover risolvere i problemi di un suo amico, Jones, che nel circo fa da inserviente ma, per l'improvvisa assenza di uno dei più importanti acrobati della troupe, viene invitato dal proprietario a prenderne il posto. Il numero consiste in uno spettacolare tuffo, fatto da trenta metri di altezza in una piccola vasca che contiene soltanto tre metri d'acqua. E' una prova di coraggio davvero eccezionale. Jones è un ottimo tuffatore e un buon nuotatore ma purtroppo ha sempre avuto una terribile paura del vuoto, soffriva cioè di vertigini. Per lui quindi è quasi impossibile vincere il timor panico che lo afferra ogni qualvolta si avvicina all'altissimo trampolino. Ma... c'è un ma. Jones accetta il nuovo incarico perché nel paese dove dovrà esibirsi abita la ragazza del suo cuore e vuol dimostrare a lei e soprattutto al futuro suocero, che lo stesso un buon acrobata, di essere capace di eseguire quel difficilissimo esercizio.

La prima sera però, giunto al momento del tuffo, Jones non riesce proprio a buttarsi e, colto da capogiro, deve rinunciare. E' infuriato contro se stesso. Si sente depresso e pensa che ormai non gli resti più nulla da fare al mondo poiché non è stato capace di vincere la sua paura. Fugge così verso un promontorio che è a picco sul mare e lo domina da molte decine di metri. Sally, la ragazza di Jones, e Corky, partono alla ricerca del giovane, spaventati perché temono compia qualche gesto inconsueto. Arrivano in cima alla collinetta e fanno in tempo a scorgere Jones che, lontano dagli occhi di tutti, ha vinto finalmente il suo terrore, gettandosi in mare da lassù ed esibendosi in uno spettacolare tuffo. Ormai la paura è vinta per sempre e una nuova brillante carriera si apre davanti a Jones che può finalmente riconquistare il cuore di Sally.



Il piccolo Corky (a sinistra) con Joey il pagliaccio in una scena del telefilm di lunedì

a cura di Rosanna Manca



L'umorista Achille Campanile, del quale la rubrica «Nuovi incontri» vi presenta giovedì il racconto «La pagella»

Il Condottiero

radio, venerdì 8 giugno, ore 16, progr. nazionale

Nella trasmissione odierna la radio ricorda ai ragazzi la vita e le avventure di un grande condottiero, Bartolomeo Colleoni, che è considerato uno dei più ardimentosi capitani di ventura della storia.

Bartolomeo, figlio del conte Paolo Colleoni, in un mattino del lontano anno 1414, appena quattordicenne, partì da Solza, un paesino delle valli bergamasche, per iniziare la sua vita avventurosa. Si fermò alla corte di Piacenza per quattro anni imparando a giostrare nei duelli e approfondendo i segreti e le astuzie dell'arte bellica. Poi riuscì ad arruolarsi tra gli uomini di Braccio da Montone e subito si fece notare per il suo coraggio e la sua bravura. Nelle battaglie e nei tornei era sempre il primo e il più forte. E un giorno, da solo, riuscì a tenere a bada e a vincere un intero drappello nemico che aveva colto di sorpresa gli uomini di Braccio da Montone. Con questo episodio di valore, Bartolomeo segnò il primo passo davvero importante nella sua carriera di uomo d'armi.

Il Colleoni contribuì molto alla grandezza di Venezia e spesso la Serenissima dovette la sua salvezza al coraggio e alle gesta di questo nobile cavaliere.

La fama di Bartolomeo Colleoni era tale che, come spesso accade in questo mondo, molti importanti personaggi lo invidiavano e cercavano qualche mezzo per liberarsi di lui. Per questa ragione, dopo intrighi di palazzo, Bartolomeo finì anche in prigione per ordine di Filippo Maria, duca di Milano. Venne rinchiuso nel carcere di Monza. Ma, con una abilità non comune e con molta astuzia, il Colleoni riuscì a fuggire e a raggiungere la Serenissima per continuare a combattere e a tenere alto il suo gonfalone nei campi di battaglia.

Alla fine, dopo alterne vicende, Venezia gli offrì il supremo comando delle forze armate della Repubblica. Partito dal nulla, il condottiero era arrivato così, attraverso le sue gesta gloriose, a ricoprire la massima carica militare della Serenissima che egli aveva sempre difeso contro ogni insidia con valore e abnegazione. E in ricordo appunto di questo valore, Venezia gli ha dedicato una statua, opera insigne del Verrocchio, e che tutti potete ammirare in Campo SS. Giovanni e Paolo.

Le api

tv, venerdì 8 giugno

Per meglio descrivere ai ragazzi la vita e le abitudini delle api, oggi Angelo Boglione si è spostato con la sua troupe in un ridente paese della collina torinese, Reagle, presso un centro di apicoltura moderna. Il prof. Carlo Vidano dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Torino, vi spiegherà le caratteristiche principali di questi insetti che vivono in una società suddivisa in caste, tutte governate da una sola regina.

Tutto è magnificamente organizzato nel mondo delle api: ognuno ha il suo compito che viene svolto con disciplina e regolarità: le api operaie devono accudire ai lavori interni ed esterni dell'alveare. Possiedono un apparato boccale lambente e aspirante con il quale sono in grado di raccogliere il nettare dai fiori. Sono anche munite di un aculeo che serve loro come difesa. La regina, più grande delle operaie, è l'unica vera femmina dell'arnia: non ha l'apparato di raccolta del polline, ma depone uova in numero eccezionalmente elevato: anche tremila al giorno. Infine esistono i maschi o fuchi che sono un po' più grandi delle operaie e non raccolgono polline o nettare ossia non svolgono nessun lavoro. Sono anche senza pungiglione. Il loro unico compito è la perpetuazione della specie.

Boglione, con la collaborazione del prof. Vidano, vi mostrerà nel corso della trasmissione l'arnia, la casa dove vivono le api. Conoscerete così le parti più importanti di essa e potrete anche sapere come si svolge la vita delle api, dal momento in cui la regina depone le sue uova nelle apposite cellette, fino al giorno in cui l'insetto, ormai adulto, comincia la sua vera e propria attività in una società sottoposta a rigide leggi.



Le api operaie al lavoro nella corolla di un fiore. Alla vita d'un alveare è dedicata la puntata de «I racconti del naturalista» di venerdì

Personalità e scrittura

notes L. Pangelia

A.B. — I suoi bravi figli hanno semplicemente seguito le orme paterni dell'amore, del dovere, delle nobili ambizioni, e lei può ben dire con orgoglio: «Io ho ciò che ho donato». La sua grafia è lo specchio terribile dell'uomo sano di corpo e di spirito, che ha saputo affrontare l'esistenza con fiducia, volontà e coraggio, rimediando alla modesta cultura coll'intelligenza naturale, coll'impegno coscienzioso al proprio lavoro, sempre resistendo alle difficoltà dell'oggi nell'inesauribile speranza del domani. Le persone come lei sono d'insegnamento coll'esempio e colle opere; la vitalità, l'ottimismo e lo slancio d'azione che li caratterizzano s'irradiano beneficamente nell'ambiente familiare e sociale; e non c'è da stupire se, anche senza volerlo, tengono più posto degli altri per il loro modo di prodigarsi, per la tendenza ad estrinsecare al massimo tutte le forme di affetti e di attività. Si rivela poi difficile, a chi ha un temperamento estensivo come il suo, il vedersi poco a poco sottratto (per forza di cose) il proprio incontrastato dominio. Il tempo passa, i figlioli acquistano una loro personalità, ci si sente meno indispensabili, si vede prossimo il tempo d'invertire le parti. Viene forse di lì quel po' di amarezza che, malgrado la serenità ambientale, avverte vagamente nel suo intimo? Ma sia certo che lei può dare molto ancora, e colla capacità e l'esperienza che le permetterà di conservare a lungo il suo meritato prestigio.

Ho eletto poco ma

E. 46 — Colla sua indole attiva ed esigente, che non sopporta le cose fatte alla bella meglio, qualunque occupazione risulterebbe per lei impegnativa al massimo grado. Ha scelto il lavoro casalingo e se ne rende schiava, ambiziosa e puntigliosa com'è nelle mansioni che si assume; essendo inoltre meno socievole, meno affabile di quanto può sembrare superficialmente. Il desiderio di compagnia è intermittente e l'attrattiva per la vita esteriore è sempre subordinata agli interessi immediati e di carattere intimo. Certi slanci estroversi transitori trovano ostacoli vari nel senso rigido del dovere, nella disciplina che le piace imporsi, nell'amore dell'ordine e della precisione, nella scarsa flessibilità alle circostanze e, in definitiva, nella preferenza a coltivare l'utile più del dilettevole. La sorte non le ha concesso la maternità ma si può star certi che sarebbe stata una mamma premurosa sollecita ed amorevole, oltre che un'educatrice coscienziosa. Ha spirito d'amicizia ma diffida degli estranei; il suo contegno è abitualmente gentile benché di rado molto espansivo; rivela un buon equilibrio nella estrinsecazione dei sentimenti mantenendoli in forma sempre contenuta; dando magari l'impressione, talvolta, di essere più legata alle cose che alle persone. Cede volentieri alla stanchezza quando è soddisfatta del lavoro compiuto, ma se deve trascurare qualche faccenda giornaliera né riposa né diverte il tempo la compenso del fastidio che ne prova.

upz870 anti ci farawente

Mozart 318 — E' poi riuscito, con l'aiuto del manuale, ad interpretare la sua scrittura? Il mio responso le servirà per un confronto dei due risultati. Il lavoro d'indagine e d'analisi, di riflessione d'ispezione di deduzione le è particolarmente congeniale. Perciò l'interesse la grafologia. Ma se intende inoltrarsi in questo campo lo faccia con metodo e vi metta tutta la serietà e la volontà d'approfondire che caratterizza la sua forma-mentis. Può avere ottimi risultati tanto dalla scienza che dall'arte, e trarre magari l'impulso, talvolta, di essere più legata alle cose che alle persone. Cede volentieri alla stanchezza quando è soddisfatta del lavoro compiuto, ma se deve trascurare qualche faccenda giornaliera né riposa né diverte il tempo la compenso del fastidio che ne prova.

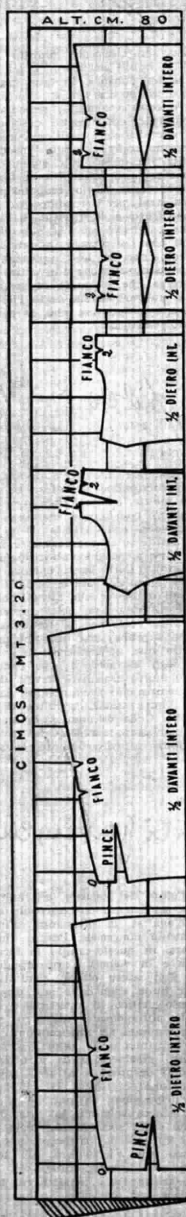
Lina Pangelia

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Il consiglio di "Personalità"

I due colori che sono sempre di moda, il bianco ed il nero, hanno ispirato ad Enzo un abito che può essere portato pomeriggio e sera. Lo ha scelto Barbara Scurto per il consiglio di PERSONALITA' ed è confezionato con shantung bemberg. Formato da tre grandi balze ha un corto bolero che copre la scollatura. Lo indossa Franca Rame, la brava ed estrosa attrice che appare alla TV in Chi l'ha visto?



Il cartamodello

Cartamodello Donelli n. 9. Per avere in omaggio il cartamodello dell'abito creato da Enzo, basta inviare una cartolina postale a PERSONALITA' - via Arsenale 21 Torino - specificando naturalmente l'indirizzo ed indicando la taglia desiderata: 44-46-48

Moda

L'abito facile

Si chiama facile l'abito senza pretese, pratico ma elegante. E' l'abito dell'estate che può essere valorizzato, a seconda delle occasioni, da molteplici giri di collane, da grossi e numerosi bracciali colorati, da un paio di orecchini fantasia od anche da un fiore. Si tratta quasi sempre di modelli molto semplici, in tessuto unito ma dai colori brillanti che spiccano gaiamente sul panorama: mare, montagna ed anche città. La prerogativa dell'abito facile è proprio questa: non stonare mai con l'ambiente, ma anzi creare un accordo con esso.

In popeline turchese la principessa di Luisa Spagnoli. Piccolo carré da cui partono alcune pieghe larghe, cintura con fibbia ricoperta in popeline, maniche tre quarti

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Il due pezzi di Lainati (in alto) è confezionato in tela shantung nocciola e verde mandorla. La caratteristica del modello è di essere reversibile. A destra, un « tailleur » estivo di lino di Luisa Spagnoli. E' color pervinca con profiliture e bottoni blu. Il cappello di grossa paglia ripara dal sole, il « foulard » ripara dal vento

Bellezza



Il trucco di Estee Lauder, l'esperta americana di cosmesi, è facile e rapido. In pochi minuti, si assicura, è possibile trasformare il viso, donandogli luminosità e naturalezza

LA DONNA E LA CASA

L'olio di pesceccane

Austriaca d'origine, americana d'adozione, Estee Lauder riunisce in sé la grazia vaporosa della viennese ed il senso del *business* della yankee. Negli Stati Uniti rappresenta una delle tre potenze della cosmetologia ed è il vertice del triangolo della bellezza, che ha la sua base fondata su Helena Rubinstein ed Elisabeth Arden. Più giovane, ma non tanto delle due «dittatrici» Estee Lauder si dedica completamente, con convinzione ed entusiasmo, al suo lavoro che è quello di rendere le donne più belle.

Esperta donna d'affari, sa benissimo che la donna moderna non può o non deve perdere troppo tempo nelle cure di bellezza. Perciò ha creato un trucco facile che in pochi minuti trasforma il viso. La prima operazione da eseguire, la più importante, secondo lei, è quella di pulire bene la pelle con un olio detergente composto da una miscela di oli pregiati, leggeri e trasparenti capace di togliere ogni impurità ed ogni eccesso sebaceo dai pori dell'epidermide. Quest'olio detergente si addice ad ogni tipo di pelle, anche la pelle grassa. Non lascia tracce d'untuosità e lo si toglie dal viso con un semplice *kleenex*. Ricordandosi di una crema casalinga, che già sua nonna adoperava, Estee ha composto una nuova crema, *Crete Pack* fatta di erbe e radici rare dalle proprietà altamente curative, di azione rapidissima, stimolante della circolazione del sangue. La duchessa di Windsor, quando è molto stanca, ricorre a questa crema che suo marito usa invece per riattivare la circolazione dei piedi.

L'ex re d'Inghilterra è convinto che per le estremità si deve sempre adoperare una buona crema da viso. E se ne trova bene.

Per completare il *maquillage* bastano poi un tocco di rosso liquido ed una spolverata di cipria luminosa ed il «trucco» è fatto. Come è lontano il tempo in cui le romane applicavano sul viso la cerussa (carbonato di piombo, velenosissimo), le greche ricorrevano al succo estratto dalla lana delle pecore d'Attica per ammorbidire la pelle, le egiziane liscivavano i ginocchi con la maggiorana, le indiane usavano una crema a base di grasso di balena, ancora le egiziane si radevano a zero la testa per ricoprirla con parrucche variopinte.

Oggi le donne, forse più schizzinose delle loro antenate, certo più progredite, preferiscono la crema *Re-Nutriv* che è composta di olio di balena e di pesceccane, di silicone (composto silico-organico che fa parte delle resine sintetiche), di Leichol (una nuova sostanza chimica), di Royal Jelly (una soluzione colloidale precipitata) e di molti altri ingredienti rari, dalle qualità scientificamente provate, alcuni dei quali usati per la prima volta in cosmesi. Passano i secoli, ma non passa l'ansia femminile di conquistare o mantenere la bellezza. Un tempo erano gli schiavi, chiamati «cosmeti», che prodigavano cure di bellezza, oggi sono le specialiste di cosmetologia che creano sempre nuove creme ed unguenti, ma la storia è sempre la stessa.

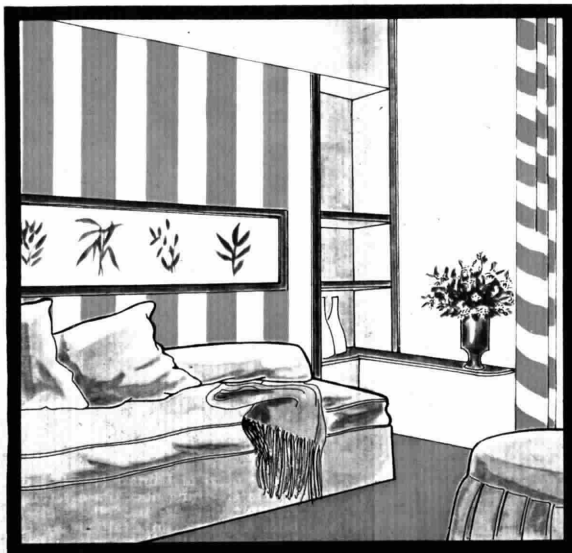
m. c.

Arredare

Alcune idee

Il disegno che presentiamo questa settimana, rappresenta l'angolo di un soggiorno-salotto, che può essere ottimamente adattato anche ad una camera da letto-studio. Mi sembra che l'angolo sia particolarmente interessante per i numerosi spunti che può offrire ai lettori. Il primo di questi suggerimenti è l'adattamento di un vecchio armadio a muro, a cui si è tolta la porta: il vano scoperto è diviso in scomparti, sottolineati da strisce di noce lucidato a cera. L'interno è invece tinteggiato in cementite color avorio, come le pareti. Sul fondo del vano si è inserito un mobiletto laccato in color avorio, che si prolunga ad esse sulla parete laterale. La sua possibile utilizzazione dipende dalla funzione a cui è destinato il locale. Può, comunque, essere usato come mobile bar, libreria, ripostiglio per dischi, e per riporvi scarpe e piccoli oggetti di uso quotidiano. Il secondo suggerimento è dato dalla scelta dei colori, decisamente vivi per quanto riguarda tende, pareti e pavimento. Le tende sono infatti di cotone a larghe righe bianche e rosse e dello stesso tessuto è tappezzata una pordivano e pouff; dello stesso colore e tessuto si sono confezionati i numerosi cuscini gettati sul divano. Una terza nota di originalità è data dal lungo quadro appeso sopra il divano: si tratta di foglie e fiori disseccati tra le pagine di un libro, per conservarne la tinta originale, posti sotto vetro, e incorniciati in noce, all'inglese.

Achille Molteni



è la
SALUTE
che mettete
in bottiglia



*...fra le vostre buone cose
la vostra buona*

Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è più leggera e rende la digestione più facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.

IDROLITINA DÀ FIDUCIA: E' SALUTE



un
dolce
premio
al Vostro
buon
gusto



L.100

cornetto



LA VENDETTA



Senza parole

in poltrona

I DIFFIDENTI



— Siete voi i naufraghi?
— Perché lo vuole sapere?

LA MOGLIE DEL GRAND'UOMO



— Carlo Maria, vuoi ripetermi, per piacere, per qual motivo ti hanno dato il premio Nobel?

VAMPIRO E GRASSATORE



Senza parole

RICHIAMO ALLA REALTA'

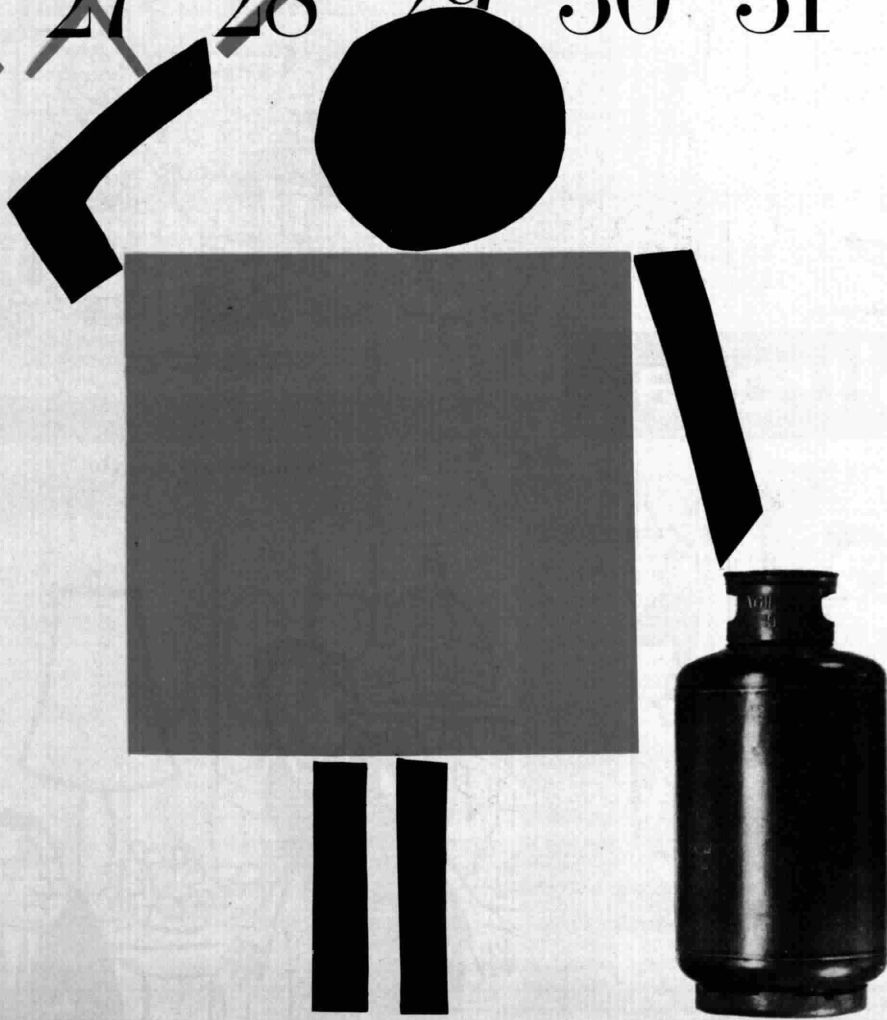


— Come puoi pensare di ritirarti dalla vita politica: cos'altro sai fare?

4 RAGIONI PER PREFERIRE **Agipgas**

il gas liquido del sottosuolo italiano

~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ 30 31



ARRIVA SUBITO NON SPORCA LE PENTOLE DURA PIU' A LUNGO E' USATO DA PIU' DI TRE MILIONI DI FAMIGLIE

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani. ● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS